



THE INTERNATIONAL ASSOCIATION OF LIONS CLUB
(Lions Clubs International)

MULTIDISTRETTO 108 ITALIA

57° CONGRESSO INTERNAZIONALE – RAVENNA 2009

22 – 24 MAGGIO 2009



ATTI DEL CONGRESSO

Sommario

CERIMONIA D'APERTURA - 22.05.2009	5
Inizio della Cerimonia – Saluto del Cerimoniere	5
Saluto del Presidente del L.C. Ravenna - Lion Claudia Graziani	6
Saluto del Presidente del Comitato Organizzatore - Lion Tommaso Mancini	6
Saluto del Governatore Delegato al Congresso - DG Achille Ginnetti.....	7
ACHILLE GINNETTI (Governatore Distretto 108A):.....	7
GIULIO MANCINELLI (Presidente Club Aquila):	7
Saluto del Sindaco di Ravenna, signor Fabrizio Matteucci.....	7
Saluto del Presidente della Provincia di Ravenna, Gr.Uff. Francesco Giangrandi.....	8
Saluto Autorità e Rappresentanti dei MMDD Lions Europei.	9
DANIÉLE ALAZET (Governatore Multidistretto 103 – France) (Traduzione Daniela Guerrini):	9
Celebrazione del 50° anniversario del Service Cani Guida - Lion Andrea Martino.	10
ANDREA MARTINO (Presidente Servizio Cani Guida dei Lions):.....	10
GOVERNATORE ANTONIO GALLIANO:	10
Intervento del Presidente Internazionale Emerito - PIP Pino Grimaldi.....	10
Intervento del Rappresentante del Lions Clubs International - ID Ermanno Bocchini.....	11
Relazione morale e politica sull'attività del Multidistretto nell'anno sociale 2008/2009.....	13
SALVATORE GIACONA (Presidente Consiglio dei Governatori):	13
ANGELO MARAMAI (Condirettore generale Telethon):.....	14
SALVATORE GIACONA (Presidente Consiglio dei Governatori) - Conclusione:	16
INTERVENTO del Direttore Internazionale Ermanno Bocchini:.....	17
INTERVENTO del Presidente Internazionale Emerito Giuseppe Grimaldi:	17
Proseguimento dei lavori – Sabato 23.5.2009 (Mattina)	18
1) Nomina ed insediamento Scrutatori/Questori.	18
2) Ratifica della nomina dei Componenti della Commissione Verifica Poteri.....	18
3) Risultanze del Seminario Finanziario.	18
a) Relazione Revisori dei Conti su esercizio 2007/2008 - Lion Gervasio D'Ambrini	18
b) Rendiconto del Multidistretto per il 2007/2008 - PDG Claudio Saccari.....	19
Intervento di Enrico BAITONE (Lions Club Chivasso Host)	21
Intervento di Giuseppe PAJARDI (Lions Club Milano Alla Scala):	21
Votazione della mozione Pajardi.....	22
Votazione del bilancio 2007-2008.....	22
c) Situazione economico-finanziaria 2008/2009 al 31 marzo 2009) - DG Ubaldo Pierotti.....	22
Intervento di ROCCO TATANGELO (Past Presidente Consiglio dei Governatori):	23
Votazione della mozione Tatangelo	23
Proiezione video della TV Regionale RAI3 sul terremoto in Abruzzo – Inizio del filmato	23
4) Risultanze del Seminario Commissione MD Affari Interni - DG Gianmario Moretti, PDG Franco Maria Zunino.....	24
GIANMARIO MORETTI (Governatore):	24
FRANCO MARIA ZUNINO PDG (Lions Club Albenga Host).....	25
6) Presentazione del Candidato alla 2 ^a Vice Presidenza Internazionale.	27
SERGIO MAGGI (Past Direttore internazionale)	27
GIUSEPPE GRIMALDI (Presidente Internazionale emerito):	28
GIOVANNI RIGONE:	28
5) Risultanze del Seminario MERL - DG Antonio Galliano, PCC Roberto Scerbo.....	29
ANTONIO GALLIANO (Governatore):.....	30
ROBERTO SCERBO (PCC):.....	30
Intervento di ANNA MARIA LANZA RANZANI:.....	31
7) Risultanze del seminario e esame proposte per la scelta del tema di studio nazionale 2009-2010 - DG Fulvio Venturi	
Votazione	31
FULVIO VENTURI (Governatore delegato)	32
LUIGI DE SIO (Lions Club Civitavecchia Santa Marinella Host):	33
FRANCESCO RICAGNI (Alessandria Host):	33
MARIA ELISABETTA RAGGI (Lions Club Erba):	34
DANIELA FINOLLO (Lions Club Genova Capo Santa Chiara):	34
Intervento di LUCIA LIVATINO (PDG):	35
Intervento di FRANCO FORLANI (Lions Club Roma Parioli):	35

Intervento di FRANCO PAPA:	36
Intervento di FRANCO MIGLIORINI:	36
Intervento di MAURIZIO PELLEGRINI DEVERA:	36
Risultati delle votazioni.	37
Prosecuzione dei lavori - 23.5.2009 (Pomeriggio).....	38
8) Risultanze del Seminario sul Service Nazionale biennale 2008/2010 - DG Mirella Gobbi Maino, DG Franco E. Pirone	38
FRANCO PIRONE (Delegato Governatore):	38
MIRELLA GOBBI MAINO (Delegato Governatore):	38
Intervento di GIANCARLO DELLA GIOVAMPAOLA (Lions Club di Castiglione dei Pepoli).....	39
Intervento di ZUNINO FRANCO (Presidente della Commissione Affari Interni):.....	39
9) Risultanze del Seminario Gioventù Leo, Lions Quest - DG Mario Nicoloso, Lion Simone Roba.....	41
NICOLOSO MARIO (Governatore Delegato):.....	41
10) Proposte e scelta della Sede del Campo Italia per il triennio 2009/2012, elezione del Direttore e determinazione della quota annua individuale.	42
SMALZI FIORENZO (Responsabile scambi giovanili internazionali):	42
11) Risultanze del Seminario Informatizzazione e Annuario - DG Sandro Castellana, OTI MD Domenico Lalli.	43
CASTELLANA SANDRO (Governatore Delegato):.....	43
LALLI DOMENICO (OTI Multidistrettuale):	44
Intervento di FANTIN IVO (Lions Club Cepparano)	46
12) Forum Europeo Tampere 2009 - PID Massimo Fabio.	47
13) Forum Europeo Bologna 2010 - PID Paolo Bernardi.	48
Risultati della votazione del candidato alla carica di secondo Vice Presidente Internazionale.....	49
RIGONE GIOVANNI (Past Direttore Internazionale):	49
14) Carta della Cittadinanza Umanitaria - ID Ermanno Bocchini.	50
Intervento di SCHIACCHERO GIANMARCO (Governatore Delegato):	51
15) Relazione su Service MD "Bambini nel Bisogno: tutti a scuola in Burkina Faso" - PCC Giancarlo Vecchiati.....	52
16) Relazione su Service nazionale permanente So.San. - Lion Salvatore Trigona.	54
17) Relazione su Service nazionale permanente Progetto Sordità - VDG Rosario Marretta.	57
18) Relazione sul Service nazionale permanente Raccolta Occhiali Usati - Lion Enrico Baitone.	58
23) Campo Italia: relazione morale e finanziaria - Lion Paolo Ferrari.	60
19) Relazione sul Service nazionale permanente "Obiettivo Africa: Acqua per la vita e lotta alla mortalità infantile".	61
MANUELLI PIERO (Past Governatore):	61
PRESIDENTE: Progetto Italia per il Burkina Faso: Regolamento di contenuto	63
INNOCENTI (Past Governatore):.....	63
Conclusione dei lavori - 24-5-2009	65
20) Relazione sul Lions Quest Italia - PDG Ida Panusa	65
21) Relazione su AILD - Associazione Italiana Lions per il Diabete - PDG Aldo Villani.	67
22) Relazione su Banca degli Occhi "Melvin Jones" - Lion Gabriele Sabatosanti Scarpelli.	68
24) Campo Italia Disabili "La Prateria": relazione morale e finanziaria - Lion Giuseppe Garzillo.	69
INTERVENTO (DG Mario Nicoloso):	70
INTERVENTO (DG Maria Elisa De Maria):	70
25) Rivista nazionale "The Lion": rendiconto 2008/09 e Relazione programmatica 2009/10 - Lion Sirio Marcianò... ..	70
26) Intervento del Presidente del Multidistretto Leo - CC Leo Enzo Manduzio.....	71
27) Global Membership Team - PCC Federico Steinhaus.....	73
28) Conferenza del Mediterraneo - PID Massimo Fabio.....	74
Intervento di HARON BENJO:	75
29) Esame proposte località sede del 59° Congresso Nazionale 2011 e relativa quota individuale - votazioni.	76
ELISA DE MARIA (Governatore):.....	76
GABRIELE ORSINI (Presidente Lions Club Moncalieri Host):	76
Risultato della votazione:	77
30) Presentazione del 58° Congresso Nazionale - Montecatini 2010.	77
31) Determinazione della quota multidistrettuale 2009/2010 - votazione.	78
Intervento di ROBERTO FRESIA (Past Governatore):.....	78
Votazione mozione Fresia	79
Risultati della votazione sulla quota multidistrettuale 2009/2010:.....	79
32) Elezione dei Revisori dei Conti multidistrettuali 2009/2010.	80
INTERVENTO del DG Mario Nicoloso:	80
34) Presentazione del Presidente del Consiglio e dei Governatori eletti per il 2009/2010	80
ACHILLE GINNETTI (Presidente del Consiglio dei Governatori):.....	81

35) Cerimonia di Chiusura.....81

ENRICO CESAROTTI (Direttore Internazionale)81

GIOVANNI RIGONE:81

PINO GRIMALDI:82

ERMANNO BOCCHINI:82

PRESIDENTE:.....82

CERIMONIA D'APERTURA - 22.05.2009

Inizio della Cerimonia – Saluto del Cerimoniere

CERIMONIERE:

Lions Direttore internazionale, Lions Presidente internazionale emerito, Lions Past direttori internazionali, Lions governatori, Autorità lionistiche, civili, militari e religiose, amiche ed amici Lions, ho il gradito compito di porgere a nome del Presidente del Consiglio dei governatori Lions, Salvatore Giacona, il più cordiale benvenuto ai delegati dei Clubs del Multidistretto 108 Italy, qui convenuti per partecipare al 57° Congresso nazionale.

Diamo inizio alla cerimonia con adeguata solennità, con l'ingresso delle bandiere portate dai Presidenti dei Clubs ospitanti e accompagnate dai rispettivi inni. Saluteremo per prima la bandiera americana, in onore del nostro Presidente internazionale Lions Albert Brandel, a seguire la bandiera europea, poi quella francese ed infine la bandiera italiana. Al termine ascolteremo la lettura della mission, della vision, degli scopi del lionismo e del codice dell'etica lionistica. Vi prego di alzarvi in piedi.

Esecuzione inni e ingresso bandiere

Mission: Permettere a volontari di servire le loro comunità, soddisfare i bisogni umanitari, favorire la Pace e promuovere comprensione internazionale per mezzo dei Lions Clubs.

Vision: Essere leader globale della comunità nel servizio umanitario.

Scopi del lionismo: creare e stimolare uno spirito di comprensione fra i popoli del mondo, promuovere i principi di buon governo e di buona cittadinanza, prendere attivo interesse al bene civico, culturale, sociale e morale della comunità. Unire i Clubs con i vincoli dell'amicizia e della reciproca comprensione, stabilire una sede per la libera ed aperta discussione di tutti gli argomenti d'interesse pubblico con la sola eccezione della politica di parte e del settarismo confessionale. Incoraggiare le persone che si dedicano al servizio, a migliorare le loro comunità senza scopo di lucro e a promuovere un costante elevamento del livello di efficienza e di serietà morale negli affari, nelle professioni, negli incarichi pubblici e nel comportamento in privato.

Codice dell'etica lionistica: Dimostrare con l'eccellenza delle opere e la solerzia del lavoro la serietà della vocazione al servire, perseguire il successo, domandare le giuste retribuzioni e conseguire i giusti profitti senza pregiudicare la dignità e l'onore con atti sleali e azioni meno che corrette. Ricordare che nello svolgere la propria attività non si deve danneggiare quella degli altri, essere leali con tutti, sinceri con se stessi, affrontare con spirito di altruismo ogni dubbio o pretesa nei confronti di altri e se necessario risolverlo anche contro il proprio interesse. Considerare l'amicizia come fine e non come mezzo, nella convinzione che la vera amicizia non esiste per i vantaggi che può offrire, ma per accettare i benefici dello spirito che la anima. Avere sempre presenti i doveri di cittadini verso la Patria, lo Stato, la Comunità nella quale ciascuno vive, prestare loro con lealtà sentimenti, opere, lavoro, tempo e denaro. Essere solidale con il prossimo mediante l'aiuto ai deboli, i soccorsi ai bisognosi, la solidarietà ai sofferenti. Essere cauto nella critica, generoso nella lode mirando a costruire e non a distruggere.

Vi prego di restare ancora in piedi per osservare un minuto di raccoglimento in memoria dei Lions del Multidistretto 108 Italy scomparsi in quest'anno sociale, ascoltando le note del Silenzio dalla tromba del primo maresciallo Pasquale Vaira del 1° Gruppo - 5° Reggimento Contraerea di stanza a Ravenna.

Minuto di raccoglimento -

CERIMONIERE:

Danno lustro al nostro più importante appuntamento annuale, il Direttore internazionale e componente del Comitato Statuto e Regolamenti Lion Ermanno Bocchini, il Presidente internazionale emerito e rappresentante dei Lions Clubs International presso le Nazioni Unite Lion Giuseppe Grimaldi, il Past Direttore internazionale Lion Sergio Maggi, il Past Direttore internazionale Lion Massimo Fabio, rappresentante dei Lions Clubs International presso la FAO, il Past Direttore internazionale Lion Paolo Bernardi, il Past Direttore internazionale Lion Giovanni Rigone, rappresentante dei Lions Clubs International presso il Consiglio Europeo di Strasburgo, il Governatore Lion Daniele Alazet, in rappresentanza del Multidistretto 103 France, l'immediato Past Presidente del Consiglio dei Governatori Lion Rocco Tatangelo, i Governatori Lion Achille Ginetti del Distretto ospitante 108A, Lion Maria Elisa De Maria del Distretto 108IA1, Lion Roberto Linke del Distretto 108IA2, Lion Gianmario Moretti del Distretto 108IA3, Lion Roberto Monguzzi del Distretto 108IB1, Lion Fulvio Venturi del Distretto 108IB2, Lion Mirella Gobbi Maino del Distretto 108IB3, Lion Antonio Galliano del Distretto 108IB4, Lion Gianmarco Sciacchero del Distretto 108TA1, Lion Mario Nicoloso del Distretto 108TA2, Lion Sandro Castellana del Distretto 108TA3, Lion Giancarlo Vancini del Distretto 108TB, Lion Nicola Tricarico del Distretto 108AB, Lion Franco Pirone del Distretto 108L, Lion Ubaldo Pierotti del Distretto 108LA, Lion Alfonso Caterino del Distretto 108YA, Lion Francesco Amodeo del Distretto 108YB.

Ci onorano della loro presenza il Sindaco della Città di Ravenna, signor Fabrizio Matteucci, il Prefetto di Ravenna, Sua Eccellenza dottoressa Floriana De Sanctis, il Presidente della Provincia di Ravenna Grande Ufficiale Francesco Giangrandi, il Comandante del 1° Gruppo - 5° Reggimento Pescara Tenente Colonnello Franco Fabi, il Direttore della

rivista The Lion, Lion Past Governatore Sirio Marcianò, la Segretaria del Multidistretto 108 Italy, Dott.ssa Giuliana Scaliti, il Comandante provinciale dei Vigili del fuoco di Ravenna Ing. Giovanni Di Iorio, il Comandante dei Vigili urbani di Ravenna, Dott. Stefano Rossi, il Presidente provinciale della Confesercenti di Ravenna, Cavalier Roberto Manzoni, il Presidente del Rotary Club di Ravenna, Dott. Pietro Marini, il Presidente del Polo scientifico didattico di Ravenna dell'Università degli studi di Bologna, Prof. Andrea Contin, il Presidente del Soroptimist Club di Ravenna, Prof.ssa Fulvia Missiroli Sangiorgi, il Presidente del Panathlon Club di Ravenna, signor Giorgio Dainese, i Lions governatori eletti del Multidistretto 108 Italy, Officers Distrettuali e di Club. A tutti il nostro più cordiale saluto di benvenuto. Presiede l'assemblea il Presidente del Consiglio dei Governatori Lion Salvatore Giacona. Prende ora la parola il Presidente del Lions Club di Ravenna Host, Lion Claudia Graziani.

Saluto del Presidente del L.C. Ravenna - Lion Claudia Graziani.

CLAUDIA GRAZIANI (Presidente Lions Club Ravenna Host):

Autorità lionistiche, civili, militari, religiose, amici tutti, è con vero piacere e anche con molta emozione che vi porto il saluto dei sei Club della zona che ospitano il 57° Congresso nazionale Lions del Multidistretto 108 Italy. Quattro di Ravenna: il Lions Club Ravenna Host di cui sono la Presidente, il Bisanzio, Presidente Marco Serafini, il Dante Alighieri, Presidente Massimo Bozzano e il Ravenna Romagna Padusa, Presidente Pierangelo Fanti, e i due cervesi, il Cervia Cesenatico, Presidente Luigi Ghetti e il Cervia ad Novas, Presidente Claudio Lazzara. Tutti insieme vi rivolgiamo un caloroso benvenuto come solo questa terra di Romagna sa fare con cordialità e amicizia. Una terra ospitale anche perché ha una forte sensibilità al volontariato, alla solidarietà, alla concretezza.

Lo stesso riguardo fatto di attenzione e disponibilità che noi Lions siamo impegnati a rivolgere a chi ha bisogno, a chi è più debole. Ancora di più oggi in questo momento di crisi economica ed etica, che speriamo ci riporti all'essenzialità della vita, a una sobrietà spoglia del superfluo. Credo basti guardare all'Abruzzo e ascoltare i nostri amici Lions dell'Aquila e dei Comuni colpiti dal sisma per capirlo. Quel terremoto, ma soprattutto l'aiuto a quelle popolazioni accompagnerà questo Congresso con tante opportunità per raccogliere fondi, piccoli gesti che speriamo possano portare un po' di serenità. Prepariamoci ad una maratona perché la ricostruzione prevede lunghi tempi, ma noi Lions sappiamo cosa significhi prendere impegni duraturi nel tempo.

Con questo invito alla speranza auguro a tutti, assieme agli altri amici Presidenti, un Congresso produttivo. Buon lavoro e buona permanenza a Ravenna, Cervia e Milano Marittima.

CERIMONIERE:

Grazie, Claudia. Invito ora a prendere la parola il Presidente del Comitato organizzatore Lion Tommaso Mancini.

Saluto del Presidente del Comitato Organizzatore - Lion Tommaso Mancini

TOMMASO MANCINI (Presidente Comitato Organizzatore):

Inizio questo mio breve intervento dando lettura del messaggio giuntomi dal Presidente della Repubblica.

"In occasione del 57° Congresso nazionale Lions, il Presidente della Repubblica desidera rinnovare ai dirigenti, ai soci, ai sostenitori tutti dell'antico sodalizio espressione di apprezzamento per l'impegno sociale profuso e per le finalità solidaristiche perseguite. Nell'occasione il Capo dello Stato è lieto di far giungere ai delegati presenti a Ravenna un saluto e un cordiale augurio di buon lavoro. Il Presidente della Repubblica italiana."

Autorità, cari amici, dopo 36 anni Ravenna ospita nuovamente il Congresso nazionale. L'ultimo Congresso nazionale si è tenuto qui a Ravenna nel 1973; la realtà di allora era estremamente differente rispetto a quella odierna. Allora c'erano in Italia 17 mila soci, attualmente siamo circa 50 mila. Ravenna in particolare contava circa 70 soci con un solo Club, mentre oggi la presenza dei soci a Ravenna suddivisi in quattro Clubs ammonta circa a 260 unità.

Desidero ringraziare le autorità locali e le realtà economiche che hanno voluto essere vicine a noi, sostenendo molto proficuamente il nostro evento. Come ha già accennato il Presidente del Lions Club Ravenna Host, il Congresso ha voluto dedicare vari eventi, varie iniziative per venire incontro alle popolazioni che sono state colpite recentemente dal sisma in Abruzzo, che fa parte del nostro Distretto Lions 108A. Queste iniziative consentiranno di raccogliere fondi che saranno poi destinati ad una opera che verrà individuata, che deve essere un'opera di ampio respiro, che lasci un ricordo per ciò che i Lions sanno fare.

Un ringraziamento di cuore ai Clubs che mi hanno sostenuto in questa azione, in questo lavoro, un lavoro non semplice, e hanno operato al meglio per rendere il vostro soggiorno a Ravenna il più gradevole possibile. Io conto che voi possiate godere di questo soggiorno e che soprattutto possiate essere ambasciatori di questa città che merita di essere apprezzata e visitata.

Vi ringrazio e buon Congresso.

CERIMONIERE:

Grazie, Tommaso. Invito ora a prendere la parola il Governatore del Distretto 108A, Lion Achille Ginnetti, in qualità di Governatore del Distretto ospitante.

Saluto del Governatore Delegato al Congresso - DG Achille Ginnetti.

ACHILLE GINNETTI (Governatore Distretto 108A):

Presidente, rappresentanti delle istituzioni, Lions tutti ho il gradito compito di porgere il più caloroso benvenuto a Ravenna per il 57° Congresso nazionale Lions. Benvenuti in terra di Romagna dove il lionismo è vissuto con impegno, con volontà, con passione; in questi territori i Lions Club godono di molta fiducia e hanno un grande credito nelle loro comunità.

Un grazie di cuore a quanti, soci e Club di Ravenna, oltre due anni or sono proposero la splendida, magnifica città di Ravenna, Patrimonio dell'Umanità, come sede di Congresso nazionale. Grazie di cuore al comitato organizzatore, ai Presidenti, ai soci tutti dei quattro Clubs ravennati e dei due Club di Cervia e Milano Marittima.

Ci stavamo da tempo preparando con impegno, con dedizione quando poco più di un mese fa una grandissima tragedia ha scosso il nostro Distretto e tutto il nostro Paese. Il violento sisma che ha colpito il territorio dell'Aquila ha provocato dolore, lutti, perdite ai nostri soci, ai loro familiari, alla popolazione tutta. Ci siamo mobilitati prontamente e in questa occasione a nome di tutti i soci Lions del Distretto 108A, dei soci Lions abruzzesi in particolare, vi porgo, vi manifesto la più grande, grande gratitudine per la vostra vicinanza morale e materiale, per la condivisione, per la disponibilità, per gli aiuti concreti e tangibili che da ogni parte d'Italia i Lions hanno saputo portare e stanno ancora mandando e inviando alle popolazioni colpite.

Vorrei qui vicino a me per un breve momento anche colui che rappresenta in questo momento i Lions aquilani, il Presidente del Lions Club L'Aquila, Giulio Mancinelli, affinché possiate sentire dalle sue parole tutta la gratitudine che noi abbiamo nei vostri confronti.

GIULIO MANCINELLI (Presidente Club Aquila):

Io vi vorrei ringraziare a nome di tutti i miei amici soci, degli aquilani, del territorio aquilano, delle parti abruzzesi che sono state colpite da questo violentissimo evento avverso.

Siamo stati duramente colpiti, voi lo sapete bene; la televisione non riesce a rendere completamente la situazione che, nonostante tutto, ancora non è migliorata; nonostante gli aiuti veramente eccezionali che abbiamo avuto da parte della Protezione Civile, da parte di tutte le istituzioni, di tutti i sistemi di soccorso che ci sono venuti incontro. Vi ringrazio notevolmente per quello che voi avete fatto, per quello che state facendo e per quello che farete. Io mi sono sentito nelle prime ore, quando chiaramente lo sconforto è grandissimo, e non è solo mio ma era di tutti quanti, veramente sostenuto, perché noi abbiamo bisogno di sostegno e di amicizia e questa è la cosa più importante; mi sono sentito molto sostenuto nel momento in cui mi è arrivata la telefonata indiretta del mio Governatore, che mi dava un sostegno laddove io, chiaramente, non potevo più fare nulla, perché noi in qualità di aquilani, in qualità di Club dell'Aquila abbiamo perso la nostra sede, abbiamo perso il nostro labaro, abbiamo perso tutto.

Noi possiamo certificare soltanto la nostra esistenza in vita e questo comunque per noi è importantissimo, perché noi ripartiremo, come sempre gli aquilani hanno fatto, come la città nostra ha sempre fatto. E' una città piccola ma piena di cultura, una città molto bella, una città devastata dai terremoti nel 1461, nel 1703 e, ahimè, nel 6 aprile 2009. Non avremmo voluto questa cosa; ci è successa, la stiamo cercando di combattere anche noi nel nostro piccolo.

Vi ringraziamo per quello che state facendo, sicuramente risorgeremo perché noi ne abbiamo la voglia, perché noi ne abbiamo la volontà e questo lo faremo sicuramente perché lo dobbiamo a tanti giovani morti, a tante persone ferite, a tante persone, a migliaia di persone, e vi assicuro che sono proprio decine di migliaia, rimaste senza nulla. Questa devastazione, che è stata una devastazione del territorio, è stata anche una devastazione dei nostri cuori, comunque sicuramente ci darà la forza per reagire in maniera piuttosto intensa, come noi siamo abituati a reagire. Grazie.

CERIMONIERE:

Ci onorano della loro presenza anche il Comandante provinciale dei Carabinieri, Colonnello Fabio Rizzo, e il direttore del Centro Dantesco di Ravenna, reverendo padre Maurizio Bazzoni.

Porta ora il saluto della città di Ravenna il Sindaco signor Fabrizio Matteucci.

Saluto del Sindaco di Ravenna, signor Fabrizio Matteucci.

FABRIZIO MATTEUCCI (Sindaco di Ravenna):

Benvenuti e benvenute nella città di Ravenna, in questo luogo dove si svolge uno degli eventi culturali più prestigiosi della nostra città, il Ravenna Festival.

Ringrazio le autorità lionistiche per avere scelto la città di Ravenna per questo Congresso. Ravenna dal punto di vista della cultura ha una storia, una realtà e un presente molto ricco, e la solidarietà, che sono i due valori che ispirano: cultura e solidarietà. La vostra azione spero che possano trovare una cornice adeguata nella città di Ravenna che è stata in passato molte volte capitale, che aspira ancora, come dicevamo in un incontro di questa mattina in Municipio, ad essere capitale europea della cultura.

Voglio ringraziare Claudia Graziani, Pierangelo Fanti, Marco Serafini e Massimo Bozzano che sono i Presidenti dei quattro Lions ravennati, e in particolare spero di non fare “per mali”, come si dice dalle nostre parti, perché voglio ringraziare la persona che mi annunciò la scelta dei Lions appena sono stato eletto Sindaco, che è Roberto Garavini, che mi disse – che adesso non vedo ma che sono sicuro è in sala – che questo appuntamento si sarebbe svolto nella nostra città.

E' un evento molto importante, vi ringrazio di cuore anche perché Ravenna è una città che ha nel turismo, nella presenza di milioni di turisti una delle proprie risorse fondamentali. Spero che in questi tre giorni Ravenna vi rimanga nel cuore. Grazie e buon lavoro.

CERIMONIERE:

Grazie, signor Sindaco.

Porta ora il saluto il Presidente della Provincia di Ravenna, Grande Ufficiale Francesco Giangrandi.

Saluto del Presidente della Provincia di Ravenna, Gr.Uff. Francesco Giangrandi.

FRANCESCO GIANGRANDI (Presidente della Provincia di Ravenna):

Buongiorno a tutti. Ringrazio il Presidente del Consiglio dei Governatori del Multidistretto 108 Italia, Avv. Salvatore Giacona e tutti i delegati dei Clubs per l'invito a partecipare a questo vostro 57° Congresso nazionale Lions.

Sono onorato di rivolgere a voi tutti il benvenuto della comunità provinciale, che ha modo di apprezzare la testimonianza, il lavoro prezioso dei Lions soprattutto in campo umanitario. I Lions ricoprono da questo punto di vista un ruolo molto importante: una società moderna, come ci vantiamo essere la nostra, ha bisogno di persone che mettono a disposizione il proprio tempo nel campo della solidarietà, che sappiano qual è la differenza tra l'essere individuo che si occupa soltanto di ciò che gli interessa personalmente e un cittadino che vive insieme agli altri, si confronta con i problemi e le esigenze della comunità.

Questa differenza per voi Lions è centrale: volete essere una parte attiva della comunità contribuendo alla sua crescita culturale e alla sua crescita sociale.

Come amministratore pubblico ammetto di poter contare su realtà come i Lions, che a Ravenna sono presenti con quattro Club, che in Provincia sono presenti con sei Club, è una grande sicurezza che permette di rispondere in maniera più efficace alle tante esigenze di cittadini bisognosi di aiuto. La collaborazione che c'è tra gli enti pubblici e i Lions ha sempre portato a risultati importanti, notevoli; dobbiamo continuare così perché questa collaborazione è un valore aggiunto della comunità locale dove esiste ed è cresciuta.

Non ce lo nascondiamo, in questa società, che ha raggiunto il più alto livello di benessere della storia, esistono però anche molte situazioni di disagio. Fortunatamente la stessa evoluzione che ci ha permesso di raggiungere il più alto traguardo nella qualità della vita, ha portato anche ad una crescita di una forte cultura della solidarietà. Il vostro motto “noi serviamo” da solo spiega qual è l'importanza di questo atteggiamento nei confronti degli altri, con un doppio significato a mio parere, nel senso di “siamo al servizio”, ma anche quello di “noi non siamo indispensabili”.

E le iniziative, le azioni che portate a conclusione ogni anno dimostrano quanto questa vostra presenza sia fondamentale non solo per gli aspetti pratici, per tutte quelle persone che ricevono un beneficio diretto dal vostro impegno, ma anche per i valori che in questo modo contribuite a sostenere, a rafforzare. Sono i valori in cui si fonda questa comunità locale, su cui si fondano tutte le comunità che sono riuscite a crescere e a costruire un modello di sviluppo equo basato sulla coesione sociale e che non vuol lasciare indietro nessuno.

La Provincia di Ravenna, lo dico con un orgoglio che voglio condividere anche con tutti i membri dei Lions, e non solo di quelli locali, è da questo punto di vista - lo dimostrano gli studi che ogni anno vengono fatti - uno dei primi territori in Italia nel campo della solidarietà, della qualità generale della vita. Il nostro modello di crescita è basato non solo su elementi di economia, di produttività, ma anche su una società unita che ha fatto della propria cultura dell'altruismo, della partecipazione, dell'aiuto reciproco. Credo che l'idea futura di cittadinanza a cui tendere non possa fare a meno di questi elementi, dei valori che sono alla base del vostro impegno: la pace, il confronto fra le culture, la disponibilità a sostenere chi si trova in difficoltà.

Il mondo sta affrontando una crisi inedita e le crisi spesso mettono in crisi i valori della solidarietà, ci portano ad essere più egoisti, a risparmiare i buoni propositi verso gli altri; invece ritengo che proprio in questo momento sia ancora più importante mantenere fermi i valori di cui parlavo, perché solo restando loro fedeli potremmo uscire dalla situazione di crisi non indeboliti, ma rafforzati.

Il vostro contributo, carissimi delegati e membri dei Lions, sarà ancora una volta fondamentale per il vostro patrimonio di cultura, per la vostra esperienza, per la vostra disponibilità a costruire un mondo in cui, coerentemente con i propositi enunciati dai Lions, vi sia un rapporto libero e solidale fra tutte le persone del mondo.

Ancora grazie, quindi, per l'occasione che mi avete concesso di intervenire a questa iniziativa, auguro a tutti voi di passare questo breve tempo a Ravenna nel migliore dei modi, tanto che vi resti dentro il desiderio di tornare da noi. Grazie.

CERIMONIERE:

Grazie, Presidente. Ora porta il suo saluto il Governatore Lions Dani  le Alazet, del Multidistretto 103 France; fungerà da interprete la signora Daniela Guerrini, socia onoraria del Lions Club Ravenna Host.

Saluto Autorità e Rappresentanti dei MMDD Lions Europei.

DANI  LE ALAZET (Governatore Multidistretto 103 – France) (Traduzione Daniela Guerrini):

Caro Presidente del Consiglio, cari amici Governatori e Past Governatori, cari officer e ufficiali civili, militari Lions d'Italia e stranieri, cari amici Lions e Leo, signore e signori.

E' con vero piacere e molta emozione che rappresento oggi il Distretto multiplo 103 France, del quale ho accettato di essere il porta parole del Consiglio dei Governatori, degli officer del mio paese e di tutti i Lions di Francia.

Infatti, 87 anni fa, non molto lontano da qui, pi  a nord, pi  a ovest, il 15 luglio 1922 nasceva a Fuori Piano al Brembo un piccolo ragazzo, Francesco Carmelo Traini, mio padre. Pap  era bergamasco, i suoi genitori erano immigrati nel sud della Francia quando non aveva che sei mesi per delle ragioni sociali; non sono pi  ripartiti, cos  va la vita. Pap    nato italiano,   morto italiano, io sono nata in Francia, sono francese, ma sono italiana nel mio sangue, nella mia carne e ne sono fiera.

E' dunque con molta fierezza che sono portatrice di un messaggio di amicizia e di sostegno che i Lions di Francia vi inviano; l'amicizia, sapete, conforta da sempre le relazioni tra i Lions dei nostri due paesi, i legami che ci uniscono sono dei legami sinceri, profondi, che la barriera della lingua e delle montagne che ci separano non hanno mai alterato. I numerosi gemellaggi, le relazioni privilegiate conducono a delle azioni comuni tra i Clubs dei nostri due Paesi e sono la testimonianza, appunto, di queste azioni comuni.

E' per questo, cari amici italiani, miei cari amici Lions, il terribile sisma che ha devastato e gettato nel lutto il vostro paese ci ha toccato. La terra   tremata in Abruzzo provocando lutti e danni, ma anche un formidabile slancio di solidariet  al quale noi ci auguriamo associarci. Fin dai primi giorni dalla catastrofe, il nostro Presidente del Consiglio, Relon Loss, ha indirizzato al vostro Presidente Salvatore Giacona un messaggio di sostegno a tutti i sinistrati e ai loro familiari a nome di tutti i Lions e dei 15 distretti di Francia.

Alcuni Clubs francesi sono gi  in contatto con i loro Clubs gemelli italiani per stabilire le basi di un aiuto comune e concertato. Nel Distretto sud, il mio Distretto, alcuni Clubs sono pronti a portare il loro contributo di solidariet . Questo messaggio di sostegno ci auguriamo di farne una vera azione di solidariet  e appena avremo identificato i bisogni reali e i modi per fare il versamento dei fondi. Io sono qui oggi per ascoltare questi bisogni e per apprendere quali sono tali procedure per comunicarle poi ai Lions di Francia.

Amici miei, vivere   agire e sempre servire, questa citazione di Jean Mermoud   l'immagine del nostro impegno stesso anche se i modi di mettere in opera il nostro moto "Servire" sono evoluti dal 1917 per adattarsi ad un mondo in perpetua evoluzione, dove l'attualit  offre la visione di un quotidiano pieno di difficolt . La nostra visione umanista, la nostra vicinanza Lions ai problemi del pianeta si inquadra in un cammino comune: favorire lo sviluppo della dignit  dell'uomo attraverso il servizio all'altro e il rispetto dei nostri valori.

Come ha sottolineato il nostro Past President Jean Bear, la nostra dimensione internazionale significa che tutti i Lions parlano un linguaggio universale. Questo linguaggio, quello del cuore e dell'apertura agli altri, ci apre il cammino all'amicizia vera. I nostri incontri, lo so, sono vissuti con molta emozione e restano a lungo tempo nella nostra memoria. Non si dice forse che lo specchio sta all'occhio come l'eco all'orecchio e il ricordo al cuore?

Perseguiamo, rinforziamo i legami che ci uniscono per perpetuare questa bella storia che i nostri predecessori hanno cominciato; continuiamo a condividere il nostro entusiasmo, continuiamo a coltivare la fiamma che ci anima e che ci spinge a superare le montagne e, quindi, ad eliminare ogni ostacolo per farne una cosa sola. Scegliamo di fare una cosa sola che   di portare insieme la prima pietra all'edificio che   il nostro meraviglioso movimento. Viva i ponti dell'amicizia tra i nostri Clubs, viva i ponti dell'amicizia tra le nostre citt , viva i ponti dell'amicizia tra i nostri due Paesi. Lunga vita ai nostri Clubs, alla solidariet  che generano e a tutte le nuove amicizie che vanno a creare.

Terminerei proponendovi una citazione: dopo il verbo amare, aiutare   il pi  bel verbo del mondo.

Vi ringrazio per il vostro ascolto e per la vostra attenzione.

CERIMONIERE:

Grazie Governatore. Sua eminenza il Cardinale Ersilio Tonini, impossibilitato a partecipare, ci ha inviato il suo saluto e l'augurio per la migliore riuscita del Congresso della nostra associazione, di cui apprezza vivamente tutte le sue finalit .

Interviene ora il Lions Andrea Martino, Presidente del Servizio Cani Guida dei Lions, che in questo anno sociale celebra il 50° anniversario della Fondazione. Come avrete gi  notato nel programma del Congresso, sono previste due

dimostrazioni esterne con i cani guida addestrati: la prima domani, sabato mattina alle ore 10.00 a Cervia in Piazza Garibaldi; la seconda dimostrazione avrà luogo domani pomeriggio alle 17.30 proprio a Ravenna in Piazza San Francesco. Prego, Andrea.

Celebrazione del 50° anniversario del Service Cani Guida - Lion Andrea Martino.

ANDREA MARTINO (Presidente Servizio Cani Guida dei Lions):

Buonasera a tutti, un grazie di cuore al Presidente del Consiglio dei Governatori, al Governatore Ginetti che, insieme a tutto il Comitato organizzatore, ci ha dato la possibilità di essere presenti questa sera con tutta l'équipe del Servizio Cani Guida. Vorrei chiamare qui vicino a me il nostro Governatore, Antonio Galliano, che tanto ci aiuta, del Distretto 108IB4 al quale apparteniamo, e dire agli addestratori, ai nostri componenti, alcuni del Consiglio di amministrazione, di scendere in platea con i nostri e i vostri cani guida.

Voi sapete, sono 50 anni di storia che non finiscono, 50 anni di eccellenza delle opere come Albert Brandel ha detto in occasione della sua visita al centro di Limbiate il 30 marzo scorso "Eroi di tutti i giorni e dell'eccellenza delle opere". Qui abbiamo i nostri cani guida che oggi potete vedere. Vorrei fermare un attimo Maurizio; Maurizio deve alzare in aria, così lo vedete tutti, il cucciolo che Albert Brandel ha scelto per farlo diventare cane guida e l'ha chiamato Heroes, eroe. Ecco qui! Questo è il più grande segno di gratitudine che voi Lions, e noi Lions, oggi dimostriamo alla più antica istituzione concreta del lionismo italiano che ci onora e vi onora in tutte le parti del mondo.

Io ho finito, lascio due parole al Governatore che vi dice i nomi dei miei componenti dell'équipe e vi dico: grazie ancora e se volete il nostro libro e la nuova rivista li trovate al nostro banco. E per il 5 per mille, se non avete altre istituzioni alle quali donarlo, ricordatevi dei cani guida. Noi saremo ancora qui l'anno prossimo. Ancora auguri e grazie. Volevo aggiungere Roberto Monguzzi: è uno dei consiglieri del Servizio Cani Guida, il Governatore Roberto Monguzzi. Vi ringrazio.

GOVERNATORE ANTONIO GALLIANO:

Vogliamo dire grazie a Piero, Maurizio, Davide, Corrado, Luisa, Silvana, Claudia, Ramona, Marco, Michele, Marco, Carlo, Roberto che è del personale dei cani guida, ma grazie a quelle persone lì, Gianni Fossati il vice Presidente dei cani guida, Barbara Benato, notaio Grossi e chiaramente Roberto Monguzzi Governatore 108IB1. E qui vicino a me il grande Presidente dei cani guida Andrea Martino. Grazie Andrea, grazie ai cani guida. 50 anni: ogni anno un atto d'amore, un impegno, semplicemente un Service. Grazie a tutti.

CERIMONIERE:

Grazie, Andrea. Prende ora la parola il Presidente internazionale emerito Lions Giuseppe Grimaldi.

Intervento del Presidente Internazionale Emerito - PIP Pino Grimaldi.

GIUSEPPE GRIMALDI (Presidente Internazionale Emerito):

Grazie. "In rebus adversis conosciuntur homo"; i latini - signor Presidente, Eccellenza, Autorità, signor Direttore Internazionale, Governatori, Governatori eletti, Past governatori, gentili signore, cari amici - i latini, poiché non avevano la televisione, erano costretti a pensare e per nostra fortuna anche a scrivere. Talché abbiamo avuto tramandate, Eccellenza, un sacco di cose - mi dispiace che il signor Sindaco sia dovuto andar via perché è un uomo di grande cultura, avrei conversato volentieri con lui - ci hanno tramandato tante di quelle cose che poi a rileggerle, allorché siamo così rilassati dagli stress scolastici, diciamo: ma sta a vedere che avevano ragione!

E loro intuirono che un giorno ci sarebbe potuta essere nel mondo un'associazione solidale con i bisognosi, che dimostrasse quanto sia vero che l'uomo si conosce quando le cose vanno male: "in rebus adversis", reverendo Padre, "conosciuntur homo". Quest'uomo che va aiutato, in questo modello di umanesimo che è il Lions Club International, della quale associazione il Direttore Internazionale Bocchini, che riconosco e ringrazio, con il quale mi complimento, vi porterà i saluti; il Lions Club International si occupa, soprattutto attraverso quello che è il braccio operativo, la Fondazione, Lions Club International Foundation, è questa Fondazione che ogni anno dà tutto quanto viene richiesto e anche di più per che cosa? Per far sì che nel momento del bisogno, in "rebus adversis", si veda la solidarietà umanitaria.

Noi siamo stati vicinissimi, e il Governatore Ginetti e il Presidente del Consiglio lo sanno bene, nel momento in cui avemmo la triste, devastante notizia degli accadimenti in Abruzzo, direi che siamo stati i primi, e lo possiamo dire con orgoglio, ad accorrere colà con i Lions, con la So.San e con quanti altri naturalmente volevano dimostrare non semplicemente la solidarietà, ma volevano dare un aiuto concreto, non l'aiuto legato alle promesse che vanno fatte, ma l'aiuto che fosse legato a quello che nel "lic et nunc" doveva essere fatto. E questi cani, caro Andrea, Andrea Martino, che da 50 anni . . . Io ricordo Galimberti, naturalmente, che iniziò nel 1959, Galimberti fu un nostro Lions, un

pilota che ebbe un brutto incidente aereo, ne sopravvisse, ma rimase, ahimè, completamente cieco ed è stato lui, caro Andrea, l'anima di questo Servizio Cani Guida, che in quel momento, nel 1959, Eccellenza, signor Presidente della Provincia, signor Comandante provinciale dei Carabinieri, a quel momento sembrava che fosse una sorta di sogno. I cani erano già difficili da poter educare, difficili da importare, i comandi vanno dati in tedesco; eravamo nel '59, c'era qualcosa nei comandi tedeschi che, così, erano una sorta di repulso, per carità, umanamente comprensibile, ma il cane non aveva fatto la guerra e dunque li voleva in tedesco i comandi. E da quel momento sono venuti questi cani per i ciechi, meravigliosi, stupendi che dimostrano che cosa? Quanto il Lions Club International, e la Fondazione soprattutto, si occupa dei privi della vista. Stiamo vincendo la battaglia con SightFirst debellando la cecità prevedibile o curabile. Ogni anno la Fondazione dà in totale, ciò che danno i Club, ciò che dà la Fondazione, arriviamo a circa 670 milioni di dollari; ogni anno i Lions lavorano per 710 milioni di ore lavorative, ogni anno i Lions sono accanto a chi soffre perché? Per dimostrare questo novello umanesimo, questa nostra spinta a servire non per ricevere ma per la gioia di donare.

A nome della Lions Club International Foundation, a nome della nostra rappresentante alle Nazioni Unite che fu voluta nel 1945 da Truman, essenzialmente, che ci volle, a nome di quanti sono oggi impegnati nel mondo del bisogno, a nome dei sofferenti che chiedono il nostro aiuto il mio saluto, il mio grazie e che il Signore vi benedica!

CERIMONIERE:

Grazie, Presidente.

Interviene ora il direttore internazionale Lion Ermanno Bocchini.

Intervento del Rappresentante del Lions Clubs International - ID Ermanno Bocchini.

ERMANNOCCHINI (Direttore Internazionale):

Caro Presidente del Consiglio dei Governatori, Presidente Internazionale emerito, Past Direttori Internazionali, Governatore in sede Achille Ginetti, Governatori del Multidistretto Italy, Autorità civili, militari, signore, signori, il cuore del Lions Club International stasera è qui; il Board internazionale stasera è qui; il Presidente Internazionale Albert Brandel vi stringe al cuore con lo stesso affetto con il quale ha salutato gli amici del Service Cani Guida a Milano. E' importante il saluto di Albert Brandel perché significa un grande apprezzamento, un apprezzamento per il Multidistretto Italy, un apprezzamento che va anzitutto al Presidente del Consiglio dei Governatori che ha guidato con mano intelligente e sensibile un Consiglio dei Governatori all'altezza del ruolo che l'Italia nel suo passato, nel suo presente, nel suo futuro sta svolgendo nel mondo. Grazie al direttore della rivista, intelligente sempre nella divulgazione del messaggio lionistico ai Lions italiani e ai Lions stranieri, All'amico di sempre, amato dai Lions italiani, stimato anche nel board internazionale, Ersilio Marcinon. Grazie con l'apprezzamento del board alla Segreteria nazionale, a una donna dalle impareggiabili doti organizzative ed umane che ha seguito ogni giorno, e forse ogni notte, il lavoro di questo magnifico Consiglio dei Governatori, la signora Giuliana Scaliti.

E' grande, dunque, l'apprezzamento dell'Associazione internazionale per il Multidistretto Italy, ma questo apprezzamento va giustificato con le ragioni per le quali oggi la sede centrale di Oak Brook guarda all'Europa e all'Italia con rinnovata stima e apprezzamento. La ragione che questo Multidistretto Italy, con l'affetto che ci dimostra l'amica rappresentante del Multidistretto francese, alla quale rivolgo un saluto di cuore perché porti il mio abbraccio all'amico e collega George Placé Direttore internazionale per la Francia e all'amico Jean Bear, grande Presidente del Lions Club International in Europa e nel mondo.

E, dunque, il Multidistretto Italy, in questo momento, è chiamato a svolgere un ruolo internazionale: questo è un fatto che riempie di orgoglio questo grande Paese e questa grande famiglia lionistica. Ma non è cominciato oggi l'internazionalismo del nostro Multidistretto: a Roma, Presidente del Forum europeo Massimo Fabio, con la presentazione del Presidente emerito Pino Grimaldi, l'Europa ha detto sì accettando che a Roma venisse approvata, su presentazione dell'Italia, una Carta della cittadinanza umanitaria che esprime al meglio la nuova comprensione tra tutti i popoli del mondo nell'Associazione Internazionale.

Ma Roma non è il solo appuntamento importante che il lionismo mondiale, dopo che europeo, ha creato. A Bologna il prossimo anno, sotto la guida illuminata del Past Direttore Internazionale Paolo Benardi, noi avremo un tema per l'Europa e per il mondo che dice in chiave generale: "I Lions portatori di cittadinanza umanitaria".

Cari amici, mentre una Carta iniziava il suo cammino difficile nel mondo, perché un nuovo valore emergeva dalla realtà della storia, prima ancora che dalla vocazione al servizio, uomini di grande coraggio e di grande entusiasmo realizzavano nelle opere e nei Service la speranza di Melvin Jones di fare qualcosa per gli altri.

I cani guida e i meravigliosi Service di Pino Pajardi, di Giancarlo Vecchiati, di Salvatore Trigona, di Manuelli e di Innocenti portavano nel mondo, oltre le Alpi, il Service come i Lions sanno concepirli: opere concrete di servizio illuminate da grandi ideali.

Esiste, quindi, una staffetta ideale tra questi Service, che hanno ormai una valenza internazionale, e questo sistema di valori che gradualmente porta a legare la storia dell'Associazione Internazionale alla storia dell'umanità; perché, cari amici, questo è il ruolo internazionale che il mondo oggi affida all'Europa e l'Europa affida, da Roma in poi, a Bologna e all'Italia. Dunque, la presenza del Presidente Albert Brandel a Milano non è un caso; è stata voluta dalla sede centrale

perché la sede centrale ha voluto, Presidente Mahendra Amarasuriya, che nel sito di Oak Brook venisse ufficialmente pubblicata la Carta della cittadinanza umanitaria che è scritta in italiano, a quattro mani con l'amico Pino Grimaldi, ha parlato il linguaggio dell'Europa e d'ora in poi tutti i Lions del mondo possono studiarla e applicarla, perché è nel sito ufficiale del Lions Club International.

Dunque, un grande Multidistretto, caro Presidente, del quale tu puoi essere orgoglioso. Un grande Multidistretto che oggi ha una sfida ancora più grande. Pochi sanno, e sono lieto di comunicarlo perché me l'ha detto il Past Presidente internazionale ufficialmente nell'ultimo board, che il Past Presidente degli Stati Uniti Jimmy Carter, ha proposto per l'Associazione Lions Club International il premio Nobel per la Pace.

All'amico Enrico Cesarotti, che dopo di me prenderà il testimone facendo tutto ciò che il suo valore e la sua grandezza sarà in grado di porre al servizio dell'umanità, all'amico Giovanni, l'amico di sempre, l'amico delle prime ore del lionismo internazionale da me vissuto con passione civile, io auguro di essere presto il degno erede di Pino Grimaldi nel rendere grande, più grande, più grande ancora il lionismo italiano nel mondo.

Tutto ciò possiamo fare se voi avrete a cuore, come finora avete fatto, questa grande, grande passione lionistica che vi inchioda a questo meraviglioso Congresso, una grande passione lionistica che vi porta a sperare che nel 2017, quando avremo un secolo di vita il premio Nobel della Pace possa dare tanto, tanto, tanto alla prima organizzazione di servizio del mondo.

Eppure a quell'appuntamento bisogna attrezzarsi con questi Governatori, con i Vice Governatori eletti che verranno dopo di loro; occorre attrezzarsi, perché l'opinione pubblica mondiale conosca di più, di più che noi siamo ancora di più di una multinazionale della solidarietà. Perché, mi fermo su questo punto oggi, che ho l'orgoglio di essere Direttore Internazionale italiano? Perché la storia dell'umanità è una storia di divisione, l'umanità si è divisa troppo: nemmeno Dio è riuscito a porre pace tra i popoli del mondo.

Allora, c'è una nuova fratellanza che unisce credenti e non credenti; che crede che la comprensione tra i popoli del mondo sia ciò che l'umanità chiede. I popoli non chiedono la guerra, i popoli non chiedono le vittime, i popoli non chiedono la povertà; e in questo momento la storia dell'umanità deve invertire la rotta, non può essere storia di divisione, ci unisce tutto ciò che è grande in ogni essere umano. Ci unisce l'arte, ci unisce lo sport, la cultura, la civiltà, ci unisce l'ambiente. Il Segretario generale delle Nazioni Unite ci ha ricevuto per merito di Albert Brandel nel Palazzo di vetro; Ban Ki-Moon ci ha parlato con il cuore e ha detto: "A voi, organizzazione non governativa nel mondo, che avete mani pulite e cuore pieno di passione, a voi che non entrate nei paesi poveri per altro fine che non sia quello di servire, servire, servire, io affido il mio messaggio".

La dichiarazione del Millennio, il global compact che il Governatore delegato sta portando avanti con tanto impegno, oggi è un appello pressante del Segretario generale delle Nazioni Unite. Egli ci ha detto: "il nuovo volto della pace si chiama sviluppo".

Allora, il sogno delle Nazioni Unite oggi bisogna radicarlo nelle organizzazioni non governative del mondo, nella dichiarazione del millennio; l'assemblea delle Nazioni Unite, che veramente riesce ad essere ancora una cassa armonica dei popoli del mondo, aveva fatto appello agli Stati perché la povertà fosse debellata, e che fin quando ci sarà povertà non ci sarà pace nel mondo.

Allora, dopo anni che la dichiarazione del millennio era stata diffusa nel mondo, il Segretario generale delle Nazioni Unite ha rivolto un appello alle organizzazioni non governative: "Gli Stati sono troppo attenti alle ragioni dell'economia e della politica, è stato merito delle organizzazioni non governative nel mondo, la internazionalizzazione della protezione dei diritti umani, superando l'antica regola del diritto internazionale che voleva la non ingerenza negli affari interni degli Stati. E' stato merito delle organizzazioni non governative nel mondo riuscire a porre con forza il problema del futuro dell'umanità".

E' merito, e ciò ci è stato chiesto espressamente dal Segretario generale di questa grande organizzazione nel mondo, se riusciamo a realizzare una nuova ecologia umanitaria. L'ambiente è di tutti, la terra è di tutti e non è la terra che ti fa cittadino del mondo, ma il tuo scopo di comprensione tra i popoli del mondo che rende questa terra un pianeta umano, un pianeta nel quale la dignità dell'essere umano possa essere rispettata a nord e a sud dell'equatore, perché al tramonto di tutte le ideologie, che con l'internazionale comunista aveva sognato libertà, oggi capiamo che al tramonto delle ideologie non è la divisione di est e ovest che ci divide, ma l'unica è quella tra nord e sud del mondo. Siamo tutti cittadini di questo mondo, oggi ne sappiamo più che mai perché un uomo di colore nero è diventato l'uomo più potente della terra.

Noi possiamo raggiungere il premio Nobel per la Pace, noi possiamo portare speranza di uno sviluppo negli altri popoli nel mondo "We can be together", ma dobbiamo essere uniti come stasera perché quando siamo uniti Melvin Jones è con noi; quando siamo uniti noi possiamo volare oltre il sogno delle Nazioni Unite che aveva affidato al Consiglio economico e sociale uno sviluppo armonioso di tutti i popoli del mondo come premessa della pace e che, invece, vede lavorare giorno e notte il Consiglio di sicurezza che ritiene di assicurare la pace soltanto attraverso la guerra e l'intervento dei Caschi Blu.

Un nuovo mondo, dunque, batte alle porte, un mondo nel quale il Consiglio economico e sociale delle Nazioni Unite, al quale noi siamo legati, possa riprendere il suo spazio. La pace si difende creando le condizioni dello sviluppo, facendo sì che i problemi di coloro che abbandonano la propria terra per una terra promessa e mai raggiunta possa essere risolto a monte, prima che scarichi i suoi fardelli umani e sociali in una conflittualità che vede il momento dell'ingresso diviso negli animi di tutti gli esseri umani.

Dobbiamo fare in modo che in quella terra si realizzi la dignità dell'uomo, quando lo sviluppo con la vocazione delle Nazioni Unite avrà preso il posto dell'antica carità che crea dipendenza e non fa rima con libertà, come credono coloro che non hanno la promozione della persona umana come fine della propria azione, quando in quelle terre finalmente una identità riuscirà ad essere autonoma e indipendente, finiranno le carrette del mare.

E' un sogno, è un obbligo morale, è un obbligo morale al di qua e al di là di qualsiasi frontiera; al di qua e al di là di tutte le ideologie ed ormai il nuovo approccio che le Nazioni Unite hanno espresso per tutti i popoli del mondo e che è nato dalla collaborazione di un grande premio Nobel per l'economia, Mathias En, indiano, il direttore generale degli aiuti umanitari Aul Rachel delle Nazioni Unite è aprocad capability, non ti chiedo di che cosa hai bisogno, ma che cosa sai fare per sfruttare le tue risorse nella tua terra.

E' un nuovo mondo allora, è un sogno o un miracolo? Noi possiamo sperare. Allora possiamo forse volare verso un cielo più azzurro oltre le nuvole della conflittualità. E se qualcuno ti chiederà: cosa porti su quel distintivo in questo volo? Tu di' che porti sulle spalle il dolore del mondo e porti nel cuore la speranza di un mondo più giusto, più sicuro e più umano. Grazie.

CERIMONIERE:

Grazie, Direttore. Conclude la cerimonia inaugurale del 57° Congresso il Presidente del Consiglio dei Governatori Lions Salvatore Giacona, con la relazione morale sull'attività svolta dal Multidistretto 108 Italy nell'anno sociale 2008-2009 che, vi ricordo, al termine dovrà essere approvata dall'assemblea dei delegati.

Relazione morale e politica sull'attività del Multidistretto nell'anno sociale 2008/2009.

- Presidente del Consiglio dei Governatori Salvatore Giacona.

SALVATORE GIACONA (Presidente Consiglio dei Governatori):

Signor Direttore internazionale, professor Ermanno Bocchini, signor Presidente internazionale emerito, prof. Giuseppe Grimaldi, Eccellenza, signor Prefetto di Ravenna, signor Sindaco di Ravenna - è stato qua e stamattina siamo stati in Comune dove siamo stati ricevuti e lo ringraziamo ancora -, autorità civili, militari e religiose, gentile rappresentante del Multidistretto 103 di Francia, signori Past Direttori Internazionali, signori Past Presidenti del Consiglio dei Governatori che mi avete preceduto in questo percorso sicuramente prestigioso ma abbastanza irto di responsabilità, signori Governatori eletti, signori Past governatori, Officer Multidistrettuali, Distrettuali, di Club, signori delegati, amiche e amici Lions e Leo, ci presentiamo oggi in questa splendida città di Ravenna e in questo magnifico contesto al vostro cospetto, amici delegati provenienti da ogni parte d'Italia, i 17 governatori, che unisco in un caloroso, affettuoso abbraccio e saluto, ed io, che insieme e in totale simbiosi costituiamo il Consiglio dei Governatori del Multidistretto 108 Italy per l'anno sociale che si avvia ormai alla conclusione, per rendere conto a voi del nostro operato; del modo in cui abbiamo svolto il nostro compito, del come abbiamo interpretato e attuato il ruolo, certamete non facile, che c'è stato affidato per poi passare idealmente il testimone a chi ci succederà e proseguirà l'impervio ma esaltante percorso di servizio che dal 1917 connota il nostro movimento, nato da una felice intuizione del nostro carismatico fondatore Melvin Jones e che si sostanzia in una fantastica, stupefacente catena di solidarietà che si snoda in 205 Paesi ed aree geografiche del mondo, ed è costituita da 1 milione e 500 mila uomini, donne e giovani di buona volontà che, in uno slancio di amore e comprensione verso i fratelli meno fortunati, danno il meglio di sé per rendere la vita veramente degna di essere vissuta.

E comprendete, allora, perfettamente il ruolo primario ed ineludibile del Congresso nazionale, unica Assise plenaria del Multidistretto che, se probabilmente bisognerebbe di qualche intervento migliorativo e innovativo che la renda strutturalmente più agile e funzionale, tuttavia costituisce pur sempre momento cruciale di compendio e sintesi dell'attività svolta, occasione di analisi e disamina sullo stato generale del lionismo in Italia e assunzione di decisioni assembleari che riguardano la futura conduzione e attuazione dell'attività di servizio.

Desidero parlarvi subito di un evento al quale già si è fatto riferimento che, anche se verificatosi ad anno sociale inoltrato, prepotentemente è balzato alla ribalta diventando per la sua drammaticità l'argomento principe di ogni attenzione, di ogni discussione, scuotendo e coinvolgendo le coscienze di tutti gli italiani e, quindi, anche e fortemente di noi Lions. Mi riferisco alla immane tragedia che ha colpito le popolazioni dell'Abruzzo e che ha mobilitato l'intera nostra Nazione in un afflato di vera solidarietà e viva partecipazione.

Il Consiglio dei governatori ha già stabilito di lanciare una raccolta fondi che vedrà come sempre protagonisti i Clubs, che certamente faranno a gara per raggiungere un risultato che ci consenta di intestarci un'opera di valenza eminentemente sociale, che serva soprattutto, questa è la filosofia che abbiamo voluto adottare, per quei piccoli, sperduti centri abitati, forse più di ogni luogo testimoni palpitanti di una umanità sgomenta e disperata, perché avverte maggiormente il rischio di rimanere chissà per quanto isolata, o peggio abbandonata, atteso che l'attenzione mediatica e non solo si concentra, come è intuitivo, perlopiù, se non esclusivamente sulle grandi città.

I Sindaci di 16 piccolissimi Comuni - pensate, ci sono Comuni con appena 400 anime - che recentemente ho incontrato insieme all'amico Ginetti, Governatore del Distretto su cui insiste il territorio stroncato dal sisma e che sta veramente in modo eroico, come direbbe il nostro Presidente Brandel, onorando la delega che gli è stata affidata dal Consiglio,

dicevo, i Sindaci di questi 16 Comuni, con le lacrime agli occhi ci hanno esternato la loro preoccupazione che, appena si saranno spente le luci della ribalta, assai probabilmente si spegnerà anche la luce della loro speranza.

E io mi sono permesso di assicurare, certo di parlare anche e soprattutto a nome vostro, che attraverso i Clubs locali - e saluto il Presidente -, ma anche e soprattutto a livello nazionale faremo sentire il nostro calore e daremo il nostro aiuto per non lasciarli soli, come il silenzio spettrale, quasi irreale di certe contrade ormai fatiscanti, potrebbe fare seriamente temere. Dipende da voi, dipende da tutti noi amici Lions, dimostriamo ancora una volta che, in tema di solidarietà, non siamo certamente secondi a nessuno!

Il Consiglio dei Governatori, che quest'anno si è riunito - con ieri - nove volte, con la partecipazione costante del Direttore Internazionale Bocchini, che ha fornito il suo fattivo, prezioso contributo di esperienza e di professionalità, e la presenza estremamente gradita del Presidente Grimaldi, sempre prodigo di illuminanti suggerimenti, ha assolto con grande impegno e senso di responsabilità al ruolo che statutariamente gli compete, e che è segnatamente quello di promuovere e perseguire lo sviluppo del lionismo in Italia, di eseguire le deliberazioni dell'Assemblea Multidistrettuale, e di esercitare la supervisione e il controllo di tutti gli organi e strutture multidistrettuali. Di questo avremo modo di parlare domani abbondantemente, in maniera esauriente.

Ma una sfida inaspettata, difficilissima, e proprio per questo più intrigante, è stata quella lanciata da Telethon, la meritoria Fondazione che ormai rappresenta una icona nazionale per quanto attiene la ricerca contro le malattie genetiche. Sapete tutti come si sono svolti i fatti: dopo 15 anni di distacco, subentrati ad un triennio di proficua collaborazione che ci aveva posto tra i partner più importanti, se non addirittura il più significativo, ma che inopinatamente venne interrotta da parte nostra, probabilmente per via di incomprensioni o prese di posizione non proclivi ad un dialogo chiarificatore, i massimi responsabili di Telethon hanno cercato i Lions italiani, dichiarandosi fieri di averci al loro fianco e rendendoci compartecipi di un progetto di sperimentazione, alimentato proprio dalle somme da noi raccolte e mirato, credo che lo sappiate ormai tutti, a sconfiggere l'amaurosi congenita di Leber che colpisce il campo visivo specialmente dei bimbi in tenera età, riducendolo sino a condurre alla cecità.

Tale offerta sublimava certo il nostro intervento, non più riducibile o assimilabile a quello di semplici portatori d'acqua, ma facendoci assurgere al ruolo di coprotagonisti di un progetto che appare perfettamente in linea con la nostra caratterizzazione di "cavalieri dei non vedenti". Non era facile, non è stato semplice, c'è voluta tutta la fermezza possibile, bisognava crederci con forza e determinazione, superando ostacoli, fantasmi del passato, Cassandre e scettici anche dell'ultima ora, ma alla fine il cuore dei Lions ha risposto e ha prevalso.

Abbiamo acquisito ulteriori benemeritenze e forte visibilità unendoci ad una istituzione, qual è Telethon, che gode di apprezzamento e considerazione e suscita ovunque affidabilità, consenso e simpatia. Abbiamo fatto alla grande la nostra parte, divulgando il nostro logo, i nostri valori, le nostre finalità, ci siamo impegnati sino allo spasimo, raggiungendo in pochissimi mesi la ragguardevole cifra di 650.000 euro, un risultato straordinario.

Ed è proprio per questo che io auspico che la nostra opera di affiancamento e raccordo debba continuare anche per gli anni a seguire, perché se si esaurisse solo nell'evento mediatico della maratona televisiva del dicembre scorso, e non avesse più alcun seguito, tutto ciò vanificherebbe i risultati ampiamente positivi che abbiamo raggiunto e che vanno, invece, coltivati e implementati.

Certo, a nessuno può sfuggire, e ne siamo perfettamente consapevoli, come sia nostro essenziale compito seguire, attuare le nostre iniziative istituzionali e portare avanti i nostri Service, che ci distinguono e costituiscono l'essenza del nostro essere Lions. Ma credo che la ricerca contro l'Amaurosi di Leber ormai ci appartenga, ormai è entrata nel nostro cuore e, quindi, tocca a noi fare in modo che non rappresenti solo una speranza, ma si traduca in realtà capace di ridare il sorriso, la serenità e la gioia di vivere a tanti bambini e alle loro famiglie.

Telethon, dicevo, ci ha molto considerato e il mio pensiero accorato va in questo momento a Susanna Agnelli, che ne costituiva la bandiera e che ad ottobre, per sottolineare l'apicale apprezzamento della Fondazione nei nostri confronti, ebbe l'amabilità di richiedermi di incontrarla a casa sua. Purtroppo, la signora Agnelli, come tutti sanno, da qualche giorno ci ha lasciato, suscitando generale e sincero cordoglio, al quale vi esorto di unirvi tutti sottolineandolo con un convinto applauso.

Ma bisogna andare avanti, non ci possiamo fermare e Telethon ha voluto oggi essere egualmente con noi e, quindi, invito il Dott. Angelo Maramai, il condirettore generale, ad avvicinarsi al tavolo della presidenza perché intende ringraziare personalmente coloro che hanno consentito un risultato fantastico. Prego, dottore.

ANGELO MARAMAI (Condirettore generale Telethon):

Grazie. Sono qui, ovviamente, innanzitutto per ringraziare. Devo dire che mi ha colto di sorpresa il ricordo del nostro Presidente, scomparso veramente da pochi giorni, e sono commosso. Sono commosso perché la collaborazione con i Lions è nata proprio dalla vicinanza etica tra i valori di una grande persona, Susanna Agnelli, e una organizzazione che nella solidarietà, nel servizio incentra tutta la sua attività ottenendo risultati concreti di cui io sono qui indegnamente a ringraziare, a ringraziare da parte di tutta la Fondazione Telethon. 650.000 euro sono una cifra veramente importante e, quindi, Telethon vi deve dire come li sta usando e li sta usando bene.

Telethon si sta occupando della Amaurosi congenita di Leber ormai da anni; l'Amaurosi congenita è una malattia molto grave, è vero che è una di quelle malattie cosiddette rare, però tra le malattie genetiche che causano la cecità è la più frequente causa di cecità. Ed è vero che colpisce poche persone, pochi pazienti ma sono bambini, bambini che

molto presto perdono la vista e che, se non si riesce ad intervenire con un'azione particolare sulla retina, non vedranno mai più. Ecco, Telethon agisce sempre sulla base del merito e dell'eccellenza scientifica. Già da alcuni anni la nostra Commissione medico scientifica, che è una Commissione medico scientifica internazionale, aveva identificato alcuni progetti che sono i progetti più avanzati nel mondo su questa forma di cecità. Questi progetti sono condotti all'interno di un nostro istituto di ricerca, un istituto di ricerca fondato dalla Fondazione Telethon nel 1994 e che attualmente ha sede a Napoli. Allora, i vostri 650.000 euro, i 650.000 euro raccolti dai Lions, sono stati impiegati in questa collaborazione progettuale tra il nostro istituto Tigem di Napoli e l'Università di Philadelphia. Guardate quanto è importante riuscire a costruire grandi collaborazioni scientifiche internazionali: Napoli e l'Università di Philadelphia unite per curare bambini malati di una malattia genetica.

La terapia che stiamo applicando consiste nell'iniezione di una copia corretta del gene negli occhi dei pazienti e ha portato i primi segnali di miglioramento. Questi risultati sono stati pubblicati molto recentemente sul New England Journal of Medicine e aprono prospettive veramente molto interessanti. Praticamente ci stiamo rendendo conto che continuando ad insistere, riuscendo a aumentare le dosi di questi vettori terapeutici negli occhi dei pazienti, si possono effettivamente recuperare le facoltà visive. Durante Telethon a un certo punto, quasi alla fine di Telethon durante Domenica In, si è visto un giovane di 18 anni, Alessandro Cannata, affetto da sindrome di Leber, che per la prima volta è riuscito a vedere, riesce finalmente a leggere di nuovo delle lettere sui tabelloni sinottici.

Questo è un segno molto importante, molto interessante che caratterizza Telethon. Telethon è nato nel '90, quest'anno si accinge al suo ventennale, io lavoro a Telethon da tanti anni; quando abbiamo cominciato con Telethon le malattie genetiche erano una cosa completamente sconosciuta, erano qualcosa che non si sapeva nemmeno da che cosa fossero originate: vent'anni dopo le prime terapie, le prime cure. E' veramente per me un grande piacere poter annunciare a questo Congresso che queste terapie, queste cure sono proprio su una malattia che riguarda la cecità e, quindi, adesso noi dobbiamo continuare, dobbiamo investire nuovi fondi sullo sviluppo del progetto di ricerca che è appena iniziato, siamo alla terza fase dello studio in cui sperimenteremo un dosaggio ancora maggiore e crescente, investendo su questo trial clinico all'incirca 1.200.000 euro nei prossimi due anni. Quindi, speriamo, auspichiamo con tutto il cuore che questa grande storica, eccezionale associazione, fondata nello spirito di servizio possa continuare a essere al nostro fianco in questa grave e difficile battaglia contro la cecità. Grazie.

Io sono qui anche per assegnare dei premi: dei premi collegati a questa grande raccolta fondi.

Allora, c'eravamo messi d'accordo con il Presidente che sarebbero stati assegnati i premi a coloro che avrebbero raccolto di più; per l'assegnazione dei premi, di queste targhe, abbiamo applicato un calcolo proporzionale tra la raccolta realizzata dal Distretto e gli iscritti. Quindi, i premiati, coloro che da questo calcolo risultano premiati, sono Francesco Amodeo per la raccolta di 47.371 euro; il secondo riconoscimento è per Alfonso Caterino con la raccolta di 41.650 euro.

ALFONSO CATERINO:

Un ringraziamento a tutti i soci del Distretto.

ANGELO MARAMAI (Condirettore generale):

Il terzo riconoscimento è per Antonio Galliano con una raccolta di 26.730 euro.

ANTONIO GALLIANO:

Per l'IB4 è stato molto facile essere così sensibile perché all'IB4 è nato "www.web" un portale contro le malattie rare, quindi Milano è molto sensibile alle malattie rare e alle malattie genetiche.

La seconda cosa che voglio dire, condivido il mio premio, il premio assegnato all'IB4, naturalmente con tutti i soci, ma anche con Walter Migliore, il mio splendido Vice Governatore. Grazie.

ANGELO MARAMAI (Condirettore generale):

Ci siamo permessi di assegnare una ulteriore targa al Presidente Salvatore Giacona, perché credo gli spetti di diritto grazie al suo grande impegno, al suo grande spirito di servizio e collaborazione dimostratici quest'anno. Grazie, Presidente.

Concludo prima di salutarvi con un ringraziamento per la signora Giuliana Scaliti che ha veramente significato tantissimo per tutta la nostra attività di organizzazione ed è stato il cuore pulsante delle attività organizzative di Telethon Lions. Grazie.

A tutti i Governatori distribuiamo un riconoscimento per aver partecipato al Telethon 2009; devo dire anche questo è un piccolo momento di commozione. E' stata una delle ultime cose di cui ho parlato con la signora Agnelli, tanto è vero che ancora sono firmati dalla signora Agnelli. Quindi ringrazio la Governatrice Lions Maria Elisa De Maria, il Governatore Roberto Linke del Distretto 108IA2, Gianmario Moretti del Distretto 108IA3, Roberto Monguzzi del Distretto 108IB1, Mirella Gobbi Maino del Distretto 108IB3, di Antonio Galliano abbiamo già detto, Fulvio Venturi già l'ha preso, Mario Ginnetti, naturalmente Achille, del Distretto 108A, Gianmarco Sciacchero del Distretto 108TA1, Mario Nicoloso del Distretto 108TA2, Sandro Castellana del Distretto 108TA3, Giancarlo Vancini del Distretto 108TB, Nicola Tricarico del Distretto 108AB, Emilio Franco Pirone del Distretto 108L, Ubaldo Pierotti del Distretto 108LA, Alfonso Caterino del Distretto 108YA, Francesco Amodeo del Distretto 108YB.

Grazie ancora a tutti.

SALVATORE GIACONA (Presidente Consiglio dei Governatori) - Conclusione:

Bene, dopo questo momento indubbiamente di grande significato perché l'apprezzamento è la giusta gratificazione che evidentemente ognuno gradisce ricevere quando si è impegnato con il meglio di se stesso, riprendiamo la nostra relazione.

Il Multidistretto Italia, a conferma della sua vitalità e capacità operativa, ha organizzato diversi importanti eventi e ha partecipato a manifestazioni di rilievo internazionale. E così a Verona i Lions italiani hanno solennizzato la Giornata della pace celebrandola proprio il 24 gennaio, come da calendario internazionale, proprio perché è giusto, come è stato acutamente osservato, che almeno in gran parte del mondo lionistico, se non proprio in tutto, nello stesso giorno, quindi simbolicamente nello stesso momento i Lions si uniscano per riflettere su un valore, quale quello della pace, sovente calpestato e vilipeso, ma che va a qualunque costo ricercato e difeso.

E poi come logico corollario la partecipazione, cui già è stato accennato, il 13 marzo a New York per il 31° Lions Day all'O.N.U., un evento che annualmente conferma il ruolo del lionismo a favore della pacifica convivenza tra i popoli e che quest'anno si è svolto alla presenza del Segretario generale dell'O.N.U., il coreano Ban Ki-Moon e del nostro Presidente Brandel e con una folta rappresentanza di Lions italiani, 174, la più numerosa delegazione presente, a parte, ovviamente, quella locale americana. E' importante partecipare agli incontri che travalicano i confini nazionali, perché ci si può confrontare, si possono acquisire metodiche e strategie utili per una ottimizzazione dell'attività di servizio, si possono instaurare o approfondire rapporti finalizzati ad una più stretta cooperazione, si può acquisire più peso politico. E così abbiamo preso parte al forum di Cannes dove nelle varie sessioni i nostri rappresentanti, che rivestono ruoli di responsabilità, si sono fatti apprezzare. E in quest'ottica il Multidistretto è stato presente in forza alla Conferenza del Mediterraneo di Tunisi, facendosi stimare per i contenuti degli interventi dei propri esponenti. Pensate che quasi per intero una sessione di lavoro è stata appannaggio di Lions italiani con trattazioni estremamente interessanti.

E si sta procedendo anche alla stipula di un protocollo d'intesa che dovrebbe essere sottoscritto il prossimo 12 giugno a Roma tra il Multidistretto e il Global Compact Network Italy, cioè la rappresentanza italiana della nota Agenzia delle Nazioni Unite che, facendo seguito all'accordo sottoscritto il 14 marzo del 2008 presso l'O.N.U., tra l'United National Global Compact e il Lions International, con il Presidente Amarasuriya, si prefigge di diffondere i principi relativi allo sviluppo del terzo millennio delle Nazioni Unite con particolare riferimento al rispetto dei diritti umani, della libertà, della salute nel mondo del lavoro, nelle imprese, nell'ambiente e per quanto concerne la lotta alla corruzione.

Naturalmente, sui temi e Service di rilevanza nazionale e internazionale relazioneranno adeguatamente nel corso del Congresso i vari responsabili, cui va sin d'ora l'apprezzamento più vivo per la dedizione, l'entusiasmo e la serietà con cui hanno onorato l'incarico. Mentre alla Segreteria nazionale, che costituisce un team estremamente affidabile, straordinariamente affidabile direi, devo in primo luogo personalmente, ma certamente a nome di tutti i Governatori, e non solo, esprimere anch'io come già ha fatto il Direttore internazionale il ringraziamento dal profondo del cuore per la signorilità, la precisione, la professionalità con cui tutti i componenti svolgono il loro non facile compito. Naturalmente, un grazie particolare va a colei che ha creato tutto questo e lo coordina con un senso del dovere e un attaccamento alle istituzioni inimmaginabile, Giuliana Scaliti, che non è iscritta a nessun Club perché appartiene a tutti i Club ed è una vera Lion nel cuore e con la mente. Grazie, Giuliana!

Così abbiamo vissuto quest'anno il lionismo in Italia, peraltro ovviamente impreziosito da quella infinita serie di iniziative, Service, attività, incontri che a tutti i livelli di Club, di Distretto hanno rappresentato il frutto di una diuturna e a volta oscura sublimazione dell'appartenenza, e che l'attenta rivista nazionale ha avuto modo sempre di divulgare, veramente con una attenzione e con una serietà che non può non essere oggetto di nostro apprezzamento e per tutti nei confronti del Direttore, l'unico, inimitabile, Sirio Marcianò.

Un anno in cui è continuato il dibattito intorno a una avvertita esigenza di rinnovamento da parti di chi, come i Lions, vogliono esprimersi ed agire nell'ambito di una società che attraversa un momento storico di profondi mutamenti e trasformazioni, e per fare questo non può non adeguarsi e conformarsi ai nuovi bisogni essendo fin troppo chiaro che, chi resta ancorato al passato, corre il serio rischio di essere tagliato fuori dal cuore vibrante di una società in continuo movimento. Se n'è parlato al recente seminario Multidistrettuale di Catania, e sicuramente il tema sarà oggetto di ulteriore disamina perché questa dell'innovazione è la via da seguire se si vuole andare lontano e in sintonia con i tempi.

Insomma, amiche ed amici Lions, un dato è certo: è giunto per tutti noi il momento della concretezza e della responsabilità, ci sono delle priorità ormai improcrastinabili e tra queste primeggia il rilancio, un vero rilancio, un rilancio veramente che deve partire dal cuore dell'immagine del lionismo. Questo rilancio deve innanzitutto essere fatto, iniziato al nostro interno per potersi poi proiettare al di fuori. Dobbiamo riflettere molto su questo punto ed essere determinati, perché senza l'attuazione di un servizio ispirato ad iniziative e proposte che rispondano compiutamente alle esigenze di una collettività in continuo travaglio, senza un impegno teso ad assicurare il rispetto della dignità della persona umana, noi Lions rischieremmo di perdere quella connotazione di forza morale e sociale che ci è stata e ci viene universalmente riconosciuta.

E allora dobbiamo essere critici e molto esigenti con noi stessi, sottoponendo il nostro operato ad una accurata verifica, rifuggendo da facili trionfalismi, ma evitando nel contempo pericolosi cali di tensione; individuando i punti deboli da fortificare, adeguando le nostre strutture, sfortando, quando è il caso, il protocollo da inutili e farraginosi orpelli, studiando nuovi moduli operativi, infondendo alle nostre azioni efficacia, incisività e visibilità, senza impantanarci in velleitari e faraonici progetti o disperdere i nostri interventi in innumerevoli rivoli destinati dopo breve corso a prosciugarsi. E per fare questo, amiche ed amici, convinciamoci, dobbiamo coinvolgere i soci, tutti i soci, i Clubs, cioè la base che costituisce la viva, vera forza pulsante dell'Associazione.

Dobbiamo fare sì che restino vicino a noi i giovani, lo diciamo sempre, la nostra speranza di un futuro migliore, ma che già sono immersi nel presente di un mondo difficile. Così insieme impegnarsi in un'opera di promozione sociale, morale, culturale e civile di sensibilizzazione delle istituzioni per migliorarne il funzionamento in termini di libertà, giustizia e trasparenza onde attuare quei principi di buon governo e di buona cittadinanza che costituiscono il fulcro della nostra attività politica, si intende non partitica, intesa nel bene della polis, del nostro fare politica per l'etica. Solo così il lionismo con l'eccellenza delle opere potrà dimostrare di essere una forza addirittura graffiante, una forza che veramente lasci una traccia di sé e incida in una società che sollecita energie vive per ricrearsi, progredire, crescere.

Amici, testimoniamo con il nostro fare quello che è il nostro essere, il nostro essere uomini, il nostro essere Lions da quel lontano 1917 ai giorni nostri e a quelli che verranno. Viva il lionismo!

CERIMONIERE:

Considerato il calore e l'intensità dell'applauso, possiamo considerare approvata la relazione morale del Presidente. Prego cortesemente tutti di restare ai vostri posti per il saluto di commiato alle autorità.

INTERVENTO del Direttore Internazionale Ermanno Bocchini:

Cari amici, per tutte le ragioni già esposte, per l'apprezzamento al Multidistretto Italy, per l'apprezzamento a tutti i Governatori di quest'anno, il Presidente Albert Brandel, su sollecitazione del mio caro amico Pino Grimaldi e mia personale, ha inteso attribuire la medaglia presidenziale a tutto il Multidistretto Italy, in cui sa che ogni Governatore possa riconoscersene parte perché la squadra ha svolto un programma anche internazionale, e io sono lieto a nome di Albert Brandel di consegnarla al Presidente Salvatore Giacona.

INTERVENTO del Presidente Internazionale Emerito Giuseppe Grimaldi:

E abbiamo il Direttore Internazionale ed io il piacere di consegnare al Presidente del Consiglio dei Governatori Giacona la lettera del Presidente Brandel, con la quale riconosce i meriti suoi e di tutto il Multidistretto, si complimenta esprimendo la sua gioia e lo invita a continuare per arricchire la vita degli altri attraverso il servizio lionistico.

CERIMONIERE:

Chiedo cortesemente al Presidente di scendere dal palco per procedere alla consegna del suo Guidoncino e della Pin a ricordo del nostro Congresso alle Autorità presenti.

Naturalmente, scendono le grandi autorità lionistiche a livello mondiale, il Direttore Internazionale Ermanno Bocchini e il Presidente Internazionale Emerito Giuseppe Grimaldi. Sua Eccellenza il Prefetto di Ravenna, dottoressa Floriana De Sanctis; il Comandante Provinciale dei Carabinieri colonnello Fabio Rizzo; il Comandante dei Vigili Urbani di Ravenna, Dott. Stefano Rossi; il direttore del Centro Dantesco di Ravenna, padre Maurizio Bazzoni; il Presidente del Rotary Club di Ravenna, Dott. Pietro Marini. Grazie.

Un Guidoncino che dà il Presidente, per tutti i partecipanti, ad Andrea Martino del Servizio Cani Guida.

Si conclude così la cerimonia inaugurale del 57° Congresso nazionale del Multidistretto 108 Italy.

Ora vi invito a partecipare al cocktail di benvenuto che è allestito nel giardino interno di fronte all'entrata. Per i partecipanti alla serata romagnola alla Campaza, i bus navetta partiranno alle 19.30 da questo Pala De Andrè. Domattina i lavori riprenderanno alle ore 9.00.

Auguro a tutti una buona serata.

Prosecuzione dei lavori – Sabato 23.5.2009 (Mattina)

PRESIDENTE:

Signore e signori buongiorno, riprendiamo i lavori.

1) Nomina ed insediamento Scrutatori/Questori.

PRESIDENTE:

Invito ora i seguenti Lions ad avvicinarsi al tavolo della presidenza: Giulietta Viecca, Pierangelo Moretti, Carlo Calenda, Giuseppe Bufano, Gianni Carbone, Attilio Beltrametti, Gino Magrini Fioretti, Romano Panzeri, Cazzolla Gianni, Gianantonio Ena, Roberto Zanetti, Angelo Pio Gallicchio, Mario Casini, Andrea Bartali, Franco Pericoli, Giuseppe Bonafede, Luciano Nesi, Luciano Micheli, Alessandro Goretti, Santo Durelli, Mauro Bianchi, Pierluigi Pinto, Giuseppe Cardillo, Fiorenzo Smalzi, Cesare Toppino, Omero Orsucci, Claudio Ciampi, Roberto Breschi, Giovanni Bertolucci. I nominativi che ho elencato sono scrutatori e questori in sala. Questi Lions, naturalmente, prenderanno le votazioni in sala e i risultati li porteranno a me, come sempre.

2) Ratifica della nomina dei Componenti della Commissione Verifica Poteri.

PRESIDENTE:

Procediamo ora per la verifica poteri. Presidente Lidio Schiavi, Segretario Daniela Meneghello, Graziani Claudia, Gualandi Roberto, Serafini Marco, Lazzara Claudio, Santilli Gianni. Approvata per acclamazione.

Cominciamo a prendere posto e, se è possibile, invitiamo i Lions che sono ancora in giro ad accomodarsi in sala, perché dobbiamo pur cominciare secondo l'ordine del giorno e quindi occorre un certo numero di delegati in sala.

Iniziano i lavori. I delegati che sono all'interno del palazzetto prendano posto, per favore. Invito nuovamente tutti a prendere posizione, dobbiamo iniziare. È urgente che prendiate posto.

Comunico che alle ore 9.30 il numero dei delegati iscritti è 619.

Procediamo con l'ordine del giorno. Esaminiamo il punto 3 all'ordine del giorno: "Risultanze del seminario finanziario".

Invito a presentarsi il Lion Gervasio D'Ambrini, il quale svolgerà la relazione dei Revisori dei conti sull'esercizio 2007–2008. Prego.

3) Risultanze del Seminario Finanziario.

a) Relazione Revisori dei Conti su esercizio 2007/2008 - Lion Gervasio D'Ambrini.

GERVASIO D'AMBRINI (Lions Sabaudia San Felice):

Il Collegio dei Revisori dei conti del Multidistretto 108 Italy, composto per l'anno sociale 2007–2008 dai revisori ufficiali D'Ambrini Gervasio, Spaggiari Enrico e Corcione Gennaro, si è riunito in data 24 febbraio 2009 presso la Segreteria nazionale in Roma per l'esame del rendiconto delle entrate e delle uscite dell'esercizio finanziario 1° luglio 2007 – 30 giugno 2008. Il Collegio nel corso dell'esercizio ha fatto periodiche verifiche atte ad effettuare il controllo sostanziale e contabile del rendiconto, esaminando a campione i documenti giustificativi delle entrate e delle uscite e ha opportunamente esaminato le risultanze esposte nella sua relazione dal Governatore delegato alla tesoreria, che possono così riassumersi:

Entrate ordinarie e contributi internazionali: 829.396,66 euro; entrate straordinarie: 83.560,51 euro; entrate diverse: 145.407,32 euro; partite di giro: 456.267,05 euro; per un totale delle entrate di 1.514.631,54 euro.

Uscite: segreteria nazionale: 237.272,15 euro; Consiglio dei governatori: 81.457,38 euro; attività del Multidistretto: 509.456,74 euro; contributi erogati dal Multidistretto 34.000,00 euro; partite di giro 456.267,05 euro; fondi di dotazione e accantonamenti: 41.500,00; totale delle uscite: 1.359.923,32 euro.

Avanzo di gestione al 30 giugno 2008: 154.678,22 euro. Totale a pareggio: 1.514.631,54 euro.

L'avanzo di gestione di 154.678,22 euro trova conferma nelle seguenti voci: cassa contanti in sede: euro 726,72; Banca popolare Friuladria - Titoli: 150.104,00 euro; Banca nazionale del lavoro, saldo del conto corrente al 30 giugno 2008: 3.847,50 euro; per un totale di disponibilità di 154.678,22 euro.

Sono state effettuate le prescritte verifiche sui rendiconti finanziari delle riviste "The Lion", degli Scambi giovanili, del Campo Italia, de "La Prateria" e del Congresso di Caorle 2008, esprimendo parere favorevole all'approvazione dei rendiconti.

E' stata verificata la regolare e cronologica tenuta delle scritture contabili e delle connesse rilevazioni sistematiche, compilate e redatte secondo tecnica di corretta ragioneria, in osservanza dei principi di cassa per quanto attiene la rilevazione delle operazioni postergate rispetto alla scadenza dell'anno sociale. E' stata verificata la consistenza di cassa e la consistenza delle banche; sono state riscontrate con gli estratti conti esibiti e confrontati con la contabilità multidistrettuale.

E' stato verificato che gli adempimenti relativi ai versamenti dei contributi sociali, delle ritenute effettuate ai dipendenti e tutti gli adempimenti di comunicazione fiscali sono stati regolarmente effettuati. Il Collegio al termine del proprio esame, dopo attenta lettura della relazione del Tesoriere Claudio Saccari, condivide questo esposto nella stessa relazione ed esprime parere favorevole all'approvazione del rendiconto delle entrate e delle uscite dell'esercizio finanziario 2007-2008.

PRESIDENTE:

Grazie. Invito ora l'immediato Past Governatore Claudio Saccari nella qualità di tesoriere per l'anno sociale 2007-2008 a svolgere la sua relazione.

3) Risultanze del Seminario Finanziario.

b) Rendiconto del Multidistretto per il 2007/2008 - PDG Claudio Saccari.

CLAUDIO SACCARI (Past Governatore):

Cari delegati e cari amici Lions, il Governatore delegato alla tesoreria è incaricato, come sapete, nel corso del proprio mandato della gestione contabile del multidistretto predisponendo il rendiconto dell'esercizio e la relazione relativa alla gestione economico finanziaria a supporto dello stesso con documenti da sottoporre all'Assemblea per l'esame e l'approvazione.

Ricordo a tutti che il Multidistretto è una associazione non riconosciuta, priva di personalità giuridica, di cui al Titolo I, Capo III del Codice civile, mentre fiscalmente è un ente non commerciale a codice fiscale ed è soggetto passivo IRAP. Quanto premesso spiega la prassi in vigore della tenuta di scritture contabili non complesse. La contabilità è pertanto strutturata per la gestione con elaborazione informatica presso la sede di Roma e al fine di un ulteriore controllo presso la mia postazione periferica, con specifico programma - prego la regia se può collegare come previsto con il Power point - che consente la registrazione dei fatti di gestione, il controllo di gestione per la verifica degli spostamenti, i mastri relativi alle entrate e uscite, il rendiconto delle entrate e delle uscite, il preventivo e ovviamente il consuntivo, la situazione finanziaria a quadratura del progressivo annuale.

Aggiungo per completare l'informazione che il rendiconto del nostro multidistretto è strutturato per la contabilizzazione per cassa, entrate cioè e uscite effettive e non per competenza. Nel qual caso si sarebbero dovuto comprendere i residui attivi e passivi dell'associazione, registrando al termine dell'anno sociale le posizioni creditorie e debitorie e trasmettendo quindi alla competenza dei successori non già certezze, ma ipotesi. Si pensi solamente alle problematiche connesse al bilancio del congresso nazionale, normato dall'art. 10 del regolamento multidistrettuale, ove al comma 5 si prevede che "entro il 30 settembre successivo al congresso venga presentato il rendiconto dello stesso, unitamente alle somme avanzate, prevedendo l'eventuale disavanzo a carico del Distretto organizzatore". Con ciò statuendo, di fatto, la competenza del medesimo a carico comunque del tesoriere multidistrettuale.

Appare, quindi, spiegata la procedura adottata dalla nostra associazione ove il rendiconto è presentato dal tesoriere nell'approvazione dell'assemblea dei delegati al Congresso nazionale dell'anno successivo, rispetto a quello di riferimento. Ciò impone, ovviamente, una riflessione sull'anomalia operativa che si determina in mancanza di una approvazione del bilancio di previsione, che sarebbe necessario per le strategie del nuovo Consiglio dei Governatori, che sovente è costretto a rincorrere la ratifica dell'assemblea per gli impegni assunti.

Al rendiconto finanziario è allegato l'inventario dei beni, arredi e macchine d'ufficio di proprietà dell'associazione, inventario di cui i revisori hanno preso atto nelle loro verifiche periodiche.

Desidero rilevare, perché lo ritengo importante, come nel corso dell'esercizio di competenza si sia reso indispensabile in concreto traslare delibere approvate al Congresso nazionale dello scorso esercizio in tema di patrimonio sociale, sia nell'integrazione del fondo di dotazione, sia nella riattivazione del fondo di rotazione, istituito con delibera del Congresso di Montecatini del 1992. Nel primo caso ricordo qui la mia proposta approvata al Congresso di Caorle del 18 maggio 2008, per una corretta interpretazione dell'art. 28.3 del regolamento del multidistretto, la cui norma disciplina l'impiego delle economie di gestione e di esercizio con esclusione degli avanzi del fondo congresso che devono essere accantonati in un apposito fondo che dovrebbe rimanere a disposizione, e il cui eventuale utilizzo dovrebbe essere approvato dal congresso del multidistretto su proposta del Consiglio dei governatori.

Si tenga presente che gli avanzi di gestione prodotti nel corso degli esercizi costituiscono comunque il patrimonio sociale e rientrano nella disciplina di cui all'art. 28.3. Inoltre, in ottemperanza a quanto deliberato, sempre al Congresso di Caorle, è stato riattivato il fondo di rotazione già istituito dal Congresso di Montecatini del 1992 e alimentato dalle voci concorrenti alla formazione del patrimonio sociale.

Tornando ora all'illustrazione del documento fondamentale, rendiconto finanziario, vi ricordo che lo stesso riporta i movimenti finanziari dell'esercizio destinati ad attività operative di investimento e, quindi, i flussi finanziari di ogni genere, quali incassi per vendite di beni, forniture di servizi, pagamenti per acquisti di beni o servizi, pagamenti di stipendi, ecc.

Il rendiconto comprende: entrate ordinarie, straordinarie, nonché entrate diverse per saldo di eventuali debiti contratti in precedenti esercizi. Vi sono poi ad evidenza le partite di giro relative a entrate destinate a corrispondenti uscite di pari importo, ad esse strutturalmente legate. Fra le uscite quelle per il Segretariato nazionale, il Consiglio dei

Governatori, le varie attività del Multidistretto, i contributi erogati dal Multidistretto e ovviamente le partite di giro che rappresentano un aspetto significativo in termini finanziari e che derivano dagli introiti provenienti dai soci, insieme alla quota multidistrettuale di 12 euro per socio. Le entrate ordinarie sono, invece, costituite dall'ammontare della quota decisa dai delegati al Congresso, moltiplicata per il numero dei soci ovviamente di ciascun Distretto a norma di Statuto.

La prima semiquota viene calcolata sul numero dei soci presenti nei distretti alla data del 1° luglio dell'esercizio di competenza, novità introdotta ancora dalle modifiche statutarie del Congresso di Verona. Mentre la seconda semiquota viene calcolata sulla base del numero dei soci presenti al 1° gennaio dell'esercizio di riferimento. Le entrate, come premesso, possono essere ad evidenza divise nelle seguenti classi: entrate ordinarie, straordinarie, diverse e ovviamente partite di giro. E per i seguenti importi complessivi, per cui si hanno entrate ordinarie come in precedenza detto, alimentate dalle quote sociali provenienti dai Distretti, dalla quota relativa all'annuario, dai centri ordinari quali banche per interessi, contributi provenienti dalla sede internazionale, gadget istituzionali per complessivi 829.396,66 euro a fronte dei 782.051,80 euro, preventivato con un attivo di 47.530,24 euro.

Le entrate straordinarie sono costituite dagli avanzi di amministrazione degli esercizi precedenti per complessivi 83.560,51 euro, parte residua dell'avanzo 2003-2004 come delibera dei delegati di Fuggi del 26 maggio 2007, della Casa del Sestriere e del conto residuo per il Campo Italia. Le entrate diverse provengono dall'incasso di crediti di esercizi finanziari degli anni precedenti, dando vita al fondo di rotazione, nonché del fondo di dotazione. Le entrate per partite di giro sono strettamente individuate in risorse non di competenza del Multidistretto, la cui entità è indirizzata in quantità analoga ad alimentare centri di spesa di diversa competenza. Il totale delle entrate ammonta a 1.514.631,54 euro.

Le uscite possono essere raggruppate come di seguito: Segretariato nazionale, Consiglio dei Governatori, attività del Multidistretto, contributi del Multidistretto, fondi e accantonamenti e partite di giro.

Si evidenziano per i seguenti importi complessivi: Segretariato nazionale che genera costi relativi per la gestione amministrativa, la gestione istituzionale e funzionale, locazione della sede per esempio, il personale, le spese telefoniche, postali, ecc., con un totale di 237.272,15 euro, anziché come preventivato di 243.300 con un risparmio di 6.027,85 euro. Il Consiglio dei governatori genera i costi relativi al funzionamento dell'organo collegiale con un costo di 81.457,38 euro. L'attività del Multidistretto comprende l'attività delle commissioni, il tema di studio e Service nazionali, la giornata della pace, i seminari di formazione, MERL e la visita del Presidente internazionale, nonché la partecipazione al forum europeo, alla Conferenza del Mediterraneo, Congresso nazionale, nonché l'annuario e i costi relativi alla gestione informatica e le campagne di comunicazione e immagine per un costo di 509.456,74 euro.

I contributi del Multidistretto riguardano ovviamente erogazioni di natura contributiva per il sostegno ad iniziative promosse dal Multidistretto, per un totale di 34.000 euro. Le uscite compendiano, come già affermato per le corrispondenti entrate i giroconti effettuati a enti competenti ed esclusi dagli accantonamenti, quindi il Campo Italia, gli Scambi giovanili, la rivista The Lion, il campo per disabili "La Prateria" e il congresso nazionale con un totale di 456.267,05 euro. Fondi e accantonamenti comprendono il fondo di rotazione aumentato a 40.000 euro con delibera del Consiglio dei governatori, come dicevo prima, 2007 - 2008, e destinato all'esercizio successivo, nonché il riattivato fondo di rotazione di cui alla menzionata delibera del Congresso nazionale di Caorle e l'accantonamento del Campo Italia per un totale di 41.500 euro. Il totale, come potete notare, delle uscite assomma a 1.359.953,32 euro. Il saldo emergente per differenza algebrica tra entrate e uscite è l'avanzo di amministrazione 2007-2008 disponibile alla chiusura del rendiconto ed è di 154.678,22 euro, costituito, come avete già inteso, da giacenze su conto titoli con saldo di 150.104 euro, conto corrente bancario con saldo di 3.847,50 euro e fondo di cassa della segreteria per 726,72 euro.

Desidero a questo punto ribadire che perseguendo lo specifico mandato del Consiglio dei Governatori, l'impegno del tesoriere ha riguardato sia la gestione finanziaria, flussi di cassa e movimentazione delle disponibilità, ma anche investimenti a breve termine soggetti a rischi non significativi di cambiamento, quello che in termini tecnici si chiama cash equivalent, al tasso di interesse ottenuto del 4,11% netto che ha portato a interessi per 5.250 euro a beneficio dell'esercizio successivo, essendo stata effettuata tale operazione in data 7 maggio 2008 e avendo già illustrato come la nostra gestione sia per cassa e non per competenza.

Concludendo, la situazione finanziaria dell'Ente 2007-2008 emergente dal rendiconto che vi è sottoposto per l'esame e l'approvazione, evidenzia un avanzo di amministrazione totale di 154.678,22 euro, entrate per 1.514.631,54 euro e uscite per euro 1.359.953,32 con un inventario dei beni allegato che descrive e elenca beni mobili per un valore di 74.135,29 euro. Confidando di avervi dato una esauriente e chiara illustrazione del rendiconto dell'esercizio, della sua composizione, delle sue appostazioni finanziarie, ringrazio per la fiducia accordatemi non senza ringraziare anche la signora Giuliana Scaliti e il suo preziosissimo personale della sede di Roma, senza la cui professionalità, intelligenza e cuore il tesoriere non avrebbe nemmeno funzionato.

PRESIDENTE:

Ti ringrazio Claudio. Ha chiesto di intervenire sul punto 3 b), che attiene al rendiconto per l'anno 2007-2008, il Lion Baitone.

Intervento di Enrico BAITONE (Lions Club Chivasso Host)

Presidente, Governatori, buongiorno e buongiorno a tutti voi.

Io ho trovato in questo Bilancio alcuni contributi che, a mio parere, sono illegittimi, quello che il tesoriere ha chiamato erogazioni di natura contributiva per il sostegno iniziative promosse dal Multidistretto. Credo che questa voce contrasti con l'art. 7.I del regolamento del Multidistretto approvato a Caorle, che dice che non può essere sottoposta all'Assemblea alcuna deliberazione che comporti direttamente o indirettamente contributi obbligatorio a carico dei Club, a favore di chiunque. Grazie.

PRESIDENTE:

Il Tesoriere è invitato a rispondere.

CLAUDIO SACCARI (Past Governatore):

Ringrazio della richiesta di precisazione perché per quanto precisi non è possibile seguire tutte le parole. Ripeto quello che ho detto prima: erogazione di natura contributiva per il sostegno iniziative promosse dal Multidistretto non a favore del Club, sono proprie di iniziative del Multidistretto che, evidentemente, ha erogato questa somma, queste varie somme che concorrono alla formazione dei 34.000 euro in forma contributiva.

Sono a disposizione, ovviamente per non tediare tutta la platea, per dare la scansione analitica di tutte le voci che hanno concorso ai 34.000 euro, quindi sono a disposizione dell'amico, andiamo, gli mostro la contabilità così come appare e spero di avere dato risposta.

PRESIDENTE:

Sullo stesso punto, ma anche su quello che poi riguarda la relazione del tesoriere attuale Pierotti, quindi magari suddividi, ha chiesto di intervenire Pajardi.

Intervento di Giuseppe PAJARDI (Lions Club Milano Alla Scala):

Buongiorno a tutti. Il mio intervento non ha riferimento alle voci specifiche del Bilancio, ma vorrei parlare di terremoto in Abruzzo. Si è trattato già nel seminario finanziario ieri mattina e ho espresso il mio pensiero al riguardo, riservandomi di proporlo in questa sede.

Concordo su quanto il Presidente Giacona ieri ha detto con riferimento alla tempestività dei distretti Lions e dei singoli Lions per muoversi per raccolta fondi, raccolta materiali, nell'essere vicini ai fratelli abruzzesi colpiti dal terremoto. Però ritengo, caro Presidente, che anche il Multidistretto debba fare la sua parte.

Il terremoto è stato un evento straordinario e in via straordinaria anche il Multidistretto con i fondi dei Lions italiani che si sono accumulati di gestione in gestione, io credo che abbia il dovere, alla pari dei distretti dei Lions, di dare questo segnale forte di unità lionistica italiana con tempestività, quindi non quando ci saranno progetti, ecc., ma dare dimostrazione che già oggi, in questi giorni, il Consiglio dei governatori deliberi quanto vado a proporre come mozione, che chiedo venga messa in votazione e che poi consegnerò al Presidente del Consiglio.

Mozione: "I delegati partecipanti al 57° Congresso nazionale di Ravenna del Multidistretto 108 Italia, considerata la eccezionale gravità della tragedia conseguente al terremoto verificatosi recentemente in Abruzzo, dato atto che i Club Lions e i singoli Lions si sono prontamente attivati nella raccolta fondi e materiali in aiuto e soccorso delle popolazioni colpite. Ritenuto che anche il Multidistretto Italia debba dare a nome dei Lions italiani un significativo segnale di solidarietà e di sostegno con tempestività e in modo adeguato alla gravità della tragedia e quindi con procedura d'urgenza.

Preso atto che nel rendiconto 2007-2008 emerge un accantonamento a fondo di oltre 150.000 euro e che tale importo permane anche nel rendiconto 31 marzo 2009, fondo creatosi con gli avanzi finanziari degli esercizi precedenti, invitano il Consiglio dei governatori in carica a deliberare di devolvere con urgenza prima della scadenza del mandato l'importo che riterrà congruo e per le finalità che concorderà con il Governatore delegato del Distretto A, importo da prelevare dal predetto fondo. Invitano inoltre il Consiglio dei Governatori dell'anno 2009-2010 a monitorare la realizzazione della finalità prescelta al punto 1), incrementando se necessario quanto già devoluto sempre con utilizzo dal predetto fondo, relazionando al riguardo i delegati al Congresso Nazionale 2010 a Montecatini." Giuseppe Pajardi, Lions Club Milano Alla Scala.

PRESIDENTE:

Come prassi, prima di mettere in votazione la seguente mozione che è stata presentata, invito se ci sono interventi a favore o contro. Uno, ovviamente.

Non ci sono interventi. Mettiamo in votazione la mozione che è stata presentata dal Lion Giuseppe Pajardi.

Naturalmente, è chiaro che per quanto riguarda l'ammontare sarà il Consiglio dei Governatori a determinarne la quantità.

Votare. Facciamo il riscontro dei contrari. Chi è contro? Chi si astiene?

Votazione della mozione Pajardi

PRESIDENTE:

Risultato, contrari 0, astenuti 1, favorevoli 263. La mozione è approvata.

Ora si procede alla votazione relativamente al bilancio 2007–2008 con la variante, ovviamente, relativa alla mozione, il cui ammontare sarà determinato dal Consiglio dei Governatori in una riunione straordinaria, che contiamo di fare entro la giornata, e comunicare poi all'assemblea domani.

Chi è favorevole all'approvazione del Bilancio 2007–2008? Chi è contrario? Astenuti?

Votazione del bilancio 2007-2008

PRESIDENTE:

Diamo i risultati della votazione relativa al bilancio 2007-2008: contrari 7, astenuti 5, favorevoli 312. Il Bilancio è approvato.

Per la situazione economico finanziaria 2008–2009 invito il Tesoriere Ubaldo Pierotti.

3) Risultanze del Seminario Finanziario.

c) Situazione economico-finanziaria 2008/2009 al 31 marzo 2009) - DG Ubaldo Pierotti.

UBALDO PIEROTTI (Tesoriere):

Buongiorno a tutti. Vi espongo la situazione al 30 aprile 2009. Il Bilancio del Multidistretto 108 Italy si sostanzia in un rendiconto finanziario basato su entrate e uscite, tenuto con il criterio di cassa come previsto dall'art. 7, comma 1, del Regolamento del Multidistretto. La gestione del rendiconto è effettuata con programma informatico presso la sede centrale di Roma, di concerto con il Tesoriere. Attraverso le registrazioni si attua il controllo delle entrate e delle uscite, con verifica degli scostamenti tra preventivato e consuntivato. Periodicamente sono stampati i report per visualizzare le rendicontazioni. All'inizio del mandato è stato verificato il passaggio dei saldi contabili del precedente esercizio e predisposto il bilancio preventivo su base storica. La situazione che viene presentata a questa assemblea è quella al 30 aprile 2009, come da regolamento del Multidistretto.

Le entrate ordinarie sono rappresentate dall'ammontare della quota decisa da delegati del Congresso di Caorle, moltiplicata per il numero dei soci di ciascun Distretto. La prima semiquota è stata calcolata sul numero di soci presenti nei distretti alla data del 1° luglio 2008, la seconda sul numero dei soci al 1° gennaio 2009. Il saldo disponibile al 19 maggio 2009 era di 313.564,65 costituita da giacenze sul conto corrente della BNL di Roma, di cui 21.540 raccolta pro terremotati d'Abruzzo, saldo del conto titoli di 100.000 euro presso la banca Friuladria, come da annata precedente, con interessi maturati per 3.321,90 euro; nonché dal fondo di cassa della Segreteria per 1.118,74 euro per un totale netto di 396.465,29.

Questi i principali movimenti per capitoli al 30 aprile 2009.

Entrate: entrate ordinarie: 598.324,09; riserve disponibili: 193.951,50; entrate diverse: 754.402,15; totale: 1.546.277,74.

Uscite previste e assestate: segretariato nazionale: 239.500; Consiglio dei Governatori: 93.000; attività del Multidistretto Italia: 249.000; contributi Multidistretto: 24.000; fondo dotazione: 40.000; uscite diverse: 745.702,15; per un totale di 1.391.202,15. Questa è la situazione al 30 di aprile 2009.

Al seminario delle cariche sono state presentate delle richieste, delle raccomandazioni e delle mozioni, che io vi leggo. Richiesta a firma di Rocco Tatangelo e Maria Luisa Gasparini e del Presidente del Lions Club Crema Host Pierfranco Campari. "Cari delegati, dal 15 al 22 agosto si terrà in Italia il "Leo Europa Forum" presso la struttura alberghiera di Montresor Hotel Tower di Bussolengo, tra le città di Verona e il Lago di Garda. Questo evento è stato preceduto lo scorso gennaio dal pre Leo Europa Forum, che ha ottenuto il plauso di molti Leo europei che vi hanno preso parte, oltre alle congratulazioni da parte del Direttore internazionale Enrico Ermanno Bocchini e Tapani Racco, intervenuti durante la manifestazione. Questa estate sono previsti più di 300 giovani raccolti in delegazione che rappresenteranno più di 30 Paesi. E' un momento storico per i Leo europei e di grande risonanza a livello internazionale, verrà infatti il Presidente internazionale del Leo e dello staff dello IUT Department. L'anno scorso durante il Congresso nazionale di Caorle è stato approvato un contributo per l'anno sociale 2008–2009 di euro 1 pro socio e l'impegno che la stessa approvazione venisse fatta durante questo Congresso.

L'organizzazione del Leo Europa Forum ha duramente lavorato in questi 12 mesi per reperire sponsor e abbattere i costi. Con la presente per delega da parte del Lions Club Crema Host di cui sono socio e in regola con i pagamenti, richiede all'assemblea del Congresso nazionale di votare un contributo pro socio a tal fine destinato, pari a 0,70 centesimi, in modo tale da far fronte alle necessità economiche per l'organizzazione del Leo Europa Forum 2009 in Italia. Vi saluto cordialmente."

Abbiamo, poi, una mozione.

PRESIDENTE:

Attenzione, Piero, poi eventualmente viene proposta.

UBALDO PIEROTTI (Tesoriere):

C'è una raccomandazione a firma di Carlo Casali...

PRESIDENTE:

Tu hai relazionato sull'aspetto finanziario.

UBALDO PIEROTTI (Tesoriere):

Io ho finito. Grazie.

PRESIDENTE:

Ha chiesto di intervenire sulla relazione il Past Presidente del Consiglio dei Governatori Rocco Tatangelo.

Intervento di ROCCO TATANGELO (Past Presidente Consiglio dei Governatori):

Cari delegati, buongiorno. La mozione che avrei dovuto leggere e presentare alla vostra attenzione è stata letta dal Tesoriere Multidistrettuale, quindi mi astengo. Ringrazio il Tesoriere per aver letto la mia mozione, invito voi a manifestare ancora una volta la vicinanza dei Lions ai Leo che si vedono impegnati nell'organizzazione dell'Europa Forum, cui ho partecipato a una riunione preliminare alla presenza dei delegati Leo di tutti i paesi europei. Vi ringrazio.

PRESIDENTE:

Prima di mettere ai voti la mozione, ci sono interventi a favore o contro? Uno e uno.

Gli scrutatori sono invitati a prepararsi. Mettiamo ai voti la mozione che è stata presentata.

Ha chiesto la parola per una precisazione, il Past Presidente del Consiglio dei Governatori Rocco Tatangelo. Prego, Rocco.

ROCCO TATANGELO (Past Presidente Consiglio dei Governatori):

Signori, volevo precisare che il contributo dei 70 centesimi a favore dei Leo è solo per quest'anno e per questa esigenza dell'Europa Forum e poi mai più, non è un aumento di quota, è un contributo per un evento europeo.

PRESIDENTE:

Chi è contrario? Chi si astiene?

Votazione della mozione Tatangelo

PRESIDENTE:

Diamo i risultati della votazione in ordine alla mozione presentata da Rocco Tatangelo. Astenuti 2, contrari 21, favorevoli 285. La proposta è approvata.

Un momento di attenzione, per favore, ora sarà proiettato un servizio che è stato lanciato dalla tv regionale RAI3 in occasione di quell'incontro a cui accennavo ieri, che attiene alla situazione del terremoto in Abruzzo. Questo anche, diciamo, per rafforzare, da un punto di vista del convincimento etico e personale, quello che è stato approvato poco fa, cioè quell'intervento anche del Multidistretto. Credo che sarà molto pregnante.

Poi, desideravo chiarire che l'apertura del seggio sarà alle ore 12.30 per le votazioni.

Proiezione video della TV Regionale RAI3 sul terremoto in Abruzzo – Inizio del filmato

GIORNALISTA: ... 200 abitanti..., la distruzione si percepisce, le lamentele da parte del Sindaco e dei cittadini di Civitaretenga sono ricorrenti, nessuno fino a oggi si è occupato di loro eppure hanno avuto sofferenze e distrutte per sempre la loro memoria e la loro casa.

Qui siamo a Via Giudea, la via che portava al vecchio borgo ebraico ribattezzata via Guidea, ora solo materie e distruzione, ma c'è già in fase di studio avanzato un progetto per riportare l'antico ghetto al suo originario splendore.

Presidente Giacona, voi avete in fase avanzata uno studio per realizzare che cosa qui a Civitaretenga?

SALVATORE GIACONA (Presidente): Noi abbiamo pensato proprio di non unirvi al coro generale nel senso di proiettarci e limitarci ad una certa estensione, ma venire incontro a quelle piccole realtà locali, come queste che stiamo vedendo

qua, verso le quali non pare ci sia quell'attenzione così diffusa come ci dovrebbe essere. Noi innanzitutto stiamo provvedendo a livello nazionale, perché io rappresento il Multidistretto Lions italiano, quindi dell'Italia, e quindi 17 distretti che a loro volta sono spalmati su 1313 Club per un totale di 50.000 soci. Noi abbiamo pensato di provvedere innanzitutto a una raccolta fondi che sia finalizzata alla realizzazione di un progetto, e quindi mi riallaccio alla sua domanda, che abbia una sua valenza sociale prima di tutto e venga incontro a queste realtà territoriali che hanno bisogno di tutto e di tutti.

GIORNALISTA: Quanto pensate di raccogliere?

SALVATORE GIACONA (Presidente): Noi abbiamo fatto una proiezione che non vuole essere da un canto eccessivamente riduttiva o dall'altro, diciamo così, faraonica. Noi pensiamo alla fine di poter raggiungere un paio di milioni di euro, che poi arrivino di più bene, se arrivano di meno vuol dire che crisi e così via, tutte le varie circostanze.. Ma noi siamo fiduciosi perché avevamo fatto una proiezione per Telethon improvvisata, perché era soltanto circoscritta a due mesi, non avevamo neanche tempo, siamo riusciti a superare la previsione che avevamo fatto. E perché non confidare nella grande generosità dei Lions che noi conosciamo perché sappiamo e quindi sperare?

GIORNALISTA: Governatore Ginetti, un obiettivo importante in termini economici il vostro per solidarizzare, restituire tranquillità e sicurezza a una comunità che ha sofferto parecchio.

GINETTI (Governatore): Certamente i Lions colgono questa triste opportunità del terremoto per riappropriarsi nella maniera più autentica della loro identità di servizio e di umana solidarietà e allora il nostro impegno è a favore di un'opera importante, volta ad un soddisfacimento di un bisogno sociale, quale quello che questa comunità, non solo il Comune di Navelli ma anche i comuni vicini hanno e della quale in questo momento sono carenti a causa del sisma che hanno subito. Nell'ottica sempre di interpretare i bisogni della comunità, soprattutto di quella fascia di persone meno fortunata e che esprime un forte disagio come in questo momento.

GIORNALISTA: Sindaco Federico, una manifestazione di una volontà precisa per restituire dignità a questo antico borgo, no?

SINDACO FEDERICO: Sì, sicuramente. Dopo l'evento calamitoso cerchiamo di ripartire, siamo già ripartiti, vogliamo rinascere, consentitemi il motto, più sani e più belli per tornare a essere un punto di riferimento dell'aquilano. Chiaramente ci associamo e speriamo nella ricostruzione anche della città dell'Aquila perché altrimenti il nostro territorio a nulla servirebbe senza un punto di riferimento.

GIORNALISTA: Civitaretenga, antico paese che testimonia la fatica dell'uomo, che la terra gli offre un frutto prezioso prima violaceo, poi rosso come lo zafferano è diventato un paese fantasma. Da questo e da altri progetti spera però di poter tornare a nuova vita."

Fine del filmato

PRESIDENTE:

Bene, mi pare che non c'è bisogno di alcun commento, quello che avete visto è proprio una goccia di tutto quello che si è verificato in questo mare veramente di rovine. Avete anche fatto caso a quel silenzio tombale che c'è, è come se non esistesse più niente là. Comunque speriamo bene.

Stavo dicendo che il seggio sarà aperto alle ore 12.30, dopo che ora provvederemo ad ascoltare le risultanze del seminario della Commissione Multidistrettuale Affari Interni, vi chiedo di autorizzarmi a trasferire dopo le risultanze del seminario MERL che era posto all'ordine del giorno al punto 5 e di trattare prima, ovviamente, la presentazione del candidato alla carica di secondo vice Presidente Internazionale.

Dicevo, l'apertura del seggio sarà alle ore 12.30, per poter votare bisogna essere muniti di un documento, della scheda votazione e del badge che vi è stato dato.

Invito il delegato alla Commissione Affari Interni, il Governatore Gianmario Moretti a relazionare insieme al Past Governatore Franco Maria Zunino, che è il Presidente della Commissione Affari interni.

4) Risultanze del Seminario Commissione MD Affari Interni - DG Gianmario Moretti, PDG Franco Maria Zunino.

GIANMARIO MORETTI (Governatore):

Buongiorno. Presidente e amici delegati, avrei dovuto relazionarvi sulle risultanze del seminario sulla Commissione Affari interni, ma ne sono impossibilitato. Ne sono impossibilitato perché il seminario non si è tenuto.

Allora, una autorevole corrente di pensiero sostiene che non si sia tenuto il seminario perché questo argomento non interessava a nessuno; una corrente di pensiero minoritaria, da me rappresentata, sostiene con forza che non si è svolto il seminario perché gli argomenti erano stati già ampiamente dibattuti nel seminario precedente, che era quello che riguardava il tema nazionale e il Service nazionale, per cui la mia relazione potrebbe concludersi qui, anche per gioia vostra e per poter dedicarci a un argomento molto più importante che è quello della presentazione del candidato alla vice presidenza internazionale.

Però non vorrei deludere i miei pochi estimatori e allora, a questo punto, e prima di cedere il microfono al Past Governatore Zunino, vorrei semplicemente per sommi capi dirvi che la Commissione Affari Interni che io ringrazio, rappresentata dal Presidente Franco Maria Zunino e dai componenti Claudio Casali, Claudio Aria, Renato Di Giacomo, Ciro Burattino e il segretario Maurizio Pellegrini De Vera, hanno alacrememente lavorato quest'anno su due argomenti.

La prima parte dell'anno è stata dedicata alla riscritturazione del manifesto dei Lions alla nazione, la cui bozza è stata licenziata ed è stata sottoposta poi alla riscritturazione e all'approvazione del Consiglio dei governatori, e la seconda parte dell'anno è stata dedicata ai compiti di istituto, cioè alla verifica dell'accettabilità e della presentabilità qui al congresso dei temi nazionali e dei Service nazionali. E' stato quindi un anno tranquillo e devo ringraziare tutti quanti per l'opera, per l'alacrità del lavoro che hanno fatto e devo anche ringraziare il Consiglio dei governatori che non ha gravato la Commissione e il sottoscritto di impegni che forse non saremmo stati in grado di sostenere.

A questo punto non posso che ringraziare anche voi dell'attenzione che mi avete prestato e cedere il microfono a Franco Maria Zunino.

FRANCO MARIA ZUNINO PDG (Lions Club Albenga Host)

Direttore internazionale, Presidente emerito, Past direttori, officer, Governatori, vice governatori, amiche e amici Lions, sono Franco Maria Zunino del Lions Club Albenga Host, ancora per due mesi Presidente della Commissione Affari Interni.

La mia relazione sarà in qualche maniera compensativa di quanto poco fa Jimmy ha detto. Innanzitutto, vorrei anche tra gli altri ringraziare, come tutti, come forse troppi, la signora Giuliana, io quest'anno Giuliana la sento un po' troppo ringraziare e quando ho sentito anche il Tesoriere ho cominciato a dubitare, che non vorrei che cominciasse a tirare sulla liquidazione del TFR.

Voi a Roma dite che a pensar male si fa peccato ma, noi liguri siamo molto attenti, ma soprattutto devo rivolgermi a uno tra noi, l'Avvocato cassazionista Salvatore Giacona, imperatore, despota, tiranno. Ieri 22 maggio 2009, alle ore 10.30, era convocata una riunione segreta tra cospiratori, carbonari, patrioti per concordare l'unica possibilità concessa a dei liberali e un po' anarchici di ristabilire la democrazia, cioè il regicidio. L'obiettivo era celato nella sigla del seminario CAI: come ammazzare l'imperatore. Lo scopo era indiscusso, solo nel motto eravamo un po' indecisi, tra "resistere, resistere, resistere", ovvero "avanti miei prodi", oppure "vincere, vinceremo", ma essendo vicini alle elezioni ci sembrava un po' pericoloso e allora da lì passava Mirella, abbiamo invece optato per il "Bella ciao".

La convocazione era per gli artefici, i propugnatori e gli orfani del manifesto dei Lions, ma ci siamo trovati ieri in tre, tre briganti senza neanche i tre somari. Come Salvo ricorderai quel bellissimo musical della tua terra, "Rinaldo in Campo". C'era il sottoscritto, c'era il segretario del seminario Carlo Calenda, e il Governatore Jimmy Moretti, il quale Governatore Jimmy Moretti passava più per colluso con il nemico che cospiratore. Perché eravamo solo in tre? Perché dopo due ore di disquisizione sul Service nazionale, biennali, poliennali, forse con valenza plurima e soffocante oppure ininfluente, sovrapponibili, probabilmente a casa della prolissità che ancora adesso state verificando del responsabile del seminario, morale c'è stato un fuggifuggi generale e così siamo rimasti solo in tre a svolgere l'incarico che fu di Brescia, cioè il tirannicidio.

Il segretario Carlo Calenda, avendo per iniziali CC, si è ovviamente defilato per l'omonimia con il "Council Cerman"; Moretti essendo figlio di un magistrato non poteva certamente procedere con una giustizia sommaria e, quindi, sarebbe toccato a me il compito di parlare del manifesto alla nazione.

Voi tutti ricordate a Caorle quando l'assemblea per acclamazione decise di affidare al Consiglio dei governatori l'incarico, anzi, di affidare alla CAI, alla Commissione Affari Interni, l'incarico di redigere il manifesto dei Lions. Dopo tre riunioni, dopo innumerevoli scambi di e-mail e quant'altro la Commissione aveva redatto due pagine dense di orgoglio, di consapevolezza, di sprone, di esempio, di pagine di lionismo. Ahimè, il Consiglio dei governatori nella sua assoluta autonomia, nessuno può contestarlo, ha stravolto il testo licenziando, ahimè, mingherline 16 righe, facendolo diventare appello e non più manifesto. Mentre per noi il manifesto è orgoglio di chi vuole combattere, è cultura, è storia e certezza, l'appello sa di supplica, di chi chiede, di chi questua. Il manifesto è virilità, l'appello è "eunuchismo", il manifesto è Carducci, d'Annunzio, l'appello è Pascoli, il manifesto è Cesare "veni vidi vici", l'appello sa di Catullo sempre indeciso tra amare e odiare, poi Lesbia che non è che fosse neanche un granché.

Desumo che la "caro" imperatore abbia dedotto la nostra delusione, i gloriosi componenti della CAI, Arria, Casali, De Giacomo, Borattino, Pellegrini, De Vera prendono atto.

Nemmeno l'onore delle armi ci è stato dato perché non siamo stati nemmeno inseriti., cioè il manifesto non è nemmeno stato inserito nell'ordine del giorno del Congresso. Da ciò la convocazione di ieri dei cospiratori, patrioti per scegliere il regicida, ma eravamo solo in tre e abbiamo, quindi, solo potuto accertare, certificare il decesso di quella che poteva essere una grande iniziativa dei Lions. Caro Salvo, ti lascio salva la vita, depongo le armi della ribellione a

sopruso, non sono mai stato un democristiano ma li ho frequentati e, quindi, non rassegnò le dimissioni, anzi lo farò il 29 di giugno spedendole il 30, tanto dal 1° di luglio sono decaduto dall'incarico.

Caro Salvo, ieri mi hai chiesto e mi hai ricordato la nostra amicizia; è per la nostra amicizia e per l'affetto che ti porto e perché comunque la conduzione di un Consiglio di governatori è un qualche cosa di gravoso che può comportare anche affliggere degli amici per un percorso che voi avete deciso, ebbene per questa nostra amicizia depongo la spada e la penna che spesso ferisce ancora di più, ma ricorda il motto di noi matti un po' istrioni: "Ridendo castigat mores". Grazie.

PRESIDENTE:

Conoscevamo e conosciamo la tagliente penna dell'amico, perché indubbiamente penso che l'amicizia sia un valore che travalica ogni confine e, quando c'è, c'è e rimane in ogni caso. Quindi, ti sono amico sempre.

Qua c'è un problema di fondo perché dobbiamo poi andare alle cose concrete; è bello fare un bel discorso, infiocchettarlo anche con citazione e quant'altro, ma dobbiamo poi andare al cuore del problema. Il cuore del problema è questo: io Caorle la ricordo perfettamente, è passato un anno, passa veloce il tempo per la verità, è passato un anno, ma è come se fosse ieri, anche per un motivo personale di grande emozione e di grande commozione, ma questo non c'entra. A Caorle, indubbiamente, l'assemblea sollecitò il Consiglio dei governatori, che poi è l'organo deputato a riprendere il manifesto che era stato nel 1975 frutto di una felice intuizione di quel mai abbastanza compianto maestro di lionismo che era Giuseppe Taranto, e di altri che poi contribuirono e collaborarono alla stesura del documento.

Da quello che si legge attraverso il resoconto dell'assemblea di Caorle si rileva che, certamente, si voleva per certi versi che venisse mantenuta quanto meno l'ossatura, l'orditura fondamentale di questo documento. Ma i tempi sono un po' cambiati indubbiamente, il momento storico, il momento sociale è diverso per certi versi, fortunatamente per altri assistiamo ad un degrado dei valori, e mi pare che questo sia il punto fondamentale che ci deve far riflettere specialmente a noi Lions che siamo i portatori dei valori fondamentali del vivere civile.

Noi avevamo sollecitato anche i governatori ad esprimere i loro pareri, a dare il loro contributo perché il Consiglio dei governatori non è il Consiglio del Presidente dei Governatori, ma è costituito, proprio come ho detto ieri, dai 17 governatori e dal loro Presidente. E posso ribadirlo, e credo che i governatori non mi smentiscano, non perché temono l'imperatore, ma perché ne sono intimamente convinti che questo Consiglio ha operato come ho detto ieri in assoluta simbiosi. Certo, la figura del Presidente e la figura del coordinatore arrivata a un certo punto deve un po' fare la sintesi di tutte quelle che sono le sollecitazioni che provengono e trarre le conclusioni, altrimenti certe volte chi è pratico di Consigli di amministrazione od altro sa che le discussioni potrebbero anche proseguire per giorni e notti.

Bene, io ho dato atto e ho dato atto anche in una e-mail che ho mandato alla Commissione, in modo particolare all'amico, ribadisco, Franco Zunino, del grande lavoro che è stato fatto dalla Commissione. Si è riunita per tre volte indubbiamente, alla fine ha licenziato un testo che, come è stato detto e come è stato riconosciuto era un testo che si prolungava parecchio, e voi sapete che, per poter fare presa verso chi deve leggere un determinato documento, è quanto mai opportuno che ci sia la sintesi, che ci siano delle proposizioni che colpiscono subito, che colpiscono meglio, altrimenti si corre il rischio il più delle volte che dopo un quarto di pagina non si continua a leggere o non si legge più con quella attenzione. Mi pare che questo sia un elemento fondamentale della comunicazione, non c'è bisogno che lo sottolinei io, che non sono certamente uno specialista della materia.

Abbiamo discusso nel Consiglio dei Governatori e si è ritenuto di, innanzitutto, sintetizzare al massimo proprio per avere quell'effetto che stavo dicendo. Poi, di espungere il testo da qualche elemento che poteva creare anche delle fuorvianti interpretazioni su quello che è il ruolo dei Lions che non vuole assolutamente prendere posizione politica, perché sapete che noi non siamo un movimento che attua politica di parte. E abbiamo concluso col licenziare, a nostra volta, un testo che è stato ritenuto da Zunino, e d'altro canto non poteva essere diversamente, insufficiente, molto sintetico, quattro parole e così via di seguito. Io credo che voi l'abbiate letto tutti questo documento, perché è stato pubblicato sulla rivista, è stato distribuito alle varie istituzioni e non credo che, almeno da quella che è la concezione che ci siamo fatti dell'effetto, sia stato deludente. Avrà deluso certamente le aspettative di chi aveva lavorato, questo è stato il rammarico di tutti noi Governatori, ma d'altro canto il compito della Commissione, di tutte le Commissioni permanenti è, in base alla norma che regola la loro funzione, quella di essere un organo esclusivamente consultivo. Certo se uno completamente non tiene in considerazione certe proposte che promanano dalla Commissione le deve motivare, credo che nel Consiglio le abbiamo motivate, non c'è stato nessuno che voleva imporre la propria tesi o, peggio ancora, prevaricare il lavoro della Commissione.

E' uscito fuori questo manifesto, è stata fatta veramente una disquisizione molto approfondita che dimostra anche la grande cultura di cui è dotato Zunino sulla differenza tra manifesto e appello. Noi l'abbiamo detto perché l'abbiamo voluto chiamare appello, ripeto, riporto testualmente quello che abbiamo scritto nella rivista: "Lo si è voluto chiamare appello proprio a dimostrare di fronte alla profonda crisi valoriale in cui versa la società, la necessità di una invocazione - sì, abbiamo fatto una invocazione, non credo che sia riduttivo, oppure dovevamo dare un imperativo categorico a quello che chiedevamo alla nazione, non mi pare.. - quindi una invocazione accorata, ma ferma e convinta a tutti gli angoli vitali della nazione per impegnarsi al massimo, insieme a noi che ne siamo parte integrante per ridare lustro e fiducia all'Italia, la nostra amata patria".

Poi, per quanto riguarda la rielaborazione che è stata fatta del documento, ribadisco, è stato ripreso e quasi mantenuto quello del 1975, l'ordito strutturale è stato mantenuto e si è voluto togliere alcuni passaggi, ripeto, che nell'odierno momento storico, politico e sociale avrebbero invece potuto assumere un significato fuorviante e distorto sulle nostre finalità; ma badando soprattutto a sottolineare la vocazione lionistica verso l'osservanza e la professione dei grandi valori di democrazia, libertà e solidarietà.

Infine una ultima annotazione: ci è stato anche rimproverato di avere voluto sottoscrivere noi, il Presidente e gli altri componenti del Consiglio dei governatori, perché - lo dico a me stesso - il Consiglio dei governatori è composto dai Governatori dei Distretti e dal loro Presidente, quindi la composizione è così collegialmente definita da tutti. Perché l'abbiamo voluto sottoscrivere noi..., consapevoli, d'altro canto, delle critiche che ci sarebbero piovute addosso, quindi se il documento non andava ce ne assumevamo noi la paternità e la responsabilità, quanto meno questo è una prova di coraggio? L'abbiamo fatto non certamente per fatuo esibizionismo, mi sembrerebbe veramente riduttivo questo, ma per sottolineare responsabilmente e simboleggiare ancora di più, la volontà di prendersi cura delle sorti del Paese, dell'intero lionismo italiano di cui, non c'è dubbio, nessuno credo lo possa contestare, il Consiglio è espressione e sintesi, altrimenti non vedo il motivo per cui noi saremo qua quando non ci siete voi. Noi lavoriamo, lavoriamo per noi che siamo Lions, lavoriamo per tutti i Lions, quindi noi cerchiamo di rappresentarvi, di esprimere quelle che sono le vostre aspirazioni da un punto di vista della vostra appartenenza. Questo credo che sia il Consiglio dei governatori, un organo del Multidistretto che, così come ha la funzione di promuovere il lionismo in Italia, ha anche quello di assumersi la responsabilità di certe decisioni, che poi non so se possono trovare tutte l'approvazione dei Lions che sono i mandanti del nostro incarico. Ma se questo non avviene pazienza, ne facciamo ammenda, ma non credo che nel caso di questo manifesto, o appello che dir si voglia, noi dobbiamo cospargerci il capo di cenere. Noi crediamo di avere fatto tutti il nostro dovere, di avere licenziato un testo che, devo dire, ha ricevuto apprezzamento da quella istituzione a cui è stato sottoposto, e una polemica in meno forse non guasterebbe. Grazie.

Allora, possiamo andare avanti, credo che sia giunto il momento della presentazione del candidato.

Intervento senza microfono

PRESIDENTE:

Ha ragione, perfetto, mettiamolo ai voti. Bene, del resto l'avevo già detto prima, ti ringrazio per avermelo ricordato.

Vi chiedo di approvare o meno l'anticipo del punto messo all'ordine del giorno, cioè erano previste ora le risultanze del seminario MERL e dovranno riferire il Governatore Antonio Galliano e il Past Presidente del Consiglio dei governatori Roberto Scerbo e siccome ci sono dei tempi che, purtroppo, sono un poco saltati, ma questo adempimento che dobbiamo fare è collegato con altri adempimenti che poi devono avvenire, chiedo all'Assemblea di autorizzarci a posporre la trattazione dell'ordine del giorno.

E' lo scambio di un punto tutto sommato.

L'assemblea approva il cambiamento dell'ordine del giorno con un applauso.

Invito il Past direttore internazionale, Sergio Maggi, quale Presidente della Commissione, a relazionare sull'esito della disamina che certamente la Commissione ha fatto sulla presenza dei requisiti del candidato.

6) Presentazione del Candidato alla 2^a Vice Presidenza Internazionale.

SERGIO MAGGI (Past Direttore internazionale)

Signor Presidente, mi permetta di invitare qui al mio fianco uno dei collaboratori della Commissione che è l'amico Robby Pesina, l'amico Riccitiello sta festeggiando i 50 anni di matrimonio e quindi è in giro per non so dove.

Do lettura del verbale.

"La Commissione delle nomine per l'ammissibilità della candidatura secondo vice Presidente internazionale, nominata dal Consiglio dei Governatori e composta dal Past Governatore Roberto Pesina, dal Past Council Cerman Livio Riccitiello e dal Past Direttore internazionale Sergio Maggi con la funzione di Presidente, ha svolto il proprio mandato in conferenza telematica il 16, 17, 18 aprile 2009. Ha preso in esame la documentazione della candidatura messa a disposizione della responsabile della segreteria nazionale e ha riscontrato regolare e conforme al regolamento internazionale articolo 2°, sezione II, e al regolamento multidistrettuale Capo IV, articolo 22, commi 1 e 2, la documentazione del candidato Past internazionale, direttore internazionale Giovanni Rigone.

Pertanto la Commissione riunita in conferenza telematica il 18 aprile corrente anno ha dichiarato ammissibile la candidatura presentata dal Past direttore internazionale Giovanni Rigone e ai sensi dell'articolo 2, Sezione II del regolamento internazionale e degli articoli 22, paragrafo 1 e 2 del regolamento multidistrettuale. La Commissione, inoltre, in base a quanto disposto dall'articolo 2, Sezione IV e V, del regolamento internazionale e dal capitolo 15° paragrafo 15 del Board Manual Police, dichiara che l'eventuale approvazione della candidatura a secondo vice Presidente deve ritenersi valida sia per International Convention di Seattle, U.S.A., del 2011, sia per International Convention di Dusan, Corea, del 2012. Letto confermato e sottoscritto il 18 aprile 2009."

PRESIDENTE:

Ti ringrazio direttore.

Invito ora ad avvicinarsi al podio il Presidente internazionale emerito, professor Giuseppe Grimaldi e il Past direttore internazionale Giovanni Rigone, il primo perché presenti il candidato, il secondo perché poi svolga il suo indirizzo di saluto. Grazie

GIUSEPPE GRIMALDI (Presidente Internazionale emerito):

Lions d'Italia, signor Direttore internazionale, voi Governatori tutti. Il gentiluomo che in questo momento è allocato alla sinistra del padre è un uomo che in molti conoscono molto bene e chi vi parla ha il privilegio, dopo sua moglie, per carità, di conoscerlo meglio degli altri per avere trascorso assieme un lungo, lungo cammino che ci ha visto guardare al lionismo come a una speranza e oggi vederlo come una concreta operatività in favore degli altri.

Quest'uomo ha 40 anni di lionismo, non li dimostra ma li ha! Tre volte Presidente del suo Club, che non ne possono più a Pavia hanno detto "fatelo Presidente internazionale perché francamente non ne..", ha percorso tutta la lunga carriera, nel senso di meritare di volta in volta, è stato Governatore distrettuale, Direttore internazionale, nel '79 e nell'88-'90, fu componente il Consiglio di amministrazione del Board e Direttore durante la presidenza Grimaldi e fu il più attivo degli advisor, degli ... dunque dei Consiglieri di quella presidenza ed è stato per 13 volte "group leader" dei Governatori distrettuali, che anche quelli hanno detto "per carità, fatelo Presidente internazionale perché non ne possiamo più!"

Giovanni è un innovativo, è riuscito a creare ex nihilo qualcosa, "ex nihilo nihil fit", no, Giovanni ci è riuscito e nel 1976 fonda l'Associazione italiana per la difesa contro la diffusione della droga a Milano, in un momento in cui gli è andata bene perché poteva essere anche gambizzato, ma gli è andata bene. E ha avuto grande successo, altre organizzazioni si sono unite alla nostra creando questo primo movimento, che poi nel lionismo ha avuto un seguito ad es. nel Lions Quest, attraverso il quale si è riusciti a fare contro le tossicodipendenze e contro la dipendenza, l'assuefazione alla droga. Per dieci anni è stato archivista e consulente del Forum europeo al punto tale che se era talmente coinvolto in questo, che sua moglie Vittoria mi telefonava e mi diceva: "Per cortesia, vedi se si trova un altro che lo voglia sostituire". Fino a che non trovammo un finlandese e Giovanni, naturalmente, dovette dire "Va beh, adesso me ne sto a casa perché non mi pare il caso di continuare". Ma per tutto questo periodo, ben dieci anni, ha fatto sì che il Forum europeo assumesse una configurazione particolare e, soprattutto, fosse fornito di una serie di norme che, grazie a Giovanni, sono state poi approvate e hanno reso il Forum europeo una cosa seria e una cosa certamente interessante per il mondo lionistico e per noi italiani in particolare.

Voi pensate: "Allora non ha fatto niente nella vita? Si è limitato semplicemente quando giungeva a casa alla sera a lavare i piatti che Vittoria gli lasciava", così diceva "adesso lava i piatti, metti i piedi per terra perché devi capire che tu sei come tutti gli altri". E invece no, ha un meraviglioso studio di ingegneria, ma soprattutto è stato per la bellezza di tantissimi anni, per dieci anni, perché lui va di dieci in dieci, non conosce le zone grigie, dieci, vent'anni, per dieci anni è stato il Presidente dell'Associazione nazionale ingegneri ed architetti italiani. Uno poi si chiede il perché tante volte uno va nelle città, a vedere i piani regolatori, lui, sempre lui, la colpa è sua, è semplicemente sua.

E' un uomo meraviglioso, una intelligenza fantastica, una immaginazione oltre ogni dire, una costanza nell'azione che non è umana, una sincerità nel comportamento che lo ha esposto molte volte anche a dei confronti critici, leale, onesto, puro, buono, simpatico, sorride solo se uno gli dà uno spillone altrimenti non sorride, ma quando sorride apre e mostra la chiostra dei suoi denti che anche sua moglie gli dice: Chiudila sta bocca perché è eccessiva". L'uomo che abbiamo oggi, che io ho il privilegio di pensare debba diventare Presidente internazionale del Lions Club International, che possa in conseguenza essere eletto quale secondo Vice Presidente quanto più presto possibile, avete sentito dal Presidente Maggi la sequenza delle possibilità, l'uomo che mi auguro sia il mio successore prima che io crepi, e io non crepo, l'uomo che deve continuare quell'azione che abbiamo intrapreso nel 1989, che abbiamo sostanzialmente insieme Giovanni e io nel '94 e che oggi è carta vincente del Lions Club International è Giovanni Rigone!

GIOVANNI RIGONE:

Grazie, grazie molte, grazie! Vi ringrazio molto, moltissimo.

Caro Presidente del Consiglio e Presidente del Congresso, caro Presidente internazionale emerito Pino Grimaldi, caro Direttore internazionale Ermanno Bocchini, gentili signore, amiche e amici Lion, il luogo ha un fascino straordinario, le notti sono presidiate dal brillio dorato delle stelle che troviamo nei cieli della pittura di Giotto e le valli circostanti paiono colme di batuffoli di cotone, quando qualche nube bassa o la nebbia le percorre. Era questa l'atmosfera che si percepiva a San Gimignano nel novembre del 1974 al secondo seminario multidistrettuale, il tema dell'incontro già dava una chiara percezione della prospettiva che la nostra associazione avrebbe dovuto mettere a punto: il lionismo come necessaria partecipazione attiva alla vita sociale. Nella sala di Dante una ventina di Lions avevano ripreso una riflessione che già in quegli anni, animata da Pino Grimaldi prima e da Giuseppe Taranto subito dopo, avrebbe portato con pochi altri a dare corpo al cosiddetto nuovo corso del lionismo.

Quel modello ha consentito di valutare come le nostre finalità ideali si rinvergono nel principio di responsabilità di ciascun Lion verso la propria comunità. Quel modello avrebbe portato, caro Martinenghi, a sottolineare nel 1999

come sia necessario che, per un vero progresso civile che ogni persona divenga un cittadino nel pieno significato del termine, e cioè un soggetto attivo dell'entità sociale alla quale tutti apparteniamo ed alla quale è tenuto moralmente a dare il proprio contributo.

E' il principio della responsabilità individuale - afferma Martinenghi - che deve improntare la formazione del cittadino e della società futura, responsabilità che deve maturare nelle coscienze individuali.

Come per qualsiasi problema che riguardi la crescita della società ci si trova in una frontiera che scruta nuovi orizzonti, analoga è la condizione per mantenere alta la tensione sui valori che costituiscono le grandezze fondanti della convivenza civile. La libertà, consapevoli che la propria deve rispetto a quella altrui, la solidarietà, la responsabilità nell'esercizio dei doveri e dei diritti nella sfera pubblica come in quella privata, il rispetto per la dignità dell'individuo. Da qui l'esigenza di coltivare nuove prospettive per come queste possono presentarsi al mutare dei rapporti culturali, civili, religiosi e sociali che caratterizzano le relazioni tra gli individui di popoli. Si tratta di cogliere un obiettivo apparentemente complesso, è in realtà un obiettivo complesso, ma riducibile ad un assunto molto semplice, vivere insieme come eguali in dignità; vivere insieme come eguali in dignità è la sintesi di una grossa azione che è in corso da tempo, grazie alle organizzazioni non governative che operano al Consiglio d'Europa e tra queste, naturalmente, la nostra associazione, perché si possano creare le condizioni perché ciascun individuo ovunque esso abiti, operi, abbia una relazione sociale sia in grado di avere la opportunità di determinare la propria prospettiva di vita. Ed è indubbiamente, a mio modo di vedere, una prospettiva affascinante che si apre davanti a noi quali Lion, ma che è fortemente contenuta nelle finalità ideali della nostra associazione.

Vivere insieme come eguali in dignità è l'obiettivo che sintetizza la molteplice possibilità di azione e di risultato che l'impegno di servizio può mettere in campo, se consideriamo che la nostra associazione non è altro che un laboratorio sociale permanente a dimensione universale. Tutti i Lions ne sono gli sperimentatori, tutte le attività di servizio rappresentano l'insieme delle sperimentazioni possibili. Il lionismo trova nel laboratorio le risorse per affrontare nuovi processi sociali, per aggiornare le proprie metodologie, per individuare il mutare dei bisogni e per mettere in campo flessibilità di approccio, entusiasmo, conoscenza, esperienza, creatività. La relazione che corre tra le nostre finalità ideali e i modi del nostro impegno, costituisce il contesto nel quale si colloca la mia candidatura, conscio del fatto che il lionismo si muove sempre verso nuovi orizzonti, quelli dei bisogni emergenti, qualunque essi siano. E' per questo che la dimensione umanitaria del nostro impegno è sempre più correlata a quella della partecipazione civile.

Il lionismo potrà continuare ad avere un ruolo di rilievo nella misura in cui saprà trasmettere a ciascun socio, cittadino della propria comunità e di quella universale, la presa di coscienza di essere soggetto attivo del concorrere a gestire i bisogni dell'immediato ed a delineare con attenzione i contenuti della convivenza futura.

Inizia da oggi per la mia candidatura un percorso lungo e certamente complesso, si tratta di essere pronti per quando sarà il momento dell'Europa. Il mio impegno corrisponderà a tutto quanto è nelle mie possibilità di fare, portando con me l'esperienza, l'entusiasmo e la vivacità che caratterizzano il lionismo del nostro Multidistretto. E' qui dove affondano le mie radici, è qui dove possiamo percorrere con efficacia il sentiero tracciato dalla presidenza di Pino Grimaldi, punto di svolta per il lionismo e momento della sua più alta presenza associativa.

Se siamo qui oggi lo si deve ai soci e ai Club di tutti i distretti d'Italia e tra questi in modo particolare a quelli dei vecchi distretti I ed IB e dell'IB3, miei buoni maestri tutti, protagonisti e attori oggi come ieri di un lionismo di alto contenuto e di prospettive di servizio antesignane e tra queste, naturalmente, il mio Club, il Pavia Host.

In sostanza, lo si deve se oggi siamo qui al lionismo che mi ha permesso di crescere come Lion e come uomo, lionismo al quale sono molto riconoscente. Grazie per avermi ascoltato e soprattutto grazie per il sostegno che mi vorrete dare. Grazie molte, grazie.

PRESIDENTE:

Alle ore 12.00 si chiude la verifica e quindi dalle 12.30 si vota nella palestra, lì ci sono tutte le indicazioni che vi possono guidare. Abbiamo già detto la documentazione che occorre esibire per poter espletare il proprio diritto di voto. Si vota sino alle ore 15.00.

Riprendiamo posto, grazie.

Amici, vogliamo riprendere posto, i lavori continuano.

Vi prego di riprendere posto perché i lavori continuano, per favore, chi si è alzato riprenda il suo posto con una certa sollecitudine, per favore.

Abbiamo bisogno di un po' di ordine e di silenzio per continuare i lavori. Accomodatevi, cortesemente.

5) Risultanze del Seminario MERL - DG Antonio Galliano, PCC Roberto Scerbo.

PRESIDENTE:

Trattiamo il punto 5 che avevamo posposto: "Risultanze del seminario MERL", relazionano il Governatore delegato Antonio Galliano e il Past Presidente del Consiglio dei governatori Roberto Scerbo, che era il Presidente coordinatore del gruppo MERL multidistrettuale.

ANTONIO GALLIANO (Governatore):

Abbiamo fatto ieri il seminario MERL, la discussione è stata molto vivace, devo ringraziare il gruppo MERL che ha concluso, che sta concludendo il suo triennio, in particolare Roberto Scerbo coordinatore Presidente, Domenico Battaglia per la "Membership", Francesco Celante per l'"Extension", Roberto Tarantino per la "Retention" e Flora Lombardo Altamura per la leadership, che ha sostituito nel terzo anno Gianpaolo Ferrari che, per motivi di lavoro, aveva abbandonato il gruppo. Poi, c'era anche il rappresentante che ieri non si è presentata, per lo sviluppo della partecipazione femminile della famiglia.

Ieri abbiamo presentato anche il nuovo MERL, che sono presenti in sala e io vorrei presentarvi per la Membership Claudio Pasini del TA1, grazie, Claudio; per Extension Claudio Saccari del TA2 che prima avete visto nelle funzioni di tesoriere, per la Retention Sandro Castellana nostro caro collega del TA3 e per la leadership abbiamo confermato Flora Lombardo Altamura della Puglia, grazie Flora.

Come decisione del Consiglio di quest'anno non abbiamo nominato nessun coordinatore Presidente, ma come c'era nella lettera il Presidente coordinatore può essere scelto autonomamente tra i quattro nella loro prima riunione. E non abbiamo nominato un rappresentante per lo sviluppo delle donne in famiglia, in quanto abbiamo ritenuto, come Consiglio dei governatori, che questo incarico in Italia potesse essere assorbito dalla membership, Claudio Pasini penso che hai due lavori a questo punto.

Prima di passare la parola a Roberto Scerbo che vuole accomiarsi a nome del suo gruppo da voi alla fine dei tre anni, abbiamo parlato, e come succede quando il MERL va nei Club, va nelle varie assemblee ed è importante riportare agli altri che cosa i soci hanno detto, hanno fatto, sono emerse sostanzialmente due cose: la necessità di nuovi linguaggi nella formazione, la necessità di una nuova comunicazione.

A questo punto voglio segnalare all'assemblea tutta l'iniziativa del "Lions Quiz" del IA3 in cui, è chiaro c'era Roberto Fresia, ma c'era purtroppo per noi e per voi anche Zunino, per cui lui sul quiz e sulla simpatica presentazione è veramente una garanzia. E allora questo è un nuovo linguaggio che si può sposare con quello dell'IB4 che ha portato una cosa difficile del web come lweb.org, guardo caso, l'ha riportato in teatro. Cioè, la necessità di individuare i nuovi linguaggi anche se, non so se ce ne siamo resi conto, questi nuovi linguaggi il nostro amico Pino Grimaldi ce lo racconta da parecchio tempo, la necessità di non far addormentare le persone è anche nella formazione, perché nel Club quando si parla di formazione "oddio, arrivano i vichinghi!", ma non perché faremo il forum europeo in Finlandia, ma era solo un inciso.

E l'altra risultanza è stato il disagio che attualmente c'è nei Club, è stato dichiarato da un vice Governatore come punta di un iceberg di un disagio un po' collettivo che investe tutto, tutta la nostra associazione.

Senza essere catastrofici è necessario, però, ribadire, credo, dei segnali che vengono anche da chi sta servendo a disposizione degli altri come governatori, come Consiglio, per cui io mi permetto per il valore che devono avere questi seminari, di passare anche ai nuovi governatori eletti dei piccoli suggerimenti a loro completa autonomia, che potrebbe essere: Okay, occuparsi necessariamente perché ormai è inevitabile del terremoto, ma dare un segnale forte. Prima riunione all'Aquila, per esempio. Decidete voi. E poi riunioni in giro per l'Italia per andare a verificare tutti i vari Service, per dare importanza ai vari Service che ci sono e, perché no, che il Governatore delegato possa andare anche in Burkina Faso, possa andare in Sri Lanka, perché è l'assemblea che ha deciso questi Service. E allora non lasciate che vadano solamente, accompagnateli, in modo tale che sulle riviste ci sia anche il Governatore delegato e, perché no, chiunque esso sia, il Presidente del Consiglio dei governatori, che vada in Burkina Faso. Ce ne sono di Service da poter verificare, ci è andato Brandel possiamo andare anche noi. Andare in Sri Lanka, perché no, un Service biennale.

In altre parole, se l'assemblea decide dei Service che il Consiglio dei governatori e voi, miei cari amici, che siate garanti per l'assemblea di quello che ha deciso. Non perché non crediamo agli amici che vanno in questi posti, perché è necessario essere garanti, e seguirli, e apprezzarli, perché quello che si fa nei vari paesi è certamente apprezzabile. Vogliamo andare in Burkina Faso? Vaccinazione e febbre gialla e poi di conseguenza. Quindi, ci sono dei disagi e bisogna seguire questi amici e apprezzare quello che loro fanno.

L'ultima cosa, terremoto certamente, ma mediazione ed estensione dall'altra parte, collaborazione più con l'Europa. Abbiamo un candidato, allora che sia il candidato europeo per la vice presidenza, e allora collaborazione con l'Europa con i nostri Service, collaborazione con l'Europa per inglobarli anche nel sostegno al nostro terremoto e, quindi, presenza forte dell'Italia che, ancora una volta, con i suoi 50.000 scarsi, è la prima nazione europea in Italia. Grazie, passo la parola a Roberto.

ROBERTO SCERBO (PCC):

Signor Presidente, signori Governatori, amici Lions, sono Roberto Scerbo e ho avuto l'onore di essere per tre anni il coordinatore del Comitato MERL multidistrettuale.

Sono qui, in poche parole e in poche minuti, a relazionarvi quello che ha fatto questo comitato, le modalità che ha messo in essere e i rapporti che ha avuto con il Consiglio dei Governatori in primis e con i delegati dei singoli distretti per le varie aree di appartenenze del MERL.

All'inizio del triennio ci siamo dati una modalità di attivazione di questo comitato, che potesse dare un messaggio, una ipotesi di lavoro, una possibilità di avere un lionismo attuato in maniera omogenea su tutto il territorio nazionale, in

quanto dalle riunioni che abbiamo svolto, in particolar modo spesso a Roma, ma anche in altre parti d'Italia con tutti i delegati MERL distrettuali, e come prassi con i vice governatori a ogni inizio dell'anno, abbiamo rilevato che sussistevano una serie di discrasie di organizzazione nell'ambito dell'attuazione del programma MERL. Programma MERL che credo non sia il caso che io faccia una disquisizione perché i delegati sicuramente, nella loro qualità di soci Lions attivi, sono a conoscenza di che significa il MERL per l'associazione.

Però consentitemi di aggiungere che il MERL è, lo dice il nostro Board, la spina dorsale del nostro movimento. Abbiamo la necessità, però, è stata individuata questa modalità che poi alla fine si è conclusa con l'elaborazione di un cd su una linea guida di come effettuare l'attività MERL che abbiamo sottoposto al Consiglio dei Governatori dai quali abbiamo avuto l'approvazione, di come modulare le riunioni del MERL, a chi dare questi messaggi, come dare questi messaggi. Non vogliamo dare lezioni a nessuno, ma abbiamo fatto un'attività di screening su tutto il territorio nazionale, insieme ai quattro collaboratori che il Governatore Galliano ha citato prima, e che ringrazio vivamente per la loro qualità e la loro collaborazione, e abbiamo evidenziato una serie di necessità che dobbiamo cercare di mettere in essere per avere un lionismo di maggiore qualità.

Abbiamo anche ipotizzato un'ipotesi di lavoro che abbiamo sottoposto al vaglio dei referenti MERL di tutto il nostro Multidistretto che era proprio quello di istituire, laddove il Governatore fosse d'accordo, la figura del referente MERL per singolo Club. Questo al fine di far incentrare anche nel singolo Club la necessità di avere un rapporto con questa struttura. Un'iniziativa che non è venuta dalle nostre volontà, ma iniziativa che è venuta fuori dalle esperienze di qualche Distretto e dalla condivisione corale di tutti gli altri distretti. Debbo dire che i risultati di questa figura, che non è un incarico, ma è una nomina del singolo Club, ha avuto risultati straordinari laddove, e credo che sia il 70% dei distretti italiani, questa figura è stata istituita, quelle problematiche che sicuramente fanno parte del nostro vivere quotidiano si sono, come dire, abbastanza contenute, sono state verificate una serie di azioni importanti e il risultato è stato entusiasmante, e invito coloro i quali ci succederanno a valutare con molta attenzione questa ipotesi di lavoro.

Per concludere questo breve intervento, credo che sia doveroso da parte essere conciso e darvi soltanto il significato di questo triennio, posso dirvi che il nostro lavoro è vissuto sulla compartecipazione degli altri. Abbiamo condiviso la maggior parte delle iniziative con tutti i distretti italiani, debbo dire con sincerità, perché il momento è giusto che sia questo, che in qualche circostanza non c'è stata una partecipazione corale, di presenza ai nostri meeting. Ma questo significa che forse probabilmente ci siamo mossi non in tempo e non ci siamo mossi con la dovuta celerità. Però io sono certo che affidiamo, attraverso questo cd, che ci siamo augurati ieri venga inviato a tutti i Club del nostro Multidistretto come linea guida, di poter verificare nel prossimo triennio, in quanto abbiamo redatto anche su richiesta del Board e del PCC Steinhaus nella qualità di team group leader, un'ipotesi di programma per il MERL del prossimo triennio, sul quale probabilmente poi ci saranno ulteriori interventi quando il prossimo anno questa attività verrà messa in essere.

Consentitemi di ringraziare il Consiglio dei governatori per la disponibilità e l'amabilità che hanno avuto sempre nei nostri confronti, i governatori delegati del MERL che in questo triennio hanno vissuto con noi, e debbo dire con grande partecipazione questo rapporto di qualità di lavoro per l'Associazione e consentitemi di ringraziare tutti i Lions dei vostri distretti, dei vostri Club che, attraverso i vostri referenti, ci hanno portato grandi idee, grandi iniziative delle quali siamo stati solo dei collettori di idee. Grazie a tutti voi.

PRESIDENTE:

Grazie a Roberto. Siamo noi anche a ringraziare te per il modo con cui ha espletato questo incarico abbastanza delicato, anche perché afferisce a quella che è una delle problematiche della nostra Associazione e quindi grazie per quello che hai fatto.

Sull'argomento ha chiesto di intervenire Anna Maria Lanza Ranzani.

Intervento di ANNA MARIA LANZA RANZANI:

Buongiorno. Due parole solo all'amico Galliano, sono un PDG e mi chiamo Anna Maria Lanza Ranzani. Avrei gradito che quando ha nominato il mio comitato mi avesse citata, non ero presente giovedì per motivi di famiglia e ho mandato, come è mio solito fare, una relazione. Vi ringrazio.

7) Risultanze del seminario e esame proposte per la scelta del tema di studio nazionale 2009-2010 - DG Fulvio Venturi - votazione.

PRESIDENTE:

Passiamo ora trattazione del punto n. 7 "Risultanze del seminario e esame proposte per la scelta del tema di studio nazionale 2009-2010" relaziona il Governatore delegato Fulvio Venturi.

FULVIO VENTURI (Governatore delegato)

Autorità Lions, amici Lions, Leo, vi relaziono un attimo sui temi di studio nazionale di quest'anno in quanto sono il Governatore delegato. Come ben sapete il tema era l'ambiente e la ricerca di energie alternative; scopo è stato di sollecitare l'attenzione della pubblica opinione nei confronti del pericoloso circolo non virtuoso di tutela ambientale e necessità sempre più pressante di energia. Sappiamo che dal rispetto dell'ambiente deriva non solo il rispetto per la vita umana, ma anche la sopravvivenza della medesima su questo pianeta.

Ad oggi l'uomo non ha sufficientemente considerato il rispetto verso l'ambiente, ha ritenuto per superficialità che le risorse fossero inesauribili e che il pianeta avesse la capacità di autorigenerarsi. Sappiamo, invece, che tutto questo non è assolutamente vero, le risorse energetiche e fossili hanno durata limitata, il pianeta è già pericolosamente intossicato di scorie nelle falde, nel suolo e nell'aria. La ricerca di una sostenibilità ambientale, questa è la meta, in tutti i processi che intervengono nell'attività dell'uomo a livello individuale o collettivo, impone, pertanto, un ripensamento a procedure di diversa natura sociale, giuridica, politica ed economica.

Il tema di studio ha evidenziato che è possibile e doveroso contribuire ad evitare o a limitare le emergenze ambientali che caratterizzano ormai il nostro tempo e che è possibile e doveroso la ricerca di energie rinnovabili. L'approccio corretto è stato identificato nella cultura della responsabilità che deve tendere a coordinare in modo multidisciplinare le grandi conquiste di ricerca, con l'obiettivo di definire nuovi modelli di sviluppo e di salvaguardia dell'integrità del pianeta a beneficio delle generazioni future. Questo comporta per tutti scelte a livello politico, tecnico produttivo, istituzionale, educativo e di formazione, ma anche morale ed etico e noi di questo ne siamo maestri.

Reperimento delle materie prime, utilizzo da materiali di recupero, la produzione di energia sostenibile, riduzione delle contaminazioni, tossicità diffuse in un unico disegno complessivo risultano essere la prima fase di questo percorso. La giornata che il Multidistretto 108 Italy, il 21 febbraio 2009 in Mantova, ha voluto dedicare a questo tema e quanto è stato proposto negli altri distretti italiani, hanno visto la presenza di molti Lions e Leo, di personalità del mondo della ricerca, dell'imprenditoria, delle istituzioni, del mondo religioso ed ambientale, in un dibattito che, anche con la presentazione di significative "key history" ha voluto essere un concreto apporto a carattere culturale, divulgativo, foriero di un collettivo salto di qualità nell'approccio culturale le problematiche, ormai tra loro imprescindibili, dell'ambiente e dell'energia.

Nella seduta del 7 febbraio 2009, la Commissione Affari Interni ha verificato e ritenuto corretto la presentazione per l'annata 2009-2010 delle seguenti proposte di temi: da parte del Lions Club Civitavecchia e Lions Club Santa Marinella Host la proposta di tema "La violenza nel mondo giovanile". Da parte del Lions Club Alessandria Host, Lions Club Valenza, Genova Host, Valcerrina, Genova Albaro, Genova Sant'Agata Alta Valbisagno, Genova Diamante e Lions Club Santa Croce, il tema "Prevenzione ed abuso di alcol in età giovanile". Da parte del Lions Club Erba la proposta di tema "Sicurezza alimentare e salute dell'infanzia".

Da parte di 30 Club, e ve li leggo tutti, Lions Club Genova Capo Santa Chiara, Lions Club Casale Monferrato Host, Lions Club Colle Spezzini, Lions Club Genova Aeroporto Sextum, Lions Club Genova Boccadasse, Lions Club Genova Ducale, Lions Club Genova Porto Antico, Lions Club Genova Portoria, Lions Club Genova Sampierdarena, Lions Club Genova San Lorenzo, Lions Club Genova San Siro di Struppa, Lions Club Genova Santa Caterina, Lions Club Genova Santa Lucia, Lions Club Genova Sturla La Maona, Lions Club Golfo Paradiso, Lions Club Nervi, Lions Club Novi Liguri, Lions Club Pegli, Lions Club San Michele di Pagana Tigullio Imperiale, Lions Club Valle del Vara Brugnato Rocchetta Zignano, Lions Club Valle Scrivia, Lions Club Valli Curone e Grue, Lions Club Boscomarengo S. Croce, ai quali in un secondo tempo hanno dato la loro adesione Lions Club Torino Valentino Futura, Lions Club Genova Le Caravelle, Lions Club Casale Marhesi del Monferrato, Lions Club Valenza, Lions Club Valcerrina, Lions Club Vignale Monferrato, la proposta del quarto tema di studio dal titolo "Cambiamento sociale e nuove forme di violenza, bullismo, effetti dell'uso e abuso di alcol tra minori, stalking, mobbing, violenza verso i minori, violenza domestica, violenza verbale, violenza urbana, violenza come limitazione delle libertà individuali".

Nella giornata di ieri si è svolto un seminario di approfondimento condotto dal Presidente Franco Maria Zunino sul tema di studio 2009-2010: vi leggo uno stralcio del verbale, questo per introdurre le quattro proposte di temi.

Prende la parola il Lions Luigi De Sio, del Lions Club Civitevecchia Santa Marinella Host relatore del tema n. 1 "La violenza nel mondo giovanile". Lo scopo del tema è utilizzare le scuole per favorire la conoscenza del fenomeno nel mondo giovanile, con la costituzione di comitati ad hoc.

Viene introdotto poi il secondo tema dal Lions Club Francesco Ricagni del Lions Club Alessandria Host, il titolo è "Prevenzione dell'abuso di alcol in età giovanile". Il crescente fenomeno preoccupa in maniera esasperante la società civile e, quindi, per verificare la possibilità di un intervento costruttivo si propone di entrare nelle scuole medie di Alessandria con un gruppo di psicologi allo scopo di presentare un progetto di prevenzione. Si rende anche necessario il coinvolgimento delle famiglie dei giovani.

Viene poi introdotto il terzo tema dalla Lions Maria Elisabetta Raggi del Lions Club Erba "Sicurezza alimentare e salute dell'infanzia". Si individuano con l'aiuto delle istituzioni disturbi dei bambini, causati dalla cattiva alimentazione e da ciò l'esigenza di proporre la sicurezza dell'alimentazione con l'eliminazione dei contaminanti alimentari e la valutazione corretta dei principi nutritivi.

Viene poi introdotto da Daniela Finollo del Lions Club Genova Capo Santa Chiara il tema n. 4 "Cambiamento sociale e nuove forme di violenza". Cambiamenti sociali, le nuove condizioni familiari, la multirazzialità modificano i rapporti tra gli uomini e creano a volte fenomeni di destabilizzazione, senso di solitudine, abuso di alcol, violenza domestica e

violenza spirituale. Il Presidente Zunino ha dato poi lettura della proposta del tema nazionale del Lions Club Varese Settelaghi "I giovani e la difesa della loro salute", proposta redatta in data 2 febbraio 2009 ma formulata dopo il termine prestabilito del 31 gennaio 2009 e pertanto non accettabile.

Ora invito qui sul palco i quattro relatori dei quattro temi di studio, Luigi De Sio, Francesco Ricagni, Maria Elisabetta Raggi e Daniela Finollo, affinché ognuno di loro esponga all'assemblea, con un tempo, mi hanno detto, di 2 minuti, quindi molto stretto, corretto in 3 minuti, la loro proposta. Dopodiché il Presidente darà luogo alla votazione.

Allora, Luigi De Sio.

LUIGI DE SIO (Lions Club Civitavecchia Santa Marinella Host):

Sono Luigi De Sio del Lions Club Civitavecchia Santa Marinella Host. Porgo il mio saluto al Presidente del Consiglio dei governatori, ai Governatori, all'eleggendo secondo vice Presidente internazionale, ai Past direttori internazionali, a tutti voi amiche ed amici. Io rappresento un solo Lions Club però mi auguro che al termine dei tre minuti – e starò nei tempi –, ci siano tanti Lions Club e tanti voti che aderiscono alla nostra proposta. "La violenza nel mondo giovanile". Che cosa vogliamo fare noi? Vogliamo far studiare il fenomeno della violenza ai giovani, quindi noi diciamo: andiamo nelle scuole, scuole inferiori e superiori, possibilmente prendendo le ultime classi, e diciamo ai giovani: visto questo dilagare di violenza che c'è nel mondo giovanile, ditemi voi, facendo una riflessione, cosa intendete fare per cercare di arginare questo fenomeno. Io vi posso garantire avendo fatto nel 2002–2003 come Governatore questa esperienza, che i risultati sono eccezionali. Noi nel 2002–2003 siamo riusciti a far fare 40.000 componimenti ai ragazzi delle sole terze medie, abbiamo coinvolto, quindi, non solo i 40.000 ragazzi, ma abbiamo coinvolto sicuramente molti genitori, abbiamo coinvolto sicuramente gli educatori. Ora, se noi estendiamo questo fatto in un solo Distretto al Multidistretto, quindi alla comunità dei Lion italiana, e andiamo a moltiplicare i 40.000 possono diventare 600-700.000 solo studenti, più tutti gli altri. Immaginate quale grossa riflessione noi possiamo fare su questo argomento, perché noi abbiamo un argomento singolo: La violenza nel mondo giovanile.

Se voi riflettete c'è un altro gruppo di Lions che presenta un tema sulla violenza, ma questo sul mondo giovanile racchiude - voglio essere un po' di parte – un momento tutti quelli argomenti che sono citati. Siamo ai tre minuti, quindi devo terminare.

Ricordatevi che è molto semplice ottenere la favorevolezza dei giovani e non ci dimentichiamo i Leo, che possono essere per noi un grande aiuto. Grazie.

FRANCESCO RICAGNI (Alessandria Host):

Autorità lionistiche, amici Lion delegati, signore e signori un cordiale saluto da parte mia e da tutti i Presidenti e i soci dei Club che hanno proposto questa nostra iniziativa.

Lo scopo della richiesta del nostro lavoro di prevenzione dell'alcol nei giovani e nei giovanissimi, e come tema di studio nazionale, è nelle dimensioni stesse del fenomeno dell'alcolismo nei giovani e nei giovanissimi. I dati che abbiamo, che ci sono pervenuti sono dati dell'OCSE segnalano il triste primato dell'Italia in questo campo nella precocità dell'approccio all'alcol in età che, pensate, è sugli 11 anni, contro una media europea di 14–15 anni. In generale sono 3 milioni in Italia le persone che hanno problemi di alcol e un milione sono gli alcolisti conclamati; 817.000 giovani di età inferiore ai 17 anni consumano alcolici e 400.000 di essi eccedono nel consumo; il 7% dei giovani dichiara di ubriacarsi almeno tre volte la settimana e all'alcol sono attribuibili direttamente o indirettamente il 10% di tutte le malattie, il 10% di tutti i tumori, il 63% delle cirrosi epatiche, 41% degli omicidi e il 45% degli incidenti stradali; il 9% delle invalidità è attribuibile all'alcol. L'alcol, direttamente o indirettamente, è la prima causa di morte per i giovani tra i 15 e i 19 anni.

Forti di questi dati allarmanti ci siamo chiesti come i Lions potevano intervenire per cercare di arginare o prevenire questa grande tragedia; logicamente noi abbiamo lionisticamente agito di stimolo alle istituzioni a fare, ci siamo impegnati e abbiamo creato questo Service che noi abbiamo chiamato "Creativamente senz'alcol", rivolti ai ragazzi delle seconde medie, siamo intervenuti con medici psicologi, insegnanti, provveditorato, l'ASL, Servizio prevenzione delle tossicodipendenze mediante lezioni di quattro ore interattive in cui comunque i ragazzi erano i protagonisti. Naturalmente il Service ha avuto, a nostro giudizio - in tutta la Provincia di Alessandria ha coinvolto 15 Club Lions della Provincia di Alessandria - un indice di gradimento enorme non solo nei ragazzi e nei professori, ma soprattutto nei soci stessi che si sono trovati ad impegnarsi in prima persona per far fronte a questo discorso che hanno sentito tantissimo.

Abbiamo scoperto, confrontandoci, che le nostre iniziative a livello locale, quindi parlo della Provincia di Alessandria non sono state le sole in Italia. Ho parlato con molti di voi e analoghi Service sono stati fatti un po' a macchia di leopardo in tutta l'Italia. Qual è lo scopo di questa nostra proposta? La nostra proposta è di inserirlo come tema di studio nazionale, perché non siamo all'anno zero, è una proposta quindi che è concreta, si basa su esperienze acquisite già a livello operativo. E' specifica perché si rivolge a un problema specifico di grandi dimensioni, viene sentito da tutti, dai Lions, dalle istituzioni, da tutti.

Ringrazio in anticipo tutti i delegati presenti che vorranno sostenere questa nostra iniziativa. Grazie.

PRESIDENTE:

Maria Elisabetta Raggi, Lions Club Erba. Prego la regia di far partire le diapositive.

MARIA ELISABETTA RAGGI (Lions Club Erba):

Un caro saluto a tutti. Allora, il tema proposto dal mio Club è "Sicurezza alimentare e salute dell'infanzia"; lo proponiamo insieme al Ministero delle Politiche agricole, in collaborazione con l'Istituto superiore di sanità e l'IRS "Eugenio Medea – La Nostra Famiglia". La sicurezza alimentare è al centro dell'Agenda internazionale, perché per fortuna tutti si stanno accorgendo dell'importanza dell'alimentazione. Adesso anche l'Expo si occuperà di questo e concentrerà l'attenzione sul tema del diritto ad una alimentazione sana, sicura e sufficiente per tutto il pianeta.

La qualità e la sicurezza degli alimenti dipendono dagli sforzi di tutte le persone coinvolte nella catena, è tutta la filiera, dal contadino, al trasporto, la preparazione, conservazione fino al consumo. La definizione sintetica dell'Organizzazione Mondiale della Sanità dice che "la sicurezza alimentare è una responsabilità condivisa dal campo alla tavola".

Ma cos'è un alimento sicuro? Un alimento è sicuro quando è privo di contaminanti, ma contiene comunque dei principi attivi nutrienti essenziali. I contaminanti possono essere di origine naturale, come le micro tossine, che sono prodotte da dei funghi, dalle muffe che infestano gli alimenti, oppure provenire da processi di produzione, uso, smaltimento di cibo trattato con pesticidi, produzione uso e smaltimento di plastiche, colle ecc.; ma possono anche derivare dalla cottura dei cibi, ricordiamo la carne cotta alla brace, ricordiamo la pizza messa nel forno a legna. Purtroppo i nostri contaminanti non potranno mai essere eliminati completamente e, pertanto, dobbiamo fare una valutazione rischio/beneficio. Se io mangio del salmone che contiene del metilmercurio è un rischio, però so che mi darà degli Omega 3 e quello è un beneficio, dobbiamo fare una valutazione. Siccome i limiti per i pesticidi e per le varie sostanze contaminanti sono diversi da Stato a Stato, noi per fortuna abbiamo l'EFSA che ci protegge, si sono dimostrati durante gli anni parecchi episodi anche drammatici che hanno coinvolto dei bambini.

Io vi illustrerò soltanto due casi dovuti a delle contaminazioni da micotossine, una è stata nota fin dalla metà della 17° secolo che i medici inglesi si erano accorti che la dieta a base di segale aveva una relazione con dei disturbi nervosi, anche gravi, con convulsioni e allucinazioni, che facevano considerare le persone colpite come indemoniate. Perché? Perché la segale era contaminata da un fungo, la *clavices purpurea*, che produce degli alcaloidi che sono simili all'"Lsd". Queste persone sono state accusate di stregoneria per i loro comportamenti e sono state messe al rogo.

L'ultimo caso è in Kenia, maggio 2004, abbiamo avuto 122 casi di morte per consumo di mais contaminato da aflatossina. Anche l'Italia ha affrontato il problema, purtroppo, abbiamo avuto anche noi contaminazioni del latte, abbiamo delle contaminazioni del mais soprattutto. Sulla base di tutte queste premesse la Comunità scientifica sta manifestando una crescente attenzione alla valutazione dei rischi specifici per l'infanzia. Perché? perché da dieci anni sono aumentati in maniera abnorme i disturbi neurocomportamentali dei bambini, si stima che da 2 a 8 milioni di bambini europei avranno problemi neurocomportamentali di gravità variabile. Sono il frutto del nuovo sociale o sono i contaminanti che non sono ancora stati sufficienti studiati? Noi dobbiamo assolutamente agire in questo senso. Ho finito. Dobbiamo fare una alimentazione corretta. Come bisogna difenderci, come possiamo difendere i bambini che sono il nostro futuro? Abbiamo una responsabilità sociale su questo e dobbiamo fare una prevenzione primaria. Mi dispiace che non ho finito...

PRESIDENTE:

Daniela Finollo per l'ultima proposta.

DANIELA FINOLLO (Lions Club Genova Capo Santa Chiara):

Sono Daniela Finollo Linke del Lions Club Genova Capo Santa Chiara, proponente insieme ad altri numerosi Club, che ringrazio del sostegno, del tema "Cambiamenti sociali e nuove forme di violenza". Il tema, purtroppo di quotidiana attualità, intende focalizzare l'attenzione sulle nuove forme di violenza e conseguente limitazione della libertà in considerazione dei cambiamenti sociali della società in cui viviamo. Una società, quella d'oggi, la società cosiddetta "del benessere", nella quale viviamo in un ambiente più tutelato, apparentemente più sicuro, ma che invece di garantire la nostra libertà crea al contrario una ricerca sempre più forte di sicurezza e di certezze. Una società in continua e veloce trasformazione, caratterizzata da mutamenti sociali rapidi ai quali non riusciamo rispondere con modelli adeguati di comportamento, proprio perché la velocità del cambiamento ne impedisce la verifica della validità.

Da allora, la nostra esperienza vissuta come figli, come genitori risulta inadeguata e non trova la capacità di dare risposte certe di fronte a quello che succede anche vicino a noi. La società umana è in continua trasformazione, cambiano i modelli di organizzazione sociale e le cause del cambiamento possono essere molte e interconnesse. Dipende da diversi fattori, ad esempio la popolazione, la crescita e la crescita demografica, l'eterogeneità e l'integrazione in un contesto multiculturale, le nuove condizioni familiari, per cui la famiglia, da luogo di protezione, di solidarietà e sicurezza, diventa soggetto di destabilizzazione e aggressione. Separazioni e divorzi scompongono e ricompongono le relazioni affettive, è la solitudine di giovani e anziani spesso lasciati soli per le diverse nuove

condizioni familiari, pensiamo alle famiglie di un tempo ormai lontano in cui le diverse generazioni convivevano. E infine, ma non per ultima, la diversa condizione della donna e il suo diverso e più difficile ruolo nella società e nella famiglia.

Ed ecco allora le nuove forme di violenza, fenomeni violenti che coinvolgono prevalentemente i soggetti che risultano più indifesi nella società, bambini, giovani, oggetto e soggetto di violenza, donne; e abbiamo la violenza domestica, la violenza verso i minori, l'uso e l'abuso di alcol tra i giovani e non solo, le violenze rituali, le violenze da abusi rituali. Esistono, purtroppo, nella società attuale altre forme di violenza che pur non ferendo nel fisico vanno a colpire la sfera della nostra libertà, ne limitano l'espressione e condizionano la vita. Ecco allora lo stalking, il bullismo, il mobbing nel mondo del lavoro, la violenza verbale, la violenza urbana, l'indifferenza stessa, forme di violenza che subiamo nostro malgrado e che possono colpire, e che forse hanno colpito qualcuno vicino a noi, nella famiglia, tra gli amici, tra noi Lions, uno di noi, chiunque di noi anche qui, e che all'improvviso inaspettatamente con l'insinuarsi della paura possono condizionare e rendere impossibile, cambiare la nostra vita, limitare la nostra libertà. Concludo, queste forme di violenza potranno essere oggetto di studio sia nella loro complessità, sia singolarmente, sia secondo la diffusione in un determinato ambiente, sia la scuola, la famiglia e il lavoro, e secondo le modalità di un singolo Club o Distretto; ci sarà l'apporto di contributo delle diversità ambientali, culturali, geografiche di ognuno. Ci si interroga spesso sul significato del tema di studio, la scelta che faremo deve essere in coerenza con un lionismo propulsivo e propositivo di temi di ampio respiro, strumento per evidenziare e conoscere i bisogni, per indicare come noi, noi Lions, possiamo intervenire con la forza di progetti condivisi.

Grazie per l'attenzione.

FULVIO VENTURI:

Purtroppo il tempo è denaro.

Io ho concluso, la parola al Presidente.

PRESIDENTE:

Prima di passare alla votazione, hanno richiesto di intervenire nell'ordine PDG Lucia Livatino e il Lion Franco Forlan.

Prego.

Intervento di LUCIA LIVATINO (PDG):

Presidente, cari amici, buongiorno a tutti.

Qualunque sia il tema nazionale che quest'anno questa assemblea voterà, i temi sono tutti e quattro molto interessanti alcuni sovrapponibili. Trattano di due argomenti che in questo momento interessano moltissimo le istituzioni: il tema dell'educazione alla legalità, il tema dell'adozione di corretti stili di vita nell'ambito, particolarmente, dell'abuso di sostanze di alcol e della corretta alimentazione. Faccio un invito, porre una attenzione particolare: qualunque sia il tema che verrà vincitore dalla votazione che fra poco avverrà, a tener presente una realtà che è quella istituzionale che ci circonda e a poter sfruttare questa realtà per fare diventare veramente l'occasione di questo tema nazionale un momento importante di raccordo con le istituzioni.

Esistono importantissime leggi fatte che riuniscono in questo momento in rete più ministeri, il Ministero della Pubblica istruzione, il Ministero della Salute, del Welfare, il Ministero delle Politiche giovanili; qualunque educatore presente in sala o esperto in psicologia, psichiatria infantile saprà perfettamente le attenzioni che vanno poste nell'andare nelle scuole nell'affrontare questi temi.

Questo è un invito, quindi, a proporre in qualunque caso sia il tema vincitore un progetto condiviso con le realtà presenti sul territorio, con tutte le attenzioni necessarie a far sì che questo possa diventare non un concorso all'andare nelle scuole, a proporre continuamente obiettivi, ma ad affiancare le istituzioni in un grande sforzo che in questo momento viene fatto a livelli di vertice, vi assicuro, a livelli ministeriali, di prefettura, di forze dell'ordine, di Ministero della Salute e di Ministero della Pubblica istruzione. Grazie.

PRESIDENTE:

Grazie. Nel frattempo è pervenuta un'altra richiesta e quindi dopo Franco Papa.

Intervento di FRANCO FORLANI (Lions Club Roma Parioli):

Sono Franco Forlani. Non giudico sull'entità dei temi che ritengo tutti validi e degni di essere approvati; nella mia grande immodestia vorrei dare un consiglio a chi poi avrà occasione di svolgere il tema approvato. Non continuiamo a parlarci addosso nei nostri alberghi a 5 stelle lusso tra di noi, svolgiamo questi temi al di fuori del nostro Club, nelle aule universitarie, informiamo la radio, la stampa, ognuno sfruttando le proprie conoscenze. Noi dobbiamo parlare agli altri, dobbiamo svolgere una missione nei riguardi del popolo che ci circonda, anche per avere una visibilità che meritiamo. Grazie.

Intervento di FRANCO PAPA:

Un saluto alle autorità lionistiche e a tutti i presenti. Io intervengo sostenendo il tema “Violenza nel mondo giovanile”, le argomentazioni poste dall'ultimo intervenuto mi ha lasciato pensare immediatamente alla esatta collocazione di questo tema, in quanto il metodo, la metodologia di tipo scientifico è quella di un rapporto stretto con le scuole, con le istituzioni e con le famiglie. Quindi, i tre soggetti forti che insieme potranno veicolare questo tema che è fondamentale nella vita e soprattutto nella prospettiva delle prossime classi dirigenti che sono i giovani.

Una cosa voglio sottolineare ulteriormente, è il ruolo attivo dei giovani, cioè i Lions questo tema che noi proponiamo non è quello di svolgere noi un ruolo attraverso interviste, o attraverso un ruolo passivo dei giovani e degli studenti, proponiamo esattamente il contrario. Noi siamo dei tutor, ma il ruolo attivo lo svolgeranno gli studenti attraverso un sistema organizzato che possa portare a sintesi le iniziative. Lo studio degli elaborati – e concludo – verrà fatto dalle scuole dei Lions nel senso della completa integrazione e con una azione di comunicazione mirata che possa portare erga omnes il risultato di questo studio. Grazie.

PRESIDENTE:

Sono state presentate altre due richieste di intervento, ma prego dopo queste, ovviamente, di concludere. Franco Migliorini e poi Maurizio Pellegrini Devera.

Intervento di FRANCO MIGLIORINI:

Un saluto al Presidente del Consiglio dei governatori e a tutte le autorità Lions, agli amici delegati.

Vorrei ricordare che su tutti gli argomenti presentati quali tema di studio nazionale, noi Lions già svolgiamo un efficiente Service qual è quello del Lion Quest. Volevo solo questo.

Intervento di MAURIZIO PELLEGRINI DEVERA:

Volevo un chiarimento che poi si lega a quello di Migliorini.

Nel programma al punto 7, appunto, ci sono i temi e al punto 8 ci sono i Service, alla pagina successiva al posto di Service si legge temi. Allora, o è un equivoco e nei verbali questo deve essere corretto, o quello che ha detto Migliorini lui per il Quest e io per la IDV dico che c'è un errore di forma se non di sostanza.

PRESIDENTE:

Non c'era nessun errore, riteneva l'amico Pellegrini Devera che da parte del Club quelli che sono dei temi, fossero stati presentati come Service, invece sono stati presentati come temi e, quindi, il Governatore delegato li ha esposti, i vari proponenti hanno fatto le loro sottolineature, mentre per il Service parleranno poi i delegati, i governatori delegati relativi al Service biennale, cioè quello dell'anno che si sta concludendo e dell'anno che inizierà. Non ci saranno proposte di Service, innanzitutto perché noi riteniamo che il Service sia stato votato già biennale e, quindi, non ci possa essere un altro Service; ma a prescindere da questa motivazione, l'unica proposta di Service che era stata presentata non è stata accolta dalla Commissione perché era stata presentata fuori dai termini statutari. Quindi, non c'è nessun errore nella formulazione dell'ordine del giorno, soltanto una interpretazione non aderente alla realtà dell'amico che aveva parlato prima.

Invito gli scrutatori ora a prepararsi perché iniziamo le operazioni di voto relativamente alle quattro proposte di temi che sono state avanzate.

La votazione procede per ogni proposta di tema, ovviamente si raccomanda, credo che sia pleonastico quasi inutile, ma meglio farlo, a chi ha votato sì per un Service di non votare sì per gli altri. Questo mi sembrerebbe oltretutto autolesionista. Quindi, si vota per la proposta n. 1 “La violenza nel mondo giovanile”, proposta dal Lions Club di Civitavecchia, Santa Marinella Host.

Votazione

PRESIDENTE:

Procediamo alla votazione per il secondo tema “Prevenzione dell'abuso dell'alcol in età giovanile”, proposto dal Lions Club Alessandria Host unitamente a Valenza, Genova Host, Valcerrina, Genova Albaro, Genova Sant'Agata Alta Valbisagno, Genova Diamante Santa Croce.

Votazione

PRESIDENTE:

Procediamo ora alla votazione della proposta di tema “Sicurezza alimentare e salute dell'infanzia”, proposto dal Lions Club Erba.

Votazione

PRESIDENTE:

Procediamo ora alla votazione della proposta “Cambiamenti sociali e nuove forme di violenza” con tutte le specificazioni contenute, proposta avanzata dal Lions Club di Genova Capo Santa Chiara unitamente ad altri 22 Club della stessa area. Prego.

Votazione

PRESIDENTE

Risultati delle votazioni.

La proposta n. 1 “La violenza nel mondo giovanile” ha riportato 70 voti; la seconda proposta “Prevenzione dell’abuso di alcol in età giovanile” 83 voti; la proposta “Sicurezza alimentare salute dell’infanzia” 114 voti; la proposta “Cambiamenti sociali e nuove forme di violenza” con tutte le specificazioni 134 voti. Viene approvato come tema di studio nazionale per l’anno sociale 2009–2010.

Ora i lavori vengono sospesi e riprenderanno puntualmente alle ore 14.30. Grazie.

Prosecuzione dei lavori - 23.5.2009 (Pomeriggio)

PRESIDENTE:

Riprendiamo i lavori con il punto 8 e, quindi, esaminiamo le risultanze del Seminario sul Service Nazionale biennale 2008/2010. Riferiranno i delegati Governatori Mirella Gobbi Maino e poi Franco Pirone, o viceversa, come credono loro.

8) Risultanze del Seminario sul Service Nazionale biennale 2008/2010 - DG Mirella Gobbi Maino, DG Franco E. Pirone.

Proiezione filmato

FRANCO PIRONE (Delegato Governatore):

Presidente del Consiglio, Direttore internazionale, Presidente internazionale emerito, autorità lionistiche tutte, signori, cari amici delegati, siamo qui con Mirella Gobbi Maino, entrambi delegati per il Service Nazionale a presentare quelle che sono state le risultanze del seminario che abbiamo svolto ieri. Ma già il Past governatore Zunino ha anticipato che il tempo a disposizione è stato abbastanza breve, però quello che è importante è che una risulanza è scaturita, ed è una risulanza che è fondamentale.

Qual è questa risulanza? Che i Lions contro la fame nel mondo, programma alimentare per mamme e figli per un futuro per chi non ce l'ha, è il nostro Service Nazionale per il biennio 2008/2010, che prevede una raccolta fondi di 300.000 euro per attivare nello Sri Lanka delle unità per la produzione di "triposha", che voi tutti sapete sono delle barrette alimentari indispensabili per le donne in gravidanza di quel Paese, in periodo di allattamento e per i bambini, diciamo in tenera età; questo Service è un progetto integrato per il miglioramento del ciclo di produzione della materia prima e del prodotto finito.

Risulta anche che il programma è inteso in collaborazione con il World Food Program, o PAM, Programma Alimentare Mondiale, e questo in stretto contatto con il suo comitato italiano. Ora fatta questa premessa vediamo come il Service si sta sviluppando e a che punto siamo giunti. Ogni Distretto ha previsto e ha incluso nel proprio organigramma un Comitato operativo con un responsabile di coordinamento. Si sono svolti numerosi incontri con i responsabili del PAM dove sono stati individuati e definiti i programmi per quelli che possono essere i possibili interventi per l'attuazione del progetto. Si sono svolte tre riunioni informative e programmatiche con la partecipazione di tutti i coordinatori dei comitati per gli aggiornamenti sullo stato dell'arte, ma quello che era importante per un utile interscambio di informazioni sulle iniziative intraprese e da intraprendere.

Questo in considerazione che il Service è stato programmato in due fasi: la prima di sensibilizzazione e di inizio della raccolta fondi, e raccolta fondi che poi è da completare nel secondo anno. Sono stati effettuati due sopralluoghi in Sri Lanka per verificare direttamente la situazione, questo da parte di un gruppo di Lions unitamente alla rappresentante PAM del Comitato Italiano e dal Past Governatore Federico Bonini. In tale occasione è stato possibile contattare e ottenere il coinvolgimento diretto dei Lions Club locali del multidistretto 306, del Ministero dell'Agricoltura, delle Finanze e della Salute e Nutrizione dello stato dello Sri Lanka. L'attività al momento si è svolta in 13 distretti, e questo con numerose iniziative di raccolta fondi per un importo complessivo, questo è da rilevare, che è già in linea con gli obiettivi prefissati. Quattro Distretti hanno programmato di dedicarsi al Service nel secondo anno di attuazione. Ora quanto sopra rende possibile di poter passare ad una fase operativa, procedendo per successivi stadi di intervento, stabilendo una procedura di controllo con il multidistretto e gli altri enti coinvolti, per poi dare l'inizio agli acquisti delle attrezzature necessarie, e questo in base alla effettiva disponibilità dei fondi che, con tutta probabilità supereranno l'importo inizialmente previsto dei 300.000 euro perché la campagna della raccolta fondi sta andando molto bene. Altro punto importante, i fondi raccolti ad oggi sono allocati in conti dei rispettivi distretti e verranno poi fatti confluire sul conto del Multidistretto. Questo, pertanto, quanto vi dovevo riferire, e passo la parola al Governatore Mirella Gobbi Maino, con la quale insieme abbiamo percorso questa strada, vi saluto e vi ringrazio.

MIRELLA GOBBI MAINO (Delegato Governatore):

Ringraziamo il Governatore Franco Pirone, ma soprattutto colgo l'occasione, a nome anche dello stesso Franco, per ringraziare i componenti di queste Commissioni per il Service Nazionale perché hanno, con la loro fattiva collaborazione, la loro componente sinergica, soprattutto la loro partecipazione hanno permesso di realizzare questa prima fase di questo progetto. Siamo certi che questo progetto continuerà nelle fasi, nell'espletamento delle sue fasi naturalmente, nei modi e nei tempi e soprattutto nel raggiungimento di quegli obiettivi per il quale questo Service è stato votato a Caorle l'anno scorso. Grazie.

PRESIDENTE:

Grazie, c'è un intervento di Giancarlo Della Giovanpaola, Lions Club di Castiglione dei Pepoli.

Intervento di GIANCARLO DELLA GIOVAMPAOLA (Lions Club di Castiglione dei Pepoli)

Grazie, signor Presidente. Signori Governatori, amici Lions tutti, sono qua dolendomi innanzitutto del fatto che non si possa discutere in questo momento della proposta di Service che ha avanzato il mio club come Service distrettuale per l'anno prossimo. Proprio che non si possa nemmeno discuterne. E allora sono qui a chiedere perché. Io indirettamente sono venuto a conoscenza di alcune motivazioni, ma siccome mi hanno insegnato fin da quando ho frequentato quei banchi universitari che pure tu, Presidente, hai frequentato, e molti altri, che quando si parla di diritti si deve fare una netta distinzione tra forma che va sempre seguita, e formalismo che va sempre combattuto. Io non so tuttora perché questo Service che noi abbiamo proposto e che ci risulta oltretutto essere gli unici a presentarlo, non sia stato nemmeno posto in discussione, perché avrei gradito che le eventuali eccezioni che sono state sollevate fossero sottoposte all'assemblea dei delegati. Vorrei sapere da loro se questo nostro Service era improponibile, come ho sentito. Voglio sentire da loro se era meritevole o meno di diventare un Service internazionale. Scusate, si trattava semplicemente di acquisire 10.000 tavolette per la scrittura Braille da inviare a quei poveretti ciechi dei paesi sottosviluppati, quindi che uniscono due gravi difformità, quelle del luogo dove vivono e della loro infelicità, per poter essere in grado di comunicare e di parlare, soprattutto in quest'anno 2009 che ha come coda il 9 rappresentativo sia del bicentenario della nascita di Louis Braille, benefattore dell'umanità che per primo ha inventato e ha posto in essere il sistema di scrittura Braille, e siamo nel 1829, che è il momento in cui questo sistema Braille viene posto alla disponibilità dei non vedenti. Perché? Non lo perché questo discorso non sia proposto. Mi si è detto informalmente perché c'era un Service biennale e pertanto non era ammissibile nessun altro Service. Ma scusatemi, dove sta scritto? Fino a prova contraria, il diritto di proporre dei Service è connotato nel nostro ordinamento e se non può essere proposto lo si deve dire nello stesso momento in cui si approvano quei tre Service biennali in cui si dice: guardate che il reperimento fondi per questo non ci può essere. Non mi risulta che questo discorso sia mai nato o sia mai stato posto in essere, quando questo veniva posto all'approvazione dell'assemblea.

Mi si è detto: ma, ci sono delle irrivalenze formali. E quali sono queste irrivalenze formali? Fino a prova contraria la CAI, che ha emesso a quanto pare, o meglio, lo so, un parere negativo, a prescindere dal fatto che la CAI è soltanto un organo meramente consultivo e non è decisivo perché le decisioni spettano all'assemblea, fino a prova contraria, non so nemmeno perché l'abbiano detto. Anzi, so per quello che l'hanno detto e l'abbiamo fieramente contestato. Perché c'è stato detto che non erano indicati i fondi. Scusate ma abbiamo detto 10.000 tavolette al costo di 8 euro l'una, non ci voleva certamente grande conoscenza della matematica per stabilire che il costo complessivo era di 80.000 euro. Ci è stato detto: ma, voi avete forse indicato come costo pro capite, mentre invece non possono essere imposte ai singoli. Ma chi l'ha mai detto questo? Se voi leggete soltanto quella che è stata la nostra proposta di Service voi vedrete esattamente che l'abbiamo messo solo a scopo indicativo che il costo di 80.000 euro, e forse meno, non avrebbe portato, se non a un onere di poco più di 1 euro a ciascuno dei soci. Ma non per richiederle a loro, questo è chiaro.

PRESIDENTE:

Scusami, abbiamo capito. Ora c'è Zunino che risponde ai tuoi quesiti e alle tue domande.

GIANCARLO DELLA GIOVAMPAOLA (Lions Club di Castiglione dei Pepoli)

Va bene. Chiedo scusa, chiederei fin da adesso: ho eventuale possibilità di replica, o no?

PRESIDENTE:

Vediamo.

Intervento di ZUNINO FRANCO (Presidente della Commissione Affari Interni):

Sono Franco Zunino, Presidente della Commissione Affari Interni. Credo che ci siano due ordini di problemi. Uno è quello che riguarda l'ammissibilità o meno per quest'anno sociale di una proposta di Service nazionale. Allora chiariamo che l'anno scorso è stata correttamente posta in votazione la proposta di Service biennale perché lo statuto, anzi il regolamento del multidistretto prevede che possano essere svolti i Service in anni successivi. Quindi nessuno ha sbagliato l'anno scorso quando si è approvato un Service che aveva una validità pluriennale, biennale nella fattispecie. Diverso è dire che quest'anno non potevano essere portati in attenzione nell'assemblea delle altre proposte di Service. Qui la Commissione, con il Consiglio dei Governatori forse è in parere difforme, ma poi la sostanza a cui faceva riferimento l'amico è la stessa. Vale a dire la Commissione Affari Interni ritiene, proprio perché la legge non lo proibisce, e quando dico legge dico ovviamente Statuto e regolamento, che possano essere portate all'attenzione dell'assemblea delle proposte di Service perché non c'è scritto che, se c'è un Service poliennale nell'anno successivo o negli anni successivi non possono essere portati in approvazione dei Service. "Ubi lex voluit dixit minor tacuit". Quindi non ne ha parlato e quindi si presuppone che si possa. Anche perché comunque se valesse l'interpretazione opposta avrebbe dovuto la rivista nazionale, che è un po' come dire la Gazzetta Ufficiale nostra, dire all'inizio dell'anno sociale: guardate che non potete presentare proposte di Service perché si ritiene che non sia. Quindi, sgombrato il campo a quella che secondo la Commissione Affari Interni era la prima obiezione che il Consiglio dei Governatori ci ha posto, rimane il parere formulato nei confronti della proposta del Club di cui l'amico è

portavoce. Io posso solo che leggersi quello che è stato il parere espresso dalla Commissione in merito al Service del Club Castiglione dei Pepoli, Valle Del Setta, denominato: "I cavalieri della vista per 10.000 tavolette Braille ai ragazzi ciechi nei paesi in via di sviluppo. La Commissione obietti innanzitutto come manchi un progetto relativo ai costi, come previsto dall'articolo 21, sub 2B del Regolamento Multidistrettuale. E osserva che la finalità dell'iniziativa si sovrappone a quelle tradizionali del Lions International. Si attuerebbe quella che sembra essere una sorta di, scusate il termine, cannibalizzazione del Service Lions sul problema della conservazione e cura della vista, ovvero assistenza ai non vedenti. Venendo così a fornire una provvista di fondi alla Unione Italiana dei Ciechi e degli Ipovedenti, operazione questa che mortifica l'attività del "Service First" e crea un subappalto ad altra associazione di un'attività propria e precipua del Lions International". Quindi la Commissione ha espresso due pareri, uno di natura tecnico formale per la proposta non era correttamente formulata, e adesso approfondirò; e l'altra invece era un parere, un giudizio che, come tutti i pareri e i giudizi può essere opinabile. La parte che invece è quella più pregnante tecnico giuridica, è che mancava completamente un progetto relativo ai costi, cosa che invece lo Statuto prevede. Cioè un Service per essere proposto deve avere anche il progetto relativo ai costi. E gli amici del Club hanno scritto, a piè della loro richiesta, due righe che vi mostro. Allora il costo di una tavoletta si aggira sui 9 euro, - quindi non 8 -, probabilmente riducibili in caso di ordinativi di un certo numero. Questo, scusate, noi non abbiamo ritenuto essere un progetto di costi, cioè due righe N.B. in calce alla richiesta. Anche perché poi se "riducibili probabilmente in caso di ordinativi di un certo numero", e chi viene a sapere quanto allora queste tavolette costano se se ne ordinano 10.000, 9.000, 8.000? Secondo noi un progetto di costi prevede proprio questo, se se ne ordinano 1000 x, 2.000 y, 3.000 z, e via. E poi c'è anche un'altra cosa, che la lettera di supporto che è giunta a noi componenti della Commissione Affari Interni ed ai Governatori che si occupano del Service, che in qualche maniera ci ha chiarito e, quindi, intestarditi nella nostra convinzione. Vale a dire che si chiede 1,8 euro per ciascun socio Lions in modo da poter recuperare i 90.000 euro che, diviso per i 9 euro per tavolette vorrebbe dire 10.000 tavolette. Quindi a tutti gli effetti è stato chiesto di inserire all'ordine del giorno dell'assemblea, un Service che presupponga un costo a carico di tutti i soci del multidistretto, che è esattamente quello che l'articolo 71) del regolamento proibisce. Cioè di portare all'attenzione dell'assemblea Service che presuppongono un addebito, un costo per i soci. Ahimè il nostro Statuto dice questo e, ahimè, contro questo non possiamo assolutamente fare nulla. Quindi, la richiesta di 1 euro e 8 per ogni socio italiano di modo che si possono raccogliere 90.000 è irricevibile per quanto riguarda il parere della Commissione, e credo che il Consiglio dei Governatori si sia in questo uniformato.

PRESIDENTE:

Sì, posso confermare che il Consiglio dei Governatori nella sua seduta del 22 marzo 2009 ha fatto proprio, e questo dimostra che ci sono appunto dei casi in cui i pareri vengono accolti, espressi dalla Commissione consultiva, dicevo il Consiglio dei Governatori ha accolto e fatto proprie le motivazioni che hanno portato la CAI a non accogliere, a non ritenere accoglibile la proposta di Service, l'ha fatto proprio e quindi siamo a questo punto per cui andiamo avanti con gli altri punti all'ordine del giorno.

GIANCARLO DELLA GIOVAMPAOLA (Lions Club di Castiglione dei Pepoli)

Solo due parole, esattamente dire questo: primo, è stata una interpretazione quella di dire che era il costo per ciascuno come se fosse richiesto ai singoli soci. Nessuno ha inteso questo; quindi è una mera interpretazione. Pertanto, ritorno a dire che si tratta di un aspetto di formalismo. E io concludo: vorrei sapere come possiamo uscire noi da questa assemblea, noi Lions che abbiamo nelle nostre istituzioni il principio di aiutare i bisognosi, di poter dire che 10.000 ragazzi, e per questo anche di più, non potranno godere dell'uso della vista perché si è ritenuto che la proposta che è stata fatta attenga solo ed esclusivamente a un aspetto formale e non ad un aspetto sostanziale. Scusatemi, ho finito.

PRESIDENTE:

Non la mettiamo su questo piano perché non è proprio quello che noi abbiamo intenzione né di dire né di fare. Certamente gli Statuti non sono formalismi, sono regole che disciplinano anche il nostro modo di procedere. La Commissione ha dato quel parere, il Consiglio l'ha fatto proprio, credo che l'argomento sia chiuso.

INTERVENTO:

Presidente, se posso. Consigliamo all'amico di fare la richiesta per il "Service First 2" per avere una sovvenzione per cui si risolve il suo problema. Senza caricare i soci.

PRESIDENTE:

Bene, procediamo oltre. Allora: risultanze del seminario Gioventù Lions, Governatore delegato Mario Nicoloso. C'è anche il Lion Simone Roba che era iscritto.

9) Risultanze del Seminario Gioventù Leo, Lions Quest - DG Mario Nicoloso, Lion Simone Roba.

NICOLOSO MARIO (Governatore Delegato):

Buon pomeriggio a tutti. Per chi non mi conosco sono Mario Nicoloso del Lions Club San Daniele del Friuli e Governatore del Distretto TA2, che è a Nordest dell'Italia. Sono impegnato nel Service degli scambi giovanili e campi internazionali per la gioventù dal lontano 1996, e avevo sempre dovuto ascoltare le relazioni relative, durante i congressi, in ore tarde e con sale semivuote. Finalmente ci è stato concesso di anticipare queste relazioni e così ho nutrito la speranza che questo splendido Service rivolto ai giovani potesse essere conosciuto e apprezzato da molti più Lions. Il seminario della Gioventù, "Leo e Lions Quest" ha visto la partecipazione, accanto a me che ho la delega per i campi internazionali per la gioventù e per gli scambi giovanili, degli amici Governatori Franco Amodeo per i Leo e Alfonso Caterino per Lions Quest, oltre al coordinatore Campi e scambi giovanili Simone Robba, che è qui con me, e che è anche segretario della Commissione Multidistrettuale gioventù. D'accordo con il Presidente di questa Commissione, Cingottini, nell'ora immediatamente precedente al seminario ne era stata convocata la terza riunione nella speranza di ottenere una partecipazione più numerosa rispetto alle precedenti due occasioni. Ma così non è stato, e francamente non ne comprendo il motivo. Mi auguro che i nuovi Governatori nella prossima annata riescano ad ottenere maggiore collaborazione dai componenti di questa Commissione.

Il seminario è stato aperto dalla relazione di Simone Robba, che vi riassume nei dati essenziali: 436 domande di partecipazione, 340 accettazioni con interessamento di 45 Paesi diversi, 221 richieste di ingresso con ospitalità nei diversi campi italiani, e tre ospitalità soli in famiglia. Questi dati evidenziano una lieve flessione rispetto alle annate trascorse soprattutto nelle domande di ingresso, forse imputabile alla crisi economica mondiale. Con Simone e numerosi altri, "ICEC", la sigla significa addetti agli scambi giovanili ai campi per la gioventù presenti a Ravenna, si è pensato di rinunciare alla lettura integrale della relazione per dedicare un breve spazio alla proiezione del DVD che è stato allestito lo scorso anno e che ci auguriamo possa risultare più gradito, essendo un agile e breve strumento di divulgazione di questo Service nel nostro ambito e nelle scuole. A questo proposito, raccogliendo una proposta del Distretto TA3 inviteremo gli addetti di tutti i distretti italiani a proporre un concorso scolastico con tema inerente l'Europa, e come premio la partecipazione gratuita al nostro programma. Prego la regia di mandare il filmato. È molto breve.

Proiezione filmato

NICOLOSO MARIO (Governatore Delegato):

Grazie. Raccogliendo per l'ennesima volta la raccomandazione della Commissione Multidistrettuale gioventù, invitiamo i Governatori eletti, che non lo avessero fatto, ad inserire nello Statuto e regolamento una regola sicura, con finanziamento adeguato, per i campi distrettuali che dovrebbero avere una durata minima di 10 giorni, con un numero di partecipanti non inferiore a 20. Sono ancora molti i distretti che non si sono dati questa normativa, con la conseguenza che talvolta mancano i fondi per finanziare un'attività che travalica i limiti temporali dell'annata sociale. Per quanto riguarda i Leo è stata ufficializzata la nomina dell'office multidistrettuale nella persona di Maria Luisa Gasparini del Distretto IB 3. L'amico Governatore Franco Amodeo ha ricordato che il 25 gennaio è stata inaugurata, presso l'Università di Palermo, la prima postazione per agevolare lo studio di non vedenti ed ipovedenti che è il Service poliennale dei Leo. Cesare Diazi ha preannunciato l'estensione del progetto tendente a portare tre generazioni nei Club Lions attraverso l'avvicinamento dei Leo ai Lions con l'ampio spazio che gli sarà concesso al Foro di Tampere. Alberto Soci ha sottolineato l'importanza del prossimo Leo Forum europeo che si svolgerà a Bussolengo, Verona, tra il 15 e il 22 agosto. Quanto al Lion Quest e dei progressi ottenuti nell'annata da questa onlus non mi dilungo essendo previsto un intervento specifico al punto 20 dell'ordine del giorno.

Desidero concludere questo intervento con una mozione, che riprende quanto illustrato al precedente punto 3): in sintonia con l'opinione favorevole espressa durante la riunione della Commissione Multidistrettuale della gioventù, e con la valutazione espressa dai partecipanti al seminario gioventù, Leo e Lion Quest, manifestando apprezzamento per il senso di responsabilità dei Leo che hanno chiesto un ridimensionamento a ribasso del contributo, 0,70 centesimi questo è scritto al punto 3), del contributo di un ulteriore euro per quest'anno, consigliato lo scorso anno a Caorle. Sugeriamo un lieve innalzamento di 10 centesimi a favore del programma scambi giovanili e di 20 centesimi a favore del Campo Italia per disabili, giudicando iniquo dover gravare sensibilmente su un solo Distretto IA1 dove si svolge il campo, per ripianare il disavanzo di gestione. Grazie per l'attenzione.

PRESIDENTE:

Innanzitutto precisiamo che al congresso di Caorle era stato deliberato per quest'anno 1 euro per il forum per l'euro Leo. Quindi non c'era nessun già stanziamento, né poteva esserci per l'anno successivo. Ora i Leo hanno, con molto senso di responsabilità come è stato detto dal governatore Nicoloso, ritenuto di circoscrivere la loro richiesta a 0,70, non è che le residuali somme sono disponibili per poter essere utilizzate e frazionate per altre cose. Era sempre una, diciamo così, possibilità di deliberazione che sarebbe stata sottoposta all'assemblea, l'assemblea l'ha approvata per 0,70, abbiamo esigenze di bilancio e non possiamo stornare cifre, peraltro tutte benemerite possibilità. Quindi, da

questo punto di vista, non mi pare che la mozione che è stata proposta possa essere presa in considerazione, almeno per quanto riguarda il mio parere.

NICOLOSO MARIO (Governatore Delegato):

Io tuttavia chiederei il parere dell'assemblea perché io ho soltanto elogiato i Leo, che su una proposta di Caorle di chiedere un altro euro hanno limitato a 70 centesimi la loro richiesta. Che poi non è una differenza quella che io chiedo per i programmi Scambi giovanili dove c'è una quota di 60 centesimi che è del tutto insufficiente ormai per poter dotare i ragazzi della divisa con cui partono, e 20 centesimi semplicemente perché non trovo giusto che il campo per disabili, che si chiama Campo Italia, debba gravare per notevole quantità di denaro sul Distretto IA1.

PRESIDENTE:

Sì ma, vedi, io non voglio assolutamente apparire impopolare o addirittura contrario a queste giuste richieste, ma per quello che ho detto io la considero irricevibile, anche perché è una mozione che giunge ora, non era messa all'ordine del giorno e non possiamo stabilire delle spese.

NICOLOSO MARIO (Governatore Delegato):

Questa è in relazione del seminario che è avvenuto ieri, è stato discusso ieri di questa cosa essendo venuti a conoscenza del bilancio...

PRESIDENTE:

Ma non è che c'era già un vincolo per l'euro. Non c'era. Era soltanto un suggerimento che l'anno scorso era stato posto.

NICOLOSO MARIO (Governatore Delegato):

Non faccio riferimento ai 30 centesimi che diventano... come fosse differenza di quell'euro che è stato promesso. Era soltanto una richiesta che faccio ora, motivata dal fatto che per le divise dei ragazzi che vanno all'estero i 60 centesimi finora stanziati sono insufficienti, e non trovo giusto soprattutto che ripianare il bilancio del Campo Italia sia ...

PRESIDENTE:

Non parliamo di quello che è giusto e non è giusto. Qua non stiamo scendendo nel particolare. Non facciamo un processo alle intenzioni. Ci sono delle regole procedurali da seguire, per quello che ho detto la considero irricevibile. Si prospetta per l'anno successivo, come raccomandazione. Eventualmente come raccomandazione può essere anche tenuta in considerazione e suggerita poi a chi ci seguirà. Proseguiamo.

10) Proposte e scelta della Sede del Campo Italia per il triennio 2009/2012, elezione del Direttore e determinazione della quota annua individuale.

PRESIDENTE:

Chi è iscritto? Chi deve riferire?

SMALZI FIORENZO (Responsabile scambi giovanili internazionali):

Buon pomeriggio a tutti voi cari amici Lions Italiano. Mi presento: sono Fiorenzo Smalzi, sono il responsabile degli scambi giovanili internazionali per il Distretto 108LA Toscana e quest'anno abbiamo pensato, assieme al nostro governatore e al consiglio distrettuale tutto riunito, di proporre la candidatura per il Campo Italia per gli anni 2010/2013 al Distretto 108LA. Il Distretto toscano, le immagini che state vedendo sono dei luoghi dove il Campo, se verrà votato e assegnato al Distretto toscano, si troverà nei prossimi anni quando sarà ospitato da noi in Italia. Per quanto riguarda l'esperienza dei campi giovanili il Distretto toscano negli ultimi anni è una punta di diamante, non solo noi lo siamo, però noi siamo una delle punte di diamante per quanto riguarda la rappresentatività e l'attività negli scambi giovanili internazionali stessi. Tenete presente che noi abbiamo, all'interno del nostro Distretto, il campo per ragazzi normodotati che è il Campo Toscana. L'anno scorso abbiamo ideato in Italia il secondo campo internazionale per disabili in Italia, che si chiama il Borgo d'Elisa, e quest'anno, dulcis in fundo, abbiamo ideato un altro piccolo campo di ragazzi normodotati da inserire nel campo disabili, proprio facendo trascorrere i giorni del campo stesso disabili una integrazione totale fra ragazzi normodotati e ragazzi disabili.

Bene, l'itinerario del Campo Italia se verrà assegnato al Distretto toscano, sarà senz'altro innanzitutto un itinerario nazionale. Toccheremo le maggiori città italiane, tipo Roma, Napoli, Venezia, Milano e altre. Per quanto riguarda l'ospitalità in Toscana prima di tutto faremo un'ospitalità in un luogo ameno, chiamiamolo un po' isolato. In particolar modo i primi tre, quattro giorni ospiteremo il campo nella nostra zona Toscana della Garfagnana. All'interno di questi tre o quattro giorni faremo proprio attività di conoscenza fra i ragazzi stessi che arriveranno da tutto il mondo. Vi ricordo che il Campo Italia normalmente è sponsorizzato dal multidistretto italiano, ospita dai 45 ai 50 ragazzi per circa

20 giorni e questi ragazzi, a secondo della loro provenienza, vengono ospitati anticipatamente o successivamente nelle nostre famiglie italiane. Quindi, stavo dicendo, i prime tre giorni verrà ospitato in questa località della Garfagnana, successivamente verrà ospitato nella capitale toscana, che sarà Firenze, dopodiché ci sposteremo tra la Versilia e le altre città storiche della Toscana. Per questo chiedo a tutti voi, delegati di questo Congresso, di sostenere la nostra candidatura. Ma non solo, per quanto riguarda la quota non si chiede nessun aumento, bensì che rimanga tale come è stato votato nel Congresso nazionale dell'anno precedente, attualmente non mi ricordo esattamente la cifra, comunque che rimanga tale. Grazie e buona giornata a tutti voi.

PRESIDENTE:

Allora si deve mettere ai voti la proposta di scegliere la sede, a meno che ci sono altre proposte in merito alla sede? Qua all'ordine del giorno abbiamo messo in proposito la scelta della sede per il triennio 2009/2012, invece è stato fatto riferimento 2010/2013 mi pare, o mi sbaglio? Come mai c'è, rispetto all'ordine...

SMALZI FIORENZO (Responsabile scambi giovanili internazionali):

Presidente, il Campo Italia viene assegnato triennale. Il terzo anno dell'attuale Campo Italia finirà nel 2009, quindi quest'anno. Quindi quest'anno è in carico ancora al Distretto emiliano, dall'anno prossimo toccherà al futuro candidato, quindi varrà 2010, 2011 e 2012, scusami, ho sbagliato io. È un errore veniale.

PRESIDENTE:

Allora, trattandosi di una proposta unica per una sede unica, direi che possiamo anche tentare di votare per acclamazione.

Votazione

PRESIDENTE:

La proposta è approvata. Chi si propone come direttore del Campo Italia?

SMALZI FIORENZO (Responsabile scambi giovanili internazionali):

Non dovrei farla io questa. Per quanto riguarda la proposta della direzione del Campo all'interno della proposta del nostro Distretto c'era anche il consiglio di nominare il direttore del Campo, il quale ero io. Quindi chiedo, se volete posso farlo io.

PRESIDENTE:

E allora approviamo per acclamazione.

Votazione

SMALZI FIORENZO (Responsabile scambi giovanili internazionali):

Grazie.

PRESIDENTE:

È stato detto che la quota annua è invariata mi pare di avere sentito, quindi non c'è problema in proposito.

11) Risultanze del Seminario Informatizzazione e Annuario - DG Sandro Castellana, OTI MD Domenico Lalli.

PRESIDENTE:

Relazionano il governatore delegato Sandro Castellana e l'OTI Multidistrettuale Domenico Lalli.

CASTELLANA SANDRO (Governatore Delegato):

Buon pomeriggio a tutti, sono Sandro Castellana, governatore del Distretto 108 TA3 Lions Club Abano Terme Euganee, governatore con delega all'informatica e annuario. In entrambi i settori quest'anno sono stati ottenuti grandi risultati grazie all'impegno, alla professionalità e alla pazienza dell'OTI Multidistrettuale Domenico Lalli, che è qui alle mie spalle e che desidero ringraziare personalmente a nome di tutti noi. Ma grazie anche alla collaborazione di tutti gli OTI distrettuali che hanno svolto un egregio lavoro. Grazie ai Governatori che hanno appoggiato il lavoro che era necessario da parte dei distretti e degli OTI distrettuali. Grazie alla Segreteria nazionale che ha svolto un ottimo compito di coordinamento sotto l'impulso del Presidente del Consiglio Giacona. E grazie, per ultimi ma non meno importanti, a tutti i responsabili informatici di Club che alla fine sono quelli che hanno fatto il lavoro capillare che serviva per potere arrivare a questi risultati. Parliamo dell'Annuario. Assolvendo al mandato del Congresso nazionale di Caorle si è provveduto a realizzare l'Annuario esclusivamente su supporto informatico, quindi su Cd, attuandone la

distribuzione con il numero di novembre della rivista "The Lion". Il costo complessivo di produzione e spedizione è stato di 61.200 Euro per 51.000 Cd. Quindi con un costo di 1,20 a copia contro il precedente costo di 236.340 euro per le 50.500 copie degli Annuari cartacei, a un costo unitario di 4,68 euro a copia.

Inoltre, per rispondere alle richieste di quanti desideravano comunque disporre di un Annuario cartaceo, è stata realizzata la stampa per un totale di 10.000 copie, quelle richieste dai distretti, a un prezzo di 6,20 euro a copia, per un totale di 62.000 euro. Complessivamente la spesa è stata di circa 123.000 euro, con un risparmio quindi di 113.000 euro. E con questo tutti hanno avuto l'annuario sul Cd e tutti quelli che lo desideravano hanno avuto l'annuario cartaceo. E questo è un risultato che abbiamo raggiunto insieme grazie ad un lavoro che è partito anni fa a delle richieste che sono diventate sempre più pressanti, finché l'anno scorso a Caorle si è arrivati a questa decisione, e la parte organizzativa che ne è seguita ha permesso di raggiungere il risultato. Tutti gli Annuari stampati sono stati consegnati entro il mese di febbraio. Questo era il primo anno in cui questo si attuava, è sicuramente possibile migliorare questi tempi e questo ce la dirà Domenico con quelle che sono le prospettive per il futuro.

Informatica: dopo un intenso lavoro di preparazione, di stesura e di prove l'Officer informatico Domenico Lalli, sempre lui, il deus ex machina, è arrivato ad ottenere da "Oak Brook" la certificazione del nostro sistema informatico nazionale per l'allineamento e l'aggiornamento in tempo reale dei dati. A cavallo fra la fine del mese di marzo e l'inizio del mese di aprile si è realizzata un'autentica rivoluzione. I dati di tutti i soci e di tutti i club italiani sono stati finalmente raccolti in un unico database nazionale, e questo database nazionale adesso è allineato in tempo reale con quello della sede centrale, che è l'unico che fa fede per quanto riguarda i dati dei soci e dei club. Questo ha consentito di semplificare il lavoro dei RIT, dei responsabili di club, i quali ormai non devono più operare sul database della sede centrale e poi sul database nazionale in quanto basta operare su quest'ultimo, sul database nazionale per avere l'aggiornamento in tempo reale di tutti i dati. Disporre di un sistema unificato a livello nazionale consente di realizzare da subito un insieme di ulteriori funzionalità utili alla segreteria nazionale e a quelle distrettuali. Il tutto restando all'interno del budget di spesa previsto all'inizio dell'anno. Questi sono i risultati che io vi presento, e adesso passo la parola a Domenico Lalli che ci dice tecnicamente delle cose in più. Grazie.

LALLI DOMENICO (OTI Multidistrettuale):

Grazie a tutti, amici e amiche Lions, oltre che al Presidente Giacona che mi ha supportato in questo anno un po' difficile. Dunque, io sono partito due anni fa con un percorso nella mia testa. Sono partito due anni fa dopo il congresso di Fiuggi. Mi sono reso conto che l'unica possibilità che c'era per noi Lions italiani di avere un'unica sorgente di dati, un unico database dove fossero riportate non solo le caratteristiche individuali, ma anche la storia lionistica di ciascuno di noi, era quello di creare una unitarietà tra il database nazionale e quello americano, e quello internazionale. Per portare avanti questo progetto si dovevano fare due cose molto semplicemente: la prima cosa era cambiare la configurazione del nostro database del nostro sito per renderlo potenzialmente compatibile con quello americano. Ed è stata la prima cosa, è stata realizzata nel primo anno.

Nel secondo anno, questo anno, è stato l'anno dell'allineamento. Cioè tutte quelle funzioni, tutti quei dati che devono essere in sincronia con quelli degli Stati Uniti, nome, cognome, cariche essenziali e così via, quelle che voi sapete, tutti questi dati dovevano essere sincronizzati in maniera automatica. Significa che quando io metto dentro un nome questo nome dopo qualche secondo si trasferisce sul database degli Stati Uniti. Quando io cambio questo nome, sempre con i soliti due o tre secondi si cambia anche nel database degli Stati Uniti. Per poter realizzare questo bisognava ovviamente partire con una configurazione di base già sincronizzata, perché se si partiva con una sincronizzazione come era pregressa, c'erano circa duemila soci sfasati. Cioè duemila soci che erano noti nel database degli Stati Uniti però non erano noti sul nazionale, e viceversa. Attraverso un'operazione progressiva che è durata circa due mesi, si sono sincronizzati manualmente questi dati presentando ai Club a video quello che c'era negli Stati Uniti e quello che c'era sul nazionale; così ogni Club guardava le differenze e cercava di sistamarle al meglio operando o sul nazionale o su quello degli Stati Uniti.

Siamo arrivati al 31 marzo, e non poteva essere diversamente perché era la data concordata con la Lions International, e a mezzanotte del 31 marzo si è chiuso il sistema di collegamento con gli Stati Uniti e si è aperto un periodo inizialmente previsto di cinque giorni poi portato a sette giorni, un periodo nel quale non si poteva operare né sugli Stati Uniti né sul nazionale e perché c'era un'operazione di sincronizzazione. L'operazione di sincronizzazione si è conclusa il 7 aprile e l'8 aprile si è riaperto il sito sincronizzato. Dall'8 aprile in poi qualsiasi dato che viene inserito sul nazionale viene automaticamente trasferito negli Stati Uniti, e così via. Naturalmente ci sono ancora delle cose che devono essere completate, però questo è stato in sintesi il processo.

Che cosa ne viene fuori da questo? Ne viene fuori, per esempio, che ogni giorno, ogni ora, ogni minuto noi sappiamo esattamente quanti soci siamo. Possiamo saperlo. Io normalmente questo dato lo vedo quasi tutti i giorni. Per esempio oggi ho visto, questa mattina, il dato: questa mattina eravamo 49.705 soci divisi in 1.310 Club. Naturalmente non è che si vede soltanto questo, si possono vedere, per esempio, sempre in tempo reale, le cariche attualmente inserite. E sempre il dato di questa mattina visto che parliamo di cariche di Club che devono essere inserite in questi giorni, anzi forse dovrebbero essere inserite per la maggioranza dei Club, i Club che hanno inserito un Presidente, il Presidente, sono 1.018 contro 1.310, quindi il 77,7%. È un po' poco, bisognerebbe che in qualche modo stimolassimo i Club a inserire almeno tutti i Presidenti che sicuramente sono stati definiti, poi se c'è qualche Presidente che ancora

non è definito si metterà dopo. Perché questo? Perché nel nuovo sistema a partire dal 1° luglio i Presidenti potranno utilizzare la propria password per modificare e inserire i dati di Club. La password viene comunicata per e-mail per tempo, per tempo si intende dai 15 ai 20 giorni prima. Quindi i Presidenti dovranno essere inseriti per sapere chi è il Presidente. I Presidenti dovranno avere un indirizzo e-mail per ricevere la password. Attualmente, ho controllato, ci sono 298 Presidenti che non hanno l'indirizzo e-mail. Questo non è accettabile. Sicuramente ce l'hanno, però molto probabilmente non è stato inserito nel database. Quindi, diciamo, uso questa occasione per sollecitare anche i Club in questa direzione. Un'ultima cosa: ovviamente avendo a disposizione un unico database si possono tirare fuori un sacco di dati, molti dati, che servono anche per fare delle considerazioni sul nostro popolo lionistico italiano. Io, per esempio, ho tirato per curiosità questa mattina fuori dei dati sull'anzianità dei soci. Allora noi abbiamo 4 soci che sono entrati nel '52-'53. Sarà vero o sarà no, però sono 4, non ho visto il nome. Quindi si va negli anni sfumando e ogni anno entrano circa 3.000, 2.000 soci. A oggi sono entrati 2.457 nuovi soci. Non ho fatto il conto di quelli usciti, però diciamo quelli entrati sono questi. Poi si possono ovviamente avere tutti i dati riguardo alle professioni degli aggregati, per Club, per Regione, per Provincia, per Distretto. Un altro dato interessante è la composizione maschile e femminile dei Club. Ho fatto un'analisi per Distretto, il Distretto per esempio che ha una maggiore presenza femminile è l'IB3 che ha il 26%, e il Distretto che invece ha una presenza femminile più bassa addirittura è dello stesso IB, quindi è l'IB1. L'IB1 è la più bassa di tutto il multidistretto. Non è chiaro perché questa cosa, però è un dato. Poi gli altri sono in mezzo. La presenza femminile media in tutto il multidistretto è 18,2.

Infine dico un'ultima cosa, e riguarda l'Annuario. Noi siamo in grado di produrre l'Annuario, la parte centrale dell'Annuario, quella che riguarda i club, siamo in grado di produrla subito dopo il 30, già dal 1°, il 2, il 3. Io ho ipotizzato l'8 luglio. Naturalmente questo Annuario così prodotto non può andare in stampa e neppure in produzione di Cd perché la parte a monte e la parte a valle, cioè la parte normativa, gli statuti e così via, che hanno degli aggiornamenti che provengono dalla sede centrale non è ancora pronta. Però l'Annuario è disponibile. È disponibile anche ai distretti. Cioè i distretti possono scaricarlo, vederlo a video, stamparlo, fare un PDF e distribuirlo al Club. Se qualcuno vuole l'Annuario totale di tutti i Club me lo deve chiedere e io gli fornisco un PDF, oppure mi metterò d'accordo con la Segreteria nazionale per produrre un Cd di quel PDF in modo che abbiamo l'Annuario aggiornato. E questo può essere fatto anche in corso di anno. Per esempio nel corso di anno, non so a gennaio si può avere l'Annuario aggiornato al 31 dicembre, e così via. Quindi, senza distribuirlo a tutti perché sarebbe un enorme costo, però possiamo renderlo disponibile ai Club e ai distretti che ne faranno richiesta. Un ultimo dato: compatibilmente con i tempi con i quali saranno forniti i dati dal Lions International noi potremmo produrre l'Annuario sia in Cd che cartaceo con un mese di anticipo rispetto all'anno precedente. Cosa significa? Significa che con la rivista di ottobre potremmo distribuire il Cd ed entro Natale diciamo inviare tutte le copie dei cartacei a chi lo richiede; il cartaceo con la stessa tecnica di quest'anno. Non ho altro, vi ringrazio dell'attenzione.

PRESIDENTE:

Carissimo Domenico, io forse a maggior ragione posso veramente unirmi al coro di consensi di apprezzamento che tu hai ricevuto. Meriteresti sicuramente un qualcosa di più perché la tua abnegazione unita alla tua modestia, che non è un limite, anzi è una virtù che non tutti hanno, veramente ha fatto miracoli. Siamo in tema sempre... Hai svolto un'opera oscura ma assolutamente unica, che però, come tu stesso hai sottolineato, se non ha la collaborazione di chi ti deve fornire certi dati non completa questa opera che tu hai realizzato e che veramente sta mettendo il nostro multidistretto in condizioni di poter sapere quei dati che interessano, che sono importanti e fondamentali. Quindi, il sollecito che viene sempre rivolto ai Club è quello di dare le notizie in tempo. È assurdo che ancora ci sono club che non hanno comunicato i nomi dei nuovi officer ad anno sociale che sta per iniziare. Questo mette in difficoltà un po' tutti, anche e soprattutto gli amici Governatori eletti che stanno predisponendo un organigramma, non possono inserire certi dati, e così via. Potremmo continuare all'infinito. È una sollecitazione che va rivolta, un invito, una preghiera, non so che cosa dire altro. Ma questo non toglie al grande merito che tu hai avuto e hai, per il quale io ti esprimo veramente il ringraziamento mio e di tutti; già te l'ha dato per tutti noi Sandro.

LALLI DOMENICO (OTI Multidistrettuale):

Presidente, scusa un secondo, mentre parlavi mi è venuto in mente di dire due cose che sono importanti penso. Allora sulla precisione dei dati da inserire particolare attenzione sull'indirizzo di abitazione. Ci sono 8.000 e rotti indirizzi che non sono completi per l'invio della rivista. Facciamo manualmente uno sforzo incredibile, sia io che anche la rivista, per poter inviare la rivista. Però gli indirizzi non sono corretti, soprattutto per quanto riguarda la posizione del CAP che, come sappiamo, per la spedizione automatica è essenziale. Basta andare a video tutti i distretti sanno gli indirizzi non corretti perché o li mando io; si tratta di correggerli.

L'altro dato importante è che con questo sistema che abbiamo non ci saranno più bozze dell'Annuario da vedere a video, non ci saranno perché sono sempre disponibili. Ci sarà soltanto una data nella quale saranno scaricati i dati per essere messi sul Cd. Quindi chi deve controllare, cioè i Club e i soci sulla correttezza dei dati lo devono vedere prima. Ma basta che lo chiedono al responsabile informatico del Club o del Distretto tutti i dati sono disponibili, quelli che andranno sull'Annuario. Grazie ancora.

PRESIDENTE:

Su segnalazione del Governatore Nicoloso ti chiedo, non so se la domanda è pertinente in quanto rivolta a te: il dischetto che viene allegato alla rivista o perché è inserito in maniera tale che si noti o per altri motivi, non perviene a tanti soci, almeno così dice Nicoloso. Quindi come si può ovviare a questo? Si dovrebbe inserire all'interno.

INTERVENTO:

Sì, è consigliabile inserirlo all'interno in modo che non sia visibile perché è una banca dati e pertanto anche la privacy vuole le sue regole.

INTERVENTO:

Possiamo inserirlo l'anno prossimo all'interno della rivista, in modo che si veda meno.

PRESIDENTE:

Benissimo, problema risolto. C'è un intervento del Lions Fantin a proposito dell'Annuario, dell'informatizzazione.

Intervento di FANTIN IVO (Lions Club Cepparano)

Sono Ivo Fantin del Lions Club Cepparano. A proposito della spesa dell'annuario sono stati dati due importi, uno di circa 60.000 euro e un altro di 120-130. Domando qual è la spesa che è andata effettivamente a carico del Multidistretto, perché mi risulterebbe che il multidistretto avrebbe dovuto pagare solo la prima cifra in quanto gli Annuari cartacei era previsto, nell'ultimo congresso ed è stato ribadito dalla stampa associativa, che sarebbe andato a carico di chi ne aveva fatto richiesta. Questa è la prima domanda. Quindi è valida sola la prima cifra. La seconda cifra non va a carico del multidistretto.

Per gli annali di Caorle non disponiamo di nessun Cd in quanto che possono essere andati o meno in rete, a me non risulterebbe neanche che siano andati in rete, credo che non possa giustificare la mancata disponibilità dei Cd perché non tutti vanno in rete a consultare la documentazione di cui hanno maturato il diritto intervenendo al Congresso. Grazie.

CASTELLANA SANDRO (Governatore Delegato):

Ti ringrazio della domanda che mi permette di chiarire qualcosa che evidentemente non ho detto con chiarezza. Allora, quello che è stato il costo effettivo per il Cd, e il Cd era quello che era stato stabilito a Caorle dall'assemblea, quindi la produzione esclusivamente del Cd, il costo complessivo è stato di 61.200 euro, 1,20 per ogni Cd. Vi ricordo che a Caorle la quota nazionale stabilita in realtà prevedeva 1,50 euro per l'Annuario. Quindi la quota che è stata chiesta ai soci era di 1,50, la spesa effettiva è stata di 1,20 euro per ogni Annuario su Cd. L'opzione della stampa è stato qualcosa fatto in più esclusivamente a livello individuale di Club. Quindi il costo della stampa è stato sostenuto dai singoli distretti. Il multidistretto non ha tirato fuori un euro in quanto ogni Distretto ha chiesto, ha dichiarato alla segreteria nazionale qual era il numero di stampe che voleva. Le stampe sono state fatte tutte insieme, con un contratto unico che ha permesso di spuntare un prezzo più basso, ma poi le spedizioni sono state fatte ai singoli distretti e i pagamenti sono stati fatti dai singoli distretti. Quindi, il multidistretto non ha avuto nessun tipo di carico, se non quello a cui avevo accennato di coordinamento da parte della Segreteria che ha raccolto tutte le informazioni, le richieste, le ha girate allo stampatore, ma poi il rapporto economico è stato esclusivamente con i distretti. Quindi, a carico del multidistretto non c'è stato assolutamente niente. La spesa per il multidistretto è stata esclusivamente di 61.200 euro. Quello di cui io parlavo, del risparmio complessivo dei 113.000 euro, è stato un risparmio generale per l'associazione. Ma il multidistretto ha risparmiato 113.000 più 62.000. Quindi 180.000, il multidistretto ha speso solo 61.200 euro per l'Annuario, meno di quello che era stato previsto a Caorle, che era 1,50 per l'Annuario.

INTERVENTO:

Siamo a un anno di distanza e non disponiamo ancora di questi. Benedetta informatica!

PRESIDENTE:

Ci preoccuperemo degli atti di questo Congresso a maggior ragione. Allora, ora in attesa che pervengano i risultati, c'è lo spoglio in corso, abbiamo un insieme di argomenti che attengono ad un aspetto, diciamo così, internazionale di quella che è stata l'attività del multidistretto. Ieri ne ho fatto semplicemente neanche un accenno, proprio per la ristrettezza del tempo, e però tutti sapete che per esempio in concomitanza con la celebrazione del Lions Day c'è stata la celebrazione della Giornata Internazionale della Carta della Cittadinanza umanitaria. È stata celebrata in tutti i distretti con manifestazioni di un certo rilievo, con la partecipazione anche di delegazioni di distretti che sono gemellati con i nostri. Poi, questa è una cosa assolutamente recente anche se attiene ad un Distretto apparentemente, però coinvolge certamente tutto il lionismo italiano: l'altro giorno, credo lunedì se non sbaglio, a Napoli è nata, alla presenza dell'immediato Presidente internazionale Amarasuriya, che come sapete è anche il Presidente della Fondazione, il Centro Internazionale di ricerche per lo sviluppo e la pace dei popoli, che svolgerà consulenza sulle nuove metodologie degli aiuti umanitari promossa dalle Nazioni Unite e a partire dal 2000.

Il centro svolgerà confluenza a favore della Fondazione, di Global compact italiano di cui abbiamo parlato ieri e di cui poi ci dirà ulteriormente qualcosa il Governatore Schiaccchero, dei Clubs, dei Distretti che ne faranno richiesta, con obbligo di rapporto alla Fondazione a cura del direttore Bocchini. Infine c'è un'attiva collaborazione, ma questa non è cosa di ora, continua con la FAO, con il Consiglio d'Europa e gli altri organi internazionali. Questo era un doveroso aggiornamento per dire e preparare anche l'intervento del direttore Bocchini a proposito di questa caratterizzazione anche internazionale che il multidistretto italiano ha portato avanti, si sforza di portare avanti, e che certamente lo fa crescere e ci fa crescere.

Allora cominciamo il primo intervento, ci darà un accenno al Forum europeo di Tampere che in ordine di tempo oltretutto è il più vicino credo, il Past Direttore Internazionale Massimo Fabio".

12) Forum Europeo Tampere 2009 - PID Massimo Fabio.

MASSIMO FABIO (Past Direttore Internazionale):

Grazie Presidente, amici molto rapidamente. Forse non c'è bisogno di spiegare che cos'è un forum europeo, anche se sono 55 anni, questo anno è il cinquantacinquesimo anno che si celebra questo appuntamento tra i Lions europei annualmente e, quindi, forse non ce n'è bisogno. Ma forse c'è bisogno di dire a che cosa serve, perché tante volte queste sigle, queste iniziative finiscono per essere un oggetto misterioso di cui tutti parlano, ma di cui si conosce poco i contenuti. È un mercato, un incontro mercato di idee, di proposte e di iniziative. È il modo di conoscere, nell'ambito europeo naturalmente, che cosa fanno, che cosa pensano, che cosa vogliono, quali sogni coltivano i lions dei vari Paesi che fanno parte dell'Europa. Un'Europa grande, non è quella della Comunità Europea, dell'Unione Europea. Allora se è un mercato delle idee, se è un luogo nel quale si conosce cosa pensano, come sono i lions di questi altri Paesi che sono molti diversi dagli spagnoli, dagli scandinavi, quelli dell'est adesso, quindi con mentalità, cultura e storia completamente diverse. L'unico modo per sapere e per capire direttamente queste differenze e, quindi, anche capire e ottenere dei risultati nel senso di coprire qualche lacuna delle nostre conoscenze, che è anche un arricchimento personale, l'unico modo è partecipare, è essere presenti e non limitarsi a leggere quegli scarni, ovviamente scarni resoconti che poi magari sulle riviste appaiono, ma che forse vengono letti dai soliti 14 affezionati lettori.

Solo idee? Solo proposte? Solo sogni? Solo utopie? In gran parte sì, ma sono il pane della nostra Associazione queste cose. Ma si riesce anche a fare qualche cosa di più concreto. Citerò soltanto l'esempio delle scuole fatte in Bosnia immediatamente dopo il sanguinoso, terribile conflitto in quell'area, che era stato un modo di testimoniare non soltanto un impegno umanitario, ma anche un impegno che andava al di là dello stretto sovvenire a delle esigenze, perché si trattava di scuole in cui si mettevano insieme proprio i figli, i bambini, i ragazzi delle opposte fazioni che si erano massacrate reciprocamente in quel terribile momento.

Allora, la ragione per la quale si deve partecipare sta proprio in questo, nel cercare di essere lì per capire e conoscere i Lions e il lionismo europeo, se esiste. Esiste un lionismo europeo? Io credo di sì, però bisogna verificarlo costantemente. L'appuntamento annuale serve proprio a continuare a verificare sempre questa nostra sintonia. Ma allora se è un fatto strategico forse riguarda solo gli addetti ai lavori, cioè i governatori, i Past Governatori, gli aspiranti governatori. Ma io credo che invece debba essere il forum dei lions, di tutti. Ma si può dire "ma perché partecipano, quale ruolo possa avere, cosa posso capire e cosa posso fare?" Bene, fra le tante cose che si fanno a un Forum c'è anche l'incontro con il Presidente internazionale, che è il momento unico nell'annata in cui qualunque lions partecipa a un forum può porre una domanda, chiedere un chiarimento direttamente al Presidente internazionale. Più partecipazione di così non si potrebbe immaginare!

E allora c'è veramente l'esigenza di essere presente. Noi abbiamo, come italiani, sempre una larga partecipazione devo dire, bisogna darcene atto, una sempre larga partecipazione agli appuntamenti internazionali, molto più degli altri Paesi, normalmente. Noi abbiamo forse però quest'anno, per il prossimo Forum che si svolge dal 17 al 19 settembre a Tampere in Finlandia, qualche ragione di più. E vorrei dire subito questo, al di là del programma che riguarda tutti i Service, riguarda gli incontri dei Leo, gli scambi giovanili, cioè tutte quelle attività che noi facciamo e di cui stiamo parlando oggi qui se ne parla in sede europea, e quindi con uno scambio di informazioni assolutamente importante. Abbiamo il tema di questo Forum, che è unire le generazioni. Nessuna organizzazione sociale, nessuna organizzazione economica, nessuna impresa sfugge al problema del passaggio generazionale. È nella storia dell'uomo, dell'umanità. E abbiamo anche noi lions quindi un problema di passaggio generazionale. Allora dibattere e sentire l'opinione su questo tema di tutti i lions europei forse ci può aiutare a capire meglio perché in tanti nostri club, per esempio, questo passaggio generazionale non si attua, tanto che abbiamo delle differenze sostanziali tra gruppi di anziani e gruppi di giovani, la difficoltà dell'entrata e dell'uscita, il difficile inserimento dei più giovani nei club più tradizionali. Abbiamo tutta una serie di problemi che noi deleghiamo al "MERL" e a tutti i nostri uffici, a tutti i nostri grandissimi amici che si occupano di queste cose, ma in fondo, la sostanza sta in questo: se nel Club non c'è un pacifico andamento generazionale, una pacifica unione delle generazioni difficilmente molti problemi li possiamo risolvere. Quindi, questo tema dell'unione, l'obiettivo dell'unione delle generazioni è un tema che coinvolge tutte le strutture del lionismo a qualunque livello, dai governatori in giù. E, quindi, coinvolge anche la responsabilità. Ma c'è una responsabilità fondamentale, per questo c'è un'alta ragione di partecipazione diretta, è la responsabilità dei Presidenti dei Club, perché se c'è una cosa vera della nostra associazione si dice sempre la cellula del lionismo è il club.

Ma certo, il club è l'unico che può accettare o respingere dei soci. È l'unico a cui vengono deputate le sorti della nostra associazione. E allora questo tema del passaggio generazionale ritengo sia talmente strategico che debba trovare l'attenzione, l'interesse a conoscere bene questi temi da parte di tutti.

Nel Forum si svolge anche la presentazione dei candidati addirittura internazionali europei che poi vengono eletti nella convention dell'anno successivo. Quest'anno abbiamo una ragione di più di essere presenti. Non che ci sia nulla di formale da fare, però credo che, avendo un candidato, e tutto il mondo lo sa, per il secondo Vicepresidente internazionale credo che almeno in sede europea, che è importante, perché è vero che ogni candidato a Presidente internazionale è un candidato di un multidistretto, di un Distretto; è vero, ma è anche vero che nella prassi generale c'è una specie di turnazione, non tutta formalmente definita fra europei, asiatici, americani e così via. E, quindi, la corralità della presenza nostra, italiana al Forum europeo per far vedere che quella di Giovanni non è una semplice candidatura voluta perché qualcuno vuol fare il Presidente, ma perché c'è veramente una sintonia, un desiderio vero, al di là del voto che sicuramente viene espresso in modo unanime di veramente partecipare e di sostenere questa candidatura. Non dovremmo andarne a parlare, ma basterà la nostra numerosa presenza a dimostrare a tutti gli amici Lions d'Europa che il vero candidato per l'Europa prossima è il nostro candidato Giovanni Rigone. Grazie.

PRESIDENTE:

Mi riallaccio a quello che ha detto il Past Direttore internazionale, per dire che noi alla convention di Minneapolis proclameremo, acclameremo direttore internazionale Enrico Cesarotti. E quindi quella corralità di partecipazione cui accennava l'amico Massimo Fabio, dovremmo esprimerla e attuarla anche alla convention, mentre invece le notizie che ci giungono sono assolutamente sconcertanti in proposito. Cioè a parte chi è obbligato ad andarci per ragioni d'ufficio, quindi praticamente i Governatori, i Vice governatori eletti vanno per conto loro nel senso che chi provvede alla sede centrale devono andare prima perché giustamente si devono ulteriormente forgiare, ecco, invece chi dovrebbe e potrebbe avere il piacere di assistere a questo momento sicuramente molto suggestivo, noi abbiamo avuto la fortuna già di assistere a ben altri momenti altrettanto suggestivi e anche per quanto concerne non solo il Presidente internazionale, ma i Direttori internazionali che finora ci sono stati. Quindi, il mio invito, ma veramente forte, è quello di ragionarci su. Siamo ancora in tempo, siete ancora in tempo, le prenotazioni sono ancora possibili, andiamo! Andiamo a Minneapolis e festeggeremo insieme con chi ci rappresenterà in sede del board il lionismo italiano. C'è anche una splendida serata italiana che stiamo cercando di programmare, e mi fermo qua, dovrebbe essere una sorpresa, ed è una sorpresa. Quindi, vi invito veramente a venire a Minneapolis. Grazie.

Ora il Past Direttore Internazionale Paolo Bernardi ci parla degli aggiornamenti sul Forum europeo di Bologna del 2010: altro momento veramente importante per il lionismo italiano.

13) Forum Europeo Bologna 2010 - PID Paolo Bernardi.

BERNARDI PAOLO (Past Direttore Internazionale):

Presidente, Direttore internazionale, care amiche e cari amici, il 4, il 5 e il 6 di novembre dell'anno prossimo si celebrerà a Bologna che, come voi sapete è una ospitalissima e bellissima città, il Forum europeo, l'Europa Forum. Noi stiamo già lavorando, avrete avuto immagino - spero - credo, i depliant questa mattina che illustrano, anche se molto in sintesi, il nostro lavoro fatto. Abbiamo già bloccato il Palazzo dei Congressi, che è una struttura assolutamente moderna e fornita di tutte le tecnologie necessarie per un evento di questa dimensione e di questa importanza tanto che ha una sala sola che contiene 1.350 persone, un'altra che ne contiene 300 e altre cinque che contengono 70 persone, per cui sarà possibile poter lavorare in tutte e sette le sale per otto ore al giorno, il venerdì e il sabato, costruendo così una quarantina circa di assisi, di momenti di incontro sulle problematiche europee. Avremo la traduzione simultanea in tutte le situazioni. È già pronto il Sito, sta per partire, l'abbiamo già prenotato, il sito che si intitolerà Europa Forum 2010 – Bologna. Ho fatto spedire quegli stessi "folder" che avete avuto voi in tutti i distretti italiani e in tutti i multidistretti europei, intendendosi per Europa, come diceva prima Massimo, non l'Europa amministrativa politica, ma l'Europa lionistica che comprende anche i paesi dell'Est, Medio Oriente, ecc. Noi ci attendiamo da 1.200 a 1.500 persone da tutta Europa. Che cosa sia e che cosa intenda essere il Forum l'ha già detto molto bene Massimo Fabio. Sarà un momento di confronto fra culture e storie diverse, tutti Paesi diversi che hanno però una matrice comune che è proprio il lionismo. Hanno dei punti di contiguità queste diverse culture, sui quali sarà nostro impegno cercare di costruire una identità europea. Si chiedeva e ci chiedeva prima Massimo Fabio "ma esiste una identità europea del lionismo?" E lui diceva io credo di sì, e anch'io credo di sì, però dobbiamo crederlo tutti in Europa e dovremo discutere.

La mia intenzione è proprio quella di uscire dal Forum di Bologna con una condivisa identità europea di un lionismo europeo girando e giocando su un grande titolo che ci siamo dati, che è "Lions portatori di una cittadinanza umanitaria europea". Cittadinanza umanitaria europea significa un lionismo europeo di impegno civile, sociale, culturale, morale - cittadinanza - e poi umanitaria per le opere umanitarie che noi facciamo. Questo è il nostro impegno, ma occorre una grande partecipazione. Occorre una grande partecipazione per questo e anche perché, già è stato detto, perché vogliamo mostrare a Bologna, a tutta Europa, un'altra volta vogliamo mostrare il nostro candidato alla seconda vice presidenza internazionale Giovanni Rigone, sicuri che avremo un meraviglioso Presidente al quale fin da ora facciamo

il nostro fervidissimo augurio di buon lavoro. Dovete venire a Bologna. Io sarei contento se tutti voi veniste a Bologna. Quindi allora arriverci a Tampere e a Bologna con tutti quanti voi. Vi ringrazio e vi aspetto.

PRESIDENTE:

Prima a Minneapolis però.

BERNARDI PAOLO (Past Direttore Internazionale)

Prima a Minneapolis, d'accordo.

Risultati della votazione del candidato alla carica di secondo Vice Presidente Internazionale

PRESIDENTE:

Bene. Allora sono pervenuti i risultati, che vi annuncio: votanti 753; schede nulle 10; bianche 6; no 41; sì 696.

Quindi, l'assemblea del multidistretto 108 Italy ha approvato l'endorsement in favore del candidato Giovanni Rigone alla carica di secondo Vice Presidente internazionale.

Ascoltiamo la parola del candidato alla carica di secondo Vice Presidente internazionale dell'associazione internazionale Lions Club, Past Direttore Internazionale Giovanni Rigone.

RIGONE GIOVANNI (Past Direttore Internazionale):

Grazie, grazie molte. Grazie, Presidente del congresso. Desidero ringraziare di cuore tutti coloro che hanno espresso questo amplissimo consenso sulla mia possibilità di essere utile per la nostra Associazione. Vi devo un grazie già dall'applauso che mi avete rivolto questa mattina. Sono rimasto frastornato dal fatto che avete voluto darmi un viatico che pareva non terminasse più, e questo è indubbiamente un ulteriore sprone per me nel proseguire in questo cammino. Devo dire che farò tesoro anche di coloro che nell'espressione della propria posizione hanno messo in evidenza una nota di dissenso, da lì naturalmente viene un ulteriore sprone nel cercare di essere all'altezza del compito. Quindi, il cammino che si sta intraprendere prevede un certo intervallo di tempo, questo tempo andrà messo a frutto e il mio impegno è di metterlo a frutto nel migliore dei modi.

Devo ringraziare gli amici che hanno avuto e hanno voluto, hanno avuto l'amabilità di accompagnarmi qui per dire queste parole di ringraziamento, in primo luogo al Presidente emerito Pino Grimaldi che mi ha presentato, e in primissimo luogo il direttore internazionale Ermanno Bocchini e in primissimo luogo i Past direttori internazionali che sono qui con me e certamente anche, con me non è qui, ma Enrico Cesarotti che è là seduto, è come se fosse qui diciamo con noi, naturalmente non come Past direttore ma come direttore che sta per iniziare il proprio mandato. Chiedo al Presidente se mi concede ancora qualche attimo.

PRESIDENTE:

Sì, non solo te lo concede il Presidente, ma precisa che è rimasto qua perché questo è il posto di presidio, ma sono con lo spirito là sicuramente.

RIGONE GIOVANNI (Past Direttore Internazionale):

Ho chiesto di avere ancora qualche attimo perché vorrei mandare in questo momento un pensiero riconoscimento a numerosi Lions che non sono più con noi, ma che in questi anni sono stati per me, e non solo per me, ma per moltissimi di voi che li hanno conosciuti, dei punti di riferimento. E lo sono diciamo tuttora. Vorrei mandare un pensiero a Jean Jacques Zoelly, splendida figura di gentiluomo svizzero, Direttore Internazionale della fine degli anni settanta. Uomo che in una riunione al Forum di Vienna del 1979 è stato in grado di creare le relazioni che hanno permesso di far capire che l'impegno dei Lions Europei per l'Europa non poteva essere soltanto limitato ai Lions che venivano dai sei Paesi fondatori della Comunità Economica Europea. Jean Jacques è stata una persona splendida e ha avuto questo enorme grande merito. Vorrei ricordare due Lions che hanno testimoniato questo impegno comune per la comune patria europea, il Past Direttore Internazionale tedesco Hans Georg Jackel e il Past Governatore francese Louis Hardy. Sono stati in quegli anni testimoni ferventi di una capacità di pensare che il servire fosse un qualcosa che nell'ambito delle finalità dell'Associazione travalicasse i confini dei Paesi e abbracciasse questa nuova entità che, pronta da tempo stava per diventare una realtà, cioè la nostra comune casa europea.

Vorrei ricordare, e mi fa piacere ricordarlo presente qui Pino Grimaldi, Jim Bolton, Past Governatore inglese: l'uomo che ha rafforzato le strutture e le capacità operative del Forum Europeo. Prima ha ricordato Massimo quale sia l'importanza del Forum nel nostro modo di operare, e quindi se il Forum sta crescendo e continuerà a crescere e se ho potuto dare anche un contributo nei dieci anni in cui sono stato il successore di Jim Bolton, certamente tutto questo in larghissima misura lo dobbiamo al rigore e al modo di operare che Jim ha testimoniato.

C'è un'altra persona che desidero ricordare e che Pino certamente ricorderà, ed è Ndoumbie Ekwe Bell: è stato il primo Direttore Internazionale eletto in Africa. Non il primo Direttore Internazionale di colore, perché un altro era già stato eletto negli Stati Uniti, ma il primo africano di colore ad essere eletto. Un uomo splendido, una persona di una umanità e di una capacità favolose che ha segnato, credo, il punto di svolta in base al quale abbiamo incominciato a

interessarci sul serio dell'Africa. E' stato certamente la chiave di volta che ha permesso di avviare l'attività favolosa che i Lions finalmente da un po' di tempo, a livello diciamo del Forum Europeo e non solo sono in grado di svolgere a favore dell'Africa.

E infine, lasciatemi ricordare due maestri del Lionismo italiano, Giuseppe Taranto e Carlo Martinenghi. Ho avuto il privilegio di servire con loro, di conoscerli a fondo e credo che se oggi possiamo dire alcune cose che stiamo dicendo, se Ermanno ha potuto presentare a tutti noi questo meraviglioso impegno della cittadinanza umanitaria lo dobbiamo certamente a questi due grandi amici. Grazie ancora, mi impegnerò a lavorare. Naturalmente questo lo potrò fare in misura maggiore se mi aiuterete, perché da soli non si riesce a raggiungere nessun traguardo. Ci saranno i tempi e i modi con i quali ciascuno potrà essere coinvolto. Comincio già a contare fin da adesso sul vostro aiuto. Grazie molte, grazie ancora.

PRESIDENTE:

Stiamo respirando un'aria veramente internazionale, e quindi prende la parola ora il Direttore Internazionale Ermanno Bocchini il quale ci tratteggerà e ci parlerà sugli sviluppi della Carta della Cittadinanza Umanitaria.

14) Carta della Cittadinanza Umanitaria - ID Ermanno Bocchini.

BOCCHINI ERMANNO (Direttore internazionale):

Carissimo Presidente, carissimo Giovanni Rigone da noi designato testé, candidato alla carica di secondo Vice Presidente Internazionale, Pino carissimo, e amici cari. Io modifico leggermente il mio intervento per dire a Giovanni i doni che questo Multidistretto ti portano accanto alla totale adesione soggettiva alla tua candidatura. Nel caso del Multidistretto Italy l'internazionalismo soggettivo si salda, come tu giustamente hai voluto ricordare, a un internazionalismo oggettivo e funzionale che siamo convinti darà forza alla tua candidatura perché proporrà, partendo dall'Europa, al mondo, valori che tu hai propugnato da anni e che vedono ora importanti riconoscimenti internazionali.

Credo che io debba ringraziare Pino Grimaldi in primo luogo che insieme a me ha scritto a quattro mani la Carta della Cittadinanza Umanitaria Europea, e che ora noi idealmente ti affidiamo perché dall'Europa possa volare verso il tetto del mondo. Crediamo fermamente che ancora oggi l'Europa sia chiamata a un ruolo storico fondamentale per l'intera famiglia umana, come è stato nel passato. Ti affidiamo, con l'amico Paolo Bernardi, un grande Forum a Bologna che precederà la tua elezione, permettimi di dire così con certezza, la tua elezione, perché a Bologna verranno da tutte le parti d'Europa e noi diremo con orgoglio che noi Lions italiani crediamo in quel programma di attivo interesse al bene civico, di buona cittadinanza internazionale che tu hai voluto con orgoglio da Past Direttore Internazionale italiano porre come programma qui futura, grande famiglia lionistica nel mondo.

Oggi questo internazionalismo noi lo viviamo insieme. Le note che state ascoltando in questo momento ci collega direttamente a Oak Brook. Molti di voi si chiederanno come e dove, Ermanno, leggiamo ogni giorno la Carta della Cittadinanza umanitaria. Ecco, siamo collegati a Oak Brook e ognuno di voi di giorno e di notte può sapere e aver certezza che l'America ha accettato di inserire nel sito ufficiale di Oak Brook questa Carta della Cittadinanza umanitaria partita da Pino Grimaldi e da me, e poi divenuta ora una carta che può solcare gli oceani verso gli altri continenti, verso le altre razze, verso le altre religioni in nome della dignità dell'uomo. Una Carta della Cittadinanza umanitaria che questi grandi governatori di quest'anno hanno voluto, sotto la guida illuminata dell'amico Giacona, porre a fondamento di una giornata. Una giornata internazionale che era l'auspicio migliore per Giovanni, per il lionismo italiano, per questa forza inesauribile che ci proietta verso il resto del mondo. Caro Giovanni io devo dire grazie all'amico Pirone e all'amico Mennella che hanno voluto due volte celebrare nel loro Distretto la Giornata Internazionale sulla cittadinanza umanitaria. All'amico Ginnetti, alla carissima Gobbi, delegata per la cittadinanza umanitaria che con Venturi, Galliano e Monguzzi hanno fatto tesoro delle loro risorse. All'amico Sciaccherò anche per il poster della Pace, all'amico Linke e Moretti, all'amico Pierotti, Castellana, Tricarico, Nicoloso, Amodeo, lascio per ultimo il governatore del cuore l'amico Caterino.

Ecco, oggi noi possiamo, se la regia lo consente, mandare le immagini di questa Giornata Internazionale.

Proiezione filmato

BOCCHINI ERMANNO (Direttore internazionale):

Oggi sappiamo, lo riconosciamo attraverso il vostro impegno e la vostra dedizione che senza una ricerca non andiamo da nessuna parte. Una ricerca proprio sugli aiuti umanitari perché gli esperti delle Nazioni Unite, parlo del premio Nobel Muhammad Yunus, ha detto che nessun Paese è uscito dal sottosviluppo grazie agli aiuti umanitari. Noi che siamo la più grande organizzazione di servizio nel mondo in aiuti umanitari, dobbiamo allora ascoltare la voce delle Nazioni Unite che attraverso il Global Compact ripropone al mondo una sola grande verità, lo sviluppo è il nuovo nome della pace. Lo sviluppo è il nuovo nome della pace, che per noi significa andare a portare la libertà dalla cecità, la libertà dalla fame perché portiamo come distintivo...

Prego la regia di mandare in onda questo filmato con il quale prendo congedo da voi: The first International Lions development end world peace ...

Proiezione filmato

BOCCHINI ERMANNO (Direttore internazionale):
Viva Giovanni Rigone e viva il Lionismo italiano!

PRESIDENTE:

Interviene ora il Governatore Sciacchero il quale, ad integrazione di quello cui ho accennato ieri, cioè dell'accordo che dovrebbe tra non molto essere stipulato tra il Multidistretto Italia e la Global Compact rappresentanza italiana, e soprattutto anche in qualità di Governatore delegato alla Commissione permanente relazioni internazionali, ci riferirà e ci darà maggiori ragguagli. Prego.

Intervento di SCHIACCHERO GIANMARCO (Governatore Delegato):

Caro Presidente, grazie per avermi dato la parola e vorrei per prima cosa dire ancora una volta a Giovanni la nostra felicità. Io sono uno di quei lions che qualche volta ha dovuto spiegare a degli ospiti perché suonavamo due volte l'inno italiano in una nostra serata. E gli spiegavo perché il Presidente internazionale, è italiano, facci avere ancora questo orgoglio. Dacci questa gioia di dover spiegare perché suoniamo due volte l'inno di Mameli.

Cari amici, io vi ruberò qualche minuto solo per spiegare cos'è Global Compact e il significato di questo accordo che sta per essere stipulato fra il Multidistretto 108 Italy e Global Compact Network Italy. Il 14 marzo del 2008, quando eravamo alla giornata delle Nazioni Unite, il nostro Presidente internazionale Mahendra Amarasuriya ha firmato con Soren Peterson, delegato per il network mondiale di Global Compact delle Nazioni Unite, un accordo di collaborazione fra le due organizzazioni. Questo accordo di collaborazione oltre contenere alcuni progetti, tre per la precisione, che riguardavano alcuni territori, prevedeva la possibilità che le due organizzazioni a livello nazionale potessero stipulare degli accordi di collaborazione. Ricordo ancora oggi che quando stavamo volando verso casa ne parlai con il mio Governatore di allora, Claudio Pasini, mio predecessore, e ne parlai anche immediatamente con Massimo Fabio, e dissi: potrebbe essere una buona idea, perché no! Perché collaborare con il Global Compact vuol dire far sì che i dieci principi che sono sostanzialmente la difesa dei diritti fondamentali nel mondo dell'impresa e dell'economia potesse trovare nei Lions una organizzazione alleata per la divulgazione. Organizzazione alleata che ovviamente ha a disposizione molti organi di stampa, ha una diffusione sul territorio e, quindi, questi principi che sono direttamente collegati al concetto di aiuto umanitario Global Compact fa sì che si difenda sul luogo di lavoro, l'assenza di sfruttamento dei bambini, delle donne, che ci siano basilari diritti sindacali, che sia consentita l'associazione dei lavoratori; che ci sia l'eliminazione di ogni forma di lavoro forzato obbligatorio, e in questo chiede alle imprese di collaborare.

E anche qui noi possiamo essere un ponte verso le imprese italiane che delocalizzano, che si muovono nel mondo, ma possiamo anche essere un ponte formidabile per far sì che questi principi, ripeto, che sono alla base di qualsiasi dignitoso sviluppo di un Paese trovino sempre più cittadinanza. E poi il problema dell'ambiente che è stato il nostro tema di studio, anche questo rientra nei dieci principi di Global Compact. E poi infine, cosa importantissima, la lotta a qualsiasi forma di corruzione, perché la corruzione è il cancro che distrugge i Paesi in via di sviluppo. Il nostro aiuto in questa divulgazione per far sì che questi principi trovino sempre più grande approvazione è importante, per quanto si tratti solo di fare opinione, di aiutare chi lavora in questo senso, che è Global Compact Network Italy a essere meglio conosciuto nel nostro Paese e a tutte quelle imprese che o sono all'estero o delocalizzano, o comunque hanno nella loro lunga filiera dei fornitori ai quali si possa fare un discorso di grande civiltà. Noi abbiamo lavorato immediatamente all'inizio di questo anno e vorrei ringraziare il Consiglio dei Governatori tutto che, immediatamente, ha dato un mandato alla Commissione affinché si occupasse di questo, per prima cosa esplorare quali erano le possibilità, successivamente prendere contatti con Global Compact Italy affinché fosse possibile giungere alla stipula di un accordo. Questo è stato fatto, ringrazio anche per avere approvato in tempi rapidissimi quanto era necessario approvare, per arrivare il 12 di giugno a firmare l'accordo tra Global Compact Network Italy, Multidistretto 108 Italy alla presenza di Soren Peterson, quella stessa persona che ha firmato con Mahendra Amarasuriya il documento che riguarda il mondo del lionismo nel senso globale.

E questo penso che sia per tutti noi, per il Multidistretto 108 Italy un ottimo obiettivo raggiunto anche perché, a quanto ci risulta, siamo il primo Multidistretto al mondo ad aver dato attuazione a quel protocollo e di questo sono veramente grato a te Salvo Giacona, all'amico Bocchini e all'amico Pino Grimaldi che mi hanno aiutato in tutto questo lavoro, e a tutti i miei colleghi Governatori che hanno sempre avuto la pazienza di ascoltarmi e di appoggiare questa iniziativa. Grazie ancora.

PRESIDENTE:

Grazie a te per la passione che ci hai messo e veramente i risultati che certamente consentirai a tutti noi di ottenere. Grazie. Relazione sul Service Multidistrettuale Bambini nel bisogno, tutti a scuola in Burkina Faso, il Past Presidente del Consiglio dei Governatori Giancarlo Vecchiati.

15) Relazione su Service MD "Bambini nel Bisogno: tutti a scuola in Burkina Faso" - PCC Giancarlo Vecchiati.

VECCHIATI GIANCARLO (Past Presidente del Consiglio dei Governatori):

Dovrebbe partire un video, se possibile.

Proiezione filmato

VECCHIATI GIANCARLO (Past Presidente del Consiglio dei Governatori):

Bene. Caro Presidente, caro Direttore Internazionale, amiche e amici Lions ho voluto introdurre la mia presentazione con queste tre testimonianze: una esterna al mondo Lions, una autorevolissima proveniente dal mondo Lions e una del paese che ospita il nostro intervento, per farvi capire come grande è l'apprezzamento, l'interesse e l'aspettativa per questo tipo di Service, e per questo in particolare. È stato detto prima da Ermanno Bocchini che lo sviluppo dei popoli non passa attraverso la carità, non passa attraverso gli aiuti, ma passa solamente attraverso lo sviluppo delle comunità nelle quali vengono a inserirsi le azioni di cooperazione. E questo non può essere però possibile per esempio in Paesi come il Burkina - se passate anche le immagini - in realtà come questa. Se lo sviluppo passa attraverso la creazione delle basi come l'istruzione io vi domando come è possibile provocare e produrre sviluppo, quando l'istruzione viene fatta in queste condizioni, ma soprattutto quando l'istruzione riguarda solo 19 bambini su 100. E cosa ancora più grave quando le bambine che vanno a scuola non raggiungono neanche il 10% della popolazione, ma sono costrette a raccogliere l'acqua nei pozzi, sono costrette ad accudire le mandrie, e questa bambina avrà sì e no 10 anni, sono costrette ad aiutare la madre nei lavori di cucina, ad accudire i fratellini e a 12 – 13 anni sono costrette a partorire dei figli quando non sono costrette dalla tratta a diventare prostitute.

Come possono crescere nell'istruzione quando sono 100 e più bambini che deve seguire l'insegnante, cinque per banco, senza libri, senza quaderni, senza penne. Cinque euro all'anno servono a dotare un bambino di tutto il set per poter studiare nella Primary School, 5 euro. Chi fuma sa che cosa fa con 5 euro. Ecco perché abbiamo presentato al congresso di Genova prima e al congresso di Verona che l'ha approvato questo Service pluriennale "Bambini nel bisogno tutti a scuola", per dare una risposta a questo bisogno, a questo diritto perché il futuro del lionismo non è solamente e giustamente nella cittadinanza umanitaria, ma è come strumento per dare i diritti a tutti coloro che non li hanno rappresentati, e il diritto all'istruzione e al futuro è uno di quelli.

Che obiettivi ci eravamo posti, ci siamo posti all'inizio? Costruire o riabilitare 40 complessi scolastici, fornire le attrezzature scolastiche e il materiale didattico, incentivare i genitori a favorire la frequenza scolastica, in particolar modo delle bambine, prevenire le patologie prevenibili mediante attività educative e preventive in ambito scolastico e comunitario; combattere la fame dando almeno una volta al giorno un pasto nelle scuole. E poi garantire l'utilizzo di acqua potabile come risorsa non solo per l'igiene e l'alimentazione dei bambini, ma anche per lo sviluppo della comunità. Le bambine non dovranno più fare 10 chilometri al giorno per andare a raccogliere l'acqua ma andranno a scuola perché lì troveranno l'acqua. Ecco che senso ha abbinare un pozzo ad una scuola. Non l'abbiamo inventato noi, ce l'hanno chiesto loro. E questo è molto importante. Noi crediamo che questo risultato che sembra un grande ambizioso progetto, sia effettivamente alla portata dei Lions e dei Leo. Il nostro sogno è 50.000 Lions e Leo per 50.000 bambini, dare la possibilità a 50.000 bambini di percorrere il ciclo scolastico nella Primary School. Notate che c'è scritto Lions e Leo perché per la prima volta i Lions e i Leo in modo istituzionale sono insieme nel realizzare uno stesso progetto. Nonostante i Lions avessero già i loro progetti istituzionali hanno aderito con entusiasmo, e poi vi farò vedere i risultati. E questo è stato un segnale che io ritengo molto importante perché ha dimostrato come i Lions hanno bisogno dei Leo, della loro fantasia, della loro energia, delle loro capacità, e i Leo hanno anche bisogno di avere dei Lions a fianco che gli facciano vedere la grande possibilità, come Lions domani, di realizzare dei grandi Service importanti.

Ecco i risultati: parliamo di cose concrete, le parole se ne sentono sempre molte, proviamo a vedere un po' i risultati. In due anni sono stati raccolti 181.000 euro. I Lions ne hanno raccolti al 20 di maggio 124.000 e rotti, l'equivalente di 2 euro e mezzo per socio Lions. 2 euro e mezzo. Non riusciamo a comprare neanche una trousse scolastica per i bambini. I Leo ne hanno raccolti 41.525 euro, si erano impegnati per 30.000 per costruire una scuola dei Leo. Hanno raggiunto il loro obiettivo, l'hanno superato, e stanno continuando a raccogliere. Hanno dato 10 euro per socio. E vi chiederei un applauso veramente per questi ragazzi e per queste ragazze perché avevano dei Service loro istituzionali molto onerosi e molto ambiziosi, ma sono riusciti a fare anche questo e questo dimostra che quando ci si crede nelle cose si riescono a trovare le energie, le idee e la forza per realizzare e per ottenere questi obiettivi.

Mi chiedeva prima il Presidente eletto, il Presidente del multidistretto Leo se questo Service continuerà perché loro vorrebbero continuare. Io vi dico: ragazzi siete i benvenuti, come lo siete stati fin dall'inizio e abbiamo bisogno di voi e quindi siamo ben felici di avervi ancora con noi per costruire magari la seconda scuola dei Leo. Grazie.

Gli altri sono i non Lions, sono quelli che non hanno a che fare con i Lions e che comunque vengono a contatto con il Service. In questo caso il merito è di aver creato, so che questo è un discorso un po' tabù ma bisogna anche ragionare e vedere positivo. Abbiamo creato una onlus apposta perché se non questi 15.000 euro non li prendevamo, come non avremmo preso i 15.000 euro che arriveranno dall'Unione delle Comunità Ebraiche Italiane che hanno deciso di dare 15.000 euro questo Service. Come non avremmo potuto ricevere i 10.500 euro della Regione Piemonte che nel suo bando per il Sahel ha approvato il progetto presentato dall'onlus con i "Bambini nel bisogno" assieme ad alcuni Comuni della Provincia di Torino. Bisogna saper vedere le nuove strategie anche in questo caso. Non sono nuovi centri di potere, sono nuove opportunità per servire. Ecco i risultati, mi dispiace fare le graduatorie ma bisogna dare il giusto merito a quelli che ci hanno creduto, a quelli che si sono impegnati, a quelli che hanno ottenuto già i primi risultati, anche se so che altri stanno lavorando molto e probabilmente supereranno questi valori.

Però oggi al 20 di maggio questa è la realtà. Il Distretto IA1 complimenti a Elisa e ad Alberto Viara l'anno scorso che ha dato l'avvio. Siamo a una media di 22 euro per socio. E poi c'è l'IA2 a 10 euro, e poi c'è l'YB del Presidente del Consiglio, 3 euro. Speriamo che aumentino. Ma soprattutto guardate i club: i colleghi a Certosa Reale ha dato la media di 421 euro per socio. E poi il Torino Regio, il Genova Capo Sant'Andrea, il Desenzano Alta Velocità e il Catania Agorà che sono stati veramente i primi ad aderire come "star club". Questo veramente è importante sottolinearlo.

Mi è stato chiesto: ma come vengono gestiti questi soldi? È giusto, non sono soldi nostri, sono soldi che ci vengono affidati. Non si è inventato qualcosa, è stato approvato dal Consiglio dei Governatori dell'anno 2006, ed era Presidente del Consiglio il buon Ione Giummo.

Chi gestisce il Service? Il comitato multidistrettuale e l'onlus con i Bambini nel bisogno dal punto di vista logistico operativo in Italia. E chi controlla la gestione dei fondi? Innanzitutto i club partecipanti al Service che possono in qualunque momento richiedere la contabilità, e soprattutto il Comitato dei garanti. Un Comitato dei garanti costituito da Lions di provata esperienza e affidabilità, nominato dal Consiglio dei Governatori 2006/2007. Quindi un percorso istituzionale, nessuno si è inventato niente, nessuno è stato gestore in proprio di soldi altrui, e meno che meno è controllore di se stesso. Ma sono altri che controllano e periodicamente, e voi ne siete testimoni, nell'anno vi ho mandato la situazione per quello che riguardava lo sviluppo del Service e anche qualche piccola provocazione per la situazione che non era ottimale. Abbiamo costruito la prima scuola a Gosses, che è stata vista dal Presidente Internazionale. Questa è la targa che campeggia sulla scuola. Vedete "Lions Italiani e Burkina per i fanciulli di Gosses".

E poi uno degli aspetti fondamentali è che è un Service che noi riteniamo sia importante perché fa lavorare i Lions con i Lions, e a questo proposito è stato sottoscritto, si parla sempre: ma perché tanta dispersione? Ma perché non vi coordinate e non lavorate insieme? Certo, non c'è problema, basta trovare degli obiettivi su cui lavorare insieme e convergere e le persone di buona volontà che non amano difendere i propri orticelli trovano il modo per unire. Lasciano da parte quello che divide e trovano il modo di evidenziare quello che unisce. Allora "So.San., Centro Raccolta Occhiali" e "Tutti a Scuola" hanno creato questo protocollo operativo che permetterà di realizzare delle visite specialistiche, oculistiche e pediatriche nelle scuole e nelle comunità dove queste scuole verranno costruite e, nel contempo, verranno distribuiti gli occhiali. E poi è stato fatto il protocollo di collaborazione con i Lions e i Leo Burkina che supportano la nostra organizzazione logistica. Questa collaborazione è aperta a tutti, non è una collaborazione di confraternita, è una collaborazione di persone libere e di buona volontà che trovano degli obiettivi comuni e su questi obiettivi vogliono lavorare insieme.

Per il 2009 abbiamo già i fondi per costruire altre cinque scuole, ma siamo lontani dai 40. Dopo la stagione delle piogge partirà questa campagna di visite oculistiche e pediatriche di cui vi parlavo prima, grazie appunto alla collaborazione, alla partnership con So.San. e il centro Raccolta Occhiali Italiano. Queste sono alcune indicazioni sui costi, e finisco perché ho portato via troppo tempo e mi scuso, ma pensavo che fosse importante come rendicontazione dare degli elementi che sapevo fossero interessanti e fosse necessario ascoltarli. C'è un detto del Burkina che dice, l'ho già detto più volte ma è bellissimo: Il sapere sono gli occhi dell'uomo. Ebbene, noi Lions siamo conosciuti come cavalieri della vista. Noi raccogliamo fondi per dare la vista, per prevenire la cecità prevenibile. E allora l'ignoranza non è forse una cecità? E quindi dare l'istruzione, costruire le scuole non è forse un modo per combattere la cecità prevenibile? E non è quindi forse questo un modo per essere il modo nuovo, innovativo anche cavalieri della vista dando la possibilità dello sviluppo alle comunità svantaggiate attraverso l'istruzione?

Ecco, allora a me piacerebbe che voi amiche e amici Lions, soprattutto voi Governatori eletti che avete davanti a voi un anno di grandi sogni vostri, ma di grandi potenzialità per voi e anche per il vostro Distretto, che aveste in mente questa frase, questo sogno, questo obiettivo: diventare i cavalieri della vista anche attraverso l'istruzione. Togliere dalla cecità questi bambini e far sì che loro possano vedere attraverso l'istruzione un futuro migliore di quello che hanno attualmente. Questo è un impegno che io sono convinto, amiche e amici Lions, noi sentiamo e soprattutto noi possiamo affrontare e risolvere. Ne abbiamo l'intelligenza, ne abbiamo la capacità, ne abbiamo l'energia, ne abbiamo la fantasia e attraverso i Leo abbiamo anche le risorse economiche. Quest'anno forse qualche Governatore non ci ha creduto molto in questo sogno, i risultati li avete visti. C'erano anche altre concomitanze di altre raccolte fondi, noi facciamo tante cose, crediamo in tante cose e a volte ci disperdiamo. Perdiamo di vista gli obiettivi e, quindi, non otteniamo la visibilità che potremmo avere. Io vi chiedo, se è possibile, vi chiedo veramente di cuore che voi siate un cuore, un grande cuore e un mondo unito proprio nella ricerca di questi risultati e, soprattutto, della ricerca di un

mondo migliore per tanti bambini che laggiù, e chi è venuto a Ouagà alla Conferenza dei Lions africani ha visto. Si aspettano veramente tante, tante cose dai Lions italiani, e noi possiamo farlo. Grazie.

PRESIDENTE:

Relaziona ora sul Service nazionale permanente So.San, il lion Salvatore Trigona.

16) Relazione su Service nazionale permanente So.San. - Lion Salvatore Trigona.

TRIGONA SALVATORE (Presidente So.San., Organizzazione Lions Solidarietà Sanitaria):

Buongiorno a tutti, sono Salvatore Trigona del Distretto 108 A del Lions Club Cervia De Novas, Presidente in carica della So.San., Organizzazione Lions Solidarietà Sanitaria. Considerato il tempo limitato a disposizione cercherò di utilizzarlo al meglio relazionandovi con estrema sintesi sulla So.San.. Non vi sto a elencare quello che l'associazione So.San. ha prodotto in questi sei anni di attività, avrei piacere che lo scopriste da voi guardando il nostro sito. Brevissimamente però vi ricorderò che la So.San. è stata fondata a Ravenna, proprio in questa città, il 18 gennaio del 2003, è iscritta al registro provinciale del volontariato di Ravenna, dal 1° settembre 2004 è riconosciuta come organizzazione Lions dal Board e a Fiuggi è stata votata Service nazionale permanente. La situazione attuale: attualmente conta 240 iscritti di cui metà medici di quasi tutte le specialità. È presente con soci su 101 club e su 12 Distretti. In questi sei anni di attività ha realizzato 42 missioni: in Afghanistan, due in Albania di cui una si è conclusa proprio in questi giorni, una in Ecuador, una in Malawi, in Amazzonia, due in Etiopia, ma il nostro punto forte rimane la Tanzania con 23 missioni. Questa è la So.San., in pillole.

La mia relazione avrà comunque un taglio particolare. Vi esporrò soltanto alcune riflessioni, riflessioni dettate dall'esperienza accumulata in questi sei anni, anni per noi veramente molto importanti, per un'associazione come la nostra creata da un'idea. Potrei dirvi che in questi sei anni di attività la So.San. ha fatto tutto bene, è stato tutto okay, ma sarebbe scorretto e impreciso. Abbiamo commesso degli errori, errori a cui abbiamo ovviamente prontamente ovviato. Sicuramente però posso come scusante dire che sono stati errori dettati dall'inesperienza. Del resto dicono che è uno scotto inevitabile che si paghi quando si inizia una nuova attività. Comunque, certamente, cercheremo di evitare questi errori nel prossimo futuro. Di contro però abbiamo acquisito una buona esperienza. Abbiamo compreso cos'è la cooperazione internazionale e come ci si muove in quei paesi dove si vuol fare solidarietà. Il terreno in cui si lavora in Africa non è un terreno facile e tanto meno di semplice attuazione. Io diffido sempre di quelle organizzazioni di volontariato, siano Lions o non Lions, che sostengono che fare solidarietà in Africa è facile, che a noi bianchi tutto è concesso e gli africani ci aspettano a braccia aperte e che i politici locali sono tutti pronti a darci una mano e a collaborare con noi. Sì, molti senza dubbio, però molti anche di loro ci consentono di fare solidarietà solo quando prima l'abbiamo fatta a loro. Se così non avviene i problemi diventano grandi e insormontabili. Comunque ciononostante avete visto le foto di Vecchiati, state vedendo le mie, asserisco che fare solidarietà in Africa è un dovere a cui noi Lions non possiamo e non dobbiamo sottrarci. È nel nostro DNA. Sono convinto che aiutare quanti in Africa hanno bisogno, anche per chi c'è stato del resto lo può vedere, oltre che una necessità è veramente una opportunità. Una necessità perché il diritto alla salute, il diritto all'istruzione, il diritto all'alimentazione, il diritto all'acqua deve essere un bene garantito a tutti. Non si può accettare che in Zambia la vita media si arresti a 32 anni. Non può essere accettato che muoiono di fame oltre 30.000 persone e che in Sierra Leone 284 bambini su 1.000 muoiono prima del quinto anno. Questi sono dati che ho tirato da Internet. È anche opportunità, un'opportunità perché esiste la possibilità, con il nostro aiuto, di aiutarli a farli crescere, di aiutarli ad aiutarsi, cosa fondamentale per il loro futuro, facendo in modo che, direi perlomeno in un tempo ragionevole, possano camminare con le proprie gambe. E la cosa più importante è un'altra, che tutto questo avviene nel loro Paese. Forse questo contribuirà anche a limitare quel triste fenomeno dell'immigrazione che tutti subiamo. La So.San. ci sta provando e, a detta di molti, forse con qualche risultato.

La So.San. comunque si ispira ai principi del lionismo, ho detto che è un'associazione Lions, un lionismo attivo, senza fronzoli, semplice e di risultato immediato. La So.San. mette in pratica quello che tanti di voi lions giustamente avete pensato per tanto tempo, cioè utilizzare quell'immenso patrimonio di professionalità che esiste tra di noi operando in prima persona come Lions, con progetti nostri Lions cercando, finalmente, di essere attori protagonisti e non delegando a nessun'altra associazione o ente l'onere e l'onore di espletare i nostri Service.

E una cosa ancora voglio sottolineare: la So.San. non elargisce né denaro né regalie. Offre soltanto ed esclusivamente il lavoro dei propri professionisti avendo come fine l'attuazione dello spirito del lionismo. Come ho detto, adesso passiamo un po' a quello che abbiamo realizzato in questi ultimi anni. In campo internazionale abbiamo avuto dei problemi di attivare il nostro operato. Però ultimamente siamo finalmente riusciti a perfezionare l'accordo con la nostra prima opera, l'ospedale di Mafia. Ultimamente stiamo concludendo un accordo, ed è in via di definizione, con l'ospedale di Moanza un ospedale sul lago Vittoria. In Tanzania siamo presenti anche in un'altra zona, in Ngare Nairobi, l'interno della Tanzania, e lì stiamo operando addirittura fornendo a due nostre suore la possibilità di laurearsi in modo tale che possano continuare da sole il loro scopo. È appena tornata una missione dall'Albania e ultimamente una nuova apertura l'abbiamo fatta con una missione in Ecuador. Infine noi collaboriamo con tante altre

associazioni, anche non Lions, e ultimamente si sta firmando un accordo con l'Associazione Fatebenefratelli per un progetto che concluderemo insieme.

Vado a concludere. Per continuare a dedicarci a quest'opera di solidarietà la So.San. ha necessità di essere aiutata, supportata con uomini e mezzi, per questo auspichiamo che la So.San. venga meglio conosciuta e venga meglio conosciuta in particolare da quei tanti lions che vogliono fare volontariato. Attualmente, come ho detto, i nostri medici sono un centinaio, tenuto conto però che molti per loro impegni personali non sono attivi, considerando che le specialità sono tante, visto che in media facciamo quattro, cinque, sei missioni all'anno è giocoforza aumentare queste iscrizioni per fare una fattiva opera a favore di chi ha bisogno. E ancora, passiamo sul fronte economico, i nostri medici quando vanno in missione sono completamente spesi e dispongono anche di una copertura assicurativa contro gli infortuni. Questo deduce che ogni missione ha un costo, ha una spesa viva. Ciononostante non sono qui a chiedere soldi né ai Club, né ai Lions, né al Multidistretto. Noi ci siamo autofinanziati e penso che continueremo, finché ci riusciamo a farlo. Una grossa opportunità ce la dà il 5 per mille a cui la So.San. è titolata essendo una onlus. A questo proposito mi corre l'obbligo informare che il Consiglio direttivo della So.San. all'unanimità quest'anno ha deciso di raccogliere i fondi del 5 per mille a favore dei terremotati dell'Abruzzo. Non è una grossa cifra quella che noi possiamo offrire. Normalmente arriviamo attorno a 10.000 euro con il 5 per mille. Però se questa cifra, visto che si può estendere a tutto il Multidistretto, se qualche lions vuole anche dedicare il suo 5 per mille noi potremmo raccogliere una cifra abbastanza considerevole per fare un progetto che poi i lions del posto e il Multidistretto deciderà come utilizzarla. La So.San. si pone dunque a disposizione di quanti Lions o Club vorranno contattarci per essere informati per interventi sociosanitari in quei Paesi. È disponibile, data l'esperienza accumulata, a collaborare con il Multidistretto e con tutte le altre associazioni che ne vogliono far parte. A questo proposito confermo quanto ha detto Giancarlo Vecchiati su questo accordo che ci porterà a visitare, non appena si sarà esplicata ogni formula, delle visite in Burkina con i bambini di quelle scuole.

Infine una novità, noi abbiamo tanti professionisti; tanti professionisti che in Italia non hanno appunto attività fino adesso. Noi, modificando lo Statuto e domani modifichiamo lo statuto, li abbiamo resi disponibili a meeting, corsi e relazioni che possono essere fatti in collaborazione con i Club, in collaborazione con le USL, in collaborazione con i Comuni in modo che noi possiamo far sì che i nostri professionisti, e credetemi abbiamo dei fior fiore di professionisti, possono comunicare con tutta la popolazione. Un'ultima riflessione e poi chiudo: come voi sapete io sono un chirurgo, una delle caratteristiche è la ricerca della precisione. Vorrei essere preciso in tutto per avere un miglior rapporto costo beneficio sulle nostre azioni. Nella variegata costellazione delle associazioni, riconosciute dai Lions nel Multidistretto, che siano esse onlus o no, Service permanenti o meno, ci piacerebbe che ci fosse maggiore chiarezza nei rispettivi campi di azione. Ci fosse maggiore ordine tra queste associazioni, maggiore razionalizzazione delle risorse e una maggiore collaborazione per scambiarsi così le esperienze e i suggerimenti al fine di meglio operare. La So.San. auspica in definitiva che venga istituito un regolamento che regoli queste associazioni nel Multidistretto. Auspica che gli organi direttivi Lions vigilano in modo tale che questo possa avvenire perché io credo che sicuramente le associazioni lionistiche non avrebbero nessuna remora che ciò avvenisse, anzi ne trarrebbero vantaggio e sarebbero ben felici di rendere visibile il loro operato per migliorare la possibilità di nuovi iscritti, per essere sempre più incentivati, per continuare a fare una buona solidarietà.

Infine, ancora pochi attimi, voglio ringraziare quanti lions in questi anni hanno creduto nella So.San. e nei suoi scopi. Ricordo, scusatemi se dimentico qualcuno, i fattivi contributi dell'attuale governatore Tricarico, del Past Governatore Elio Loiodice, Di Giuseppe Innocenti, scusatemi che dimentico altri, che hanno veramente dato una mano alla crescita di questa associazione. In particolare comunque voglio anche ringraziare pubblicamente il mio governatore Achille Ginetti, Franco Esposito, Franco Tentindo. Sono tutte persone che sono soci fondatori, sono stati i principali fautori e ispiratori di questa associazione.

Infine, voglio ringraziare, forse non c'è, una Presidente del Consiglio che al congresso di Napoli ha consentito a uno sconosciuto Lions, anche petulante e invadente, di presentare, fuori da ogni regola per la prima volta la So.San. in un'associazione, in un congresso nazionale. Ci sarebbe molto da dire, però io penso di avere abusato già abbastanza, vi ringrazio della vostra pazienza e grazie per la vostra attenzione.

PRESIDENTE:

Ringrazio Salvatore Trigona, e lo ringrazio anche perché mi ha dato il destro di poter riferire all'Assemblea su un ambito di attività che questo Consiglio dei Governatori ha avviato. Voi sapete che tra i compiti istituzionali del Consiglio dei Governatori c'è anche quello di esercitare la supervisione e il controllo delle attività di tutti gli organi e strutture che comunque gravitano nell'ambito lionistico. E, quindi, atteso il proliferare, il discorso è assolutamente di carattere generale in questo momento, preciso, di Associazioni, Fondazioni e altre forme giuridiche similari o affini che sotto la veste di onlus insistono nel territorio italiano e operano ai più svariati livelli nell'ambito dell'Associazione, e rilevata soprattutto la scarsissima informazione che a volte viene data al Multidistretto sulla loro attività e relativo modus operandi, il Consiglio dei Governatori sin dall'ottobre ha ritenuto di affidare al Governatore Vancini, peraltro titolare della relativa delega e professionalmente profondo conoscitore della materia, di effettuare un monitoraggio di detti organismi, con riguardo anche alla sussistenza non solo dei requisiti richiesti dal nostro ordinamento positivo, ma anche delle condizioni volute dalla Sede centrale per l'utilizzo del marchio Lions.

Dai primi risultati, che però sono assolutamente parziali in quanto il governatore Vancini ha trovato ostacoli non indifferenti addirittura nella individuazione di tutte le realtà esistenti e operanti nell'ambito lionistico italiano, e nel reperimento della documentazione comprovante la sussistenza dei titoli richiesti, da questi risultati assolutamente parziali, si ha l'impressione, che speriamo sia solo un'impressione, che se da un canto tale strutture appaiono perlopiù adeguate alla normativa vigente in Italia, dall'altro, almeno sul piano probatorio, cioè della esibizione della documentazione, non altrettanto può affermarsi per molte di esse con riferimento all'utilizzo del logo Lions, proprio perché non è stata esibita la prescritta autorizzazione da parte della Sede centrale. E, quindi, come dicevo, nonostante l'indagine sia stata avviata sin dal mese di ottobre, dato che si è mossa in una situazione estremamente difficile per una non pienamente soddisfacente collaborazione nella individuazione all'interno dei vari Distretti delle realtà esistenti, è facile ritenere che essa non potrà essere ormai conclusa in quest'anno che si avvia già alla fine.

Per cui non possiamo che rivolgere una raccomandazione ferma al prossimo Consiglio dei Governatori, a continuare negli accertamenti e, possibilmente, anche interpellando per troncare il campo da ogni dubbio, la Sede centrale. È chiaro che, se la sede centrale ha concesso l'autorizzazione, la Sede centrale è in grado di dire che questi enti, questi organismi sono sotto l'egida del Lions. Voi capite, e non c'è bisogno che io dica altro, la delicatezza del problema. Non può essere assolutamente consentito che un organo, un ente qualsiasi possa agire con il marchio Lions senza avere i requisiti per l'autorizzazione, è chiaro. Il requisito fondamentale è questo, di avere l'autorizzazione. Capite anche perfettamente che ci sono anche delle responsabilità prima di tutto di carattere morale e soprattutto è un problema di immagine per l'Associazione, per la ipotesi certamente che è da escludere, ma che si può, noi siamo gli avvocati del diavolo e dobbiamo sempre ipotizzare che accada qualcosa di non chiaramente positivo, e in quel caso chi viene coinvolto? Quello stemma, quel logo, quella "L" che ci porta a essere oggi qua. Quindi il discorso, l'ho detto prima, è assolutamente generale. Non voglio neanche elencare quelle organizzazioni che ancora non hanno esibito alcunché al governatore Vancini, che è la speranza che sia soltanto il fatto che ci siano molte altre occupazioni da svolgere e quindi questo non si sia potuto fare.

Io invito, è invito intanto, ripeto, di carattere assolutamente generale, anche per facilitare il compito del prossimo Consiglio dei Governatori, che avete visto nel Comitato dei garanti c'è anche il Presidente del Consiglio dei Governatori in carica, c'è il Presidente internazionale emerito, c'è il direttore in carica. Quindi vedete c'è un coinvolgimento di responsabilità che è bene per tutti evitare. Non è una cosa da passare sottobanco, non è una cosa da prendere alla leggera. È una cosa, vi assicuro, lo comprenderete, di estrema delicatezza. E, quindi, io mi auguro che chi sia in possesso dell'autorizzazione la esibisca subito, subito non oggi evidentemente, al Governatore Vancini. Mi auguro che altrettanta delega, d'altronde la delega in genere spero che sarà data anche dal prossimo Consiglio dei Governatori a un Governatore. Mi auguro che il Governatore che riceverà questa delega possa già avere quella documentazione che consenta di ridimensionare un problema che, allo stato, se dovessimo veramente prestare fede al fatto che se non è stata esibita non c'è, saremmo, vi assicuro, in una situazione di grande, grande preoccupazione.

Poi diceva l'amico Salvatore che sarebbe il caso che venisse anche diciamo armonizzato un poco, regolamentato lo svolgimento di attività simili, ecc. Anche per questo, io non ne ho parlato ieri perché evidentemente la relazione morale del Presidente del Consiglio, quando ci sono autorità esterne è chiaro che debba essere una relazione che attenga sì a quello che si è fatto nel lionismo, ma certe patologie che si possono verificare all'interno dell'Associazione è bene che siano sviscerate quando siamo, come in questo momento, tra di noi e solo tra di noi.

Allora, diceva Salvatore Trigona "ma perché non si crea qualche cosa che ci consenta di poter sapere, di poter orientarci meglio da questo punto di vista?" Vedete c'è un progetto Italia. Abbiamo ereditato noi, come Consiglio dei Governatori, un progetto Italia con un coordinatore nominato dal precedente Consiglio dei Governatori, che dovrebbe racchiudere i Service che operano in Africa e segnatamente in Burkina Faso. Sono quattro Service principali se non vado errato, li conosciamo tutti. Questo progetto Italia più che altro è sulla parola. Non c'è nessun atto scritto che regolamenti qualcosa.

Si è tentato con il coordinatore che era stato nominato, per la verità lo aveva redatto il coordinatore, una sorta di regolamento, ma non si è potuto procedere ad una riunione di questi quattro Service proprio perché non si è fatta la riunione. Si è tentata, è stata sollecitata, ci sono stati degli impedimenti possibilmente oggettivi che non hanno consentito l'effettuazione di questa riunione. Un dato è certo, non ci si è riuniti. Il coordinatore di fatto non è stato in grado di espletare questo mandato che gli era stato conferito. Con molto senso di responsabilità lo ha rappresentato in seno al Consiglio e il Consiglio, con altrettanto senso di responsabilità, ha ritenuto di dover approfondire la questione. Come? Appunto, in forza di quel potere/dovere di controllo, di vigilanza, di supervisione che le norme statutarie gli danno, allora il Consiglio dei Governatori effettivamente ha ritenuto che, statutariamente, questi poteri/doveri dovessero essere esercitati da un proprio componente, come dice del resto lo Statuto. Quindi, si è affidata la delega al Governatore Tricarico, e in questo contesto gli è stato dato anche incarico di predisporre, con la consulenza potrebbe dirsi, anche professionale del Direttore, in questo caso chiamato proprio come professionista, che però aveva detto di offrire il suo patrocinio gratuitamente, quindi eravamo da questo punto a posto perché allora gli onorari del professor Bocchini... E devo dire che si è proceduto alla formulazione di quelle che non sono altro che delle linee guida che regolamentano, ma non nel senso proprio della parola, l'attività comune che questi Service svolgono in Africa e in Burkina Faso, ma che serve proprio a razionalizzare, a ottimizzare i vari Service che, come avete sentito, sono di grande valenza. Sono quei Service che evidentemente danno lustro al lionismo, costituiscono un fiore all'occhiello per il lionismo italiano, con un notevole ritorno di immagine e con una credibilità in ambito internazionale

veramente ragguardevole. Quindi, io comunico che nella riunione dell'altro ieri, il Consiglio dei Governatori ha espresso questo prontuario, chiamiamolo come vogliamo, interessante e che a questo non c'è niente di particolarmente vincolante, non sono norme assolutamente vessatorie, è soltanto un punto che serve principalmente ad assicurare la trasparenza e, soprattutto, l'armonico svolgimento da parte di tutti questi Service di quella meritoria attività che si svolge in Africa. Questo sentivo il dovere di riferirvi proprio per dire che la nostra attività si è allargata e si è ampliata nel senso di cercare di veramente far sì che tutto proceda nella maniera quanto più regolare e ottimale possibile. Grazie.

Relaziona ora sul Service nazionale permanente Progetto sordità, il governatore eletto Marretta.

17) Relazione su Service nazionale permanente Progetto Sordità - VDG Rosario Marretta.

MARRETTA ROSARIO (Governatore):

Cari amici buonasera, sono Rosario Marretta, sono responsabile per il Service nazionale permanente. Service nazionale permanente, che significa? Significa che i Lions hanno riconosciuto a un Service l'importanza di dover dedicare i loro sforzi in modo continuativo. Tra l'altro ricordo che alla International Convention di Cedar Point nell'Ohio, dopo la proposta di Ellen Keller di divenire cavalieri dei ciechi, Ellen Keller stessa propose un'altra opportunità ai Lions del mondo, quella di divenire ambasciatori dei sordi. Il Lions Service Nazionale permanente. Nazionale significa che deve avere una struttura e una organizzazione tale da poter interessare, da poter creare Service, iniziative e interessi su tutti i Multidistretti, per questo motivo è stato creato il centro nazionale Lions Udito e ortofonia che, come vedete, si occupa di diverse iniziative che vanno dall'infanzia, a terza età, rumore, terzo mondo, gli Special Olympics e alla vestibologia. Ma vediamo in particolare che cosa è stato fatto in quest'ultimo anno. I rapporti con la Pubblica amministrazione, in particolare lo scorso anno ci siamo adoperati affinché nei LEA, che sono i livelli essenziali di assistenza, cioè quei livelli minimi di assistenza che il Ministero della Sanità garantisce a tutti i cittadini italiani, venne inserita la diagnosi precoce della sordità congenita. I LEA non hanno avuto poi attuazione perché con il cambio del Governo la nuova pianificazione non prevedeva i costi, non erano previsti i costi per i nuovi LEA, non per la sordità ma per altri motivi. Sono stati proposti nuovi LEA, nei nuovi LEA è stato previsto un qualche cosa di più dettagliato dello screening della diagnosi precoce. Per cui è previsto tutto un percorso, è previsto un protocollo che parte dallo screening e arriva poi alla diagnosi precoce. Avevamo avuto il riconoscimento l'anno scorso del Ministro Livia Turco per l'operazione svolta.

Continuano le donazioni di apparecchiature per lo screening neonatale anche se questa è un'attività che va a terminare, perché? Perché i Lions, secondo i nostri statuti, devono individuare delle problematiche della società, devono proporre delle iniziative, ma devono poi far sì che sia la Pubblica amministrazione a trovare gli strumenti e a continuare queste iniziative. Questo è stato fatto con la donazione delle apparecchiature per lo screening neonatale.

Ne abbiamo donati finora una cinquantina, continuano ancora ma come caso eccezionale. In generale questa qui è un'attività che va a terminare, mentre invece la nostra attività con la Pubblica amministrazione continua a concentrarsi sui protocolli sanitari, su che cosa fare dopo lo screening neonatale e come farlo.

Rapporto con gli "Special Olympics". Questa è un'operazione, è un'attività particolarmente interessante. È un'attività particolarmente interessante la voglio qui citare anche se quest'anno non sono state fatte grosse iniziative a causa di problemi economici con "Special Olympics", però è un'attività che comunque continua da tanti anni ed ha un grossissimo valore. Ha un grossissimo valore sia di tipo sociale che di tipo specialistico. Ha un grossissimo valore di tipo sociale perché molto spesso nei ragazzi con disabilità mentale, e sono i ragazzi con disabilità mentale quelli che partecipano agli Special Olympics, e sono i ragazzi con disabilità mentale che noi visitiamo, ai ragazzi con disabilità mentale molto spesso il danno uditivo viene trascurato. Viene trascurato perché? Perché viene sottovalutato dal danno mentale. Lo scoprire che c'è, invece, un danno uditivo permette loro di migliorare enormemente la qualità di vita.

Ha una grossa valenza anche di tipo scientifico perché la nostra banca, non solo italiana ma quella di tutto il mondo, la nostra banca è la banca più ricca esistente al mondo dei dati sulla sordità nei ragazzi con disabilità mentale. È una banca dati a cui fanno riferimento organizzazioni scientifiche di tutto il mondo. Pensate che normalmente il danno uditivo nella società, nelle persone normodotate coinvolge il 10% della popolazione, nei ragazzi con disabilità mentale arriva a superare il 35% della popolazione. Quindi, c'è una grossissima valenza.

Continuano le nostre pubblicazioni, in particolare vorrei attirare l'attenzione su due pubblicazioni, un "Leo per amico" che ha raggiunto oltre 30.000 copie che sono state distribuite a tutt'oggi, ed è un fumetto dedicato ai ragazzi di scuola elementare, dei primi anni di scuola elementare, per sensibilizzare le loro famiglie, oltre che loro stessi, sui problemi della sordità.

Un'altra pubblicazione su cui voglio attirare la vostra attenzione è "Comunicare per servire meglio", che inaugura una nuova collana dedicata a ogni operatore e quindi a tutti i soci Lions. Di queste ne sono state già distribuite oltre 3.000 copie, ed è stato inviato gratuitamente a tutti i soci del Distretto 108 IB1; è una comunicazione che aiuta per la comunicazione. Comunicazione sia verbale, vuol dare degli utili suggerimenti, comunicazione verbale e comunicazione scritta.

Convegni e seminari, continua l'iniziativa dei convegni e seminari. Qui vedete alcuni esempi di seminari che sono stati svolti in Italia con la partecipazione del Direttore Internazionale Ermanno Bocchini, altri svolti in diverse località, Aversa, dal sud a nord, Bassano del Grappa e così via. Continuano i cicli di Conferenze nelle scuole e nelle Università per la terza età. In questo caso io vorrei attirare un'attenzione su noi Lions. Nella Regione Liguria sono stati organizzati dei cicli di Conferenze a livello regionale, prendendo degli accordi a livello regionale. Questo qui ha fatto seguito ad una iniziativa di Governatori Moretti e Linke, grazie alla quale è stato costituito un accordo interdistrettuale per facilitare queste iniziative a livello regionale anche lì dove ci sono Regioni che sono suddivise su più distretti, come, ad esempio, la Lombardia o la stessa Emilia Romagna o altri distretti. Quindi, può essere un utile esempio per altre iniziative analoghe.

Continuano i seminari di aggiornamento in audiologia rivolti ai pediatri e ai neuropsichiatri infantili, e in particolare la nostra attenzione si concentra nell'assistenza ai neonatologi e ai pediatri per una corretta implementazione dello screening neonatale. Continuano gli screening in tutta Italia, Bassano qui vedete alcune foto, alcuni interventi che si riferiscono a Gallarate, in particolare a Bassano del Grappa, ma si svolgono un po' dappertutto. Per quanto riguarda lo screening un'attenzione particolare merita una iniziativa che stiamo svolgendo con l'Istituto di ingegneria biomedica del CNR il quale ha sviluppato un nuovo sistema di screening vocale e che insieme a loro stiamo certificando, stiamo validando, cioè stiamo verificando la validità di questo screening. È un sistema molto semplice che può essere molto economico e, quindi, facilmente trasferite poi un domani in tutta Italia, nelle farmacie e così via. È in corso anche un'indagine conoscitiva in collaborazione sempre con il CNR per definire il livello di approfondimento degli operatori sanitari in campo audiologico. E c'è anche la partecipazione al Forum Europeo di Cannes dove abbiamo presentato una nostra iniziativa per costituire una rete europea, tra le associazioni Lions che si occupano dei problemi dell'udito. I prossimi impegni a Tampere il Consiglio dei Governatori ha appena approvato una proposta per cui verrà presentato come proposta nazionale, come proposta del Consiglio dei Governatori, l'iniziativa di costituire questa rete europea tra le associazioni Lions che si occupano di udito.

E' in previsione anche un premio poesia, continua la collaborazione con il CNR, partecipazione al Forum Europeo di Bologna all'NHS e così via, continuare le iniziative in corso, formazione, ecc.

Io ho concluso. Il Centro Nazionale Lions permette di garantire continuità e vitalità al servizio multidistrettuale permanente, per garantire pari diritti e pari doveri a persone con disabilità uditiva, garantire loro rispetto e garantire loro serenità e tranquillità. Sono a vostra disposizione per qualsiasi eventuale domanda o commento. Vi ringrazio.

PRESIDENTE:

Bene, invito ora il Lion Enrico Baitone a relazionare sul Service nazionale permanente raccolta occhiali usati.

18) Relazione sul Service nazionale permanente Raccolta Occhiali Usati - Lion Enrico Baitone.

BAITONE ENRICO (Lion):

Grazie, grazie di esserci. Quando Brandel parla di eroe penso che pensasse a voi che alle sei di sera siete ancora qui e avete voglia di ascoltarmi. Grazie ai 500 Club d'Italia che quest'anno hanno raccolto gli occhiali. Hanno raccolto 335.000 paia di occhiali. Grazie. Grazie ai Club che hanno voluto essere soci sostenitori e, quindi, ci hanno permesso di spedire questi occhiali nel mondo. Grazie al Presidente del Consiglio dei Governatori che è venuto a visitare il centro, e grazie a me perché lui è uscito entusiasta. Grazie a voi, ora avete raccolto gli occhiali e li avete mandati al Centro. Il Centro si è occupato di lavarli, catalogarli. Catalogarli vuol dire inserirli in un programma che permette ai medici che fanno le visite dall'altra parte del mondo di trovare, inserendo nel computer i dati del paziente che ha bisogno di occhiali, l'occhiale giusto nella bustina giusta e consegnarlo immediatamente. Questo è il livello di professionalità che questo centro ha raggiunto, credo unico nel mondo tra i 13 centri Lions di riciclaggio di occhiali nel mondo. Vorrei farvi vedere un brevissimo filmato di ciò che abbiamo fatto quest'anno.

Proiezione filmato

BAITONE ENRICO (Lion):

Grazie, abbiamo fatto questo filmato prima che 2.500 dei vostri occhiali per adulti e 200 dei vostri occhiali per bambini andassero in Abruzzo a favore dei terremotati. È stata un'operazione che abbiamo fatto il giorno 8 aprile, due giorni dopo il terremoto. Grazie ai Lion locali che ci hanno chiamato immediatamente, abbiamo potuto, nel giro di 48 ore, fare arrivare questi occhiali e distribuire questi occhiali ai terremotati abruzzesi. Noi siamo un Service permanente internazionale e, quindi, in futuro ci vedrà ancora consegnare degli occhiali. Avete già sentito parlare di quel progetto, ne ha parlato Vecchiati prima, tra le scuole in Burkina Faso, So.San., per consegnare gli occhiali nell'autunno, 20.000 paia di occhiali pensiamo ai bambini delle scuole man mano che si costruiscono le scuole, ma anche agli insegnanti perché il Ministro dell'Istruzione ha detto che anche 10.000 insegnanti in Burkina Faso hanno bisogno di occhiali e non li hanno. Gli insegnanti sono ancora più importanti dei bambini perché sono i primi che devono leggere. Grazie. Tutte queste operazioni che facciamo, soprattutto le spedizioni hanno un costo notevole perché sono spedizioni internazionali e noi siamo veramente un po' in difficoltà economica perché non abbiamo né aiuti dalla Fondazione, né

aiuto dal Multidistretto. Lavoriamo con alcuni Club, una sessantina di Club in Italia, con l'aiuto del Distretto 108IA1 che ringrazio e con l'aiuto del Distretto 108IA2 che ringrazio. Allora mi sono permesso di chiedere al Presidente di proporre una mozione d'ordine che il Presidente mi ha concesso di farlo.

Il Centro Italiano Lions per la raccolta degli occhiali usati è uno dei 13 Centri Lions del mondo che organizzano il Service internazionale del riciclaggio degli occhiali, con riflessi positivi anche sull'immagine del lionismo italiano. Oltre all'importante numero di occhiali raccolti si registra una grande richiesta di occhiali da ogni parte del mondo, ma le spese di spedizione ci strangolano. Il Centro ha quindi bisogno di un aiuto economico per procedere con la propria attività e per poter sopravvivere. Si chiede, quindi, all'assemblea di autorizzare il Consiglio dei Governatori a potere e, se del caso, dare un contributo prelevando da eventuale avanzo del bilancio dell'attuale anno sociale. Grazie.

PRESIDENTE:

Prima di sottoporre all'approvazione dell'Assemblea questa mozione io desidero fornire una testimonianza che proviene dal fatto che, mi pare da, non ricordo ora quando, il Board ha stabilito che annualmente il Presidente del Consiglio dei Governatori debba visitare il Centro e riferire alla Sede centrale. E quindi, in adempimento a questo, che è una precisa disposizione della Sede centrale, io sono andato a Chivasso. E chiedo prima di tutto, prima di procedere oltre, chi di voi c'è stato alzi la mano? Uno, due, tre. Bene. Allora io consiglio seriamente di approfittare di qualsiasi occasione, o anche appositamente si va a Torino, e fare un salto in quello che, nel nostro immaginario, riteniamo si debba trattare di qualcosa di straordinariamente arredato, quasi capannoni, non lo so. Ognuno si fa un concetto suo particolare, tante sono le attività, tanti e così imponenti i risultati che questo Centro ottiene. Io ci sono andato, sì ci sono locali che oltretutto sono stati dati dal Comune, ma sono locali non dico angusti, per carità, ma comunque certamente non comodi, entro i quali questo neanche si può definire un esercito perché è una pattuglia di 10 persone all'incirca; 10 persone guidate da questo omone, come ho detto l'altro giorno al seminario dei Governatori eletti. Bene, questa decina di persone sono Lions, sono Lions del club di Chivasso e mettono veramente..., credetemi io non ho nessun interesse a sottolineare questo, nel senso che io sono rimasto colpito da quello che avviene là dentro e ho detto, nel mio intervento "sì, stiamo parlando quest'anno – il Presidente - di miracoli, ma un miracolo nel servizio già queste persone e questo omone qua", un po' scorbutico certe volte, però è veramente meritorio di ogni nostro apprezzamento, riesce a fare. Io ho suggerito addirittura ai Governatori eletti di fare possibilmente un Consiglio dei Governatori a Torino magari, e poi..., sì caro Rosario, sarebbe il caso, te lo dico veramente, di fare un Consiglio dei Governatori a Torino e fare poi un salto là, perché bisogna veramente rendersi conto di quello che avviene.

Queste persone danno il meglio di se stesse in condizioni assolutamente precarie sotto tutti gli aspetti, e fanno un lavoro proprio veramente... Selezionano, prima raccolgono questi occhiali, poi li puliscono, o meglio selezionano quelli che... A proposito donate occhiali, ma donate occhiali che corrispondono a quella che è la terminologia. Occhiali devono essere tali da poter essere in qualche modo utilizzati e non quelli che ormai si devono buttare, perché questo complica anche il loro lavoro. Li puliscono, poi li sottopongono ad una macchina che ne determina la graduazione; l'ha detto lui tutto questo, ma centinaia, centinaia, migliaia di paia di occhiali, tutto questo lavoro lo fanno proprio quei Lions benemeriti. E tutto questo voi potete immaginare che, anche se loro espletano la loro attività gratuitamente, c'è soltanto, se non ricordo male, una sola persona che, siccome ha delle specificità tecniche, perché deve proprio procedere a una esatta individuazione della graduazione, chiaramente è messo sempre là e quindi riceve, non credo granché oltretutto.

BAITONE ENRICO (Lion):

Meno della domestica!

PRESIDENTE:

Perché ho detto tutto questo? Perché veramente, veramente io sono uscito da lì. Prima non avevo assolutamente la sensazione, perché riesce poi a dare una comunicazione grandiosa, quindi pensavo che ci fosse una struttura all'ultimo grido, e così via di seguito. No, ci sono queste persone che hanno bisogno di essere supportate anche con, possibilmente, acquisizione di altro materiale tecnico, ecc. Insomma tenere su questa struttura e tutto quello che c'è appresso indubbiamente costa, e non possiamo pretendere che sia sempre il Club di Chivasso che è stato il promotore iniziale, oppure un solo Distretto, anche se questo centro insiste nel territorio di quel Distretto, a provvedere a quelli che sono i bisogni. Quindi la mia testimonianza forse, e non è la mia veste, ho espresso, se è una mozione praticamente io mi sono pronunciato a favore di questa mozione.

BAITONE ENRICO (Lion):

Volevo solo dire, tanto per precisare perché ci sono anche degli amici, che la dozzina di soci non sono solo del Chivasso Host, ma sono di vari Club del Distretto.

PRESIDENTE:

Hai fatto bene, sempre Lions.

BAITONE ENRICO (Lion):
Non voglio prendermi dei meriti che non ho. Sempre Lions sono.

PRESIDENTE:
Sempre volontari.

BAITONE ENRICO (Lion):
Sempre volontari.

PRESIDENTE:
Sempre gratuitamente.

BAITONE ENRICO (Lion):
Certo.

PRESIDENTE:
Perfetto. Allora c'è qualcuno che vuole intervenire in merito a questa mozione? Allora la sottoponiamo a votazione. In definitiva, tanto per capirci si tratta di questo: l'assemblea autorizza il Consiglio dei Governatori, e speriamo di potere provvedere nell'ambito di quella decisione che dobbiamo prendere e di cui stamattina si è parlato, a stanziare un contributo - non è un contributo che diventa poi stabile - in base a quelle che sono le possibilità che abbiamo, dagli avanzi, ecc., a favore di questo centro. Non è un'elemosina chiaramente, evidentemente. Vediamo quello che possiamo fare.
Quindi, per acclamazione l'assemblea approva, e quindi grazie Enrico.

BAITONE ENRICO (Lion):
Grazie ancora, grazie a tutti e buona serata.

PRESIDENTE:
Ora vi chiedo di anticipare un punto all'ordine del giorno che attiene al punto 23. Noi siamo arrivati già al punto 19, però il Lion che deve riferire deve necessariamente rientrare. Non perderemo parecchio tempo, quindi non succede niente. Se approvate lo facciamo. Si tratta dell'approvazione del Campo Italia.

23) Campo Italia: relazione morale e finanziaria - Lion Paolo Ferrari.

PRESIDENTE:
Invito il Lion Paolo Ferrari a relazionare sul Campo Italia.

FERRARI PAOLO (Lion):
Grazie Presidente, grazie a tutti voi per questa disponibilità. Un saluto a tutte le autorità lionistiche presenti, e a voi ancora in sala. Chi parla a quest'ora ha due certezze: che la sala è semivuota e che tutti non vedono l'ora probabilmente di andarsene, o comunque che la solita attenzione è decisamente calata.

PRESIDENTE:
No, scusami, fino alle 19.00 noi siamo qui.

FERRARI PAOLO (Lion):
Era solo per dire che, sapendo questo, io parlerò pochissimo, anche perché le cose da dire sono abbastanza essenziali. Ci tengo invece a farvi vedere il filmato che poi seguirà, è molto breve, ma serve a fare capire che cos'è il Campo Italia. Probabilmente il mio intervento era da legare agli interventi precedenti che hanno parlato degli scambi giovanili, pensate magari a quello che è stato detto prima. Scambi giovanili e Campo dialogano necessariamente tra di loro, non si fa Campo senza scambi giovanili. Il Campo Italia per il secondo anno si è svolto con sede principale a Modena, poi ovviamente si muove per l'Italia perché è quello che dobbiamo fare con i ragazzi. Abbiamo ospitato lo scorso anno 39 giovani provenienti da 26 Nazioni. Il Campo si è svolto dal 18 al 5 di agosto e tutta l'attività è stata incentrata sicuramente sulla socializzazione, sul fatto di stare insieme, di stimolare uno spirito di comprensione tra i popoli del mondo, ma anche di fare capire poi a questi ragazzi che non era una gita turistica ma era uno stare insieme secondo determinati valori.
Per questo abbiamo anche incentrato la nostra attività sulla dichiarazione universale dei diritti dell'uomo, che è stata trattata in più di un'occasione dai ragazzi ospiti. Io chiedo alla regia di fare partire il filmato.

Proiezione filmato

FERRARI PAOLO (Lion):

Ecco, io mi auguro semplicemente che con queste immagini siate entrati un po' nell'anima del Campo, di che cosa vuole dire per noi Lions questo Service importante che facciamo tutti insieme con le nostre risorse e con l'impegno di tanti che volontariamente si dedicano a questo. Solo due note per il Campo che sta per iniziare quest'anno, lo dico volentieri. Il 21 di luglio saremo a Roma alla Sala della Promoteca in Campidoglio, quindi presenteremo il Campo a Roma, e il 30 di luglio all'Accademia Militare di Modena, avete visto anche l'anno scorso avevamo questa presentazione in Accademia, di nuovo quest'anno per l'ultimo anno l'Accademia ci farà l'onore di ospitarci nel cortile d'onore, per quella che sarà l'ultima presentazione del Campo Italia. Io vi ringrazio per avermi dato la possibilità di vivere questa esperienza. Grazie.

PRESIDENTE:

Ti ringrazio anch'io per quello che fate, è una cosa veramente meravigliosa, straordinaria. Queste immagini certamente hanno colpito tutti. Allora ritorniamo al punto da trattare, 19.

19) Relazione sul Service nazionale permanente "Obiettivo Africa: Acqua per la vita e lotta alla mortalità infantile".

PRESIDENTE:

Il Past Governatore è Piero Manuelli, con l'intervento anche del PDG Innocenti.

MANUELLI PIERO (Past Governatore):

Presidente, amici tutti Lions e Leo, sarò velocissimo. Baitone aveva una voce potente, non so se riuscirò a svegliare questo pubblico. Sono Piero Manuelli, sono del Lions Club Genova Albaro, sono un Past Governatore datato 2000/2001 e non, come ho detto al congresso nostro, non migliorabile perché io purtroppo mi occupo solo di acqua, e l'acqua non è il vino che con il tempo può migliorare. Cerchiamo di dare tutta la nostra potenzialità. Prego la regia, per evitare, diciamo, anche l'allungamento del tempo, prego la regia di proiettare delle immagini che poi sono le stesse che sono state proiettate sia alla Conferenza del Mediterraneo e, con qualche integrazione di meno, al Forum Africano di Ouagadougou. Mentre le immagini dei pozzi dell'attività sono di fronte ai vostri occhi, io cercherò di legervi questo documento brevissimo che parla dell'acqua per la vita, cosa fa e cosa deve fare. Ringrazio anche il Presidente del Consiglio per averci dato diciamo la possibilità di portare tutte le documentazioni che ci sono state richieste in questi giorni. Io l'ho ricevuta ieri e sarei lieto perché così facendo potremo anche dimostrare la nostra integrità di servizio. Premettiamo che tutta l'attività dell'Acqua per la Vita che comprende soltanto 80 soci, tutti ingegneri e geologi, ha il compito di servire qualsiasi Lions Club che fino a ieri o all'altro ieri non aveva le possibilità di eseguire in proprio l'attività. Cosa significa? Significa che, da parte di molti Lions Club italiani, e anche istituzioni, diciamo queste realizzazioni, noi parliamo di acqua perché è al centro diciamo del problema ambientale, potremmo parlare di pozzi, possiamo parlare di acquedotti, possiamo parlare di necessità idrica. Allora c'era il problema di gestire in proprio, come Lions, queste attività. Per due motivi. Il primo motivo era quello di risparmiare dal punto di vista economico, il secondo di dare visibilità al Lions Club International e dimostrare, visto che anche ieri abbiamo parlato di eccellenza delle opere, di dimostrare che noi Lions Club, specialmente in Italia, siamo dotati di cervelli e di professionalità in grado di lavorare meglio e più degli altri. E la nostra gratuità permette ovviamente un contributo economico notevole, perché anche nel campo dei pozzi siamo riusciti, in collaborazione, particolarmente per il Burkina Faso dove noi stiamo dando una mano all'MK, sempre nell'intento di collaborare e non di dividersi, siamo stati i primi che siamo stati chiamati a dare una mano anche in Burkina Faso mentre voi, come sapete, siamo disponibili a lavorare in qualsiasi paese africano. E dico in qualsiasi paese africano sempre con l'intento di eseguire la volontà dei Club, e con l'intento di non distrarre una sola lira al contributo che ci danno i Lions.

Il che significa che, qualsiasi cosa che noi facciamo, è sempre gratuita, i viaggi e qualsiasi cosa. Quindi il contributo di un Lions viene ovviamente raddoppiato per un risparmio economico evidente perché noi gestiamo in proprio le cose, e perché noi andiamo sul posto, ci rimbocchiamo le maniche, facciamo da geologi, facciamo da ingegneri e riusciamo a fornire al Club un servizio completo, che valorizza il Club, è personalizzato, e sempre per dimostrare quella che è stata la così tanto decantata l'eccellenza delle opere.

Signori noi dobbiamo entrare in campo, dobbiamo far vedere ma con i fatti e non con le parole che noi siamo migliori degli altri solo perché noi lavoriamo per servire gli altri, senza scopo di lucro. E, quindi, questo è il nostro compito. Qualsiasi Lions Club italiano, adesso si aggiungono anche altre associazioni: la Chiesa, Rotary Club, Soroptimist, i quali intravedono noi il mezzo per realizzare qualcosa che loro, facendolo gestire ad altri non riescono in maniera economica a fare. Questo mi sembra importante. Noi abbiamo speso quest'anno, e poi i bilanci sono visibili sul nostro sito web www.acquavitalions. Abbiamo praticamente ricevuto da Lions rispetto al cento per cento che doniamo, meno del 50%. E sono sicuro che gli anni futuri attireranno sempre più denaro e capacità dalla parte esterna. Questo dipende da noi perché finché noi dimostriamo agli altri che siamo migliori per la nostra volontà, noi riusciremo a convincere gli altri a seguire la nostra strada. L'abbiamo detto alla Conferenza del Mediterraneo, c'erano illustri ospiti,

anche il mio Governatore, e mi ricordo che proprio il Past Direttore Internazionale "Streim" ha detto: finalmente cominciamo a vedere quello che i Lions possono fare, invece di parlare in continuazione dei problemi. Questo è il nostro scopo.

Adesso una brevissima relazione scritta. Io purtroppo sono toscano, chiunque lo sa, compresa mia moglie, che sono incapace di leggere. È più forte di me, sono un attuario, però in questo momento due note storiche ve le voglio dare per iscritto. Dunque, Acqua per la Vita è un'associazione del Multidistretto Italy che è sorta il 7 ottobre del 2004 e comprende i soci Lions di provata esperienza professionale nel settore della ricerca, della tutela dell'ambiente e delle risorse idriche in campo sia nazionale che internazionale. Significa che è una squadra di idraulici, se vogliamo servire umilmente, ci mettiamo la tuta e facciamo quello che molti Lions Club non riescono a fare. Fino adesso questo lavoro enorme anche, se voi vedete le statistiche della spesa veniva gestito affidando ad altre ONG questo lavoro. Allora chiedo a voi, e l'ho ripetuto a squarciagola, sia ad Ouagadougou, sia alla Conferenza del Mediterraneo di Tunisi, in quale maniera noi possiamo attirare gli altri se deleghiamo gli altri a fare il lavoro per noi. Scusate il riscaldamento.

Allora andiamo avanti. L'associazione è aperta ovviamente a tutti i Lions Club del Multidistretto, nell'intesa di disporre in ambito lionistico di uno strumento operativo efficace, in grado di agire autonomamente, sottraendosi da ogni forma di dipendenza da altre organizzazioni che agiscono nel settore. Questa non è gelosia, è praticamente orgoglio di appartenenza e voglia di dimostrare le eccellenze. Ovviamente il tema relativo al progetto Acqua, bene primario per l'umanità, è di estrema attualità mondiale. Voi sapete che la stessa Unione Europea ha proclamato "Water for Life" obiettivo primario nel periodo 2005/2015, chiunque si può documentare, con l'ambizioso progetto di dimezzare la sete nel continente africano e nell'area ACP, quindi Africa, Carabean area e Pacific area.

Di fatto, e l'abbiamo detto, nella dinamica degli eventi a sostegno del continente africano e soprattutto nell'area sub sahariana, quello dell'acqua, unitamente alla lotta anche contro le malattie, ovviamente infantili e anche per adulti, pur nel rispetto di altre importanti esigenze, assumono rilevanza prioritaria. Un Governatore mentre assistevamo, ascoltavamo la formazione dei DGE ha detto giustamente: ma non era un unico Service congiunto! Allora io vorrei, prima di leggere le altre due righe e poi ho finito, spiegarvi una situazione. Questo progetto Italia che era partito con la collaborazione di quattro forze, portava e incitava alla collaborazione tra le forze Lions. I primi sono andati i medici, e poi ci sarà il Past Governatore Innocenti che vi spiegherà questo iter. Sono andati giù e quando hanno visto che c'era questa volontà di collaborazione ci ha chiamato e ci ha detto: voi siete gli specialisti dell'acqua, abbiamo bisogno di idraulici, venite in Burkina Faso? E siamo andati in Burkina Faso. Quindi questa collaborazione è soltanto una collaborazione che riguarda il Burkina Faso, mentre Acqua per la Vita, e lo ripeto, è uno strumento che è a disposizione di qualsiasi paese africano e di qualsiasi Lions Club. Questa è la sola differenza. Non credo che abbiamo commesso un errore nel volere aiutare amici Lions, pur mantenendo la nostra autonomia, a concentrarsi in un paese che più degli altri ha bisogno di questa risorsa. Abbiamo finanziato anche noi, poco. L'anno scorso abbiamo finanziato solo otto pozzi, però la volontà di collaborare con le forze Lions è importante. La collaborazione ovviamente con i Lions locali, che è fondamentale, come vuole la nostra associazione, e la collaborazione con partenariati già firmati dalle due associazioni ovviamente con i Governi. Non si può andare in un Paese africano senza aver stabilito dei rapporti di fiducia con il Governo, perché noi abbiamo la necessità non solo di far spendere ai Lions, che sarebbe un puro motivo venale, il 50% di quello che spenderebbero senza di noi. Noi abbiamo la necessità di scegliere le opere. Noi dobbiamo essere, per soddisfare i Club, coloro che scelgano le priorità e non lasciarle scegliere ai Governi o alle associazioni. Abbiamo detto che la nostra attività in virtù delle finalità perseguite, ha dato vita per l'anno 2007-2008, e qua c'è anche il Governatore dell'IA3 che hanno fatto delle opere enormi, voi avete lavorato in Ciad, è nata questa esigenza di avere uno strumento operativo Lions.

E nel 2007-2008 è stato Service nazionale con la denominazione "Obiettivo Africa, acqua per la vita", sposandosi poi successivamente soltanto per il Burkina Faso per collaborare, con la onlus che era già operante in Burkina Faso da diversi anni, e si chiama "I Lion italiani contro la mortalità infantile" per la quale riferirà l'amico Past Governatore Innocenti.

Ho finito Salvo. Abbiamo visto tanti interventi. Io credo che un'attività che porta, sia dal punto di vista economico tanto lustro ai Lions, e che permette di eseguire le cose a costo zero meriti un pochino di sacrificio.

PRESIDENTE:

Mi sembrava che avessi finito.

MANUELLI PIERO (Past Governatore):

No. Scusa la mia enfasi, ma io credo molto in questa cosa. È importante evidenziare nell'attuale contesto internazionale, che l'attività dell'Acqua per la Vita, ve l'ho già detto, si estende a tutto il continente africano. Quindi, non commettiamo l'errore di non informare il Multidistretto. Non c'è nessuna concorrenza fra di noi. Le riunioni sono state fatte, rimane a noi, noi Lions la voglia di collaborare. Noi l'abbiamo dimostrato per primi collaborando alla prima associazione Lions che ci ha chiesto l'aiuto. Ha alzato la mano e noi gliela abbiamo data volentieri. Io ho finito. Amici, informate i Club. Noi abbiamo bisogno, per quello che facciamo, visto che veramente siamo dei volontari, nessuno di noi ha percepito una lira, ce ne andiamo in Africa a 48 gradi, a Ouagadougou, in giro a controllare i pozzi e a fare. Abbiamo bisogno della vostra fiducia, non vi chiediamo denaro, scegliete voi. Se a voi interessa un argomento, che è il

nostro, dateci una mano. Se non vi interessa comunicatelo perché soprattutto la nostra comunità in cui viviamo può avere quei fabbisogni che magari voi non sentite come Lions Club. Ho finito, grazie Presidente.

PRESIDENTE: Progetto Italia per il Burkina Faso: Regolamento di contenuto

Prima che parli il Past Governatore, se mi consenti vorrei leggere quelle linee guida che proprio ieri sera abbiamo, come Consiglio dei Governatori deliberato, e che possono chiarire appunto qual è la finalità che li anima e gli scopi che vogliamo prefiggerci come Multidistretto.

Progetto Italia per il Burkina Faso: Regolamento di contenuto. Premesso

- che il lionismo italiano spinto da spirito solidale internazionale ha ritenuto di intervenire nello Stato africano del Burkina Faso con molteplici e autonome iniziative finalizzate a un'azione di sostegno in settori vitali del tessuto sociale in detto Stato;
- che attualmente i Service operanti in tale territorio sono costituiti da: "Tutti a Scuola in Burkina Faso - Bambini nel bisogno"; "I Lions Italiani contro le malattie killer dei bambini"; "Acqua per la Vita" e "So.San.";
- che tali Service sono stati votati in assemblee congressuali e Multidistrettuali;
- che per garantire una maggiore efficacia ed ottimizzare i risultati essi sono stati collegati tra di loro nel progetto Italia per il Burkina Faso;
- che il Consiglio dei Governatori ha, tra le sue funzioni, quella di esercitare la supervisione e il controllo direttamente o a mezzo di governatori all'uopo delegati, di tutti gli organi, strutture e uffici multi distrettuali (art. 12 del regolamento);
- che nell'ambito del Consiglio dei Governatori il Governatore Tricarico, con delega nel Consiglio stesso al "Progetto Italia per il Burkina Faso" e associazioni sociosanitarie, di intesa con il Direttore internazionale Bocchini è stato invitato a redigere un regolamento recante le regole e il contenuto del Progetto Italy per il Burkina Faso;
- che la Commissione Relazioni Internazionali all'indomani del suo insediamento ha immediatamente, per un ovvio principio di continuità, assunto la decisione di ritornare ad esplorare la possibilità di convergere in un unico filone solidaristico, evitando così accavallamenti di interventi e possibili dispersioni di energie e finanziamenti, tutte le anime lionistiche operanti sul territorio del Burkina Faso.

Tanto premesso il Consiglio dei Governatori delibera quanto segue:

- 1) rientrano nel progetto Italia per il Burkina Faso i Service: "Tutti a scuola in Burkina Faso - Bambini nel Bisogno"; "I Lions Italiani contro le malattie killer dei bambini"; "Acqua per la vita", "So.San.";
- 2) tali Service sono tra di loro autonomi e indipendenti. Ciascun responsabile con i relativi gruppi di lavoro persegue le finalità dei Service come individuate nelle assemblee congressuali deliberanti;
- 3) il responsabile di ciascuno dei Service si impegna a comunicare al Consiglio dei Governatori e al Governatore delegato all'inizio dell'anno sociale i progetti avviati, o in procinto di esserlo, la situazione della raccolta di fondi. Alla conclusione dell'anno sociale i progetti conclusi e quelli non conclusi con il loro stato di avanzamento; il bilancio consuntivo, la situazione della raccolta fondi, i contatti con le istituzioni italiane e del Burkina Faso con i nomi e la carica delle persone di riferimento e note informative pertinenti;
- 4) al fine di favorire le sinergie tra le varie attività e operare eventuali economie di gestione il Consiglio dei Governatori, e/o il Governatore delegato, ogni qualvolta ritenuto opportuno ha la facoltà di convocare i responsabili di ciascuno dei Service interessati. A tali riunioni parteciperanno il Governatore delegato e un rappresentante per ciascuno dei quattro Service sopra citati;
- 5) il Governatore delegato in rappresentanza del Consiglio dei Governatori ha il compito di facilitare il lavoro e i collegamenti istituzionali, di coordinare i Service evitando sovrapposizioni e duplicazioni, di verificare se esistano le condizioni per operare congiuntamente in occasioni idonee. Grazie. Prego, Innocenti.

INNOCENTI (Past Governatore):

Un cordiale saluto a tutti gli amici Lions. Credo ho fatto anche, quando ero giovane, un po' di vita politica, e devo dire che anche 40 anni fa non ci si è mai trovati d'accordo, quando si partecipa a delle riunioni, a dei congressi, se è più conveniente parlare per primi o parlare per ultimi su un argomento. E io debbo ringraziare il Presidente del Consiglio dei Governatori perché poter parlare dopo il documento, di cui ha dato lettura, mi fa piacere due volte. Il primo perché posso, in questo momento sono l'unico, gli altri hanno già parlato e dovrebbero ritornare su a dirlo, posso dichiarare tranquillamente, come portavoce di MK Onlus, che quel documento è un documento serio, corretto e condivisibile.

Secondo, non ho nessun filmato da far vedere. Non ho nessun filmato, ma ho la testimonianza della Commissione sul Bilancio dell'altra mattina. Quando io sono intervenuto il Tesoriere mi ha detto che ero fuori tema nel sollevare alcuni problemi. Erano i problemi che intendevo sollevare oggi per parlare di come il nostro grande Lions, il nostro enorme Lions, debba - lo dico tra virgolette - "decidersi" a controllare come funzionano le onlus e quelle strutture che si riconducono al lionismo. Ero partito con questa citazione: ho la fortuna, io dico sempre che sono contento di essere nato a Bologna e ci voglio morire perché sono molto affezionato, e a Bologna devo dire che ci sono tanti personaggi

importanti e che sono diventati importanti nella vita nazionale; uno di questa è il professor Zamagni, che pochi mesi fa è stato nominato Presidente dell'Authority per il Terzo settore. Voi sapete che con orgoglio ho sempre difeso la bella idea del Distretto TB di iscriversi al registro delle associazioni di promozione sociale. Quindi, noi siamo l'unica voce Lions ufficialmente riconosciuta all'interno del Terzo settore. E siccome io vivo non solo a Bologna, ma vivo in Emilia Romagna, vivo in un mondo che noi sappiamo anche com'è collocato politicamente e socialmente. Quindi, il Terzo settore, la sussidiarietà, il confronto con chi fa dell'attività a favore degli altri è un sentimento molto diffuso e molto condiviso. E sapete cosa ha detto Zamagni in un grossissimo convegno che si è svolto l'1 e il 2 di maggio, quindi siamo veramente qua recenti. Ha detto che l'Authority per il Terzo settore sta predisponendo un pacchetto di linee guida redatto dall'Agenzia delle onlus, seguendo le quali potrà presentarsi ai potenziali donatori con il bollino blu di accreditamento.

Cosa vuol dire? Vuol dire che le onlus dovranno redigere dei bilanci, seguire delle norme e delle regole che, vivaddio, finalmente tutta l'Italia sembra convinta di adottare. Difatti è dato per certo che verranno approvate queste norme, perché l'iniziativa è trasversale a tutti i rappresentanti politici in Parlamento, ed è stata assegnata in Commissione in sede legislativa. Quindi sappiamo, al di là delle esternazioni del Presidente del Consiglio sui tempi o meno del nostro Parlamento, che ragionevolmente a settembre–ottobre noi avremo questa normativa.

Cito testuale le parole del Presidente Zamagni riportate dalla stampa, da tanta stampa. Queste le ho prese dal "Sole 24 Ore": "Chi non seguirà le nuove regole lo farà a proprio rischio e pericolo perché la fiducia dei benefattori merita il massimo della tutela". Allora lasciatemi dire che non sapevamo, quando abbiamo preparato il nostro bilancio, che al 1 e al 2 di maggio, Zamagni, un'autorità non solo italiana ma europea su questa materia, avrebbe assicurato su queste norme e su queste disposizioni. Viene chiesto a tutte le onlus di produrre documenti, di produrre le certificazioni, di produrre i bilanci. Noi abbiamo distribuito a tutti i congressisti il nostro bilancio. Le chiedo scusa, sono tante pagine, sono 64 pagine, ma era indispensabile che tanti di voi, come tanti di noi, io mentre ci lavoravo assieme agli amici della Onlus mi sono accorto di avere ritrovato articoli, passaggi, documenti che avevo dimenticato. E, quindi, esserci trovati a rimetterli in fila e andare a rivedere esattamente come è bello nel lionismo avere un'idea, avere un Lions che pensa a qualcosa di concreto, avere un Lions che riesce a trasmettere questo entusiasmo e nel giro di pochi anni non solo si viene eletti, non so se si può dire, diciamo nominati, riconosciuti come l'anno scorso a Caorle come Service permanente con 492 voti su 494 delegati presenti in sala. Ma in quella occasione voi ricorderete che io feci due promesse, parlando a nome di questa onlus.

La prima: che saremmo venuti al prossimo congresso presentandovi il bilancio sociale. Lo abbiamo fatto e lo spediremo a settembre a tutti i neo Presidenti di Club, perché possano non tanto guardare dei filmati, non tanto sentirsi raccontare chi ha collaborato o non collaborato. Io ringrazio chi si è ricordato di citare il mio nome anche pensando all'attività che ho dato per la So.San.. Guardate mi sono commosso quando ho visto quella fotografia di quelle due gemelline che hanno una storia, pensate la sala operatoria che era stata appena attrezzata aveva salvato la vita a quelle gemelline, perché con un taglio cesareo sono nate quelle due bambine. Il sabato mattina si era finito verso le nove, le dieci di pulire i locali, alle undici, a mezzogiorno c'è stato quell'intervento. E quella foto me lo ha ricordato, mi ha fatto pensare quanto è importante la nostra presenza. Quella era la prima promessa.

La seconda promessa e che noi ci teniamo a collaborare. Riteniamo che il Lions debba lavorare sempre assieme. Debba trovare momenti per aggregarsi comunque, anche quando non condividiamo alcune scelte, anche quando abbiamo la sensazione, scusatemi, l'abbiamo provata quella sensazione quasi di dare fastidio quando si fa qualcosa o si arriva a fare qualcosa prima. Giustamente il punto 3 e il punto 4 dice "produrre tutta la documentazione". Ci siamo presi la briga di portarvi e fotografarvi tutti gli atti che sono stati sottoscritti con gli organismi ufficiali di quel Paese. Quindi siamo qua, siamo pronti a lavorare, lavorare assieme. E chiudo con gli ultimi 30 secondi per mettere fine a una querelle che ci ha molto disturbati, ci ha molto afflitto, ci ha molto avvilito. E questa volta abbiamo provveduto a mettere quel riconoscimento a pagina 17 perché tutti potessero vedere che questo Service con quel Club che l'aveva promosso, con quella onlus che sta lavorando, per la prima volta in tanti anni di lionismo italiano ha avuto il secondo premio mondiale in una convenzione a Bangkok l'anno scorso.

È stato rivendicato da tutti. Bene, noi siamo contenti e lo ha scritto..., questo l'ho scritto io forse in un momento che - forse - potrebbe sembrare polemico, ma non è polemico, sotto abbiamo scritto che questo premio fa bella figura di sé nella sala del Consiglio a Roma, perché per noi questa è una vittoria del lionismo. Grazie.

PRESIDENTE:

Grazie Innocenti, grazie. Era quello che avevamo detto proprio all'inizio dell'anno, se ti ricordi. A questo punto siamo a un bivio, siamo alle sette meno otto, io direi chiudiamo e proseguiamo domani. Siete d'accordo? Domani dobbiamo proseguire senz'altro, alle nove ci vediamo qua. Grazie e buona serata.

Conclusione dei lavori - 24-5-2009

PRESIDENTE:

Signore e signori buongiorno, riprendiamo i lavori, abbiamo iniziato con un po' di ritardo perché abbiamo tenuto due riunioni, come voi sapete, una da parte dei Governatori eletti in merito all'elezione del prossimo Presidente del Consiglio dei Governatori, e l'altra da parte del nostro Consiglio dei Governatori per deliberare su quanto ieri proposto in sede di Assemblea.

Posso dire subito che il Consiglio dei Governatori in ordine alla richiesta del Centro occhiali usati, nel recepire l'espressione di volontà dell'Assemblea dei delegati in merito alla proposta stessa di un eventuale contributo, che dovrebbe scaturire dai residui della gestione finanziaria del corrente anno sociale, demanda al prossimo Consiglio dei Governatori la decisione in merito, in quanto allo stato non si è in grado di poter determinare la presenza o meno di eventuali disponibilità. Quindi, è rinviato il tutto a quando ovviamente il bilancio consuntivo potrà essere fatto.

Per quanto, invece, riguarda l'altra proposta che era stata avanzata dal Past Presidente del Consiglio dei Governatori Pajardi di destinare uno stanziamento in favore delle popolazioni dell'Abruzzo, il Consiglio dei Governatori, esaminati i propri atti, ha deciso di stanziare la somma di 75.000 euro che così, come per tutte le altre somme che saranno raccolte a tutti i livelli in ambito italiano, quindi dai Club, dai Distretti, ecc., confluirà in un apposito conto che poi sarà trasferito al prossimo Consiglio dei Governatori e aggiungerà, speriamo, anche le altre somme che nel frattempo perverranno. Grazie.

Procediamo ora con la relazione sul Lions Quest Italia. Invito il Past Governatore Ida Panusa a relazionare.

20) Relazione sul Lions Quest Italia - PDG Ida Panusa

IDA PANUSA (Distretto 108L):

Non so se l'operatore è pronto con il DVD, se mi fa un cenno... sì, grazie.

Buon sono Ida Panusa, sono del Distretto 108L, sono la responsabile del "Progetto Adolescenza". Non so quanti di voi conoscano il Progetto Adolescenza, naturalmente mi auguro che tutti conosciate il progetto, è un progetto internazionale e ho preparato per l'occasione un DVD informativo, divulgativo perché credo che sia la cosa migliore in un contesto come questo, al di là poi delle parole o delle domande che mi vorrete fare.

Proiezione filmato

IDA PANUSA (Distretto 108L)

Commento al filmato: Questo è il "labaretto" del progetto adolescenza che noi consegniamo alle autorità scolastiche e non scolastiche che poi sono presenti alla consegna degli attestati. Questa è la preparazione per un corso con tutti i nominativi degli insegnanti che faranno presenza al corso.

Il progetto è riconosciuto dall'OMS e naturalmente dal nostro Ministero. Questo è uno dei corsi che si è svolto a Guidonia in Provincia di Roma. Questo è Giacomo Pratissoli, uno dei nostri formatori, noi abbiamo due formatori nel nostro Multidistretto Italy, certificati a livello internazionale.

” ” ”

INTERVENTI DA DVD

Presento il professor Giacomo Pratissoli di Reggio Emilia che è il formatore di questa associazione Lions Quest". Vi ricordo che per navigare qui utilizziamo un progetto che in Italia è stato chiamato progetto "Adolescenza" che è diffuso nel mondo da una Associazione che si chiama "Lion", Libertà, intelligenza, sicurezza della propria nazione e quindi rispondendo a una esigenza e a una richiesta dell'Organizzazione mondiale della sanità del 1975 hanno cominciato a guardarsi intorno per rispondere a questa richiesta: occorre fare qualcosa per i giovani? Hanno contattato il Quest. Quindi, ci ritroviamo che i Lions sono quelli che organizzano il Quest, è un'agenzia pedagogica, educativa statunitense che ha creato dei progetti per aiutare gli adulti nell'educazione dei giovani, e qui ognuno di noi avrà la possibilità di fare ciò che potrà fare. Allora, ha senso vivere un'esperienza, questo viaggio dipende da ognuno di noi.

Il corso base per gli insegnanti è suddiviso in tre giorni, con strategie di tipo prevalentemente operativo vengono affrontati diversi temi, tra cui le tecniche di formazione del gruppo, le regole, il controllo del loro rispetto, le tecniche per una comunicazione armoniosa, l'ascolto, l'adolescenza, il processo di apprendimento, i progetti di servizio, come coinvolgere i genitori, le tecniche di animazione, la preparazione di alcune sequenze e la loro realizzazione."

Commento al filmato: Queste sono alcune fasi di un corso dove gli insegnanti sono chiamati a interagire tra di loro.

E adesso noi rappresenteremo, analizzeremo una scenetta, una situazione dove c'è una reazione impulsiva e un'altra scenetta dove c'è una reazione più ragionata”.

- Questa è l'educazione all'ascolto e come reagire a certi stimoli.
- Un altro modo di approcciarsi che porta alla collaborazione....

Sono due insegnanti. Alla fine del corso si dividono in gruppi e quindi svolgono ognuno una parte di quello che hanno appreso.

Infine la valutazione dei corsi di formatori, che cosa ci aspettavamo da questo percorso, che cosa ci si proponeva. Invece subito dopo mi sono sentita rassicurata, coinvolta nel gruppo...”

Sono ringiovanito perché sono tornato a quando organizzavo i campi scuola per tanti anni e uno fa le cose perché vengono dal cuore e non perché c'è l'orario in cui bisogna fare le cose e poi tra un quarto d'ora suona l'ora e vai a casa”.

“Ero lì che come il toro che scalpitava volevo entrare, volevo entrare e poi quando mi avete accettato come Carmen, non come la Preside, mi avete fatto sentire veramente bene. Il mio vaso non si è svuotato, si è riempito perché mi avete arricchito, ho sentito delle persone e ho sentito questo grande desiderio di avervi vicino”.

Alla fine del corso a tutti i partecipanti vengono consegnati gli attestati alla presenza di autorità pubbliche locali e lionistiche.

“Per quel che poco che ho visto forse un corso del genere bisognerebbe farlo anche ai politici.”

“La scuola è relazione di vita, è comunicazione con l'altro, una competenza penso che l'abbiamo tutti e sono le emozioni, il cuore”.

Oltre agli attestati ai corsisti viene consegnato il guidoncino del Lion Quest alle autorità presenti e la patch per il labaro ai Lions Club abbiamo sponsorizzato il corso.”

La foto di gruppo naturalmente alla fine del corso.

“Un modo per inserire validamente il progetto adolescenza quale testimonianza di impegno civico dei Lions nell'ambito delle comunità, è la possibilità di stilare dei protocolli d'intesa con gli uffici scolastici provinciali, le autorità locali e l'iscrizione nei registri regionali. Questo iter operativo è stato realizzato nella Provincia di Latina e nella Regione Lazio, dove grazie al protocollo d'intesa tra l'associazione Lions Quest Italia Onlus, l'Ufficio Scolastico Provinciale di Latina e la Provincia di Latina si sono realizzati diversi corsi, tra cui quello che si è svolto presso il Terzo circolo Riolo Frezzotti di Latina, che ha coinvolto 30 insegnanti provenienti da tutta la Provincia”.

“Solo due parole intanto per salutare tutti e soprattutto ringraziare Ida per l'energia che pone in questa sua attività di coordinatore nazionale del programma Lion Quest e quindi del Progetto Adolescenza. Ci sono delle crisi fortissime sia nelle istituzioni, sia nella scuola, nella famiglia e allora c'è necessità di ridare un po' di vigore a quelli che sono i valori che debbono guidare la nostra gioventù.”

“Ho letto il programma dove sono state impostate un po' le linee di questo progetto e siccome amo la scuola, la amo profondamente quindi mi è sembrata una opportunità meravigliosa quella che Lions volevano, diciamo così, offrire a noi, alla scuola della nostra Provincia.”

Questa è un'altra dirigente scolastica che ha messo su una serie di scuole, una rete di scuole...

“...facendo, la metà, diciamo molti corsisti appartengono a questa scuola, un altro grosso numero, circa 22-23 si sono formati a giugno dell'anno scorso e quindi stiamo raggiungendo un numero congruo nella scuola di implementare una ...”

“Si è svolto anche un corso per dirigenti scolastici, dove alcuni ragazzi di Sabaudia che stanno seguendo il percorso previsto dal Progetto Adolescenza insieme a loro insegnanti e genitori, hanno portato la loro testimonianza alla presenza di 70 persone tra dirigenti scolastici e insegnanti, provenienti da tutta la Provincia di Latina e al Sindaco di Sabaudia, Maurizio Lucci. Il Progetto Adolescenza prevede il coinvolgimento dei genitori e dei corsi per loro della

durata di due giorni. In tale occasione, genitori e insegnanti si confrontano per trovare soluzioni comuni e armonizzate. Quest'anno i corsi sono aumentati, si sono svolti anche due corsi dei tre previsti organizzati grazie al protocollo d'intesa firmato con il Ministero di Grazia e Giustizia, Dipartimento minorile, e rivolti agli operatori sociali che ogni giorno sono a contatto con i minori nell'area penale.”

””””

PRESIDENTE:

Ida, scusami...

IDA PANUSA (Distretto 108L):

Salvatore, io ho calcolato il tempo sono 13 minuti.

PRESIDENTE:

13 minuti non li ha avuti nessuno, nel senso che abbiamo una economia di tempo da mantenere.

IDA PANUSA (Distretto 108L):

Allora, smettiamo qui, non ci sono problemi grazie.

PRESIDENTE:

O continuiamo e poi tu dai già per conclusa la relazione..

IDA PANUSA (Distretto 108L):

Non ci sono problemi, vi ringrazio. Se qualcuno vuole chiedermi qualcosa io sono a disposizione.

PRESIDENTE:

Ora c'è la relazione sulla AILD, Associazione Italiana Lions per il Diabete, il Past Governatore Aldo Villani, al quale credo non ci sia bisogno di rivolgere l'appello alla brevità, grazie.

21) Relazione su AILD - Associazione Italiana Lions per il Diabete - PDG Aldo Villani.

ALDO VILLANI (Past Governatore):

Contribuirò con la brevità del mio intervento a recuperare qualche minuto che è trascorso nel precedente intervento. Signor Presidente Giacona, Direttore Internazionale Bocchini, Presidente internazionale emerito Grimaldi, che mi piace salutare doppiamente nella sua veste di socio fondatore dell'AILD, autorità, gentili signore e amici Lion; mi è particolarmente gradito porgere a nome del Consiglio direttivo dell'AILD di cui fanno parte anche il Presidente Giacona e il Governatore Tricarico il più sincero saluto e un particolare ringraziamento a tutti i Lions Club i cui soci hanno voluto quest'anno rinnovare la tessera di iscrizione all'AILD.

Dopo queste necessarie premesse, passo brevemente a illustrare lo stato dell'arte dell'AILD. Devo dire, ieri ho seguito quella che era una discussione su quelle che erano le caratteristiche delle associazioni Onlus. Devo informare l'assemblea che l'AILD che è nata nel '90 ha ricevuto dalla Sede centrale l'imprimatur, l'autorizzazione a utilizzare il logo dell'AILD ed è Onlus a tutti gli effetti, iscritta al registro di volontariato delle Regioni. Quindi, abbiamo tutte le carte in regola per poter in qualche modo essere definiti in perfetta armonia con quelle che sono le norme che dobbiamo tutti rispettare.

Le diverse iniziative che l'AILD con carattere di continuità ha sviluppato sono le seguenti: ha finanziato progetti di ricerca relativi al trapianto di insule pancreatiche, in collaborazione con il Centro di ricerca della Facoltà di medicina dell'Università di Perugia, diretta dal professor Riccardo Calafiore. E' in corso di stampa un opuscolo relativo ai risultati delle ricerche realizzate grazie al contributo dell'AILD. Nel mese di novembre prossimo, il collaborazione con Lions Club di Roma Parioli avrà luogo nel corso di una solenne cerimonia la consegna del premio di Laurea a un giovane laureato in medicina e chirurgia nell'ambito di alcune università di Roma che abbia discusso la migliore tesi di laurea su un argomento di diabetologia. E' in programma, grazie alla collaborazione con il dinamico, attivissimo Past Governatore Haron Benjo un'altra spedizione di materiale e medicinali per la cura e controllo della malattia diabetica, destinati a 270 bambini assistiti nell'ambito dell'ospedale di Tangeri. È previsto un incontro con le autorità del Marocco. E' in via di realizzazione un libricino destinato ai piccoli diabetici da leggere, guardare, ascoltare, colorare, ridere e capire.

A questo punto mi corre l'obbligo di informarmi sul progetto che da sempre ha suscitato l'interesse dei Lions italiani, vale a dire la realizzazione del Centro internazionale per la ricerca sul diabete. Le due riviste "The Lion" e "Lionismo", ai cui direttori, Sirio Marciandò, a cui rivolgo un saluto particolare, si aggiunge ai tanti altri che mi hanno preceduto, e ad Osvaldo De Tullio Direttore della rivista distrettuale del Distretto 108L, va il più sincero grazie e vi hanno loro tenuti costantemente informati sulle varie fasi che hanno caratterizzato le trattative per giungere ad una concreta decisiva

svolta del nostro progetto. Grazie ai continui appelli rivolti ai massimi responsabili delle istituzioni umbre abbiamo ottenuto un primo importante risultato: quello di avere ricevuto due comunicazioni impegnative e ufficiali. Una da parte della Regione dell'Umbria e un'altra dall'Azienda ospedaliera, con le quali le due istituzioni si impegnano, in attesa di dare vita al progetto originario, a mettere a disposizione un'ampia superficie nell'ambito di un grande complesso edilizio in corso di ultimazione presso il grande polo unico sanitario di Santa Maria della Misericordia.

Questa provvisoria soluzione, se le autorità sanitarie risponderanno alle nostre richieste con sollecitudine, come noi da tempo auspichiamo, ci darà la possibilità di attivarci e dar vita in tal modo ad una campagna di raccolta fondi sia a livello nazionale che internazionale, da destinare allo sviluppo della ricerca.

Pazientemente, abbiamo atteso il concretizzarsi delle proposte e promesse a noi rivolte. Una cosa è certa: non intendiamo rinunciare per nessun motivo alla nostra iniziativa, anche se saremo costretti ad ipotizzare un'altra possibilità. Spero proprio che questo non avverrà.

E' a tutti noto che noi Lions siamo degli inguaribili ottimisti e, quindi, con l'augurio che l'ALD possa continuare a svolgere con l'impegno di sempre la sua importante azione per la lotta al diabete, chiudo questo mio breve intervento ringraziandovi per avere avuto la pazienza di ascoltarmi. Grazie.

PRESIDENTE:

Grazie, Aldo. L'augurio di tutti noi è che finalmente si abbia una svolta in questa iniziativa che veramente, insieme a Pino, sei stato l'anima e l'artefice.

Relaziona sulla banca degli occhi Melvin Jones il Lion Gabriele Sabatosanti Scarpelli.

22) Relazione su Banca degli Occhi "Melvin Jones" - Lion Gabriele Sabatosanti Scarpelli.

GABRIELE SABATOSANTI SCARPELLI (Lion):

Autorità lionistiche, cari amici Lion delegati, desidero esprimere il mio più sincero ringraziamento per l'opportunità che mi è stata offerta di aggiornarvi sugli sviluppi della banca degli occhi Melvin Jones, che nello scenario internazionale è presente nella lista delle 53 banche degli occhi Lions, che rientrano in un apposito programma della sede internazionale sin dall'inizio degli anni '80 e che hanno le caratteristiche operative per poter utilizzare il nome ed il logo Lions.

La banca degli occhi è nata 11 anni fa, prima banca degli occhi in Europa, sulla spinta del compianto Past Governatore e Good Will Ambassador Enrico Mussini, che l'ha ideata, l'ha realizzata e ancora oggi essa rappresenta un significativo motivo di lustro ed orgoglio per tutti i Lions del nostro Multidistretto. Oggi la banca degli occhi sta lavorando in maniera pregevole, sia dal punto di vista medico che operativo, è una struttura consolidata, con quattro dipendenti ed un gruppo di medici che prevedono 24 ore su 24 ad effettuare gli espianti dei tessuti, svolgendo al meglio la propria attività, che consiste nell'incentivare la donazione delle cornee, provvedere a raccoglierle, classificarle e verificarne l'idoneità al trapianto e, quindi, metterle a disposizione degli istituti e cliniche ospedaliere che procedono al reimpianto.

Grazie alla banca degli occhi a breve raggiungeremo il traguardo dei 2000 trapianti, permettendo a così tante persone di tornare a vedere la luce. "I appeal to you", è questa l'invocazione di Ellen Keller, io mi appello a te Lion per combattere la cecità nel mondo. Questa semplice frase esprime l'invocazione di una persona cieca che si aggrappa a noi per cercare aiuto, per uscire dalle tenebre e ci chiama per nome, Lions, impegnandoci perennemente a combattere questa terribile malattia. Credo che i risultati ottenuti grazie all'impegno e alla dedizione di molti Lions in favore della banca degli occhi siano un fulgido esempio di come abbiamo saputo rispondere a quell'appello.

La banca degli occhi è cresciuta, è certificata dal centro nazionale trapianti, è inserita nella rete delle banche occhi segnalate a livello europeo, ha aderito al progetto delle società italiane banche degli occhi Sibo, una cornea per un bambino, che prevede la costituzione di una rete nazionale fra le banche degli occhi aderenti, in modo da rendere disponibile il più velocemente possibile una cornea per uso pediatrico dalla prima banca in grado di soddisfare la richiesta.

L'attività ha come potete ben immaginare una dimensione diversa sia sul piano medico che emotivo, un bambino non può aspettare a lungo il trapianto ed è sicuramente difficile chiedere a un genitore la disponibilità delle cornee di un bambino appena mancato. Tuttavia è innegabile che la vicinanza della nostra banca degli occhi a Genova con l'ospedale Pediatrico Giannina Gaslini ci pone tra i principali artefici del progetto. A fronte dei brillanti risultati ottenuti è innegabile, tuttavia, che siano significativamente aumentati i costi che sono, sulla base dei dati di bilancio del 2008, pari a 240.000 euro, dei quali fino ad oggi l'80% è stato a nostro carico. Come potete ben immaginare sono aumentate le difficoltà economiche, è stato pertanto deciso nel settembre dello scorso anno di avviare una campagna di raccolta fondi che permettesse di far fronte alla copertura dei costi e che nel contempo permettesse di impostare le condizioni operative affinché la Fondazione continuasse a operare negli anni futuri. Sono state organizzate manifestazioni di grande risonanza, rappresentazioni teatrali, tornei di carte, serate danzanti, una crociera, una baby maratona, una regata velica, un campionato di calcio giovanile, aste di quadri, lotterie, tante e tante altre iniziative. Per cui posso annunciarvi con estrema soddisfazione che, alla luce dei risultati fin qui conseguiti, e in relazione alle future attività già pianificate ritengo che almeno per il 2009 tali difficoltà siano state superate.

Nel contempo è stata fatta un'azione nei confronti delle Istituzioni pubbliche, ottenendo lo stanziamento di contributo che permettesse la copertura di almeno il 50% dei costi, ma purtroppo le campagne terminano e sono pertanto qui a chiedere il vostro aiuto per il futuro. Sulla base del regolamento promosso dal Board internazionale per il programma sulla banca degli occhi, come indicato sul sito internazionale dell'associazione, i Lions nei cui ambiti non vi siano banche degli occhi Lions, sono invitate ad appoggiare e contribuire alla vita di quelle vicine.

Vi chiedo, pertanto, in maniera esplicita di prendere in considerazione l'adozione della banca degli occhi Melvin Jones che con orgoglio nazionale rappresenta la prima banca degli occhi Lions in Europa. E non solo per motivi economici, ma soprattutto per poter lavorare insieme a diffondere la cultura della donazione, perché questo è il vero problema, che come cavalieri dei non vedenti non possiamo ignorare, perché le liste d'attesa sono molto lunghe, le persone attendono mediamente più di un anno prima di effettuare il trapianto e questo ovviamente non solo in Liguria, anzi, in altre Regioni i tempi sono ben maggiori. I problemi sono di natura diversa, innanzitutto sono di natura legislativa, in quanto a tutt'oggi la normativa è assolutamente obsoleta e superata, per effettuare l'espianto in Italia è necessario chiedere l'assenso dei familiari, in molti altri paesi europei vige la norma del silenzio/assenso. Il personale medico e paramedico necessita di adeguata sensibilizzazione e addestramento. Per coloro che si impegnano a farlo, tuttavia, l'iter burocratico è pesante e imbarazzante, il personale è costretto a formulare in un momento sicuramente difficile una serie di richieste ai familiari sull'abitudine e sui comportamenti relativi alla vita privata del defunto.

Come vedete, la scheda di intervento in questa delicata materia è assolutamente ampia e necessita di concrete azioni, non solo di natura economica, ma soprattutto di sensibilizzazione a tutti i livelli, sia sul piano operativo che politico, affinché la speranza si tramuti in realtà.

Cari amici delegati, e qui concludo, credo che conveniate con me quanto sia importante combattere queste battaglie, rispondendo all'appello di Ellen Keller e vi invito ad affrontare il problema, a condividere con i vostri soci, a farvi portatori del messaggio di aiuto che ci perviene da ogni parte d'Italia, da parte di coloro che attendono nella speranza di poter effettuare il trapianto della cornea e tornare a vedere la luce. La banca degli occhi è a vostra disposizione con le proprie risorse e il bagaglio di esperienza.

PRESIDENTE:

Per favore, non possiamo continuare così!

Invito ulteriormente i relatori a contenere i loro interventi in un massimo di 4 minuti, è una questione..., lo ribadisco, altrimenti rimaniamo qua fino alle 2, 3, io sono qua. Grazie.

Relaziona ora sul campo disabili "La Prateria" in assenza del suo direttore il vice direttore Giuseppe Garzillo.

24) Campo Italia Disabili "La Prateria": relazione morale e finanziaria - Lion Giuseppe Garzillo.

GIUSEPPE GARZILLO (Codirettore Campo Italia Giovani disabili "La Prateria")

Presidente, Direttore internazionale, Presidente internazionale emerito, Governatori, Delegati, amici Lions, amici Leo, sarò breve, succinto e compendioso. Sono Giuseppe Garzillo, socio del Lions Club Pomenia, codirettore del Campo Italia giovani disabili "La Prateria", oggi qui in sostituzione del suo direttore Remo Macchi. Passo a una brevissima relazione morale sullo svolgimento del Campo Italia Giovani Disabili "La Prateria".

Il campo Italia giovani disabili, giunto alla sua decima edizione, si è confermato come un avvenimento di particolare rilievo nel contesto delle molteplici iniziative che vengono svolte a favore dei disabili a livello internazionale. Quest'anno sono stati accolti 20 partecipanti con i relativi accompagnatori provenienti da Finlandia, Polonia, Ungheria, Estonia, Malesia, con la defezione all'ultima ora di Francia, Austria e America e altre diverse Regioni italiane. Due disabili italiani hanno partecipato al campo di Beito in Norvegia e due ragazzi ossolani al nuovissimo campo diversamente abili di Borgo d'Ersa, promosso dal Distretto 108TA Toscana. I riscontri avuti sono stati positivi, i ragazzi che vi hanno partecipato sono rientrati tutti entusiasti dell'accoglienza ricevuta.

L'esperienza delle precedenti edizioni del campo hanno consentito il conseguimento di alcuni importanti obiettivi che hanno contribuito a qualificare ulteriormente questo Service del Multidistretto 108 Italy. Un importante traguardo ottenuto attraverso una accurata selezione è stata l'omogeneità dei partecipanti, caratterizzati prevalentemente da disabilità motoria, ma dotati di buone capacità di comunicazione in grado di ottenere il massimo beneficio dalle varie attività culturali e turistiche, ricreative, sportive offerte. Sono state presentate le attività agrituristiche de "La Prateria", con visita alle coltivazioni agricole e biologiche in serra e a campo aperto, alla scuderia con l'annessa scuola di equitazione attrezzata per l'ippoterapia, alla nuova tensostruttura attrezzata a palestra e dedicata al GSH Sempione 82 campione italiano FIDF, Federazione italiana sport disabili, per ben otto titoli consecutivi. Il programma ha dato spazio a momenti di aggregazione, stimolando la più diretta partecipazione dei campers e dei loro accompagnatori, dai quali sono emerse indicazioni positive per lo svolgimento dell'attività fisico motoria riabilitativa. I ragazzi come sempre sono stati ospitati in un hotel molto confortevole a pochi passi dalla Cooperativa sociale "La Prateria".

Desideriamo sottolineare il fatto che da qualche anno il Campo Italia Disabili come Service dei Lions italiani, ampiamente riconosciuto e apprezzato dalla comunità locale rappresenta un momento di incontro e di aggregazione di tutte le associazioni di volontariato che si occupano di handicap nella zona della Provincia del VCO e dell'intero

contesto regionale del Piemonte. Sono state ore, queste, ve lo possiamo assicurare, commoventi e coinvolgenti, una delle più alte espressioni dei valori del lionismo.

Il campo 2009 si svolgerà dall'11 al 23 luglio, questa data sostanzialmente è stata individuata per poter fare coincidere lo svolgimento del Campo Italia Giovani Disabili "La Prateria" con quella di altri tre campi per normodotati che è il Campo Italia delle Alpi, del Mare e del Boldoni, al fine di sfruttare l'opportunità per il momento di incontro tra le quattro realtà degli scambi giovanili. Opportunamente, quindi, abbiamo ritenuto nel rispetto degli obiettivi del Service di garantire la più ampia comunicatività dell'evento e, quindi, non solo entro i confini della famiglia lionistica, ma offrendo l'iniziativa come momento di raffronto e confronto con le istituzioni e gli enti locali in genere. Lo scopo del campo e relativamente la sua funzione istituzionale può altrettanto dirsi raggiunto, avendo favorito il contatto interculturale tra giovani di diversi paesi e avendo stimolato l'attenzione a livello internazionale per un maggiore impegno verso gli articolati e complessi problemi della disabilità.

"La Prateria", quindi, come occasione meravigliosa per scrivere nuove pagine non tanto per le nostre riviste ma da conservare nel nostro cuore. Non ho filmati, non ho immagine da sottoporre a questo consesso, vi lascio sostanzialmente con un vissuto personale che, per quello che riguarda il sottoscritto, rappresenta il momento emotivo pregnante del Campo Italia giovani disabili "La Prateria", e mi riferisco sostanzialmente a quell'evento di cui ho già fatto cenno e che vede la riunione in "Prateria", presso la cooperativa sociale "La Prateria" che è emanazione diretta della sensibilità Lions dei quattro campi, tre normodotati e uno il nostro per diversamente abili, in cui sostanzialmente si raggruppano e si rafforzano quelle che sono le basi del sentire e dell'emotività lionistica.

Più di cento ragazzi italiani, stranieri, provenienti da contesti completamente diversi, con un vissuto precedente di una settimana, dieci giorni completamente diverso che si trovano in una patria a loro straniera, ad incontrare dei diversamente abili, alcuni connazionali e altri no e che, sostanzialmente, trasformandosi e scambiando tra di loro le esperienze del vissuto comprendono, forse meglio di noi, quello che è il significato dello scopo dell'essere Lions attraverso gli scambi giovanili, cioè favorire quella sensibilità per la intercomunicazione, che è la base ideale prima ancora della carta internazionale di cui si è detto ieri per favorire quello scambio comunitario tra i popoli, presupposto essenziale per garantire alla nostra associazione di creare e di porsi come punto di riferimento per l'associazionismo a livello nazionale e internazionale. E' un momento, sostanzialmente, questo all'interno della grande esperienza del Campo Italia Giovani disabili "La Prateria" che, per dirlo con le parole del sommo poeta che in questa terra ospita le sue spoglie mortali, momento in cui "si para la vostra nobilitate", la nobiltà sostanzialmente di chi come voi, forse meglio di altri, ha saputo interpretare le esigenze di chi diversamente abile difficilmente ha trovato, e nemmeno nel contesto familiare, la possibilità di potersi esprimere in questo mondo secondo le sue e le proprie affinità elettive. Grazie a tutti.

INTERVENTO (DG Mario Nicoloso):

Mi permetto di aggiungere che Remo Macchi ha dato le dimissioni da direttore del Campo "La Prateria" per motivi di salute e consiglia di poter passare il testimone al suo vice che si è presentato qui quest'oggi.

INTERVENTO (DG Maria Elisa De Maria):

Avete sentito, è un Lion del Lion club Omegna, lo stesso Club di Remo, vi prego di fare un grande applauso a Remo Macchi che ha gestito in un modo eccezionale il campo per tanti e tanti anni. Beppe è stato Leo, adesso è un Lion, ha coadiuvato Remo per 6-7-8 anni, quindi noi riteniamo come Distretto di portare alla vostra attenzione un personaggio notevole che sicuramente erediterà e porterà avanti benissimo quello che Remo ha fatto in tanti anni. Grazie.

PRESIDENTE:

Allora, si dà per approvata da parte l'assemblea la sostituzione del precedente Direttore con il Lion Giuseppe Garzillo, vale come approvazione all'unanimità, per acclamazione.

Invito ora il Direttore della rivista nazionale, il Lion Sirio Marcianò a svolgere la propria relazione, rendiconto 2008-2009 e programma per il 2009-2010. Grazie.

25) Rivista nazionale "The Lion": rendiconto 2008/09 e Relazione programmatica 2009/10 - Lion Sirio Marcianò.

SIRIO MARCIANO' (Direttore Rivista "The Lion")

Officer internazionale, Officer nazionali, amici delegati buongiorno. La rivista nazionale "The Lion" è un contenitore in grado di comunicare il lionismo e quindi di trasmettere ai lettori informazioni, conoscenze, opinioni, approfondimenti ed idee.

"The Lion" è anche partecipazione, riflessione, condivisione, immagine e racconto, è un mezzo di formazione lionistica ed un organo di propaganda in grado di far conoscere anche all'esterno il nostro mondo, i nostri obiettivi e i risultati che la nostra associazione raggiunge.

Ma "The Lion" è anche un mensile che non ha una redazione operativa e, quindi, è privo delle indispensabili strutture che gli consentirebbero di operare al meglio nel campo dell'informazione giornalistica e di portare avanti un lavoro costruttivo svolto in comune, fatto di continuità di programmi, di inchieste. Un lavoro costruttivo che non può essere realizzato da decine di solisti, i quali spesso vanno a ruota libera e non seguono la pianificazione redazionale che anticipa i percorsi da seguire per una corretta comunicazione. Pertanto, nell'immediato futuro sarà necessario proseguire l'opera di miglioramento della comunicazione interna, trovando il giusto rapporto tra scrittura, immagini e contenuti e perfezionare l'organizzazione redazionale della rivista: meno persone ma più operative, più propense a svolgere un lavoro costruttivo in Comune, con l'obiettivo di consolidare un percorso editoriale ben definito e in grado di conquistare il lettore.

Dopo questa necessaria premessa passo alla mia breve relazione. Come a tutti a voi è noto anche durante questa annata lionistica la rivista "The Lion" è uscita la prima volta a settembre e l'ultima a maggio. Con il numero che andrà in rotativa a giugno, il decimo, porterò a termine puntualmente anche il programma di quest'anno, sicuro di aver rispettato gli impegni che si deve assumere chi ha la responsabilità di dirigere un periodico prestigioso come il nostro.

A questo punto, ho il dovere in base all'articolo 16 del regolamento Multidistrettuale, di darvi alcune informazioni sulla conduzione finanziaria della rivista. Vi leggerò le cifre essenziali di questa gestione 2008-2009, ricordandovi che è a disposizione dei soci il bilancio che il Direttore amministrativo della rivista ha predisposto.

La situazione finanziaria al 31 marzo si configura nel modo seguente: Entrate dalla sede centrale 104.000, erano - è importante che voi lo sappiate - 118.000 l'anno scorso e 125.000 due anni fa. La crisi del dollaro ha fatto perdere alla rivista in poco tempo tante decine di migliaia di euro.

Entrate dal Multidistretto 90.000 euro, entrate pubblicitarie dei primi 7 numeri 41.000 euro, per un totale di 234.000 euro. Il bilancio al 30 giugno prevede ulteriori entrate dalla sede centrale per due trimestri, dal Multidistretto e dalla pubblicità degli ultimi tre numeri.

Le uscite sempre al 31 marzo sono le seguenti: alla Casa editrice per i numeri usciti da settembre a dicembre 128.000 euro, alle Poste italiane per la spedizione abbonamento postale dei primi 7 numeri 49.000 euro, le spese e oneri bancari 314 euro, per un totale di 177.000 euro. Per chiudere i conteggi dell'annata lionistica in corso dobbiamo considerare il pagamento di altri 6 numeri della rivista, l'abbonamento postale di aprile, maggio e giugno e pochi rimborsi spese sostenute da redattori, dal vice direttore e dal sottoscritto. Nonostante il dollaro da tempo in forte calo, la riduzione della quota da me voluta e tutto quello che è aumentato in questi anni, comprese le Poste italiane, il direttore amministrativo della rivista potrà chiudere il bilancio di quest'anno con un piccolissimo avanzo di gestione, che mi permetterà di mantenere inalterata la quota di abbonamento da me fissata agli inizi del mio mandato. Pertanto, lo confermo per i delegati presenti oggi, la quota 2009-2010 resterà ferma a euro 3,62 centesimi per socio.

The Lion come in passato uscirà puntualmente dieci volte da settembre a giugno e arriverà nelle case dei soci dal 15 al 20 di ogni mese. Per l'annata prossima, e chiudo il mio intervento, ce la metteremo tutta per spingere il socio a entrare nel mondo della rivista, perché attraverso gli articoli di "The Lion" scoprirà di appartenere a una associazione che opera in 205 paesi e che in 92 anni di attività ha portato benessere e tranquillità a milioni di persone. Ci sforzeremo, attraverso le pagine della rivista, di smuovere l'apatia di molti soci, li spingeremo a lavorare in gruppo, cioè verso quelle attività che vede uomini e donne legati da un significativo senso di appartenenza e orgogliosi di raggiungere obiettivi stimolanti e difficili. Vi ringrazio per l'attenzione.

PRESIDENTE:

Interviene ora il Presidente del Multidistretto Leo Enzo Manduzio, al quale prego rivolgere un ulteriore applauso perché oggi festeggia il proprio compleanno.

26) Intervento del Presidente del Multidistretto Leo - CC Leo Enzo Manduzio.

ENZO MANDUZIO (Presidente del Multidistretto Leo):

Caro Presidente del Consiglio dei Governatori, Presidente Grimaldi, Direttore internazionale, Officer Lions, Officer Leo, gentili ospiti, buongiorno a tutti. Per chi mi vede per la prima volta mi presento sono Enzo Manduzio, il Presidente che ha guidato il Multidistretto Leo 108 Italy per quest'anno sociale. L'impegno che ho deciso di prendere nei confronti della nostra associazione per quest'anno sociale mi riporta un po' indietro quando ho avuto la fortuna di entrare a far parte del mondo del Leo Club perché mi ha regalato tanti sogni e mi ha dato molto sotto tanti punti di vista. Perché dal primo momento si percepisce quando si entra nel Leo Club che cosa? Il positivo del lionismo, guardando la nostra vita associativa come un mettersi al servizio degli altri, senza mezzi termini o compromessi e percependo che nella stragrande maggioranza delle volte, delle semplici e comuni persone come tutti siamo, riescono a fare delle cose incredibili, come ad esempio a dare un calcio al suffisso del "im" cioè alla persona impossibile, togliamo l'"im" e facciamo diventare tutto possibile. Questo l'abbiamo sempre fatto, soprattutto in questi ultimi 13 anni del Multidistretto sia Leo che Lions ricevendo i giusti e meritati complimenti su tutto il palcoscenico nazionale e anche internazionale.

Però siamo tutti consapevoli di che cosa? Che più si andrà avanti e più i riflettori saranno sempre più puntati su di noi, e questo ci deve dare però uno stimolo ancora migliore per farci crescere ancora di più. L'anno che sta per concludersi

è stato un anno dedicato al prosieguo del lavoro che è stato fatto finora per consolidare maggiormente l'immagine dei Leo nel territorio nazionale. Vedete, alcune slide, qui sono proiettati i risultati che si otterranno entro la fine dell'anno sociale per il nostro tema operativo nazionale, il cosiddetto "Uni Leo for light", il nostro tema che serve per sostenere, incentivare lo studio e la crescita professionale dei ragazzi disabili della vista che decidono malgrado tutto di proseguire il loro percorso di studio professionale attraverso il conseguimento di lauree, diplomi; quindi il nostro compito quello proprio di aiutare questi ragazzi, di incrementare il numero di iscritti e di far raggiungere l'obiettivo anche a loro. Il ricavato per quest'anno sociale del 2008-2009 alla fine dell'anno sarà di circa 130.000 euro e le postazioni che nel corso di quest'anno sociale verranno aperte, la prima è avvenuta il 17 gennaio a Palermo, poi ci sarà Brescia, Bari, Pisa, Bologna, Verona e Trento nella speranza di potercele fare entro la fine dell'anno, comunque queste tutte sono quelle che hanno già aderito e hanno dato l'ordine presso il nostro staff "Del Ton". Poi, la campagna di sensibilizzazione sulla sicurezza stradale che è stata votata nella Conferenza di Loano e che per due anni ha reso i Leo i cavalieri della strada perché è stata patrocinata dal Ministero dei Trasporti in collaborazione con la Croce Rossa italiana, la Polizia di Stato, la Silb, cioè le associazioni sale da ballo, ci sono stati convegni in tutta Italia e per la volta nella storia dei Lions e dei Leo italiani, è stato realizzato uno spot con la collaborazione dell'attrice Bianca Guaccero e della casa di produzione ultima Public Spy, quella che fa i Cesaroni per intenderci, ed è andata in onda nella settimana dal 20 al 26 aprile sulle reti Mediaset come campagna di promozione sociale. Prego, il tecnico se ci può mandare questi 30 secondi di spot.

Proiezione video

ENZO MANDUZIO (Presidente del Multidistretto Leo):

Questi 30 secondi ci hanno reso, vi ripeto, i Cavalieri della strada in tutta Italia, siamo stati orgogliosi di lavorare con persone professioniste nel settore che ci hanno dato veramente un grande supporto. Poi, lo conoscete benissimo, penso, il Service comune Leo Lions cioè i "Bambini nel bisogno", "Tutti a scuola nel Burkina Faso". Per noi Leo è stata una sfida meravigliosa, accettata così tanto per, che però è diventato qualcosa di veramente importante. Abbiamo raggiunto degli obiettivi impensabili grazie anche a voi e quest'anno il Consiglio del Multidistretto ha fatto felice me e ha fatto felice anche tante altre persone attraverso la realizzazione di un Cd che è questo, il Cd dell'inno ufficiale dei Leo italiani. E' una canzone che praticamente parla di speranza e tramite la vendita di questo Cd che noi pensiamo, possiamo farcela insieme tramite, abbiamo detto anche con il Presidente del Consiglio dei Governatori, di raggiungere il secondo obiettivo, cioè costruire la seconda scuola in Africa. Io oggi, per dirvela tutta, se volete fare un regalo al Presidente del Multidistretto Leo, che è il compleanno, ho portato un po' di Cd, se li acquistiamo possiamo fare un bel regalo al Presidente del Multidistretto e anche al Service del Burkina Faso. Questo è il Cd, e è stato realizzato dalla Bixio, la Casa discografica Bixio, per chi ha qualche anno in più forse ricorderà il mitico Bixio.

L'ufficio stampa quest'anno ha lavorato egregiamente, avendo anche una segreteria istituzionale del Presidente, attraverso rapporti con la Presidenza della Repubblica, il Consiglio dei Ministri, il Ministro della Gioventù con il quale stiamo scrivendo a quattro mani un protocollo d'intesa tra Multidistretto Leo e Ministero della Gioventù, il Ministero dell'Istruzione, il Comune di Bari, di Milano, la Santa Sede, la Città del Vaticano. Infatti, io il 21 giugno sarò a San Giovanni Rotondo invitato ufficialmente dalla Santa Sede per la visita del Papa a San Giovanni Rotondo. Quindi, abbiamo operato su tanti fronti. I rapporti associativi con la Milano young, la difesa personale Onlus, l'associazione per le donne, i Leo Club italiani sono andati nei tg come TG1 con le riprese di Piazza del Popolo, la giornata nazionale Leo del 23 novembre del 2008, La7 ci ha dedicato dei servizi giornalistici, più la carta stampata come le principali, il Giornale, la Stampa, la Padania, la Voce, il Mattino e, attaccandomi alla carta stampata, quest'anno siamo giunti già al terzo numero del nostro "Italia Leo", che sarebbe il vostro "The Lion", la rivista Multidistrettuale trimestrale che racconta la vita del nostro multidistretto Leo a tutti i soci. Però per fare questo cosa abbiamo fatto? Siamo dovuti ripartire tutti quanti insieme, riuscendo a non perdere quel senso di appartenenza alla nostra associazione, ma riscoprendo il ruolo centrale del nostro Multidistretto, come luogo di formazione del pensiero associativo, formando la nostra identità anche attraverso la cura e lo stile della partecipazione e valorizzando di più una cosa molto importante: cioè il confronto tra di noi soci, che è l'arma vincente per risolvere quei problemi di incomprensione che ci hanno accompagnato in qualche occasione.

Abbiamo, in un'unica parola, avuto il coraggio di osare, osare cari Lions e continuare a trasformare sempre l'impossibile in possibile. Ma non possiamo fermarci qui perché dobbiamo avere voglia di impegnarci a riscoprire la vera natura del lionismo che è presenza attiva sul territorio, cioè dobbiamo rivalutare la cultura della logica e del servizio, affinché la nostra sia una presenza che faccia la differenza, altrimenti portare la spilla Leo, la spilla Lions non fa più alcuna differenza. Dobbiamo assolutamente farci entrare in testa questo messaggio che deve essere sempre quello di lavorare insieme. Dove sta il protocollo rapporti Lion Leo? Perché è sparito improvvisamente? Non lavoriamo insieme? Perché non può esserci ancora il protocollo Lions - Leo? Dobbiamo puntare sulla collaborazione tra i vari Club, i vari Distretti, solo così possiamo sentirci un unico Multidistretto che ci rappresenta tutti, che ha più possibilità di raggiungere dei grandi obiettivi solo se lavora unito. La vita degli uomini, vedete, è stata sempre costituita da piccoli passi di interazione con altri soggetti, aiutare, secondo me, ma secondo anche tante persone, è il compito dei Leo e dei Lions e bisogna farlo attraverso solo un motto che è quello che ci contraddistingue in tutto il mondo, cioè attraverso il "we serve". I Leo e i Lions devono sapere riflettere, ascoltare, consiliare, sentire, giudicare, pensare, agire,

osservare, raccontare, in un'unica parola devono essere eroi di tutti i giorni, e sono sempre più convinto che nella nostra associazione il motto dei cavalieri è quello principale, cioè tutti per uno e uno per tutti, perché? Perché noi siamo tutti figli dello stesso lionismo e alla domanda di maggiore unità e compattezza non si può rispondere con mutilazioni e frazionismi, perché il Club, così come il Distretto, così come il Multidistretto è uno e uno deve essere il lionismo. E' inutile, quindi, cari Lions e amici Leo, invocare sempre le regole scritte, il continuo richiamo al codice del lionismo se non operiamo innanzitutto un'intima conversione, cioè se non siamo convinti che l'anima di ogni riforma è la riforma delle anime, e solo quando prevarranno allora le ragioni ideali della nostra adesione al lionismo, solo allora soccomberanno le varie pretese che si scambia talvolta l'essere con l'apparire, oppure il servizio con la prevaricazione, con la disponibilità, con l'invasione. E' essenziale costruire una società migliore, restaurando l'opera d'arte più grande, cioè l'uomo, l'uomo oggi minacciato nella sua espressione, nella sua cultura da tanti falsi miti e tante violenze. Ricostruiamo l'uomo che è dentro di noi per ricostruire il mondo intero. È un'utopia? No, secondo me no. Ma d'altronde è l'utopia che muove la storia.

Voglio concludere con una frase che mi accompagna in tutti questi anni di Leo e cioè Cohelo scriveva che il mondo è nelle mani di coloro che hanno il coraggio di sognare. Noi cari Lions e cari Leo questo coraggio ce l'abbiamo, ora dimostriamo a tutti di cosa siamo capaci di fare. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie, Enzo. Un grande Presidente del Multidistretto.

Ho potuto insieme al Consiglio dei Governatori sperimentare appunto le sue qualità, anche di grande mediazione, di senso di responsabilità quando abbiamo affrontato una vicenda relativamente ai rapporti Lions Leo che rischiava di assumere dei contorni molto delicati e proprio, dimostrando grandi doti di leadership, che oggi vi ha evidenziato con la sua appassionata relazione, siamo riusciti alla fine a ricondurre tutte le cose sul piano di quello che deve essere il rapporto tra Lions e Leo. Noi abbiamo bisogno dei Leo, noi vogliamo bene ai Leo e loro devono capire che la nostra esperienza è per loro motivo di grande supporto per quell'azione così piena di fantasia, freschezza, genialità e creatività che riescono a fare e che ha dimostrato di essere in grado di sapere inculcare negli altri. Grazie, Leo!

Ascoltiamo ora la relazione del Team leader del Global Membership, il Past Presidente del Consiglio dei Governatori, Good Will ambassador, Federico Steinhaus.

27) Global Membership Team - PCC Federico Steinhaus

FEDERICO STEINHAUS (Past President):

Care amiche, cari amici, mi è molto facile prendere la parola dopo questo magnifico intervento che non oso chiamare né intervento, né relazione, ma appello, qualcosa di grande da parte di Enzo che mi ha preceduto e ha illustrato benissimo, credo, meglio di quanto avrei saputo fare io, le nostre finalità. Posso cercare di rispondere alla domanda "come fare per realizzare quello che Enzo ha illustrato e definito". Il Global Membership Team è nato per questo, vi dico in due parole, vi ricordo, e lo dico a chi non lo sa ancora, che cos'è. E' una nuova struttura della nostra associazione, che si è interposta fra le strutture che già abbiamo per dare un supporto concreto ai Governatori, ai Vice Governatori e ai comitati MERL in tutto il mondo. Siamo 39 Team Leader, nominati dal Presidente internazionale direttamente per tre anni e, di conseguenza, in pieno accordo con i suoi due successori e anche il terzo successore probabile, il candidato cinese alla presidenza internazionale, che voteremo a Minneapolis, si è già impegnato a mantenere questa struttura.

E' una struttura che agisce per nomina e su impulso personale e diretto del Presidente internazionale, e a questo proposito io nell'area che mi è stata assegnata che è il nostro multidistretto, la Grecia, Cipro, Malta, San Marino, rappresento personalmente Albert Brandel, porto il suo saluto personale al nostro Congresso e il suo augurio personale di buon lavoro al Consiglio dei Governatori entrante. Questa struttura che ha avuto adesso un anno di rodaggio che si concluderà a Minneapolis, diventerà con l'anno prossimo più incisiva e raggiungerà una sua piena efficacia, proprio perché alcune modifiche apportate al funzionamento da parte del prossimo Presidente Internazionale, Hebernard Virz, hanno inserito ancora alcuni Past Presidenti internazionali che ci coordineranno. La chiave di volta del Global Membership Team, sarà non soltanto il Consiglio dei Governatori, ma la squadra dei Governatori Distrettuali, cioè l'insieme del Governatore in carica, dei suoi due vice, dell'immediato Past Governatore che dovranno lavorare insieme per la crescita associativa ma non soltanto, anche per la qualità di questa crescita e i comitati MERL, a cominciare dal Comitato Multidistrettuale per finire attraverso i Comitati Distrettuali con i responsabili MERL di Club. Questa è una linea verticale di trasmissione dei messaggi e soprattutto delle disposizioni operative che lavorerà in tutte e due le direzioni, dall'alto verso il basso, da me verso gli altri collaboratori e dal basso in alto, dai Clubs attraverso i distretti, attraverso il Multidistretto, verso di me e poi da me verso il Presidente internazionale. Questi progetti di crescita che verranno indicati in un progetto triennale da parte del Comitato Multidistrettuale MERL oggi ancora in carico saranno il parametro di qualità di questa crescita e i Comitati MERL distrettuali dovranno riferire mensilmente ai loro Governatori e più o meno trimestralmente partecipare a incontro convocati dal Comitato MERL Multidistrettuale.

Nel triennio 2009 – 2012 è prevista una graduale compatibile crescita associativa del nostro Multidistretto che quest'anno purtroppo non c'è stata e la raccomandazione attraverso la quale ottenere questo risultato è, prima di

tutto, quella di curare la Retention attraverso la qualità della vita associativa, attraverso la formazione corretta e l'informazione che deve confluire nei confronti degli Officer di Club, degli Officer distrettuali e dei nuovi soci e attraverso il mantenimento di un grado di soddisfacimento delle aspettative dei soci, per quello che loro ritengono debba essere il compito della nostra associazione e dei Club ai quali hanno aderito.

Un'altra raccomandazione sarà quella, e mi associo a quello che ha detto Enzo, di assumere nei Club più donne, perché una migliore armonia di presenza nei Clubs fra uomini e donne è in grado essa stessa di dare ai Clubs quella flessibilità, quella sensibilità che un Club di soli uomini o di sole donne può ottenere ma soltanto a prezzo di sforzi maggiori, e l'assunzione di giovani. I giovani come Enzo, ma non soltanto come Enzo che è, così, una stella nel firmamento ma forse abbastanza solitaria in questo momento, i giovani vanno portati nei Clubs, i nostri Clubs hanno spesso un'età media molto avanzata. Questo significa che se non inseriscono persone più giovani e li fanno crescere all'interno del loro club fra 10, 15 anni i loro Clubs non esisteranno più, di questo dovranno rendersi conto.

Ecco, dunque, quello che il Global Membership Team è stato chiamato a curare, a seguire giorno per giorno, a promuovere con un incitamento nei confronti dei Consigli dei Governatori, dei Governatori stessi, dei Comitati MERL e a portare avanti per un futuro di crescita globale, qualitativa forse ancora più che quantitativa. Io ho, insieme al Presidente del Consiglio, nominato come d'obbligo un "liaison officer", un officer di collegamento fra me in quanto team leader e il Consiglio dei Governatori, i comitati MERL, questo Officer è Giancarlo Tagliaferro, immediato Past Governatore, oggi purtroppo lui non è qui, avrei voluto consegnargli questo riconoscimento da parte del Presidente internazionale, glielo consegnerò poi in un'occasione futura, ma comunque lui è sostanzialmente un mio alter ego nei rapporti con il Consiglio dei Governatori.

Sono lieto di avere constatato che ha lavorato molto bene, abbiamo collaborato in piena sintonia, mi auguro che possa continuare, io glielo ho già chiesto, mi auguro che possa continuare anche nel prossimo anno e mi auguro che tutti voi portiate nei vostri Clubs il messaggio non soltanto di Enzo, ma quello di Enzo completato dal mio. Lui dice dove dobbiamo arrivare, ci indica la meta, io vi ho detto in poche parole e nel corso dell'anno continuerò a ripeterlo, come arrivarci. Grazie. Buon lavoro a tutti.

PRESIDENTE:

Grazie, Federico. Non c'è dubbio che questo gruppo che tu, così, autorevolmente e con le capacità che ti conosciamo stai guidando ha una grossa responsabilità, che tu ben conosci che devono conoscere tutti, cioè quella di assicurare e implementare la crescita associativa non solo e non tanto dal punto di vista numerico, ma soprattutto qualitativo e in questo confidiamo tutti, perché i risultati recenti ci lasciano un po' preoccupati e quindi dobbiamo dare una sterzata, un colpo d'ala per risalire e riprendere quella posizione e superarla possibilmente come deve essere. Grazie.

Ora invito il Past Direttore Internazionale Good Will ambassador Massimo Fabio a darci gli aggiornamenti sulla conferenza del Mediterraneo di Tampere.

28) Conferenza del Mediterraneo - PID Massimo Fabio

MASSIMO FABIO (PID):

Grazie, Presidente. Prima di entrare nell'argomento voglio fare una constatazione insieme a tutti gli amici in questa bellissima sala che ha una composizione molto particolare che vorrei sottolineare. Se è vero che le donne nel lionismo italiano sono solo il 15% a giudicare dall'assemblea sono il 50 e forse più, il che dimostra che l'attaccamento, la partecipazione, la presenza, la puntualità contraddistinguono le donne, forse ci insegnano molte cose. Quindi ho voluto sottolinearlo, scusatemi di questo argomento un po' particolare, ma tante volte finiamo per guardare molto intorno e non ci guardiamo poi in faccia, allora vediamoci veramente e cerchiamo di essere concreti.

La Conferenza del Mediterraneo che cos'è? E' una istituzione, ormai possiamo dire istituzione, anche se non ufficiale, ma è una grande costruzione internazionale pensata, iniziata, voluta, programmata, mantenuta, realizzata, promossa e ampliata dai Lions italiani. Come in tutto il mondo anche economico e politico che dopo l'ultima guerra abbiamo vissuto ci siamo aggrappati alle Alpi, pensando che il nord ci portasse tutto e ci ha portato molto. Ma forse abbiamo dimenticato in tutti questi anni che avevamo in fondo un mare, un confine molto delicato, che abbiamo trascurato. I Lions in questo sono stati invece preveggenti; sin dai primi degli anni '80 i Lions di Taormina, bisogna ricordare questa origine perché giustamente e doverosamente bisogna ricordare chi ha avuto questo inizio, cominciò i convegni del Mediterraneo, poi rapidamente nel '95 a Taormina, proprio in una delle ultime, nell'ultima riunione del vecchio sistema, presente il Governatore della Sicilia, che era Cesare Fulci, decidemmo di rendere itinerante questa Conferenza, andando quindi in giro per il mare Mediterraneo e così è nato: Beirut, Tunisi, Tangeri e così via. Dove siamo arrivati? Siamo stati a Tunisi quest'anno, l'anno prossimo, e questa è la promozione che ancora una volta devo fare, ci troveremo in Turchia a Bodrum.

Di che cosa parleremo a Bodrum? Di tre temi principali, quello economico che è l'ecoturismo, il turismo compatibile, questa cosa è molto di moda, ma molto importante dal punto di vista economico che fra l'altro riguarda molto l'avvenire dei giovani e delle donne nel mondo del lavoro. Non pensiamo soltanto all'Europa, pensiamo anche al Medio Oriente e all'Africa del Nord, e quindi sono situazioni molto diverse. Abbiamo un tema sulla parte sociale, culturale e umanitaria, un tema molto rilevante che è rilevante per il sud in modo drammatico, ma forse altrettanto drammatico anche per i nostri paesi, Italia compresa. Il problema della violenza contro le donne, è un tema in cui le

donne saranno protagoniste, in cui daremo un apporto non soltanto di pensiero ma anche di operatività e di interesse per i suggerimenti per le autorità pubbliche. Infine parleremo dell'ambiente come è tradizione da sempre e parleremo dei problemi che vengono sul Mediterraneo, sui nostri paesi dal riscaldamento del Pianeta.

Come funziona questa Conferenza, sono chiacchiere, sono cose che si dicono! Certo, facciamo molte chiacchiere, però facciamo anche delle relazioni tecniche molto precise, come è stato a Tunisi, delle relazioni dal punto di vista scientifico, per esempio per la questione ambientale una relazione molto rilevante e che fa testo di docenti, quindi di persone esperte e poi abbiamo avuto anche sul piano umanitario delle Conferenze molto importanti come quella a Tunisi svolta dal Vice Governatore, ora Governatore eletto, Vinicio Serino. Dove cerchiamo di dare un'anima e un corpo, o meglio la consapevolezza dell'anima mediterranea fra tutti i popoli. Noi abbiamo un problema, siamo 49.000 e vorremmo essere 50.000, io dico sempre che non è molto importante, è molto più importante se i Lions tunisini, egiziani, algerini, marocchini, libanesi, giordani, turchi sono più di quelli che sono adesso, che sono pochi e quindi la nostra intenzione è quella di intensificare i rapporti con questi amici, incontrandoci ogni anno in modo che crescano nella loro dimensione. Se c'è un problema nel mediterraneo è quello della diffusione dei diritti umani, che è alla base della fondazione di questa Conferenza, è la ricerca di un modo di concepire i rapporti umani e sociali e il modo diverso. Sappiamo benissimo che i diritti umani non sono uguali dappertutto, che non possiamo pensare matematicamente di trasferire diritti umani dall'occidente all'oriente o dal nord al sud. Sappiamo però una cosa importante: che la missione dei Lions, di tutti i Lions, di tutti i Club, di tutto il mondo è quella di rendere compatibile la convivenza umana in ogni paese, in ogni momento. E questo si può fare solo se ci si conosce bene, se abbiamo una frequentazione, se abbiamo insieme la possibilità di creare qualche cosa.

Bene, la Conferenza del Mediterraneo, non voglio farla molto lunga, che si svolgerà a fine marzo come è di tradizione a Bodrum in Turchia vedrà ancora una volta questi incontri e spero che molti siano quelli che partecipano, specialmente le donne, vorrei in questo caso appellarmi anche a loro, proprio perché un tema fondamentale è proprio quello, come ho detto prima, del tema della violenza contro le donne. Ma è l'occasione per fare qualcosa di concreto? Certo, io vorrei invitare l'amico Haron Benjo, Past Governatore, che rappresenta, è stato dal Consiglio dei Governatori delegato a rappresentare il nostro Multidistretto nell'Osservatorio della solidarietà mediterranea e quindi rappresenta l'Italia, che brevissimamente, con pochissime slide, vi darà quali sono state alcune delle occasioni di Service in comune fra nord e sud che io ritengo possa essere la finalità più importante che possiamo realizzare. Noi facciamo gemellaggi, certamente, la nostra amica francese è andata via, è facile fare un gemellaggio con un club di Parigi, ma con un club di Casablanca forse è un pochino più complicato, e allora credo che, siccome si è detto che per promuovere dei principi morali, dei grandi e fondamentali valori come i diritti umani, ci vuole anche il coraggio e ci vuole anche la capacità di saper rischiare non dico cose gravi, ma di rischiare delle delusioni, delle incomprensioni, delle difficoltà, e delle delusioni perché non si raggiunge l'obiettivo. Però se noi non continuiamo con i tentativi di farlo certamente veniamo meno al nostro impegno di Lions.

Do la parola un attimo all'amico Haron Benjo che completerà questa cosa, termino soltanto con uno slogan: se noi vogliamo affogare in un mare cerchiamo di affogare nel mare nostro.

Intervento di HARON BENJO:

Ringrazio il Presidente, naturalmente tutti voi, saremo rapidissimi naturalmente perché ci siamo infilati nella bellissima relazione di Fabio Massimo che ha trasmesso molto bene quello che è il senso, così, di questo famoso "mare nostrum" che ci accomuna e come ha detto Fabio oltre naturalmente alle che si fanno in Conferenza del Mediterraneo si cerca anche di dare un contributo pratico a che alcune cose diventino realtà. L'anno scorso Fabio ha accennato a una iniziativa che era in concepimento, adesso è diventata concreta e faremo rapidissimamente qualche immagine, non ci sono DVD che naturalmente i DVD impiegano troppo tempo. L'amico Fabio una volta era stato a Tangeri aveva visto un bellissimo palazzo che appartiene al Governo italiano e che non era utilizzato, dunque mi aveva chiesto di vedere se era possibile fare qualcosa e siamo andati avanti su questa idea. E' nato un Service i cui titolari sono dei Club di Torino con tante collaborazioni, fra cui un centro occhiali usati di Baitone, il Distretto 108Ta3, ringrazio l'amico Castellana, e di supporto di enti e di aziende e istituzioni.

E' un palazzo che è chiuso in questo momento e dunque si era pensato di fare tramite l'Unesco con il suo apporto tecnico dei corsi per giovani, donne manager e formatori infermiere. Il primo corso avverrà in quest'anno sociale all'inizio di giugno, viene abbinata una azione umanitaria e saranno dati in regalo occhiali nuovi, lenti e occhiali riciclati e soprattutto l'ospedale italiano che è tenuto dalle suore Carmelitane sarà a disposizione per un ambulatorio. Grazie al materiale, appunto, del Distretto Ta3 pensiamo di poter arrivare a aiutare fino a 100.000 ipovedenti, che è un numero enorme. Questo è il palazzo con dei bellissimi saloni, tutto questo appartiene all'Italia in terra africana, è chiuso e non utilizzato. Guardate che ricchezza dal punto di vista artistico, culturale e storico quanto rappresenti.

Degli amici spontaneamente hanno previsto anche di regalarci dei libri per fare una biblioteca, c'è l'ospedale, il club Genova i Dogi ha fatto un dono l'anno scorso di una attrezzatura medica, questi sono i Club patrocinatori. L'importante che volevo sottolineare è che questa iniziativa ha avuto come partner l'Unesco, l'Iveco e la cosa più importante sia la Provincia di Torino che l'Assemblea delle Province del Mediterraneo hanno dato un contributo, ed è significativo ricevere aiuti dagli enti pubblici. C'è un sito web che è l'unico forse in questo momento attivo internazionale, a parte quello che fa Ferradini, che copre la stessa area di arco latino. Altre esperienze, con questo

finiremo l'intervento, i distretti francesi, spagnoli, il 108Ta1 con i rispettivi club faranno una iniziativa comune sul tema ambientale che è stato prescelto al Forum di Cannes.

Ci sono tanti gemellaggi. Per finire, da segnalare anche questo bellissimo Service fatto grazie alla AILD e all'attivismo del Presidente Villani, abbiamo omaggiato 50.000 euro di insulina e attrezzature mediche e poi naturalmente ci siamo occupati anche di distribuire occhiali riciclati. Volevo dire quattro parole su questo però ha già parlato l'amico Fabio Massimo. Grazie.

MASSIMO FABIO:

Grazie. Come avete visto ci sono molte occasioni di fare collaborazione senza bisogno di strutture, ma c'è bisogno dello spirito che dia anima, come si dice noi. Volevo concludere questo forse troppo lungo, il Presidente mi perdonerà, ma io siccome ho visto che c'è un Lion fantastico tra di noi che è riuscito a risolvere un problema che da vent'anni circa non si riusciva a risolvere, e che con modestia, tranquillità, senza clamori, senza bandiere, senza tamburi, senza cortei ha risolto il problema dell'informatizzazione del Multidistretto, l'amico Lion Lalli. Bene, siccome abbiamo questa grande risorsa ho detto: ma bisogna utilizzarla. Siccome la Conferenza del Mediterraneo per Statuto, fatto firmare da tutti i responsabili a suo tempo in Turchia, destina al Multidistretto italiano permanentemente la segreteria e l'archivio dell'Osservatorio della solidarietà mediterranea e della Conferenza, io non posso continuare con 10.000 fotocopie mi ci vuole una informatizzazione. Quindi rivolgo in questo momento un appello molto caloroso al nuovo Consiglio dei Governatori, al nuovo Presidente affinché consentano al nostro carissimo amico Lion, di cui mi complimento ancora una volta per la sua bravura di farmi l'informatizzazione di questo archivio, ho tanti faldoni, vediamo se riuscite a levarmeli di casa. Un sito, vi prego, accogliete questa richiesta. Grazie.

PRESIDENTE:

Ulteriore riconoscimento, caro Domenico, ma direi ulteriore lavoro ma tu non ti tiri mai indietro. Grazie.

A proposito della Conferenza del Mediterraneo, ricordo che a Tunisi è stata definitivamente approvata la sede per la Conferenza del 2011 a Trieste, ed è un ulteriore motivo di orgoglio per tutti noi.

Ora dovremo prendere in esame la proposta della località sede del 59° Congresso nazionale del 2011. Anche se non è pervenuta in Segreteria alcuna ufficiale richiesta in tal senso, proposta in tal senso, risulta che Torino si sarebbe proposta o intenderebbe proporsi e a tale proposito invito il Governatore Elisa De Maria a confermarci se ciò risponde a verità e comunque a darci notizie in merito.

29) Esame proposte località sede del 59° Congresso Nazionale 2011 e relativa quota individuale - votazioni.

ELISA DE MARIA (Governatore):

Presidente. Grazie. Signori delegati, adesso chiamo vicino a me il Presidente attuale di uno dei due club che si sono presi l'onere e l'onore di organizzare questo nostro prossimo Congresso, Gabriele Orsini del Moncalieri Host e l'incoming del Valentino Futura Teresa Mazzini e l'Officer che ha curato insieme a altri il progetto di fattibilità per potervelo portare. Lascio a loro la parola.

Avrei piacere che i soci presenti, il mio Distretto è il 108IA1, è presente con molti Past Governatori, è presente con tutto il Gabinetto, l'immediato Past, il Presidente, il DGE, i due vice, me, molti Officer, che foste in piedi anche voi durante la presentazione per confermare l'orgoglio del nostro Distretto per portare all'attenzione dei delegati questa decisione. Grazie.

GABRIELE ORSINI (Presidente Lions Club Moncalieri Host):

Cari amiche e amici Lions, Officer, delegati buongiorno e innanzitutto grazie. Come ha detto il Governatore De Maria il mio è Gabriele Orsini, sono il Presidente del Lions club Moncalieri Host. Insieme con il Lions Club Valentino Futura abbiamo accolto l'idea, alcuni mesi fa di organizzare, di provare a organizzare il congresso per l'anno lionistico 2010-2011. Questa idea è stata accolta sotto due aspetti: uno è quello ovviamente di solennizzare l'evento clou dell'anno lionistico; il secondo di portare questo evento a Torino, perché Torino indubbiamente è stata una città protagonista in quegli eventi di cui in quell'anno, il 2011 ricorrerà il 150° anniversario. In quella circostanza Torino avrà una serie di eventi che saranno una splendida cornice al nostro incontro, al nostro Congresso. E' un impegno forte, è un impegno oneroso e abbiamo provato a mettere a budget tutte quelle che sono le attività organizzative miranti ad una perfetta riuscita dell'incontro. Dobbiamo dire grazie agli amici di Ravenna ai quali non possiamo che fare i più vivi complimenti per la perfetta riuscita di quanto abbiamo potuto ammirare fino a ora.

E' un impegno importante e richiederà il contributo, il contributo da parte di tutti i Lions del Distretto nostro e non solo nostro, e ovviamente dobbiamo ricordare una cosa, e ci teniamo a dirlo, che tra gli impegni a cui dobbiamo fare fronte non dobbiamo dimenticare quella che è la situazione di attuale momento di crisi economica, però riteniamo di poter confermare, qualora fosse accettato, che per quella data la quota individuale di partecipazione sarà la stessa, sarebbe la stessa di quella stabilita per il prossimo Congresso di Montecatini. Non ho altro da aggiungere, salvo di

lasciare all'Assemblea la decisione sull'argomento; posso soltanto dirvi che se sarà accettato saremo lieti di accogliervi affettuosamente tutti a Torino nel 2011. Grazie della vostra organizzazione. Vi prego di fermarvi ancora un attimo, perché abbiamo un video al riguardo, che vi preghiamo di osservare. Grazie.

Proiezione video

GABRIELE ORSINI (Presidente Lions Club Moncalieri Host):

Cari amici, permettetemi di dirvi che queste immagini io le ho davanti agli occhi da 66 anni, però mi emozionano ancora oggi; spero che la stessa emozione sarà da parte vostra. Grazie.

PRESIDENTE:

Anche se già la sala, l'Assemblea ha espresso con questo applauso corale il suo apprezzamento, tuttavia attese le, diciamo così, non complete presentazioni di tutto quello che lo Statuto prevede abbiamo necessariamente di una votazione regolare, cioè con i sì e con i no. Quindi invito gli scrutatori, questo lo capite, è anche per una salvaguardia di voi per l'organizzazione.

Si intende ovviamente che la quota resta invariata, l'hanno già dichiarato, quindi ribadiamo, la quota resta invariata rispetto a quella stabilita per Montecatini, euro 4,50, come Montecatini. Quindi la votazione attiene alla scelta della sede e alla quota che, ribadiamo, resta invariata rispetto a quella di Montecatini.

Si preparino nel frattempo gli eventuali no.

Quindi, si ribadisce che la votazione dell'assemblea sostituisce la richiesta scritta, che non era stata formulata, e quindi c'è anche l'approvazione da parte del Distretto al quale appartiene Torino e la quota, come dicevamo, resta invariata ed è fissata in euro 4,50 pro capite.

Allora, eventuali no, o meglio chi vota no? Astenuti?

Votazione

PRESIDENTE:

Risultato della votazione:

voti contrari 0; astenuto 1; voti sì 289, è approvata la sede di Torino per il Congresso del 2011.

Riprendiamo. Presentazione del 58° Congresso nazionale Montecatini 2010. Prego.

30) Presentazione del 58° Congresso Nazionale - Montecatini 2010.

Proiezione video

INTERVENTO del VDG VINICIO SERINO:

E' totalmente ininfluenza la mia presentazione, basta avere visto queste immagini. Semplicemente per dirvi che ovviamente la Toscana è fondamentalmente una terra di bellezza, lo sapete tutti, è considerata uno dei territori più appetibili a livello mondiale. Mi piacerebbe veicolare in voi l'idea che questa bellezza nasce dall'incontro di civiltà diverse che hanno formato il territorio secondo il loro spirito; nasce dagli etruschi, "Tyrsenoi" di cui parlano gli antichi greci, il filologo Giovanni Semerano interpreta questa parola "Tyrsenoi" come "Tyr" coloro che vanno errando e "iursan" una parola di tipo ceppo mesopotamico che significa addirittura predoni; loro si chiamavano Rasna, i signori, e questi signori hanno dato avvio alla prima organizzazione del territorio sul quale poi sono arrivati i Romani. Ma sicuramente la Toscana è fondamentalmente l'espressione di una grande civiltà medievale, di grandi civiltà medioevali, città come Siena, come Firenze e come Pisa che hanno dato vita a quello che i sociologi nei processi culturali l'hanno già definita come la forma più antica di globalizzazione, la protoglobalizzazione dell'area mediterranea avvenuta tra la fine del XIII e la prima metà del XIV secolo. Una grande società di grandi città con una lingua in comune, il latino, con strade in comune, le antiche vie consolari romane, con un modello culturale comune che era il cristianesimo e, in questa grande società protoglobale si sono insediate, si sono innervate queste città comunali, soprattutto toscane, ma anche della Padania, che hanno fatto grande la nostra civiltà e che hanno creato, poi, con l'umanesimo quelli che sono i valori della società moderna, i valori della dignità dell'uomo.

Vi aspettiamo in Toscana; Montecatini è in grado di offrire delle location splendide, ha migliaia di posti letto, ha alberghi per tutte le necessità. Il Congresso, tra altro, sarà sviluppato in maniera tale che non solo verrà dato spazio ovviamente all'attività dei congressisti, ma saranno realizzati una serie di eventi importanti. Vi annuncio che ci sarà un concerto dei Musicisti, che sono in questo momento il più grande complesso di musica classica che abbiamo in Italia, ci saranno altri eventi a latere che interesseranno molto i nostri amici Lions giocatori di golf. Infine, questo ci tengo a dirlo perché è un impegno che abbiamo preso a livello di Distretto, intendiamo fare di questo Congresso dei Lions una passerella di tutti i prodotti che la Toscana è in grado di offrire. Quindi, ci saranno degli espositori toscani, possibilmente degli 86 Club, che illustreranno quelle che sono le peculiarità del loro territorio. Per esempio, verranno

esposte le grandi porcellane, le grandi terrecotte, i grandi vini e tutto questo per dare il senso, appunto, di questa grande civiltà che si apre a voi. Vorrei concludere riadattando a questa situazione una frase che fu scritta nella porta che guarda verso Firenze, della mia città, Porta Camollia, sapete che tra Siena e Firenze non c'è stato propriamente un grande feeling, ci sono stati secoli di guerra, ma su questa porta c'è una scritta molto augurante che dice "Cor magis tibi Siena Pandit", cioè "Siena più che la porta, ti apre il cuore". Noi togliamo la parola Siena, in questo caso facciamo un passo indietro da Siena e ci mettiamo la parola "Tuscia", quindi "più che la porta, la Toscana apre a voi Lions il suo cuore". Grazie.

PRESIDENTE:

Procediamo ora alla determinazione della quota multidistrettuale 2009/2010.

31) Determinazione della quota multidistrettuale 2009/2010 - votazione.

PRESIDENTE:

A tale proposito vi do elencazione delle varie voci.

Occorre a tale proposito precisare che il totale che è dovuto pro capite a Multidistretto è di euro 28,47 però si compone di due partite distinte e separate sulle quali occorre fare attenzione, proprio per questo motivo; cioè non è che la quota che va al Multidistretto sia, in effetti, euro 28,47. La quota di pertinenza del Multidistretto è 12,00 euro e rimane invariata rispetto all'anno scorso. Poi, ci sono alcune voci che costituiscono partite di giro, nel senso che vanno versate, come dirò, al Multidistretto però, in effetti, poi dal Multidistretto vengono ribaltate su quei vari Service e così via di cui farò menzione; quindi partite di giro, il Multidistretto, come ormai consuetudine consolidata, proprio per una trasparenza, per omogeneità, cura, appunto, l'incasso e poi lo trasmette a chi di pertinenza. Difatti abbiamo per la rivista "The Lion" 3,62 euro, invariato, per il Congresso nazionale 2010 di Montecatini abbiamo sentito 4,50 euro deliberato dal Congresso di Caorle, Scambi giovanili 0,60 euro, Campo Italia 1,75 euro, è una quota fissa per tre anni quindi dal 2009-2012 è stata sempre così, Campo Italia disabili 0,80 euro, anch'essa quota fissa per 3 anni. Poi, Forum di Bologna del 2010, il nostro, 3,00 euro, il totale complessivo era 5,50 euro, 2,50 euro sono già stati versati in quest'anno che si sta concludendo, quindi per il prossimo anno abbiamo 3,00 euro. Annuario euro 1,50 e Cd, ed è invariato anche questo, e poi il contributo per l'Euro Forum dei Leo del 2009 che ieri l'assemblea ha approvato e deliberato in 0,70 euro. Tutte queste voci fanno un totale dovuto al Multidistretto di 28,47.

Prima di procedere alla votazione, si è iscritto a parlare il Past Governatore Roberto Fresia. Prego.

Intervento di ROBERTO FRESIA (Past Governatore):

Presidente, autorità, amici Lions tutti. Ieri chi c'era si ricorderà che c'è stata una mozione presentata nel seminario gioventù che chiedeva una rivisitazione del contributo per gli scambi giovanili, nonché un aumento del contributo del campo disabili che il Presidente ha ritenuto correttamente di non mettere in discussione perché era in quel momento l'ordine del giorno non opportuno. Ritengo che questo sia l'ordine del giorno opportuno, perché l'ho già fatto un'altra volta, a Taormina nel '98, dove l'assemblea decise di dare le prime 500 lire agli scambi giovanili. Per cui io farò la richiesta di due mozioni, perché sono due mozioni diverse, perché i due contributi hanno due origini e due decisioni diverse.

Una è quella relativa agli scambi giovanili, gli scambi giovanili hanno preso 500 lire nel 1998, a Taormina, nel 2001 è stata portata a 1.000 lire, poi convertito in 52 centesimi. I 52 centesimi sono stati portati, mi sembra nel 2004, ma questo non è sicuro, perché è l'unica cosa che non ho seguito io, è stato portato quindi a 60, 8 centesimi in più. Oggi si chiede di portarlo a 70 centesimi. Cosa servono questi soldi? Servono a equipaggiare i nostri giovani che vanno dell'estero, cioè i nostri ambasciatori del materiale che dà l'immagine del Multidistretto, quindi la maglietta, i guidoncini, le pins, la borsa, questo perché lo fanno in tutti i Paesi europei, lo fanno in tutti i paesi extraeuropei, tutti arrivano con il loro cappellino, con la loro maglietta, ecc., è un'immagine nostra del Multidistretto Italia. Siccome, voglio dire, il Multidistretto Italia non è l'ultimo degli arrivati ma è certamente un Distretto che ha un peso e oggi presenta pure un candidato alla seconda vice presidenza internazionale, questi 60 centesimi non sono più sufficienti. Ecco perché la prima mozione è quella di portare da 60 centesimi a 70 centesimi il contributo, quindi il primo passo è portare 28,47 a 28,57 euro, perché, chiaramente avendo tutte le specifiche sistemate 10 centesimi debbono essere aggiunti per questo. Questa è la prima mozione che chiedo sia messa in votazione.

Per quanto riguarda, invece, il Campo Italia disabili de "La Prateria", come correttamente il Presidente ha evidenziato, i contributi che vengono assegnati vengono assegnati quando viene assegnato il Campo, di questo ve ne posso parlare perché ero Presidente della Commissione Gioventù quando abbiamo stilato tutte le regole e, quindi, in questo senso vi posso dare la certificazione, si presenta una candidatura di campo, si presenta una quota e quella quota rimane invariabile per tre anni. Ma nella Commissione gioventù si era posto anche il problema: se succede qualcosa di particolare in questi tre anni, che cosa succede? Si blocca il campo, si finisce la situazione? Allora, c'era una cosa che veniva fatta: ove ci sia una motivazione o ci sia qualche cosa di particolare che è emerso, il Distretto competente aveva la possibilità di richiedere all'Assemblea una revisione. Non è mai stato fatto, questa è la prima volta che un

Distretto chiede la revisione, ma il problema è che, mentre i costi del Campo Italia sono fatti tutti su persone normali, il problema del Campo.. chi non conosce il Campo de "La Prateria", abbiamo sentito prima la relazione con grande sentimento viene portata in questa situazione, ci sono delle spese che cambiano nel corso del tempo, che magari hanno una variazione diversa da quello che può essere un indice ISTAT. Ecco perché per un anno solo, perché mentre la prima mozione è un aumento che rimane poi nel tempo finché qualcun altro non lo cambierà, qui si tratta solo per l'ultimo anno, cioè l'anno prossimo, dare la possibilità di aumentare la quota da 0,80 a 1,00 euro per fatti straordinari. Io prima di prendere la parola ho voluto farmi dare il bilancio del campo per verificarlo.., questa però è una seconda mozione perché sono due mozioni che, come avete visto, hanno una genesi diversa e quindi una definizione diversa. Una rimane poi 0,70 permanentemente, l'altra è solo limitata al prossimo esercizio.

Già quest'anno il campo disabili nel preventivo ha una perdita oltre il contributo di 3.000 euro che dà in più già il Distretto di Torino di 3.500 euro e correrebbe il rischio veramente per l'ultimo anno di dover decidere, quando i soldi non ci sono, di ridurre il numero di posti che vengono accettati. Questo penso che noi Lions italiani non lo possiamo certamente approvare. Grazie.

PRESIDENTE:

Va bene, mettiamo ai voti le due mozioni separatamente, ovviamente. La prima mozione riguarda l'aumento del contributo per gli Scambi Giovanili da 0,60 a 0,70, senza limiti di tempo, fino a quando non sarà ovviamente eventualmente modificato. Chi vota no? Astenuti?

Votazione mozione Fresia

PRESIDENTE:

La prima mozione che riguarda l'incremento al contributo agli scambi giovanili da 0,60 a 0,70 ha avuto il seguente risultato: no 2, astenuti 1, sì 264. La mozione è approvata.

Per quanto riguarda invece l'altra mozione che era stata presentata dal PDG Fresia, ritenuto che la quota già era stata stabilita dalla precedente assemblea sino al 2010 ed era stata fissata in 0,80, il Consiglio di Presidenza ritiene che non si possa modificare un deliberato dell'assemblea, oltretutto non essendo all'ordine del giorno, e quindi dichiara la mozione irricevibile.

Quindi, riepilogando ora mettiamo a votazione la quota definitiva, tutta totale, che è composta in 28,47 centesimi.

Interventi senza microfono

PRESIDENTE:

Io qua ce l'ho di Fresia, solamente non mi risulta.

Ma già abbiamo approvato la mozione precedente non è che possiamo.. su che cosa devi parlare specificatamente? L'hai presentata la proposta, quante ne deve presentare? Quando la presenti? Non è che si può quando già c'è una votazione, per giunta eseguita, si parla dopo! Ma lo stai dicendo ora quando già abbiamo votato, perché non lo dicevi prima di votare, me lo ricordavi. La prima mozione.

Allora, ribadiamo che la mozione di ieri, che era stata presentata da Baitone, l'Assemblea su questa mozione aveva dato mandato al Consiglio dei Governatori di esaminare se c'era la possibilità di determinare un contributo, quindi senza quantificare ovviamente, in base agli eventuali avanzi che ci sarebbero stati nella gestione. Noi oggi non siamo stati in grado di poterli determinare perché il Bilancio ancora, ovviamente, non è definito. Quindi, come deliberazione del Consiglio dei Governatori di stamattina abbiamo demandato al prossimo Consiglio, appena ovviamente procederemo alla chiusura del nostro Bilancio, e se ci saranno avanzi da questa chiusura, di provvedere in conseguenza. Quindi, se c'è qualche avanzo, evidentemente, di provvedere alla corresponsione di un contributo, ovviamente adeguato a quelle che sono le eventuali eccedenze; se non ci sono, purtroppo, non si potrebbe fare. Quindi non vedo il motivo di questa polemica e soprattutto fatta successivamente a quanto abbiamo votato.

Quindi, visto e considerato che la seconda mozione per le motivazioni che abbiamo detto non è ricevibile, procediamo ora alla votazione della quota definitiva sempre tenendo presente che una parte costituisce l'effettiva quota a favore del Multidistretto, ed è invariata in 12 euro, le altre componenti e le altre voci afferiscono a partite di giro che poi vanno a finire nelle varie destinazioni. Il tutto compreso il contributo a favore del Forum Leo che è stato deliberato ieri in 0,70 dà una risultanza di 28,57 euro; credo che siamo d'accordo. Mettiamo in votazione. Chi vota sì? Chi vota no? Chi si astiene?

Votazione

PRESIDENTE:

Risultati della votazione sulla quota multidistrettuale 2009/2010:

Contrari 0, astenuti 5, favorevoli 215. Quindi la quota viene fissata complessivamente in 28,57 euro.

Ora procediamo alla elezione dei Revisori dei conti per il 2009–2010 e per i componenti delle varie Commissioni che in base ai periodi vengono poi nuovamente eletti.

32) Elezione dei Revisori dei Conti multidistrettuali 2009/2010.

PRESIDENTE:

Come sapete, l'assemblea riceve le segnalazioni che provengono dalle elezioni che si tengono nei vari Congressi distrettuali, cui tocca nell'anno di riferimento appunto indicare i vari componenti. Quindi, non è una semplice presa d'atto, ma una conferma di quello che i vari distretti hanno fatto.

Vado subito ad elencare i vari componenti. Revisori dei conti effettivi: Sandro Diani dell'IB3, Michele Biancofiore dell'AB, Calogero Ansaldo dell'YB.

Elezione dei Revisori dei Conti supplenti: Alberto Lazzarini dell'IB1 e Ciro Foglia dell'YA.

L'assemblea approva.

Commissione Affari Interni: Roberto Pessina IB1, Giorgio Mataloni A.

Commissione Relazioni Internazionali: Ermanno Turletti IA3, Luciano Aldo Ferrari IB2.

Commissione Gioventù: Sonia Del Mastro IB4, Fiorenzo Smalzi LA.

Commissione Attività di Servizio: Elio Perone AB, Hubert Bowinkel YA.

Sono le conseguenze dell'internazionalità del nostro Direttore internazionale.

INTERVENTO del DG Mario Nicoloso:

Facevo notare al Presidente che Fiorenzo Smalzi è stato votato ieri, per cui è componente di diritto della Commissione gioventù in quanto direttore del Campo Italia.

PRESIDENTE:

Ci sono incompatibilità? Non credo. Ci sono incompatibilità? No e quindi viene confermato anche per questo incarico, auguri.

Mi pare che siamo giunti ora al momento clou e allora un applauso!

34) Presentazione del Presidente del Consiglio e dei Governatori eletti per il 2009/2010.

Bene, ho l'onore e il piacere di comunicare che a seguito della votazione che si è tenuta come vi dicevo all'inizio di questa seduta, effettuata dai Governatori eletti in base allo Statuto e da me presieduta, il nuovo Consiglio dei Governatori avrà per l'anno sociale 2009–2010 come suo Presidente il Governatore uscente Achille Ginnetti, eletto all'unanimità.

PRESIDENTE:

Invito ora i Governatori eletti che chiamerò a uno a uno a salire sul tavolo della Presidenza insieme ai consorti e alle consorti.

Luigi Tavano del Distretto IA1 con la gentile consorte Maria Lidia,

Aldo Vaccarone dell'IA2 con la gentile consorte Maria Laura,

Giuseppe Bottino dell'IA3 con la gentile signora Grazia,

Rosario Marretta dell'IB1,

Giuseppe Marco Trigiano dell'IB2 con la gentile signora Mirella,

Renato Carlo Sambugaro dell'IB3,

Walter Migliore dell'IB4 con la gentile signora Patrizia,

Albert Ortner del TA1 con la gentile signora Veronica,

Stefano Camurri Piloni del TA2 con la gentile signora Adriana,

Francesco Sartoretto del TA3 con la gentile signora Olga Giuliana,

la gentile signora Anna Ardizzoni Maggi del TB con il consorte Giulio,

Distretto A Antonio Suzzi con la gentile signora Fiorenza,

AB gentile signora Alice Bitritto Polignano,

Distretto L Giampiero Peddis con la gentile signora Maria Pia,

Distretto LA Vinicio Serino con la gentile signora Laura,

Distretto YA Vittorio Del Vecchio

Distretto YB Rosario Pellegrino con la gentile signora Pina.

Invito ora le gentili signore e i consorti dei Governatori uscenti a salire sul palco. Invito a salire sul palco il Direttore internazionale designato Enrico Cesarotti con la gentile signora Evi.

Invito anche il Past Direttore internazionale Good Will ambassador Giovanni Rigone, approvato candidato alla seconda vice presidenza internazionale, con la gentile signora Vittoria, a salire sul palco, se già non c'è.

Invito il Presidente del Consiglio dei Governatori eletto a darci il suo messaggio di saluto.

ACHILLE GINNETTI (Presidente del Consiglio dei Governatori):

Sono onorato, sono felice, sono molto onorato e sono molto felice che i Governatori eletti abbiano individuato in me, nella mia persona, nel Lion Achille Ginnetti colui che potrà nel prossimo anno sociale interpretare, rappresentare, coordinare lo spirito di coloro che rappresentano i Lions italiani, i 17 futuri Governatori.

Per me è stato un anno importante, importantissimo quello che si sta concludendo, un'esperienza bellissima, entusiasmante di Governatore distrettuale, coordinato nel Consiglio dei Governatori da un grandissimo Presidente, Presidente Salvatore Giacona; esperienza importante non solo lionistica ma anche di vita, sotto l'aspetto anche di crescita personale, grazie alla continua frequentazione, al continuo scambio, al continuo supporto degli altri 16 colleghi Governatori che come me erano tutti quanti in grado di essere oggi qui al mio posto. A loro, a tutti coloro che mi hanno aiutato e a tutti coloro che hanno fatto un passo indietro per dire "no, Achille, vai tu", veramente il mio più caloroso e affettuoso ringraziamento e abbraccio.

Molti di voi mi conoscono, ma io vi ribadisco formalmente, sottoscrivendo con il mio cuore, con la mia volontà che darò tutto il mio impegno massimo, la mia disponibilità e tutto quanto potrò per onorare al meglio questo prestigioso incarico che mi accingo a ricoprire. Sono altresì soddisfatto, onorato e felice perché tutto ciò è avvenuto a Ravenna, nella più bella città del nostro Distretto, in un magnifico Congresso del quale va il mio più grande ringraziamento a coloro che si sono adoperati da due anni a questa parte affinché tutto fosse stato organizzato per il meglio, in particolare a due persone a Tonino Mancini e a Paolo Santelmo. A tutti i Presidenti dei quattro Club di Ravenna e dei due Club di Cervia degli ultimi tre anni sociali, a tutti i Lions di Ravenna, a tutti i Lions del Distretto 108A che anche questa mattina sono qui in tanti per farmi sentire la loro vicinanza dal Club di Lugo e di Valle del Senio fino agli amici di Termoli Host, fino agli amici di Castelfidardo Riviera del Conero, ultimo Club del nostro Distretto per anzianità. A tutti coloro, come sempre, il mio affettuoso e caloroso abbraccio. Grazie a tutti.

PRESIDENTE:

Grazie Achille. Vedo delle signore dei Governatori uscenti: salite sul palco perché la festa è di tutti!

Invito ora il direttore internazionale designato a darci un saluto e un arrivederci a Minneapolis.

35) Cerimonia di Chiusura.

ENRICO CESAROTTI (Direttore Internazionale)

Amici e amiche un anno fa voi avete voluto che io rappresentassi il grande Multidistretto 108 in ambienti fuori della nostra Nazione. Io ho accettato con piacere perché il voto che avete espresso era un voto che io spero con il cuore e così come ho preso l'impegno in quell'occasione di andare a nome vostro, tornerò anche a nome vostro e cercherò di tenere informati di quello che succede in questo nelle cosiddette stanze dei bottoni.

Non so se mi faranno toccare i bottoni però noi ci proviamo; con l'aiuto di tutti gli amici che mi hanno preceduto, con l'aiuto del nostro Presidente emerito Pino Grimaldi, che ci ha sempre rappresentato tutti e con l'aiuto di tutti voi. Tutti voi siete intitolati a dirmi quello che volete e se per caso agirò fuori delle vostre volontà fatemelo sapere; io voglio bene a tutti ma voglio bene alla nostra associazione, spero di poterla servire nei luoghi opportuni. Grazie a tutti.

PRESIDENTE:

Invito Giovanni Rigone, candidato alla seconda vice Presidenza internazionale con un voto plebiscitario, come era giusto e come merita, del Multidistretto Italiano, a darci un saluto.

GIOVANNI RIGONE:

Grazie, Presidente.

Rinnovo il più caldo ringraziamento per la designazione che ieri l'Assemblea ha voluto fare e rinnovo il mio impegno a far sì che tutto quanto si potrà fare sia fatto nel migliore dei modi, soprattutto con la mia messa a disposizione completa. E' evidente che iniziamo, perlomeno siamo già sull'avvio, ma comunque ci inoltriamo su un cammino difficile e complesso per il quale mi serve immediatamente da oggi in avanti l'impegno di tutti. So di poter contare su tutti i Lions italiani, e quindi ho abbastanza buone, diciamo, prospettive per far sì che si possa proseguire con risultati positivi. Grazie ancora e il migliore successo per le attività che si stanno concludendo in questo anno sociale per quelle che caratterizzeranno il prossimo anno sociale. Grazie, Presidente.

PRESIDENTE:

Grazie a te Giovanni.

E ora un saluto da parte del nostro Pino Grimaldi.

PINO GRIMALDI:

"Veni, vidi, vici", siamo tutti vincitori, felici, contenti, ci complimentiamo con il Consiglio dei Governatori che fino al 10 luglio alle ore 12.00 è il signor Consiglio dei Governatori. Ci complimentiamo con quanti hanno contribuito a che i Governatori avessero questa magnificenza di visibilità con il Presidente del Consiglio dei Governatori e con la sua gentile consorte Mariella, ovviamente per i Governatori era esteso alle donne e agli uomini. Questo fatto di maschi e femmine io ho un macello.. ma ci siamo capitati, all togheter. Complimenti al signor Presidente del Consiglio dei Governatori dell'anno sociale 2009-2010, bravo Ginetti. Guardate che bella differenza di statura che c'è, allora si va sempre in alto, mi pare logico.

Complimenti al nostro candidato; venite a Minneapolis perché se Enrico Cesarotti non è eletto uccide e non vi dico altro, Enrico Cesarotti a Minneapolis, sarà acclamato da voi direttore internazionale per il 2009-2011. Complimenti a Giovanni Rigone che ha già messo cappello per il 2011, 12, 13 e 14 e chi più ne ha più ne metta! Bravo Giovanni e brava Vittoria! Complimenti a colui il quale ha guidato questo Consiglio come lo ha guidato e guiderà i futuri come mentore, come group leader a Federico Steinhäus, bravi bravi, ottime persone. E naturalmente un complimento mio personale, mi pare bello, ma penso veramente di condividere quello che pensate voi, per il nostro generale comandante, il generale Mancini, il quale non sembrava manco un generale, ci ha fatto marciare senza dare ordini, ma indicazioni e questa è la democrazia! Bravo generale, e con lui l'ottimo Paolo Santelmoi, complimenti signor segretario, ottimo. E non possiamo dimenticare il cerimoniere che ha fatto tante di quelle cerimonie che Bagnasco lo vuole alla Cei, non vi dico altro. Bravo, bravo. Grazie a tutti Lions d'Italia.

E ora ascoltate il dulcis in fundo dall'uomo che è il rappresentante ufficiale del Lions Club International, l'ottimo Professore e Avvocato Ermanno Bocchini che con Sofia hanno rappresentato nel mondo l'italianità, non gli italiani perché da quel grande uomo, quel gran professionista, quel gran signore, quell'umanitario cittadino che ha in mente ci dica le parole finali prima che il signor Presidente dichiari chiuso il 57° Congresso nazionale dei Lions Club. Buon ritorno a casa e scrivetemi se avete tempo.

ERMANNO BOCCHINI:

Carissimi, poche parole ma il cuore del Lion Club International oggi è con voi; tornando a casa siate orgogliosi di avere preso parte al Congresso della progettualità, al Congresso dell'internazionalità, al Congresso dell'armonia. Il Lions Club International è felice quando i Congressi si svolgono in questo modo, a tutti, a tutti coloro che hanno partecipato. Il Presidente del Consiglio dei Governatori dopo un anno intero deve sentire accanto il grazie di tutti i Lion del mondo. Il Presidente che verrà dopo di lui è persona di grande valore, lo abbiamo conosciuto in questo Consiglio dei Governatori e darà una grande continuità a questo meraviglioso Multidistretto. Io ho la certezza che l'Italia sarà rappresentata nel board in modo eccellente dall'amico Enrico Cesarotti e ancora più in là questo internazionalismo grande che ha visto la missione di un grande Lions che nel corso degli anni ha servito con stile, discrezione e grande, grande umanità e servizio, vedrà il sogno che l'Italia possa esprimere nel mondo accanto a un Presidente internazionale, un programma internazionale fatto con la mente, ma riscaldato con il profondo del cuore.

All'amico Pino Grimaldi, che ha dato luce al mondo nel suo anno di presidenza, che ha guidato tanti Direttori internazionali e tanti Distretti negli anni, che continua a darci la forza di credere che sempre di più, di più possiamo fare nel futuro, un sincero grazie a tutti, a nome di tutti i Lion che in questi anni hanno servito con passione e che continuano a credere in questa grande missione.

L'ultimo ringraziamento permettetemi di farlo a chi mi è stata vicino in questi anni con il suo sacrificio personale, fisico, umano, ma con grande amore e con grande passione, la mia grande cara Sofia. Grazie.

PRESIDENTE:

Carissime amiche, carissimi amici, ho ancora nella mente e nel cuore il ricordo di Caorle e comprendete perfettamente il motivo, fu a Caorle che iniziò per me e per i 17 Governatori con i quali ho condiviso quest'anno veramente intenso quell'avventura di cui vi parlai l'altro ieri. Il tempo corre veloce; credo che attraverso quello che avete ascoltato dalle varie relazioni un buon lavoro è stato fatto per portare sempre più avanti il lionismo italiano laddove merita, in alto.

Io sono certamente molto emozionato, ma nello stesso tempo posso dire con assoluta serenità anche molto contento di avere svolto il mio compito con l'aiuto degli altri amici in maniera tale da non demeritare la fiducia che mi era stata riposta. Noi lasciamo il Multidistretto italiano in ottime mani, sia per quanto riguarda la composizione del Consiglio dei suoi 17 Governatori - ho potuto sperimentarne le qualità anche se con fugaci confronti - e, per quanto concerne colui che prenderà il mio posto, e lo prenderà con grande merito, sicuramente facendo ancora di più e ancora meglio di quanto noi modestamente abbiamo fatto.

Achille Ginetti merita veramente di ricoprire questo incarico; io dico, come ha detto lui con molta veramente serenità d'animo, che altrettanto avrebbero meritato altri, ma la legge della vita è questa: bisogna scegliere e la scelta è stata veramente ottimale. Vi faccio i miei auguri, come faccio i miei auguri a Enrico Cesarotti, ci vedremo a Minneapolis, dove evidentemente coglierai il testimone da Ermanno e lo porterai avanti. Saluto ovviamente Giovanni Rigone e siamo e saremo con te, i Lions Italiani sono con te; tutti siamo e saremo con te. Saluto Pino Grimaldi, lo saluto e lo rivedrò prestissimo perché condividiamo la stessa terra, quella Sicilia che ha espresso veramente grandi idee per

quanto riguarda il lionismo e saluto il Direttore internazionale che, come ho detto, ci è stato vicino per tutto l'anno, non assolutamente lesinando consigli e suggerimenti di grande peso oltretutto, ha svolto il suo servizio biennale portando lustro all'Italia con quella cittadinanza oltretutto umanitaria che da europea sta già trasbordando i confini per raggiungere la planetarietà. Saluto anche Sofia, ma a questo punto le altre signore, Evi.

Concludo anch'io rivolgendo veramente un grazie di cuore, ma glielo dico ora da diversi anni e mi pare che è il tempo che ci riposiamo, veramente a Mariella, a mia moglie che è stata ed è colei che veramente è al mio fianco sempre con suggerimenti, frenandomi, spingendomi come si deve fare, come è giusto che sia.

Infine, ribadisco e rinnovo quello che ho detto ieri sera, è stato un Congresso veramente sotto tutti gli aspetti di grande significato, di grande peso sia dal punto di vista dei contenuti, sia dal punto di vista dell'organizzazione, un'organizzazione veramente esemplare, non abbiamo potuto dire niente. Noi Lions certe volte siamo ipercritici, o critici, non c'era niente, nessun appunto da poter muovere, c'erano soltanto elogi veramente per tutto il modo dall'inizio alla fine come è stato condotto; quindi, io ancora una volta a nome mio personale e di tutti quanti interpretando anche il pensiero del Direttore internazionale, chiamo qua per rendere omaggio i componenti di questo prestigioso comitato che, guardate caso, oltretutto era super coordinato da una persona che quest'anno ha fatto parte del Consiglio dei Governatori, ha coordinato questo Congresso e non è cosa da poco, ha coordinato soprattutto quell'evento dell'Abruzzo che ci è, purtroppo, venuto addosso così e l'ha svolto in maniera esemplare e ora non contento gli aspetta quest'altro compito, che glielo devo dire subito, è ricco di soddisfazioni, ma è grande fonte di responsabilità. Ma lui l'equilibrio ce l'ha, ha la saggezza, ha l'esperienza, sicuramente farà bene.

Quindi, il primo saluto e ringraziamento va al Governatore delegato, delegato veramente per quello che ha fatto e poi chiamiamo gli altri amici, Tommaso Mancini, Presidente, cominciamo dall'alto, generale, io da tenente ormai per la riserva che devo fare..

TOMMASO MANCINI (Presidente):

Mi sono messo sull'attenti.

PRESIDENTE:

Una grande soddisfazione, invertiamo tutte le regole. Poi, Paolo Santelmo che vi dico è veramente la mente organizzativa, che magari procede all'oscuro non alla luce della ribalta, ma ha dimostrato grandi capacità, veramente, grazie.

Piero Matteini, Cerimoniere, glielo ho detto ieri sera, ha ricevuto gli apprezzamenti da un cerimoniere nato, io mi sento cerimoniere per indole proprio, e l'ha fatto con quella signorilità ma nello stesso tempo senza una sovraesposizione, perché questo certe volte può essere il limite dei cerimonieri. Sei stato veramente in gamba, grazie veramente di cuore.

Antonella Babini, addetta all'assistenza e ci ha assistito eccome, grazie veramente di cuore.

Andrea Fabbri che ha avuto le finanze. E infine ormai collaudatissima, eccezionale, ma quale mascotte, più che mascotte è veramente.. è Manuela Meneghello, che già abbiamo avuto modo di apprezzare a Caorle, oggi in questo Congresso veramente è stata eccezionale e non lo so, mi pare che già è in procinto di andare come finisce oggi subito a Montecatini o no?

E concludo. Quando venerdì ho espresso alcune considerazioni che provenivano veramente dal cuore, lei non c'era perché aveva accompagnato i signori di Telethon e non ha potuto sentire quello che veramente volevo dirle, innanzitutto, che c'è un team in via Piave 49 che è eccezionale come signorilità, come professionalità, come disponibilità e questo team chi l'ha creato? L'ha creato una persona che veramente fa della fedeltà verso le istituzioni la sua bandiera innanzitutto, di una professionalità unica, io ho detto "non appartiene a nessun club perché appartiene a tutti i Club, non è iscritta, non è una Lions come registrazione, ma è una Lions nel cuore e nella mente", grazie Giuliana e festeggiamo nel contempo anche il suo compleanno, e quindi mi pare giusto concludere in questo modo. Vi saluto tutti, vi invito a credere sempre di più nel lionismo e a portare avanti il vessillo del Lionismo. Grazie, arrivederci!

Dichiaro chiuso il 57° Congresso nazionale del Multidistretto 108 Italy.

57° Congresso Nazionale Lions Ravenna 2009
Il Segretario
Lion Paolo Santelmo

57° Congresso Nazionale Lions Ravenna 2009
Il Presidente
Lion Tommaso Mancini